REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX BARI, 10 OTTOBRE 2008 N. **160**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti di Organi monocratici regionali

Il Bollettino Ufficilale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
j) lo Statuto e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati.
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
h) deliberazioni della Giunta regioanle;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
h) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno vlidità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 maggio 2008, n. 316
Programma regionale per la tutela dell'ambiente. Ricostituzione Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi D.D. del Settore Ecologia nn. 495/2007 e 11/2008 – Rettifiche.
Pag. 14834

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 giugno 2008, n. 355
Legge Regionale n. 11/01- Procedura di verifica di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto della circonvallazione a Sud di Mesagne (Br) 2° - 3° e 4° Lotto – Proponente: Amministrazione Provinciale di Brindisi – Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità -
Pag. 14837

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 giugno 2008, n. 402
Legge Regionale n. 11/01- Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Impianto di interramento sanitario per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in agro del comune di San Marco in Lamis (Fg) - Proponente:S.A.GE. S.r.l. -
Pag. 14841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 giugno 2008, n. 403
Legge Regionale n. 11/01- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (Fg), località Torretta – Pozzo Monachiello – Pozzo Monaco - Proponente: W.W.E.H. Srl.
Pag. 14845

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 giugno 2008, n. 415
Richiesta di Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Ampliamento cava di calcare. Loc. "Grieco" di Ostuni (BR). Ditta Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c.-
Pag. 14855

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 02 luglio 2008, n. 416
Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Acquaviva delle Fonti (Ba) - Proponente:Acquedotto Pugliese S.p.A. –
Pag. 14858

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 02 luglio 2008, n. 417
Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Surbo (Le) - Proponente: Inergia S.p.A..
Pag. 14862

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 04 luglio 2008, n. 427
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Ampliamento cava di "Tufo calcarenitico". Loc "Palombara" di Taranto/B – Fg 23, p.lla 140. Ditta: D'Elia Domenico.
Pag. 14873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 04 luglio 2008, n. 428
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Progetto di ampliamento della cava di calcare in loc. "Santa Lucia" dell'agro di Lecce. – Ditta Beton Cave s.r.l. -
Pag. 14875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 luglio 2008, n. 435
Legge Regionale n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Realizzazione di un complesso turistico-alberghiero nel comune di Castellaneta (Ta) alla località Castellaneta Marina – Proponente: Nuova Concordia S.r.l. -
Pag. 14878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 luglio 2008, n. 439
Legge Regionale n. 62/1985 - "Interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso". Approvazione graduatoria per l'anno 2008. Impegno di spesa.
Pag. 14890

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 luglio 2008, n. 459
Erogazione e liquidazione di euro 3.000.000,00 a favore dell'ARPA, per la copertura degli oneri di gestione per l'anno 2008 – cap. 581000 –U.P.B.14.1.2 Settore Ecologia. Erogazione seconda e terza quota di euro 3.000.000,00 per i periodi di gestione aprile-giugno 2008 e luglio-settembre 2008.
Pag. 14893

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 luglio 2008, n. 460
Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi – C.da Priore nel Comune di Altamura (Ba) – Proponente:I.CO.BE S.r.l.-
Pag. 14894

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 luglio 2008, n. 461
Legge Regionale n. 11/01 –Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di Impatto Ambientale-Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Castrì di Lecce (Le) in località "Campana" e Vernole (Le) in località "Filandria - Proponente Tariffa Energia S.r.l.
Pag. 14900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 04 agosto 2008, n. 473
Legge Regionale n. 11/01 e s.m.i.- Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di costruzione e gestione di un parcheggio pluripiano interrato, con annessi servizi e riqualificazione dell'area sovrastante ubicato in Bari alla Piazza Cesare Battisti – Proponente:Gestispark Battisti S.r.l.-
Pag. 14909

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 07 agosto 2008, n. 494
Legge regionale n. 17/2000, art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'ambiente– Deliberazione di Giunta regionale n.1641/2007. Asse 6 - linea di intervento a regia regionale 9f "Sostegno alle attività di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica" - Determinazioni del Dirigente Settore Ecologia nn. 110/2008; 183/2008; 287/2008; 340/2008; 404/2008 – Pubblicazione esito della selezione di sei esperti.
Pag. 14961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 498
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di coltivazione cava di ghiaie e sabbie silicee in località "Girifalco" del Comune di Ginosa (TA). Proponente: C.B.M.C. S.r.l.
Pag. 14963

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 499
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di ampliamento e prosecuzione di una cava di calcare in località "Graviscella", Comune di Altamura (BA). Proponente: Co.Bi.Ca. s.r.l.
Pag. 14965

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 500
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Annullamento Determinazione Dirigenziale N. 630 del 11.12.07 avente ad oggetto: "Ampliamento di una cava di argilla, loc. Galvanese" e contestuale adozione di nuovo provvedimento avente ad oggetto: "Progetto per l'approfondimento e l'ampliamento di una cava di argilla, loc. Galvanese in agro di Lucera (Fg)". Proponente: Ditta Laterificio Meridionale s.r.l.-
Pag. 14968

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 501
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto per l'apertura di una cava di calcare in loc. "Pezza la Rosa" dell'agro di Trani. – Ditta Mar.Cor. s.r.l. -
Pag. 14970

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 502
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di ampliamento di cava di calcare in località "Bruciate", Comune di Galatina (LE). Proponente: M.P.R. Di Marra Raffaele
Pag. 14973

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 503
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di apertura di una cava di pietra calcarea in loc. "Barile" dell'agro di Ruvo di Puglia (BA).
Pag. 14975

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 504
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto per la coltivazione e recupero di una cava in loc. "Vannella" dell'agro di Martina Franca (TA). – Ditta Vannella s.r.l. -
Pag. 14979

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 505
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. "Palombara" dell'agro di Taranto/B. Ditta Zambonini Claudio
Pag. 14982

PARTE SECONDA

Atti di organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 maggio 2008, n. 316

Programma regionale per la tutela dell'ambiente. Ricostituzione Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi D.D. del Settore Ecologia nn. 495/2007 e 11/2008 – Rettifiche.

L'anno 2008, addì 26 del mese di maggio in Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2003, con la quale è stato approvato il programma regionale per la tutela dell'ambiente, a valere sulle risorse trasferite dallo Stato alla Regione in attuazione del D.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", successivamente aggiornato ed integrato con le deliberazioni nn. 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006, 539/2007 e n. 1641/2007.

Visto, in particolare, l'Asse 2 "Aree naturali protette, natura e biodiversità" – linea di intervento 2b "Supporto tecnico-scientifico per la costruzione della Rete Ecologica – Sistema delle aree protette e degli habitat naturali della regione Puglia" del programma di azioni approvato con le citate deliberazioni di Giunta.

Vista la determinazione dirigenziale Settore Ecologia n. 495 del 16 ottobre 2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 167 del 22.11.2007, con la quale si è provveduto ad approvare e pubblicare l'avviso pubblico per la selezione di n. 10 unità da impegnare nell'ambito del progetto Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi e il relativo schema di convenzione del rapporto contrattuale, in attuazione della linea di intervento 2b del programma regionale per la tutela dell'ambiente e contestualmente si è provveduto ad impegnare, sul capitolo 611087 – residui di stanziamento 2004, la somma complessiva di € 385.000,00 a favore dei dieci esperti da selezionare.

Visto che con la determinazione dirigenziale Settore Ecologia n. 11 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 18 del 31.01.2008, si è provveduto a rettificare e a riaprire i termini dell'avviso pubblico per la selezione di n. 10 unità da impegnare nell'anno 2008 nell'ambito del progetto Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi.

Considerato che sono stati svolti ulteriori approfondimenti sulla tipologia contrattuale delle collaborazioni esterne alla luce delle modifiche apportate dalla legge finanziaria 2008.

Ritenuto necessario provvedere a rettificare lo schema di rapporto contrattuale, adeguandolo alle modifiche legislative sopravvenute e all'interpretazione fornita dal Dipartimento della Funzione pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con le circolari n. 02 dell'11 marzo 2008 e n. 03 dell'19 marzo 2008.

Considerato che la citata legge n. 244/2008 non incide sull'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 495/2007 in relazione alla possibilità di sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa con esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, dal momento che il "requisito minimo necessario è rappresentato dal possesso della laurea magistrale o del titolo equivalente, attinente l'oggetto dell'incarico".

Ritenuto necessario provvedere a rettificare esclusivamente la parte relativa allo schema contrattuale della determinazione dirigenziale n. 11/2008, prevedendo la possibilità di sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come da precedente determinazione dirigenziale n. 497/2007, e nel contempo modificare quest'ultima in relazione alle sopravvenute modifiche legislative.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001

Il presente provvedimento, di mera rettifica della precedente determinazione dirigenziale n. 495/2007, non comporta ulteriore impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n,. 7;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- vista la nota del Presidente della Giunta regionale n. 01/007689/1-5 del 31.7.1998,

DETERMINA

- di approvare l'allegato schema contrattuale, in sostituzione dello schema allegato alla determinazione dirigenziale Settore Ecologia n. 495 del 16 ottobre 2007;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
ing. Antonello ANTONICELLI

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI ALLE LINEE D'INTERVENTO 2B DEL PROGRAMMA DI AZIONI PER L'AMBIENTE – SEGRETERIA TECNICA DELL'UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI

L'anno 2008, il giorno _____ del mese di _____, in Modugno, nella sede della Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia, Via delle Magnolie, 6/8 – Z.I., viene sottoscritta la presente Convenzione

TRA

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, rappresentata dal Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia,

E

il dott. _____ (c.f. _____), nato a _____ il _____e residente in _____),

PREMESSO

- che il Programma regionale per la tutela dell'ambiente di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006, 539/2007 e 1641/2007, prevede all'Asse 2 – linea di intervento b) – lo sviluppo del progetto di assistenza tecnica "Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi", attraverso la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro costituito da n. 7 esperti junior e da n. 3 esperti senior, contrattualizzati in forma di collaborazione coordinata e continuativa o incarico professionale, selezionati mediante confronto curriculare e colloquio, a seguito di avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. 495 del 16 ottobre 2007 (B.U.R.P. n. 167 del 22 novembre 2007), come successivamente rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 11 dell'11 gennaio 2008 (B.U.R.P. n. 18 del 31 gennaio 2008);
- che a seguito dell'avviso pubblico sono pervenute complessivamente n. 325 candidature;
- che, in data 21, 22 e 23 aprile 2008, a seguito di formale convocazione, sono stati effettuati i colloqui con i candidati selezionati nella precedente fase di confronto curriculare e inseriti nelle prime dieci posizioni della relativa graduatoria;
- che con determinazione dirigenziale del Settore Ecologia n. 258 del 7 maggio 2008, sono stati conclusivamente selezionati quali esperti junior ed esperti senior per l'attivazione del progetto "Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi" i seguenti candidati: AURORA Laura, BELLA-

CICCO Enza, CHIECO Michele, DIANA Angelo, LOPEZ Nicola, RACIOPPI Rossanna, SEMERARO Alfredo, SIGISMONDI Antonio, TEDESCO Nicola e ZACCARIA Giovanni;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto appresso:

ART. 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

La Regione Puglia affida al dott. _____ (di seguito denominato "esperto") un incarico di collaborazione coordinata e continuativa come di esperto senior/junior per le attività connesse alla realizzazione del progetto "Segreteria Tecnica dell'Ufficio Parchi".

Il presente contratto avrà efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione dei relativi dati sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

ART. 3

L'esperto si impegna a svolgere un'attività di collaborazione coordinata e continuativa con l'Ufficio Parchi e RR.NN. del Settore Ecologia della Regione Puglia, assicurando specifico supporto nelle attività connesse alla conservazione della natura e della gestione delle aree naturali protette. Le attività di cui sopra saranno prestate per il perseguimento degli obiettivi indicati dal Dirigente dell'Ufficio Parchi o del Settore Ecologia, con apposito documento interno.

ART. 4

Per tale collaborazione, che avrà durata di dodici mesi, a partire dal 3 giugno 2008, come specificato nell'art 2, è previsto per l'esperto senior/junior un compenso lordo annuo omnicomprensivo di €. 36.000,00/26.000,00, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo, fiscale previsto per legge a carico del collaboratore. Da quanto innanzi specificato dovrà intendersi escluso ogni onere di competenza della Regione (percentuale contributo INPS, INAIL, IRAP ovvero IVA e contribuzione alla cassa assistenziale e previdenziale), a cui deve aggiungersi una spesa di €. 2.500,00 quale costo massimo per rimborso spese ed indennità di missione come specificato al successivo art. 5.

La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato, ripartito in rate trimestrali, sulla base di rapporti intermedi sull'attività prestata e di apposita richiesta di liquidazione delle competenze maturate.

Ciascuna delle parti, entro i primi tre mesi dalla stipula della presente convenzione, potrà liberamente recedere, con effetto immediato e senza giustificazione alcuna, dalla presente convenzione, tramite comunicazione scritta da inviare alla controparte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Tutto ciò senza che il recesso comporti alcuna conseguenza risarcitoria e/o di altro genere e/o titolo a carico della parte recedente.

L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 5

L'attività di cui trattasi sarà disciplinata dalle norme vigenti in materia di collaborazione coordinata e continuativa. L'esperto assolverà le funzioni di cui al precedente art. 3 senza vincolo di orario ed in condizione di autonomia, organizzando la propria attività in maniera strettamente funzionale alle esigenze e ai tempi dell'Ufficio e assicurando la massima continuità alla attività dell'Ufficio stesso.

All'esperto sarà corrisposto il rimborso spese e relativa indennità di missione, come da condizioni previste per i funzionari dell'Amministrazione Regionale, per le attività svolte in sedi diverse da quelle dell'Assessorato Regionale all'Ecologia o di residenza, previa autorizzazione, a cura del Dirigente del Settore Ecologia.

ART. 6

L'esperto dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Inoltre, la presente collaborazione è incompatibile e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui l'esperto venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- svolgimento di incarichi direttivi, gestionali o di

coordinamento di strutture pubbliche, private o del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte dell'Assessorato all'Ecologia;
- svolgimento di attività professionale correlata alla presentazione di istanze all'Assessorato all'Ecologia per il rilascio di autorizzazioni;
- divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di materiale e/o notizie riguardanti le attività di Ufficio;
- ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività della Amministrazione Regionale.

Qualora si dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività dell'esperto una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 3, il Dirigente del Settore Ecologia, provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottando, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

ART. 7

A tutti gli effetti di legge ed ai fini della presente convenzione, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33, mentre l'esperto dott. _____ dichiara di essere domiciliato in _____.

ART. 8

La Regione Puglia si riserva il potere di revocare l'incarico nel caso in cui l'esperto incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente convenzione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

La Regione Puglia potrà esercitare lo stesso potere di revoca ove l'esperto, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita delle attività.

ART. 9

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui alla presente convenzione resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

ART. 10

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso contemplato e previsto nel presente atto.

ART. 11

Le spese di bollo della presente convenzione sono a carico dell'esperto interessato. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del D.P.R. n. 131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 giugno 2008, n. 355

Legge Regionale n. 11/01- Procedura di verifica di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto della circonvallazione a Sud di Mesagne (Br) 2° - 3° e 4° Lotto – Proponente: Amministrazione Provinciale di Brindisi – Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità.

L'anno 2008 addì __11__del mese di ___Giugno___in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

il Dirigente f.f. l'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3997 del 04.03.2008 il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità della Provincia di Brindisi, relativamente al progetto in oggetto esplicitato, comunicava quanto segue. "…Con determinazione del Dirigente del Settore

Ecologia n. 427 del 20.10.2005 si stabiliva di ritenere detto progetto escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A.; In fase di stesura di progetto definitivo è stato previsto un modesto spostamento del tracciato, relativamente al terzo lotto e parte del quarto, traslandolo verso sud di circa mt. 250…Pertanto, ai fini della procedura di verifica prevista dall'art. 16 della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11…di trasmettere gli…elaborati tecnici, unitamente alla relazione prevista dal citato art. 16…
Con la presente…in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 3 del citato art. 16, vengono trasmessi al Comune di Mesagne i medesimi elaborati, chiedendo di dare avviso al pubblico dell'avvenuto deposito degli stessi, informando al contempo l'Ufficio regionale in indirizzo…";

- con nota acquisita al prot. n. 7083 del 14.05.2008 la Provincia di Brindisi informava che "…con provvedimento dell'autorità di Bacino n. 5955 del 04.10.2006…è stato espresso pare di conformità ai contenuti del PAI relativamente al secondo lotto;…con provvedimento dell'Autorità di Bacino n. 255 del 12.03.2008…è stato espresso parere di conformità ai contenuti del PAI relativamente al terzo lotto;…l'intersezione sarà risolta con l'inserimento di una rotatoria in conformità sulle intersezioni stradali, tale da garantire la massima sicurezza…";

- con nota acquisita al prot. n. 7086 del 14.05.2008 veniva trasmessa l'attestazione delle pubblicazioni di rito effettuate nei tempi di legge (dal giorno 01.03.2008 al 31.03.2008), con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito;

- con nota acquisita al prot. n. 7087 del 14.05.2008 il Servizio Ecologia-Ambiente-Verde Pubblico del Comune di Mesagne con riferimento al progetto in oggetto specificato e dall'esame dei seguenti atti:...Delibera della Giunta Provinciale di Brindisi n. 229 del 04.10.2006 di approvazione di variante del tracciato; Delibera di Consiglio Comunale della città di Mesagne n. 49 del 22.12.2006 con la quale il Consiglio respinge le osservazioni di alcuni proprietari al tracciato; Delibera di consiglio Comunale della Città di Mesagne n. 50 del 22.12.2006 avente per oggetto l'approvazione definitiva della Variante Urbanistica adottata con Deliberazione di C.C. N. 39/06…si esprime …parer favorevole al progetto in oggetto alle condizioni di seguito riportate.

Considerato che il tracciato, in particolare il 2° lotto – dalla S.P. n. 45 (Latiano-Mesagne) alla S.P. N. 69 (Mesagne-Torre) – potrà intralciare il libero scorrimento delle acque superficiali prodotte da fenomeni alluvionali, è necessario che siano soddisfatti i seguenti requisiti:

- la luce del ponticello a soletta piena da realizzare in corrispondenza del canale Capace sia maggiore della risagomatura che lo stesso canale dovrà avere a seguito dei lavori di sistemazione idraulica previsti in altro progetto approvato con Delibera del Commissario Straordinario della Città di Mesagne n. 129 del 13.11.2007.
  Inoltre la suddetta luce sia idonea a permettere il regolare deflusso delle acque meteoriche alluvionali provenienti da monte della sezione di intersezione e delle acque meteoriche convogliate tramite cunette laterali della sede stradale di progetto; ciò al fine di evitare rispettivamente il ristagno di acqua nei terreni adiacenti al tracciato e problemi di allagamenti sulla stessa strada da realizzare;

- verificare se è necessario realizzare uno o più tombini nel tratto di tracciato in prossimità della Strada Vicinale n. 55 – San Gervasio – in quanto la suddetta zona è definita nel P.A.I. ad alta pericolosità idrologica;

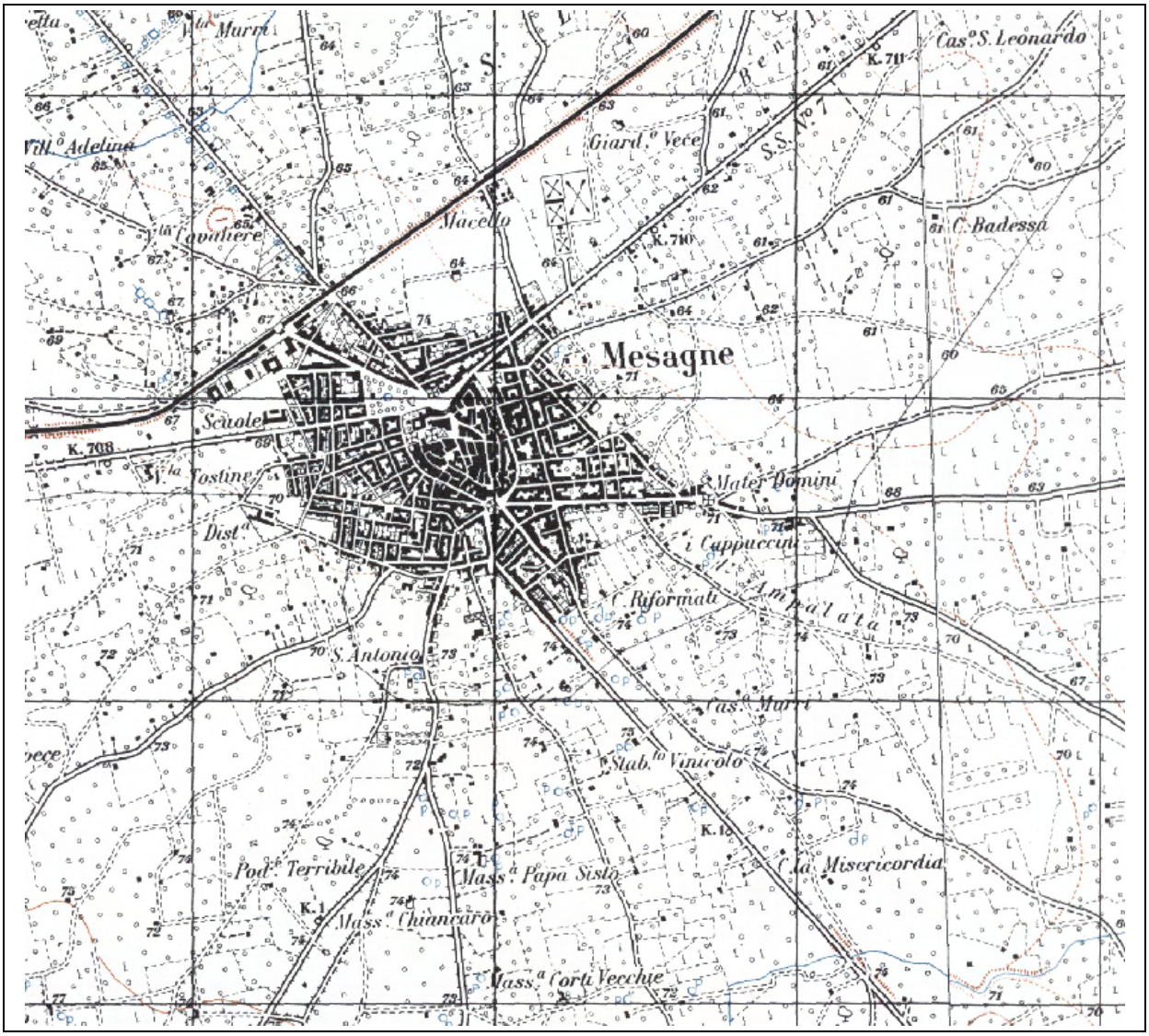
- verificare che il tracciato, in prossimità dell'intersezione con la ex S.S. 605 (Mesagne-San Donaci) ed inserito nella fascia di pertinenza del canale Misericordia, non possa subire fenomeni di allagamento dovuti alla presenza del suddetto canale,

- l'intersezione del tracciato con la S.P. NR 74 (Mesagne-San Pancrazio) si realizzi adottando tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie affinché siano scongiurati incidenti stradali

dovuti alla prevista intersezione del tracciato in prossimità di una curva della suddetta strada provinciale…";

- con nota pervenute il 15.05.2008 la Provincia di Brindisi trasmetteva elaborati tecnici integrativi;

- espletate le procedure di rito, preso atto dei pareri pervenuti e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:



Il progetto di costruzione di una strada di raccordo a sud dell'abitato di Mesagne tra la SP 45 e la SP 81, rappresenta il completamento (lotti 2°, 3° e 4°) di un'opera più ampia della quale risulta realizzato il primo tratto. Con determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 427 del 20.10.2005, il progetto in questione era stato già valutato ed escluso dalla applicazione delle procedure di VIA con prescrizioni. A seguito dell'approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico, il tracciato in corrispondenza del 2° lotto è venuto a ricadere in area ad Alta Pericolosità Idraulica e, di conseguenza, si è reso necessario rivedere il progetto e acquisire il parere della Autorità di Bacino della Puglia nonchè accogliere le modifiche proposte. In fase di revisione progettuale, in seguito alle richieste dell'Amministrazione Comunale di far rientrare all'interno del tracciato della circonvallazione alcune zone destinate a standard dal PRG (Santuario della Divina Misericordia) sono state introdotte ulteriori modifiche al 3° e 4° lotto, relativamente al tracciato. Tale variante è stata approvata definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale di

Mesagne n.50 del 22.12.2006.

Il tracciato di progetto si sviluppa analogamente al progetto originario già valutato e precisamente per una lunghezza di circa 6 km così distinti:

1) 2° lotto: 2.300m
2) 3° lotto: 2.000m
3) 4° lotto: 1.900m

La sezione stradale è di 10.50m di cui 7,50m per le carreggiate e 3 m per le due banchine laterali. La sede stradale sarà in rilevato con punte massime di 1,5-2m sul piano campagna.

Il progetto dunque rimane sostanzialmente identico al precedente già valutato in quanto le varianti previste accolgono le prescrizioni avanzate dagli Enti e interessano aree sostanzialmente analoghe alle precedenti non comportando sensibili modifiche a quanto già espresso da questo Settore.

Dall'analisi della documentazione fornita, attesi i benefici per il miglioramento della viabilità dell'area per l'alleggerimento del traffico in attraversamento dell'abitato di Mesagne, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera, intendendo il progetto escluso dalla VIA, nel rispetto delle prescrizioni già espresse con D.D. n. 427 del 20.10.2005 e che qui vengono integralmente riportate:

a. in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
b. siano realizzate le vasche di decantazione delle acque di cantiere;
c. si provveda a realizzare le opportune opere per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, sia a protezione della sede stradale che dei terreni contigui. Analoga attenzione andrà posta in fase di cantiere al fine di evitare danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;
d. il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi;
e. la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di decorrenza, ecc.;
f. sia privilegiato l'uso di cave di prestito e di discariche già operanti;
g. la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata,
h. si realizzino frequenti passaggi sotterranei della infrastruttura che consentano l'attraversamento della fauna e quindi il mantenimento di una buona permeabilità ecologica;
i. al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili siano oggetto di ripristino ambientale;
j. sia garantito il reimpianto degli alberi che intralciano il tracciato di progetto e, laddove questo non sia tecnicamente possibile, sia garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;
k. siano predisposte barriere antirumore e/o barriere vegetali a protezione dei ricettori sensibili e delle residenze eventualmente soggette all'impatto acustico;
l. compatibilmente con l'esigenza di garantire la sicurezza della viabilità si realizzino muretti laterali di contenimento secondo le tecniche locali (a secco, in tufo, ecc.).

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamati gli artt. 15 e 21 della predetta L.R. n. 11/2001;

- Vista la Determina del Dirigente Responsabile

della Direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. N. 10/07 ai dirigenti f.f.;

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo alla circonvallazione a Sud di Mesagne (Br) 2° - 3° e 4° Lotto, proposto dall' Amministrazione Provinciale di Brindisi – Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità - escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto, non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge.

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 giugno 2008, n. 402

Legge Regionale n. 11/01- Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Impianto di interramento sanitario per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in agro del comune di San Marco in Lamis (Fg) - Proponente:S.A.GE. S.r.l. -

L'anno 2008 addì 25 del mese di giugno in Bari-Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5249 del 18.04.2006, la S.A.GE. S.r.l. – Via A. Ricci, 151 - Foggia - presentava, ai sensi della L.R. n. 11/01, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di interramento sanitario per rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di San Marco in Lamis (Fg), in località Monte Granato. A detta istanza la predetta società allegava:
  1. il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica
  2. lo Studio di Impatto Ambientale
  3. la Valutazione d'Incidenza Ambientale ;

- con nota prot. n. 5918 del 15.05.2006, il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune di San Marco in Lamis e Provincia di Foggia) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava il Comune di San Marco in Lamis e la Provincia di Foggia ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R. Ad oggi detti pareri non risultano

pervenuti;

- con nota prot. n. 6732 del 27.04.2007 il Settore Ecologia trasmetteva la prativa in argomento all'Ufficio Parchi e RR. NN. presso l'Assessorato all'Ecologia per il parere concernente la Valutazione di Incidenza;

- con nota acquisita al prot. n. 8715 del 18.07.2006 pervenivano osservazioni in merito all'intervento in oggetto da parte dell' Associazione LIPU – Sezione Provinciale di Foggia -;

- con nota prot. n. 9298 del 04.08.2006 il Settore Ecologia trasmetteva dette osservazioni alla società istante, "…con invito a presentare controdeduzioni in merito ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. N. 11/01…";

- con successiva nota prot. n. 10204 del 29.08.2006 il Settore Ecologia trasmetteva dei chiarimenti in merito alle osservazioni pervenute all' Associazione LIPU – Sezione Provinciale di Foggia -;

- con nota prot. n. 12457 del 25.10.2006 il Settore Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte in seno al Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 13.09.06, richiedeva alla società proponente documentazione integrativa;

- con nota acquisita al prot. n. 1778 del 31.01.2007 la società proponente riscontrava la nota sopra esplicitata e trasmetteva integrazioni documentali;

- con nota pervenuta in data 04.12.2007 l'Ufficio Parchi e RR. NN. trasmetteva il parere relativo alla Valutazione di Incidenza del progetto in questione;

- con nota prot. n. 18944 del 20.12.2007 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente che il Comitato Reg.le di VIA, nella seduta del 05.12.07, aveva rilevato le seguenti criticità espresse nel parere relativo alla Valutazione di Incidenza: "…Gli impatti dell'opera, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sono i seguenti così come evidenziati nella relazione di valutazione di incidenza:
  - svolazzamento materiali leggeri e di polveri al di fuori della discarica;
  - emissioni di cattivi odori;
  - inquinamento acustico dovuto ai mezzi operativi e di trasporto con conseguente allontanamento della fauna del sito di intervento e da quelle limitrofe con sottrazione di spazi utili all'insediamento, alimentazione e riproduzione,
  - disturbo antropico;
  - utilizzo di rodenticidi che, non potendo essere eliminati fisiologicamente, entrano nelle catene alimentari creando fenomeni di biomagnificazione a danni dei depredatori al vertice della piramide alimentare (volpi, gatti, uccelli rapaci).

  A fronte degli effetti negativi determinati dagli impatti sopra evidenziati, si ritiene che le proposte opere di ripristino della zona non appaiono sufficienti a contrastarli o a mitigarli…" .

  Pertanto il Settore Ecologia, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo relativamente alla compatibilità ambientale del progetto in questione e quindi invitava la predetta società a trasmettere per iscritto controdeduzioni, eventualmente corredate da documentazione;

- con nota acquisita al prot. n. 1399 del 29.01.2008 la società istante forniva le controdeduzioni in merito al parere negativo concernente la compatibilità ambientale del progetto in questione;

- con nota prot. n. 3690 del 21.02.2008 il Settore Ecologia trasmetteva dette controdeduzioni all'Ufficio Parchi e RR. NN.;

- con nota pervenuta il 21.04.2008 il predetto Ufficio Parchi e RR. NN. trasmetteva il proprio parere in merito alle controdeduzioni pervenute;

- il Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.08, prendeva atto del succitato parere dell'Ufficio Parchi e RR. NN che rilevava quanto segue:

"Il progetto prevede, così come descritto nella

documentazione tecnica esaminata, la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi (art. 4 co. 1/b D. lgs. 36/03) all'interno di una cava di versante dimessa da tempo e il successivo intervento di ripristino ambientale al fine di recuperare l'aspetto paesaggistico dell'area e, in seguito, la continuità ecologica tra i lembi di pseudosteppa frammentati dal vuoto creato dalla cava, della ditta S.A.GE s.r.l. (rappresentante legale Mainieri Francesco) con sede in Foggia, via a. Ricci n. 151. L'impianto è ubicato località Monte Granato del Comune di San Marco in Lamis (FG), catastalmente individuato nel Foglio n. 116 particella n 54 (parte).

Il bacino di estrazione da utilizzare per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi è esteso m2 54.781 e ha un volume di m31.000.000, di cui 900.000 utilizzabili per l'accumulo dei materiali. I rifiuti saranno di categoria "non pericolosi" con esclusione di qualsiasi prodotto di natura liquida. Al fine di rendere impermeabile il fondo della cava verrà posto uno strato di argilla compattata si spessore non inferiore a 1 m su cui verrà stesa una geomembrana in polietilene ad alta densità HDPE dello spessore minimo di 2 mm. Sulle pareti della cava sarà realizzata un'impermeabilizzazione "a ramo di abete". Una volta colmato il volume della cava si procederà alla fase di "capping" cioè alla chiusura della discarica con strati di argilla, strati drenanti, strati di tessuto non tessuto e alla sistemazione dell'impianto di captazione e combustione del biogas. Alla fine verrà distribuito uno strato di circa 1 m di terreno vegetale su cui avverrà la piantagione di specie erbacee ed arbustive.

Dal punto di vista del PUTT/P, l'area ricade all'interno di un "Ambito territoriale Esteso "E", mentre ricade in un'area classificata come PG1 (aree a Pericolosità Geomorfologica media e moderata) dal PAI. È prossima, inoltre, ad un'area classificata come R2 (rischio medio) sempre dal PAI.

L'area interessata dall'intervento è posta all'interno nel SIC "Valloni e steppe Pedegarganiche" (IT9110008) e nella ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039). Di seguito si riporta la scheda BioItaly del SIC citato:

DENOMINAZIONE: **VALLONI E STEPPE PEDEGARGANICHE**

DATI GENERALI

Classificazione:	**proposto Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)** **Zona di Protezione Speciale (ZPS)**
Codice:	**IT9110008**
Data compilazione schede:	**01/1995**
Data proposta SIC:	**06/1995** (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)
Data designazione ZPS:	**12/1998**
Estensione:	**ha 30467**
Altezza minima:	**m 5**
Altezza massima:	**m 644**
Regione biogeografica:	**Mediterranea**
Provincia:	**Foggia**
Comune/i:	**Monte S.Angelo, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico.**
Comunita' Montane:	**Comunita' montana del Gargano**
Riferimenti cartografici:	**IGM 1:50.000 fogli 397-396-409.**

TICHE AMBIENTALI

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella piu' estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Il sito include le are substeppiche piu' vaste della Puglia con elevatissima biodiversita' e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di *Tetrax tertax*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Formazioni di *Euphorbia dendroides*	**5%**
Versanti calcarei dell'Italia meridionale	**20%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**40%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:	***Rhinolophus ferrum-equinum***
Uccelli:	***Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha calandra; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella brachydactyla ; Caprimulgus europaeus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.***
Rettili e anfibi:	***Testudo hermanni; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.***
Pesci:	***Alburnus albidus***
Invertebrati:	

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

VULNERABILITA':

Le cenosi della zona pedegarganica sono intrinsecamente a bassa fragilita' e fortemente minacciate da spietramento con frantumazione meccanica della roccia, aratura per messa a coltura. Pressione venatoria elevata, alto rischio di incendi, sovrapascolo, attivita' estrattive devastanti; problemi da progetti di sistemazione dei valloni, saltuariamente soggetti a piene stagionali devastanti. Insediamento di zone industriali.

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.

Con nota di prot. n. 18944 del 20 dicembre 2007, il Settore Ecologia, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, annunciava l'adozione del formale provvedimento di chiusura del procedimento in oggetto con parere negativo, evidenziando, sia in fase di esercizio sia in fase di cantiere, diversi impatti negativi, e ritenendo non sufficienti le proposte opere di ripristino a contrastarli o a mitigarli.

Con nota di prot. n. 3690 del 21/02/2008 il proponente trasmetteva le proprie controdeduzioni evidenziando "l'assoluta superabilità" dei rilievi contenuti nel parere negativo. In tale elaborato il proponente, chiedeva "la completa revisione del parere e l'approvazione del progetto" in oggetto, evidenziando nelle conclusioni i punti di forza del progetto stesso.

Si sottolinea che le mitigazioni proposte riducono, ma non eliminano completamente, gli impatti negativi evidenziati.

Inoltre, è necessario sottolineare che l'intervento in progetto è in contrasto con la lettera m) comma 1 dell'art 5 "Misure di conservazione per tutte le ZPS" del Regolamento Regionale n. 22 del 4 settembre 2007 ("Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e successive modifiche ed integrazioni"), che prevede in tutte le ZPS il divieto di "realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliare quelli esistenti".

Alla luce di quanto sopra richiamato, si esprime, per la sola valutazione d'incidenza, parere negativo alla realizzazione del progetto in oggetto."

- Considerate quanto sopra evidenziato il Comitato Reg.le di VIA ha ritenuto di dover confermare il parere non favorevole alla compatibilità ambientale dell'impianto proposto, già espresso in data 05.12.07.
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 304 del 14 marzo 2006;
- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 05.12.2007, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto di interramento sanitario per rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di San Marco in Lamis (Fg), in località Monte Granato, proposto dalla S.A.GE. S.r.l. – Via A. Ricci, 151 - Foggia - ;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il sottoscritto attesta che il provvedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. A. Antonicelli

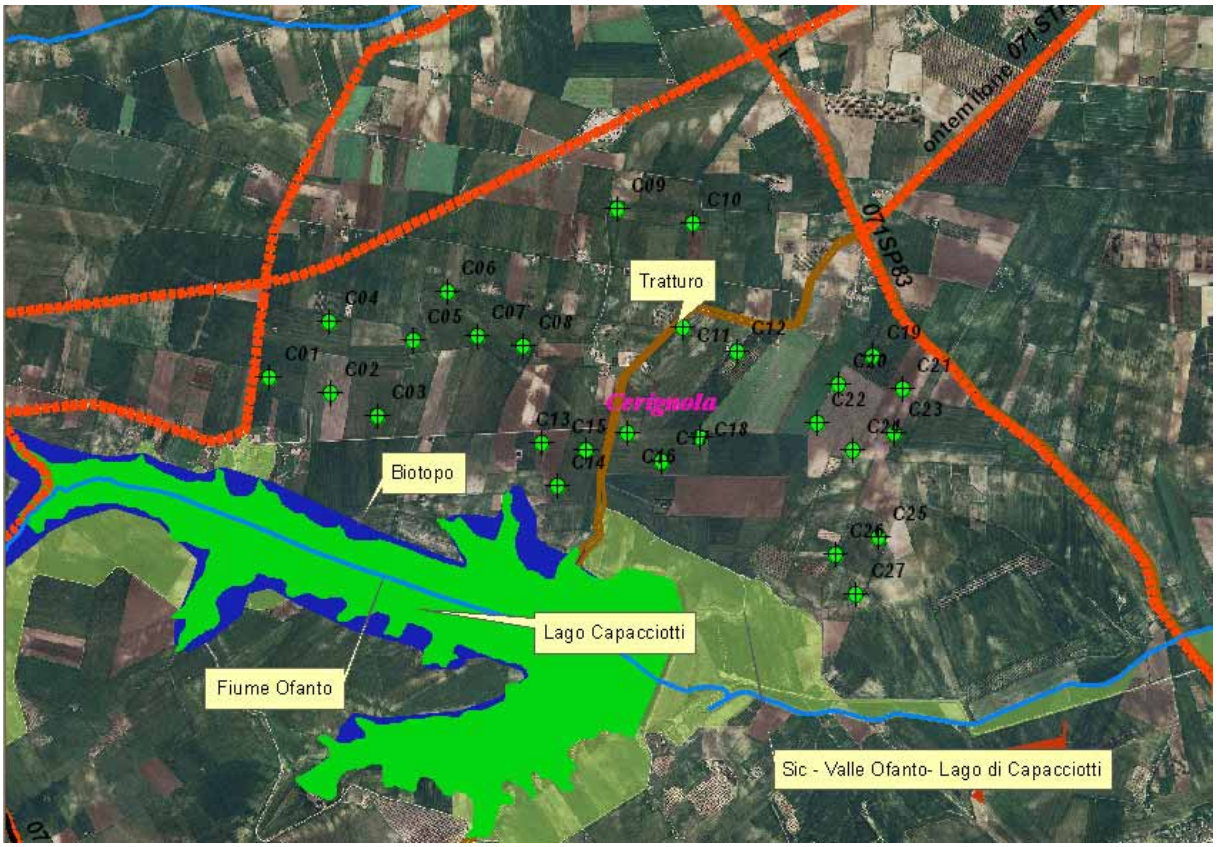
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 giugno 2008, n. 403

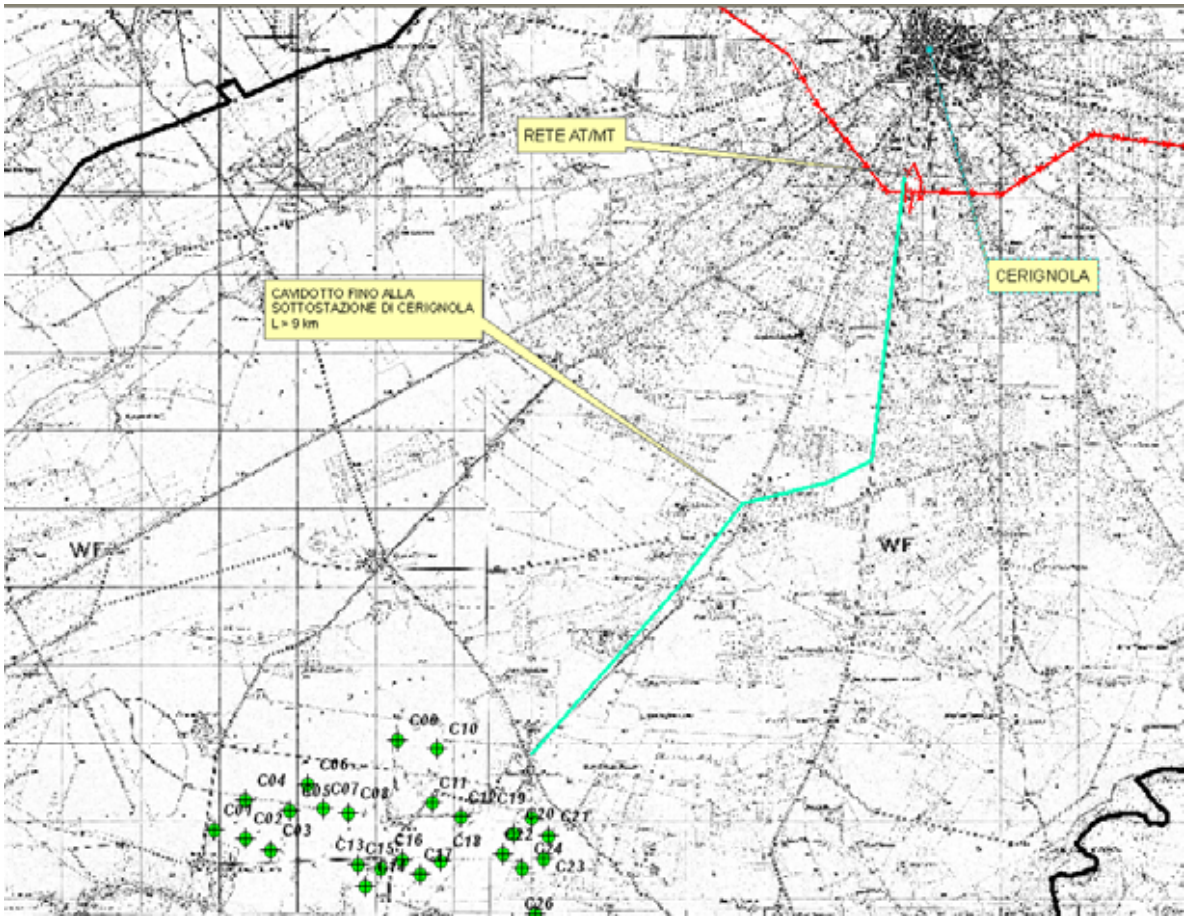
Legge Regionale n. 11/01- Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (Fg), località Torretta – Pozzo Monachiello – Pozzo Monaco - Proponente: W.W.E.H. Srl.

L'anno 2008 addì 25 del mese di giugno in Bari - Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing.

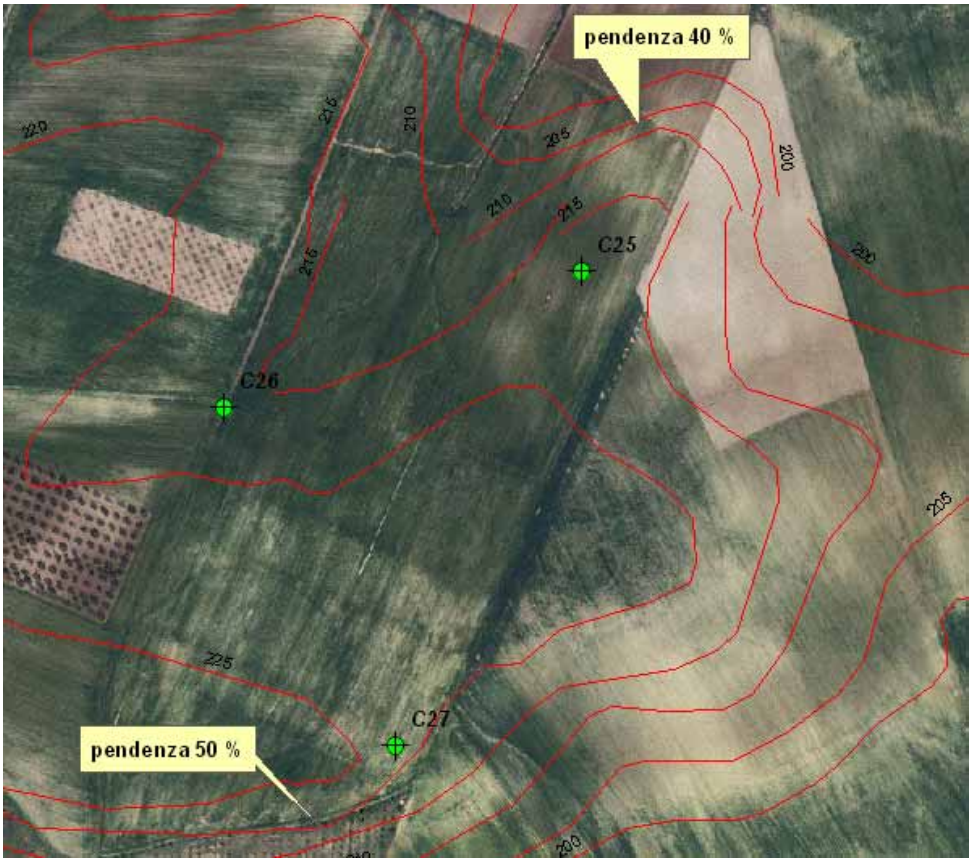
Antonello Antonicelli ha adottato il seguente provvedimento:

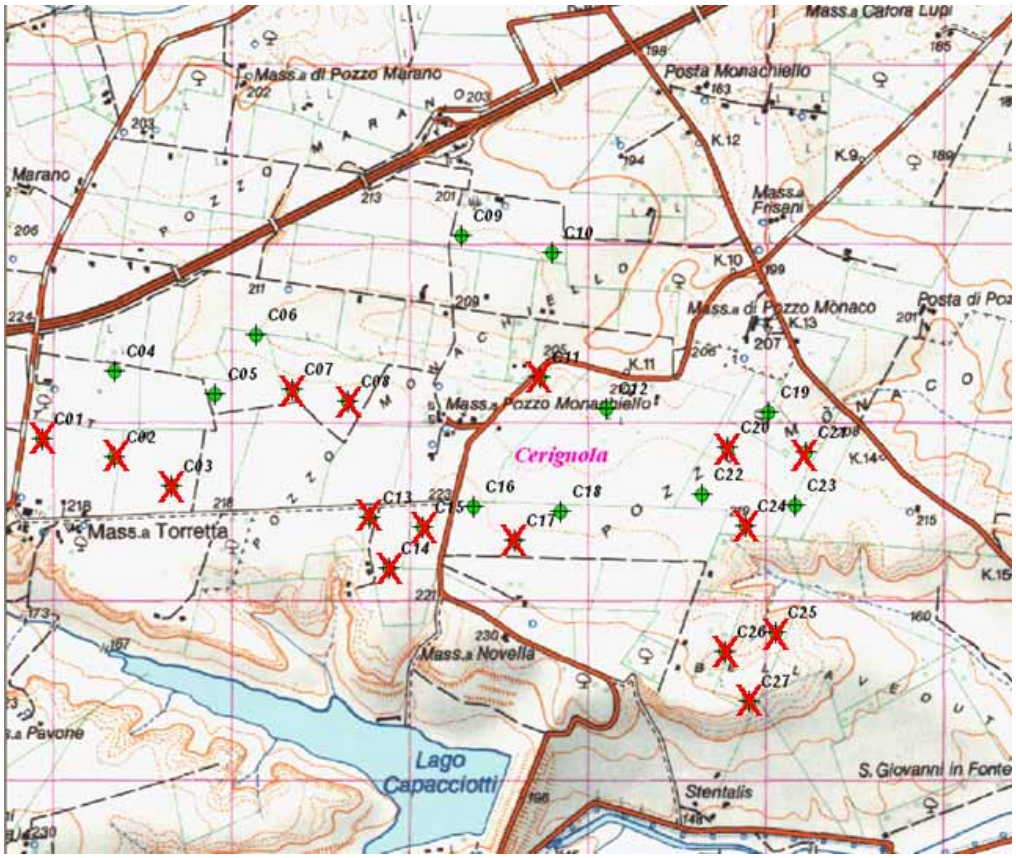
- con nota pervenuta in data 30.11.2006 ed acquisita al prot. 14536 del giorno 11.12.2006 veniva trasmessa ai sensi della L.R. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto eolico della potenza complessiva di 81 MW nel territorio del Comune di Cerignola (Fg) alle località Torretta - Pozzo Monachiello - Pozzo Monaco, dalla W.W.E.H. Srl, con sede legale in Melfi alla Via Attilio di Napoli n. 2;
- con nota prot. 555 del 10.01.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente ad integrare la documentazione trasmessa con l'iniziale istanza, nonché a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'Albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Cerignola a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad emettere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 1735 del 30.01.2007 la società trasmetteva in copia al Settore Ecologia l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto all'Albo pretorio del Comune interessato dall'intervento, dal 12.12.2006 al 10.01.2007;
- con nota acquisita al prot. 3544 del 02.03.2007 il proponente trasmetteva al Settore Ecologia le integrazioni richieste con nota prot. 555 del 10.01.2007, nonché la copia dell'avviso pubblico pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- con nota acquisita al prot. 3554 del 02.03.2007 il Comune di Cerignola, comunicando al Settore Ecologia di avere già adottato un piano di localizzazione degli impianti eolici nel proprio territorio e di stare per mettere in atto una procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di parchi eolici, chiedeva al medesimo Settore di sospendere la procedura in corso, fino all'esito dell'attività in itinere;
- con nota prot. 3874 del 07.03.2007 il Settore Ecologia riscontrava la nota acquisita al prot. 3554 del 02.03.2007 del Comune di Cerignola, richiamando lo stesso Comune agli adempimenti previsti dalla legge per la finalizzazione della procedura;
- con nota acquisita al prot. 4866 del 20.03.2007 la società proponente, per il tramite dello Studio Legale e tributario Sciumè & Associati, chiedeva al Comune di Cerignola di ritirare in autotutela la nota con la quale il Comune aveva invitato la Regione Puglia a sospendere la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, relativamente al progetto della W.W.E.H. Srl;
- con nota prot. 4998 del 22.03.2007 il Settore Ecologia riscontrava la nota dello studio legale e ribadiva al Comune quanto già espresso con nota prot. 3874/07;
- con nota acquisita al prot. 395 del 10.01.2008 il Comune di Cerignola trasmetteva al Settore Ecologia il parere richiesto ex art. 16 comma 5° della L.R. 11/2001;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

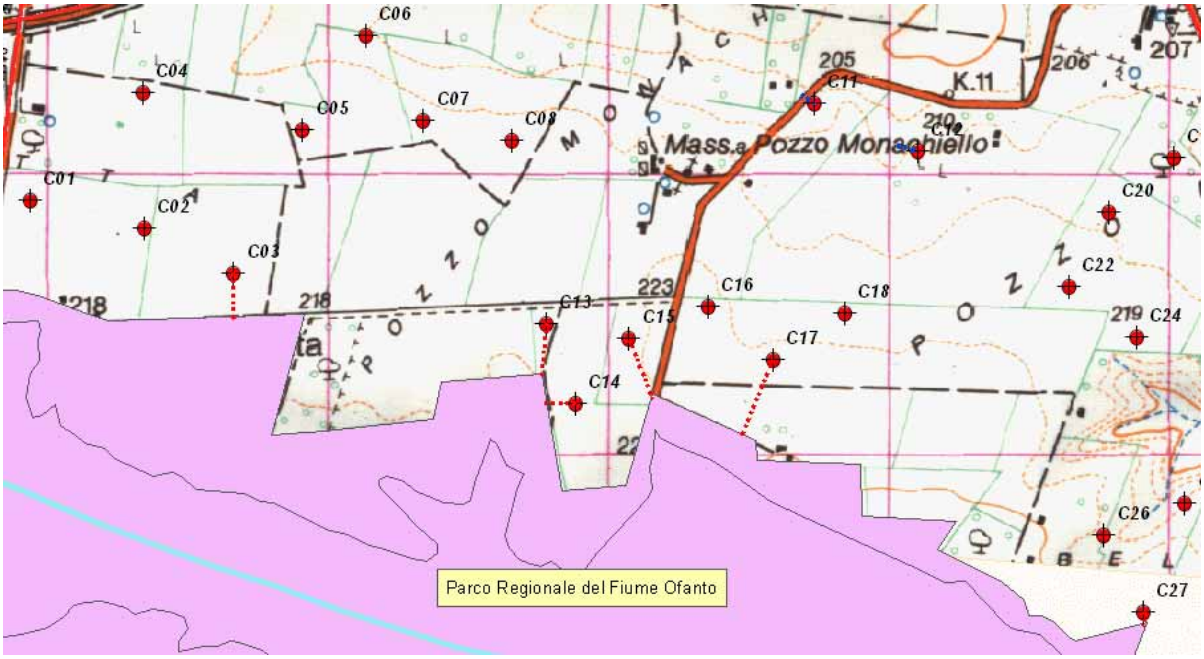

Tratturo
Cerignola
Biotopo
Lago Capacciotti
Fiume Ofanto
Sic - Valle Ofanto- Lago di Capacciotti
071SP83
C01
C02
C03
C04
C05
C06
C07
C08
C09
C10
C11
C12
C13
C14
C15
C16
C17
C18
C19
C20
C21
C22
C23
C24
C25
C26
C27

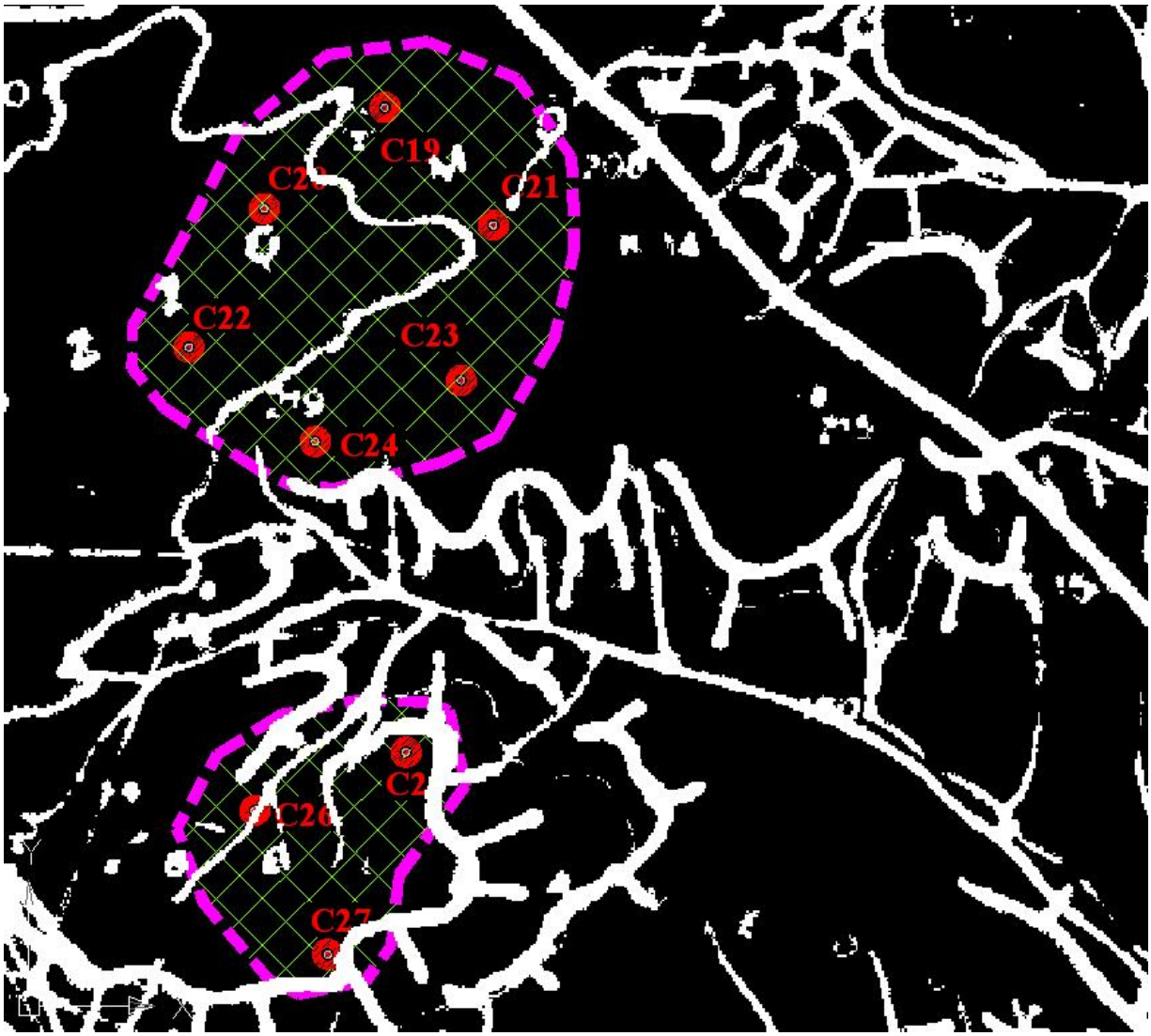

RETE AT/MT
CERIGNOLA
CAVIDOTTO FINO ALLA SOTTOSTAZIONE DI CERIGNOLA
L = 9 km
WF
WF

Tratturo
C11
fabbricato rurale
ontemilone
60 m
C12
70 m


pendenza 40 %
220
215
210
205
200
210
215
C25
215
C26
205
225
C27
pendenza 50 %
200


Mass.a Calora Lupi
Mass.a di Pozzo Marano
Posta Monachiello
Marano
Mass.a Frisani
Mass.a di Pozzo Monaco
Mass.a Pozzo Monachiello
Cerignola
Mass.a Torretta
Mass.a Novella
Lago Capacciotti
S. Giovanni in Fonte
Stentalis
C01
C02
C03
C04
C05
C06
C07
C08
C09
C10
C11
C12
C13
C14
C15
C16
C17
C18
C19
C20
C22
C23
C24
C25
C26
C27
K.9
K.10
K.11
K.12
K.13
K.14
K.15


Mass.a Pozzo Monachiello
Parco Regionale del Fiume Ofanto
C01
C02
C03
C04
C05
C06
C07
C08
C11
C13
C14
C15
C16
C17
C18
C20
C22
C24
C26
C27
K.11
205
206
207
218
223
219



- Località: nel territorio del Comune di Cerignola (Fg), località Torretta – Pozzo Monachiello – Pozzo Monaco
- Superficie: circa 750 ha, come estensione del comprensorio di progetto
- N. aerogeneratori: 27
- Diametro aerogeneratori: m 100
- Potenza complessiva: 81 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare colorate con colori neutri e con una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3 volte il diametro, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva".

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

E' stato condotto uno Studio di Incidenza Ambientale sia sull' area vasta che sull'area di intervento.

Gli impatti sulla flora e vegetazione sono stati valutati attraverso rilievi botanici e per l'identificazione delle specie è stato utilizzata la Flora d'Italia di Sandro Pignatti. Nei riguardi della fauna è stato effettuato uno studio approfondito con analisi faunistica del sito d'intervento e considerazioni sullo stato di conservazione delle specie, valutazioni sulla presenza di rapaci critici nidificanti in un'area di 10 km di raggio intorno al sito d'intervento, analisi del fenomeno delle migrazioni diurne e notturne e corridoi ecologici. La relazione, redatta dallo studio ECOLAB del Prof. G. Pennacchioni, avvalendosi di alcuni archivi quali l'Osservatorio di Ecologia Appenninica, l'Archivio di Michele Zullo,

l'Archivio Dott. Piacquadio Lorenzo ed attività di rilevamento diretto, non evidenzia particolari interferenze negative con le diverse tipologie vegetazionali presenti sull'area. Alla pag.101 del SIA si legge: "….gli aerogeneratori 2d01, 2d03, 2a01 (corrispondenti di C13-C02-C20 di figura 1) sono stati progettati su campi sottoposti a colture arboree date da vigneti e uliveti, verso le quali bisogna porre attenzione in quanto offrono gli unici elementi vegetazionali di rifugio per la fauna soprattutto durante i periodi siccitosi. E' auspicabile, a riguardo, evitare il posizionamento degli aerogeneratori su tali ambienti." L'analisi avifaunistica del sito di intervento, estesa ad un raggio di 5 km rispetto ai limiti esterni del progetto, rileva la presenza di specie sensibili quali il nibbio reale (milvus milvus) classificato EN (in pericolo) e la poiana (buteo buteo) , specie protette e tutelate ai sensi della L.R. 27/98. Alle pagg. 140 e 141 della relazione viene riportata la delimitazione delle aree di maggiore frequentazione del nibbio reale e della poiana. In particolare gli aerogeneratori nn. C01, C02, C03, C13, C14, C15, C17, C25, C26, C27 ricadono in aree frequentate dal nibbio reale e gli aerogeneratori nn. C02, C03, C07 e C08 ricadono in aree frequentate dalla poiana.

Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Nella relazione si afferma che in base ai rilievi effettuati i valori del campo elettromagnetico generato risultano compresi entro i limiti della normativa vigente.

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 182,43 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate, ad eccezione dell'aerogeneratore C12 che dista circa 80 m da un fabbricato rurale.

Norme tecniche relative alle strade

L'intervento prevede l'utilizzazione prevalentemente di strade esistenti e la realizzazione di nuove piste la cui carreggiata è prevista di larghezza pari a mt. 4,00 di tipo permeabile. Inoltre è previsto l'adeguamento transitorio di alcuni tratti di strade esistenti (per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto eccezionali) con conseguente ripristino al termine del montaggio degli aerogeneratori.

Norme sulle linee elettriche

L'energia generata da ciascun aerogeneratore in BT viene trasformata in MT a 20kV attraverso un trasformatore interno alle torri. L'energia prodotta in MT viene trasportata con un cavidotto di collegamento alla cabina di ricezione e sezionamento; da qui l'energia viene raccolta dal cavidotto centrale e trasportata al punto di raccolta attraverso un cavidotto di collegamento interrato ad una profondità minima di 1 m – 1,20 m.

I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi stradali.

La sottostazione MT/AT sarà realizzata nei pressi dell'esistente linea elettrica a 150 kV. nel Comune di Cerignola.

Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 256 metri quadrati, in fase definitiva.

La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto e il ripristino morfologico dei luoghi interessati dall'opera. Inoltre è previsto l'inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra.

Misure di compensazione

Nella relazione si dichiara che non sono necessarie misure di compensazione.

Atteso che, a pro:

- il sito del progetto non interessa: aree protette nazionali ex L. 394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/9); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);
- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 2100 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 3 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";
- dallo studio approfondito risulta che nei riguardi della vegetazione non si rilevano impatti significativi;
- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti aree abitate, ad eccezione dell'aerogeneratore C12 che dista circa 80 m da un fabbricato rurale;
- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;

Per contro:

a. gli aerogeneratori nn. C03, C13, C14, C15, C17 e C27 distano meno di 300 m dal Parco Regionale del Fiume Ofanto;
b. gli aerogeneratori nn. C25 e C27 distano meno di 150 m da tratti di versante con pendenza maggiore del 20% (art. 14 del R.R. 16/2006);
c. l'aerogeneratore n. C11 dista meno di 100 m da un tratturo del PUTT/P (art. 14 del R.R. 16/2006);
d. gli aerogeneratori nn. C25 e C27 distano meno di 100 m da cigli di scarpata individuati dal PUTT/P;
e. l'aerogeneratore n. C 26 dista meno di 100 m da un elemento del reticolo idrografico individuato dal PUTT/P;
f. gli aerogeneratori nn. C01, C02, C03, C13, C14, C15, C17, C25, C26, C27, come risulta nel SIA del progetto, ricadono in aree frequentate dal nibbio reale (specie protetta, 79/409/CEE all.1 CE/2724/2000, all.A L.157/92, L.R. 27/98);
g. gli aerogeneratori nn. C02, C03, C07 e C08, come risulta nel SIA del progetto, ricadono in aree frequentate dalla poiana (specie protetta, CE/2724/2000, all.A L.157/92, L.R. 27/98);
h. gli aerogeneratori nn. C13-C02-C20 sono localizzati in campi sottoposti a colture arboree date da vigneti e uliveti che, come affermato nel SIA

del progetto, rappresentano gli "unici elementi vegetazionali di rifugio per la fauna soprattutto durante i periodi siccitosi";

i. la distanza da un fabbricato rurale dell'aerogeneratore C12 è di circa 80 m, meno della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di respingere, tra le installazioni proposte, quelle che determinano una sensibile criticità ambientale e cioè le torri contraddistinte dai nn. C01 per quanto espresso al punto f), C02 per quanto espresso ai punti f), g) e h), C03 per quanto espresso ai punti a), f) e g), C07 e C08 per quanto espresso al punto g), C11 per quanto espresso al punto c), C12 per quanto espresso al punto i), C13, C14, C15 e C17 per quanto espresso ai punti a) ed f), C20 per quanto espresso al punto h), C25 per quanto espresso ai punti b), d) ed f), C26 per quanto espresso ai punti e) ed f), C27 per quanto espresso ai punti a), b), d) ed f), e di esprimere parere favorevole alla restante parte dell'opera e quindi all'installazione degli aerogeneratori sotto indicati:

Coordinate aerogeneratori autorizzati (Gauss - Boaga fuso Est)

C04	2586298	4559089
C05	2586866	4558956
C06	2587092	4559292
C09	2588242	4559849
C10	2588755	4559752
C16	2588310	4558329
C18	2588798	4558305
C19	2589967	4558855
C21	2590174	4558631
C22	2589594	4558399
C23	2590112	4558335
C24	2589835	4558219

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando tale seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

Il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nel comune interessato dall'intervento, in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane e di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno. Pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione Comunale in sede di Conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è altresì subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7° dell'art. 14 del R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi e alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 e l'art. 21 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Settore Ecologia, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Cerignola (Fg) alle località Torretta – Pozzo Monachiello – Pozzo Monaco, proposto dalla W.W.E.H. Srl, con sede legale in Melfi alla Via Attilio di Napoli n. 2, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 25 giugno 2008, n. 415

Richiesta di Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Ampliamento cava di calcare. Loc. "Grieco" di Ostuni (BR). Ditta Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c.-

- con nota acquisita al prot. 81 del 09.01.06 la ditta Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c., con sede legale in Ostuni (BR), C.da Grotte di Figazzana, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale elaborati di progetto e SIA per l'ampliamento ed approfondimento di una cava di calcare sita in loc. "Grieco" di Ostuni (BR) contraddistinta nel NCT al Fg 172 particelle 20-22-23-5p-7p-32p-264-265-26-27p e 29 (ampliamento) e Fg 172 particelle 24p-25p-263-266 (approfondimento);

- con nota prot. n. 618 del 24.01.06, si invitava:

1. la ditta istante a depositare gli atti presso le altre amministrazioni interessate ed a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;
2. il Presidente della Provincia di Brindisi ed il Sindaco del Comune di Ostuni ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;

- con nota acquisita al prot. n. 3006 del 09.03.06 la stessa ditta trasmetteva della documentazione integrativa;
- con nota acquisita al prot. n. 4758 del 04.04.06 la stessa ditta trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate sui quotidiani locale e nazionale e sul B.U.R.P;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- con nota prot. 5179 del 30.03.07, sentito il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 05.03.2007, si richiedevano integrazioni;
- con nota acquisita al prot. n. 6668 del 23.04.07 la ditta trasmetteva le integrazioni richieste;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 03.10.2007, dopo aver valutato tutta la documentazione in atti riteneva esprimersi come segue:

Omissis

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi"si evince che l'area di intervento ricade in Ambito "B"-valore rilevante laddove sussistono condizioni di compresenza di beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti; dovrà pertanto essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta Regionale (Assessorato Regionale Urbanistica) (art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio) ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.01 dell'allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T. recante:" Ove l'area interessata ricade anche parzialmente in un ATE di tipo A, B, C, D, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle N.T.A."

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Distinti"si evince che l'area di intervento è soggetta a vincolo architettonico-archeologico; in particolare l'area in esame ricade all'interno dell'estesa "Zona Trulli", per la quale le norme tecniche di attuazione del P.U.T.T. non hanno individuato alcun tipo di tutela.

Il Settore B dell'area di ampliamento risulta confinante con una zona a vincolo Boschi e Macchie; le NTA del PUTT per l'"area annessa", prescrivono una fascia di rispetto della larghezza costante di 100 metri. Inoltre gli indirizzi di tutela recitano, tra le altre, la prescrizione secondo cui non sono autorizzabili le attività estrattive, ad eccezione dell'ampliamento, per quantità comunque contenute, di cave attive, se funzionali (sulla base di specifico progetto) al ripristino e/o adeguata sistemazione ambientale finale dei luoghi.
L'area di cava non ricade in zone soggette a SIC (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o ZPS (Direttiva 79/409/CEE).
La cava in esame rientra in un Bacino di Completamento (BC) individuato dal P.R.A.E.
I terreni interessati dall'attività estrattiva sono inseriti attualmente in zona di P.R.G. contraddi-

stinta da una destinazione agricola di tipo E1.
Il Comitato Regionale V.I.A., nella seduta del 05 marzo 2007 a riguardo della procedura in oggetto si è così espresso:

Omissis

"…il Comitato V.I.A. prescrive, secondo quanto recitato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT:

- Una fascia di rispetto della larghezza costante di 100 metri per l'area del Settore B contermine alla zona soggetta a vincolo "Boschi e Macchie" e interessante la p.lla n. 71 del Foglio di Mappa n. 172 , p.lla n. 9 e 69 (parte) del Fl. n. 193;
  Il Comitato inoltre rileva, esaminate le planimetrie di progetto, che la fascia di rispetto prescritta si estende al limite delle p.lle suddette e per cui è richiesto l'ampliamento. Con questa limitazione non c'è più la continuità fisica del giacimento per cui si richiedono le seguenti integrazioni:
- Predisposizione di un nuovo piano di coltivazione e recupero relativo alla particella 10 del Fl. 193 recante anche indicazioni sulla viabilità e sugli accessi alla suddetta particella.

Omissis

- L'esame rimane sospeso in attesa della documentazione richiesta…".
  Con nota prot. nro. 6668 del 23/04/2007, la Ditta Greco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c. trasmette al Settore Ecologia le integrazioni richieste dal Comitato.
  Il Comitato VIA, nella seduta del 03 ottobre 2007, esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta rileva che:

1. La Ditta non tiene conto della prescrizione imposta dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 05 marzo 2007 asserendo che, secondo l'art. 3.10 punto 4.2 delle NTA del PUTT/P, è consentito l'ampliamento di cave attive;
2. La Ditta presenta un piano di coltivazione e recupero che non tiene conto della fascia di rispetto appartenente all'"area annessa" alla zona soggetta a vincolo "Boschi e Macchie" quindi che sostanzialmente risulta analogo a quello precedente;
   Alla luce delle suddette considerazioni, il Comitato VIA, per quanto di Sua competenza, esprime un parere favorevole sia all'approfondimento relativamente alle p.lle già autorizzate ed in esercizio che all'ampliamento valido unicamente per il Settore A di progetto.
   Per quel che concerne il Settore B di progetto, il Comitato ritiene che, essendo l'area di pertinenza della zona soggetta a vincolo molto circoscritta, non si debba intaccare l'area annessa in quanto necessaria ad un futuro e possibile reinserimento e ripristino ai fini boschivi e naturalistici che sarebbe comunque inibito dall'attività estrattiva che creerebbe un approfondimento massimo di 20 metri dal p.c., esprimendo di conseguenza parere sfavorevole.

- con nota prot. 17081 del 08.11.07, l'ufficio VIA, sentito il Comitato Regionale nella seduta del 03.10.2007, inviava alla Ditta preavviso di parere negativo per l'ampliamento del Settore B;
- con nota acquisita al prot. 18286 del 07.12.07, la Ditta trasmette controdeduzioni al parere negativo, presentando una variante al progetto per adeguarsi a quanto espressamente rilevato dal Comitato VIA;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 05.03.2008, dopo aver valutato tutta la documentazione in atti nonché la variante tecnica di progetto presentata dalla Ditta, riteneva esprimersi come segue:

Omissis

1) la Ditta presenta una relazione tecnica relativa al Settore B di progetto che tiene conto della fascia di rispetto di 100 m appartenente all'area annessa alla zona soggetta a vincolo per cui si configura un ridimensionamento dell'area di cava con la predisposizione di un nuovo piano di coltivazione che tiene conto delle variate dimensioni dell'area da coltivare e che quindi risulta compatibile con la sussistenza della zona a vincolo;
2) la Ditta presenta un piano di ripristino ambientale dell'area che prevede un recupero totale (sagomatura) delle scarpate e la piantumazione di alberi e arbusti di macchia mediterranea sul ciglio e al piede delle scarpate stesse; il fondo cava sarà invece recuperato a terreno agricolo

per uliveto.

Alla luce della presentazione di un nuovo piano di coltivazione che tiene conto della fascia di rispetto imposta dall'area a vincolo "Boschi e Macchie" del PUTT/P e di un piano di recupero che si presenta funzionale e adeguato alla sistemazione ambientale finale dei luoghi, il Comitato VIA esprime parere favorevole all'ampliamento dell'attività estrattiva sul Settore B di progetto

Omissis

- con nota prot. 4917 del 18.03.08, da un controllo effettuato dall'ufficio VIA, risultava che la Ditta non aveva mai indicato formalmente né nell'istanza né tanto meno con le pubblicazioni la volontà di effettuare l'ampliamento per il Settore B (Fg. 172 p.lle 53-55-56-70-71-69 e Fg. 193 p.lle 9 e 10) così come invece risulta dagli elaborati progettuali, dalle tavole allegate e dal SIA, pertanto si invitava la Società a chiarire in merito e ad regolarizzare istanza ed effettuare relative pubblicazioni anche per l'ampliamento del Settore B;
- con nota acquisita al prot. 5677 del 08.04.08, la ditta Cava Greco s.n.c. chiariva quanto riportato nell'istanza precisando che l'omissione del Settore B avveniva per mero errore materiale e chiedeva espressamente il parere V.I.A. anche per il relativo Settore B Fg. 172 p.lle 53-55-56-70-71-69 e Fg. 193 p.lle 9 e 10;
- con nota acquisita al prot. 6972 del 09.05.08, la ditta Cava Greco s.n.c. inviava nuove pubblicazioni così come richiesto da questo ufficio;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c.3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Vista la Determina del Dirigente Responsabile della direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/2007 ai dirigenti f.f.;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- di esprimere ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 05.03.2008 per tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA, al progetto e SIA proposto dalla ditta Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c., con sede legale in Ostuni (BR), C.da Grotte di Figazzana per l'ampliamento ed approfondimento di una cava di calcare sita in loc. "Grieco" di Ostuni (BR) per il Settore A contraddistinta nel NCT al Fg 172 particelle 20-22-23-5p-7p-32p-264-265-26-27p (ampliamento) e Fg 172 particelle 24p-25p-263-266 (approfondimento) ed il Settore B Fg. 172 p.lle 53-55-56-70-71-69 e Fg. 193 p.lle 9 e 10 (ampliamento);
- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
- notificato al Settore Attivita Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Brindisi ed al Comune di Ostuni;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL DIRIGENTE F.F.
UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 02 luglio 2008, n. 416

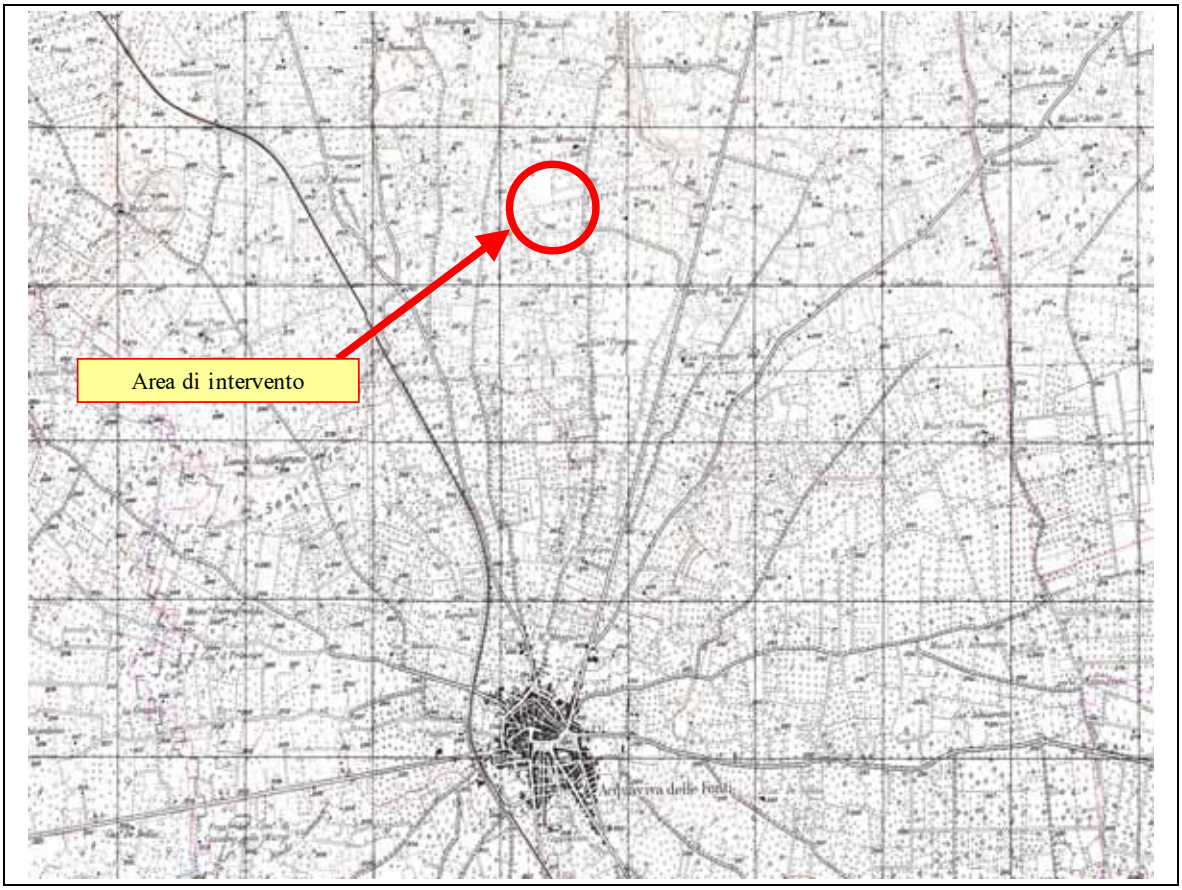
Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Acquaviva delle Fonti (Ba) - Proponente:Acquedotto Pugliese S.p.A. –

L'anno 2008 addì 02 del mese di luglio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

Il DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10469 del 27.06.2007 avente ad oggetto: APQ "Risorse Idriche". Interventi concernenti il potenziamento e/o adeguamento dei sistemi di depurazione. Approvazione elenco interventi a valere sulla delibera CIPE 35/2005 e a valere sulle economie rivenienti dall' APQ sottoscritto in data 11.3.2003 – Deliberazione Giunta Regionale n. 1608 del 23.10.2006. Progetto esecutivo di Acquaviva delle Fonti. Importo € 1.390.000,00, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. – Via Cognetti, 36 - Bari - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto esecutivo relativo ai lavori sopra esplicitati, con allegato il verbale di validazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, e la Delibera n. 42882 del 18.06.2007;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 11051 del 03.07.2007, giunta per conoscenza al Settore Ecologia, la società proponente richiedeva al Servizio Acque, Parchi e Protezione della Provincia di Bari l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Acquaviva delle Fonti;
- con nota prot. n. 11297 del 09.07.2007 il Settore Ecologia comunicava alla predetta società di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l' amministrazione comunale di Acquaviva delle Fonti a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della predetta L. R.;
- con nota acquisita al prot. n. 15470 dell'08.10.2007 il Settore Tecnico – Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Acquaviva delle Fonti trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 09.07 all'08.08.07) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota veniva comunicato il parere favorevole all'opera in argomento;
- espletate le procedure di rito, valutati gli atti tecnico-amministrativi e preso atto del parere pervenuto, si rileva che:



L'esistente impianto di depurazione di Acquaviva delle Fonti, progettato per circa 30.000 abitanti equivalenti, raccoglie e tratta le acque di fognatura mista provenienti dalla rete del Comune di Acquaviva delle Fonti.

Esso risulta così articolato nella filiera di trattamento:

- linea acque (grigliatura; dissabbiatura-disoleatura; equalizzazione e sollevamento; flash-mixing-flocculazione di emergenza; sedimentazione primaria, predenitrificazione; ossidazione-nitrificazione; sedimentazione finale; flash-mixing-flocculazionea servizio della filtrazione; filtrazione a gravità, debatterizzazione con raggi UV, disinfezione con soluzione di ipoclorito sodico (di emergenza);
- linea fanghi (stabilizzazione aerobica, post-ispessimento, disidratazione meccanica).

A valle dei pretrattamenti ed in testa all'impianto vi è una vasca di equalizzazione delle portate con un volume di circa 1.400 metri cubi. Il recapito finale delle acque trattate nell'impianto è Lama Baronale, posta a circa 900 m dall'impianto stesso.

Tale impianto rientra tra quelli che l'Acquedotto Pugliese dovrà assumere in gestione diretta e di cui dovrà correggere le eventuali carenze impiantistiche ed adeguare al trattamento delle extraportate meteoriche affluenti nel tempo di pioggia (ai sensi dell'art 7 della Convenzione sottoscritta tra il Commissario Delegato e l'AQP S.p.A.). In effetti per impedire l'insorgere, durante gli eventi meteorici particolarmente intensi, di problemi gestionali al sistema depurativo esistente, a causa della variabilità della portata e dal modesto carico organico trasportato, nell'istanza in oggetto si propone una soluzione che consenta di intercettare l'eccesso di carico idraulico in ingresso.

Nello specifico il progetto esecutivo, sulla base delle indicazioni dettate dal D.lgs. 152/99 e delle Norme Tecniche di Attuazione e Regolamentazione del Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia individuato

con Decreto n. 267 del 21.03.2003, prevede la realizzazione di:
- apposito pozzetto sfioratore, istallato a monte dei pretrattamenti esistenti, atto ad escludere, nel caso di portate superiori a quelle trattabili, alterazioni al processo depurativo caratteristico dell'impianto;
- impianto di grigliatura grossolana;
- impianto di grigliatura fine;
- impianto di dissabbiatura;
- vasca di accumulo acque di pioggia (dimensioni interne pari a 30,50 m x 30,00 m).

Verranno inoltre realizzati dei sistemi di collegamento con le condotte esistenti, la sistemazione interna con posa in opera di pavimentazione stradale e la realizzazione di recinzione.

Secondo quanto dichiarato nella relazione tecnica "allo stato attuale, non è possibile fornire alcuna indicazione relativa alla qualità delle acque in corrispondenza dell'impianto in oggetto e della Lama Baronali nel territorio in esame, ma è certamente possibile affermare che l'impianto di depurazione attualmente in esercizio a servizio dell'abitato di Acquaviva delle Fonti è in grado di licenziare un effluente conforme ai limiti stabiliti dal D.Lgs n. 152 del 11.05.1999, così come modificato dal D. Lgs. N. 258 del 18.08.2000 art. 29 comma 1/c, art. 31 comma 3 ed art. 45 comma 5 tabella 4".

La produzione di rifiuti è legata sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio. Nella fase di esercizio verranno prodotti rifiuti delle seguenti tipologie:
- rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati come rifiuti assimilabili agli urbani con i seguenti codici CER 190801 – mondiglia (rifiuti da grigliatura) e 190802 – rifiuti da dissabbiamento. Questi saranno raccolti e conferiti in discarica idonea secondo la vigente normativa.
- fanghi di depurazione, classificati come Rifiuti Speciali Assimilabili agli Urbani e che possono essere smaltiti anche in discarica idonea secondo la vigente normativa.

Il volume di fango disidratato prodotto dagli estrattori centrifughi è pari a circa 4 metri cubi al giorno; tale quantità risulta facilmente trasportabile, giornalmente da qualsiasi mezzo sino al sito destinato allo smaltimento finale.

Il progetto prevede la possibile predisposizione del deposito temporaneo dei rifiuti, protetto da sversamenti sul suolo, anche tramite l'utilizzo di teli isolanti, e da possibili dilavamenti da acque piovane. Il deposito temporaneo dei rifiuti prevederà una separazione del rifiuti e non supererà i limiti previsti dalle disposizioni normative. Ad ogni modo esso non sarà superiore ad un anno e comunque ogni forma di deposito sarà eliminata prima della fine del cantiere, tramite il conferimento a ditte terze autorizzate, con preferenza alle aziende che destinano i rifiuti al recupero che alle discariche. In linea generale i rifiuti non pericolosi saranno raccolti e mandati a recupero/trattamento o smaltimento quando sarà raggiunto il limite volumetrico di 20 metri cubi. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti saranno individuate e segnalate da appositi cartelli.

Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter escludere dalla procedura di VIA l'opera proposta, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

In fase di cantiere:
- siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e il materiale di scavo sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile utilizzarlo nei reinterri e per le opere a realizzarsi; la scelta delle cave di prestito e delle discariche deve essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc;

- siano predisposte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;
- sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;

In fase di esercizio:
- sia assolutamente garantita l'impermeabilità delle vasche contenenti i reflui più o meno bruti e di tutti i collegamenti tra gli impianti, al fine di evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo;
- sia assolutamente garantita l'impermeabilità dei bacini e dei serbatoi contenenti reagenti e di tutti i collegamenti tra gli impianti, al fine di evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo;
- sia realizzata lungo il perimetro un'idonea barriera di verde antiodore e sia regolarmente mantenuta;
- sia effettuata la periodica opera di monitoraggio, d'intesa con gli enti preposti (ARPA), riguardante:
- i reflui in uscita;
- la qualità dell'aria, finalizzata alla stima delle emissioni di sostanze odorose;
- il livello di inquinamento della falda, sia in fase iniziale che in fase di esercizio, nell'area dell'impianto (individuando opportunamente pozzi esistenti o realizzandone allo scopo);
- lo stoccaggio temporaneo dei fanghi disidratati dovrà avvenire in aree idoneamente attrezzate al fine di evitare fenomeni di inquinamento del suolo e del sottosuolo ed in particolare bisognerà ottemperare a quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale 21.11.2003 n. 282;
- la sistemazione delle aree a verde sia effettuata con specie arbustive e arboree utilizzando materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 ed in particolare le specie arbustive devono essere macchia mediterranea tipo lentisco, filirrea.
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamati gli artt. 15 e 21 della predetta L.R. n. 11/2001;
- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione del comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. – Via Cognetti, 36 - Bari, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto

della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

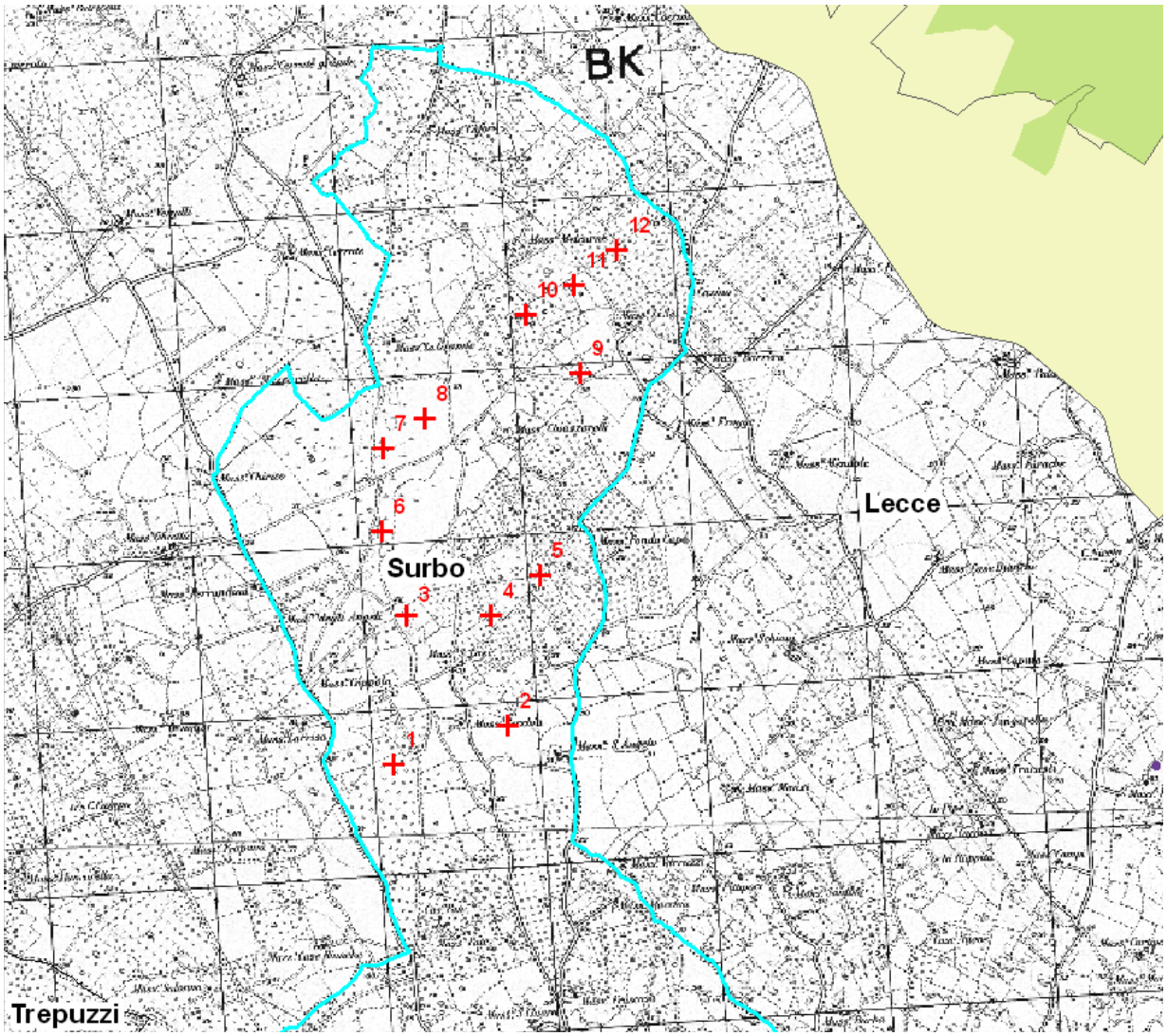
IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Sig.ra C. Mafrica)
IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
(Ing. A. Antonicelli)

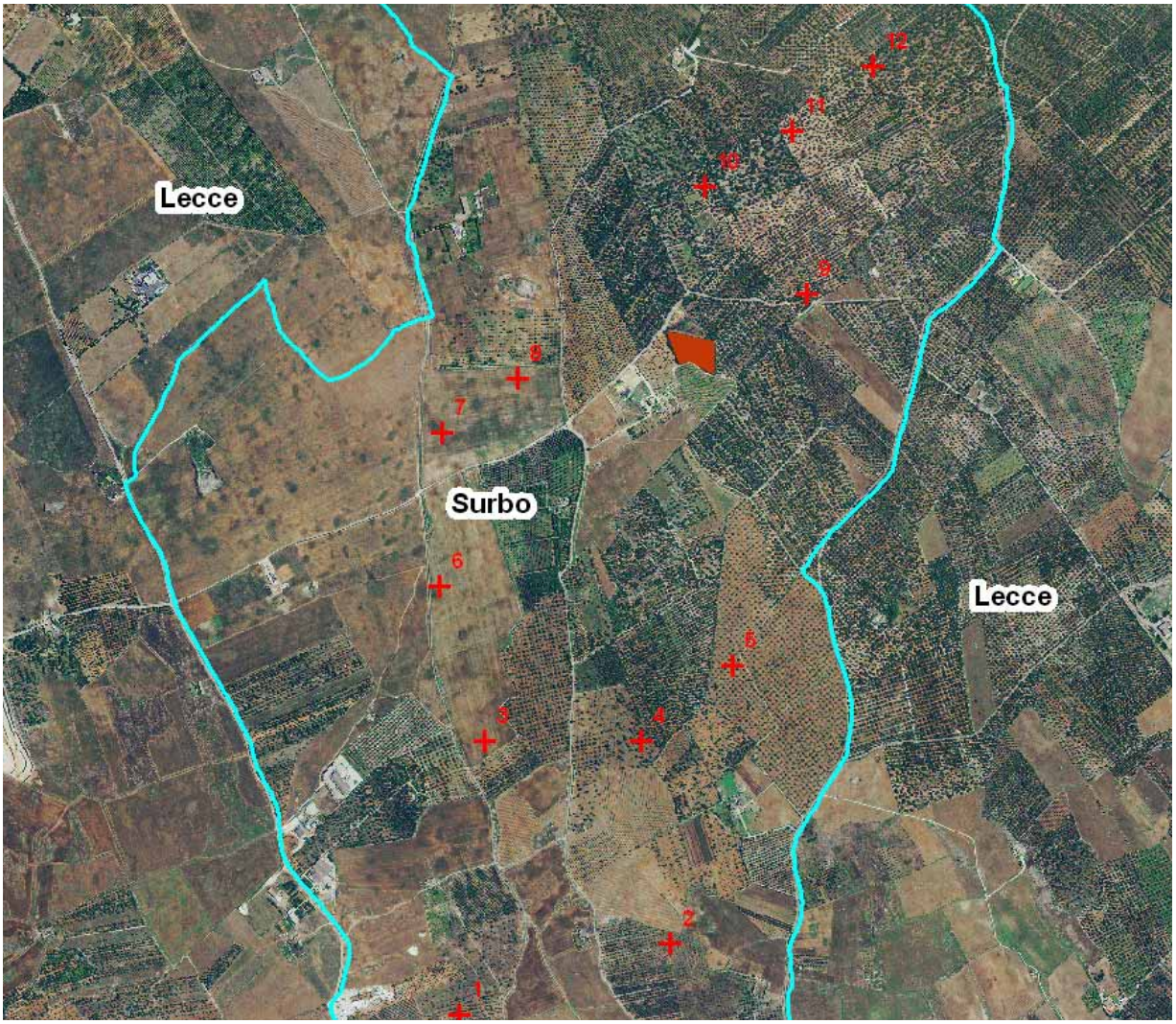
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 02 luglio 2008, n. 417

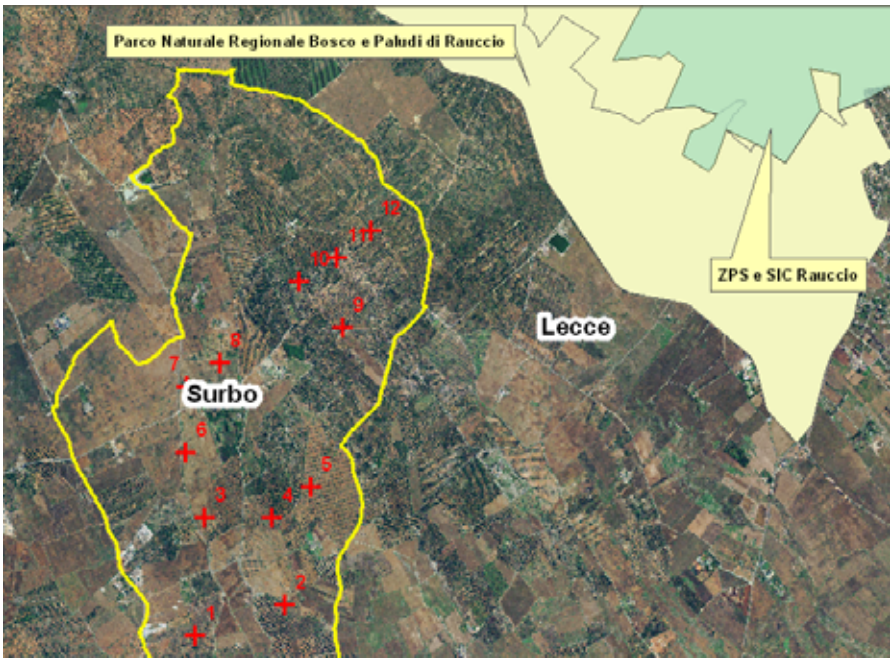
Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Surbo (Le) - Proponente: Inergia S.p.A.

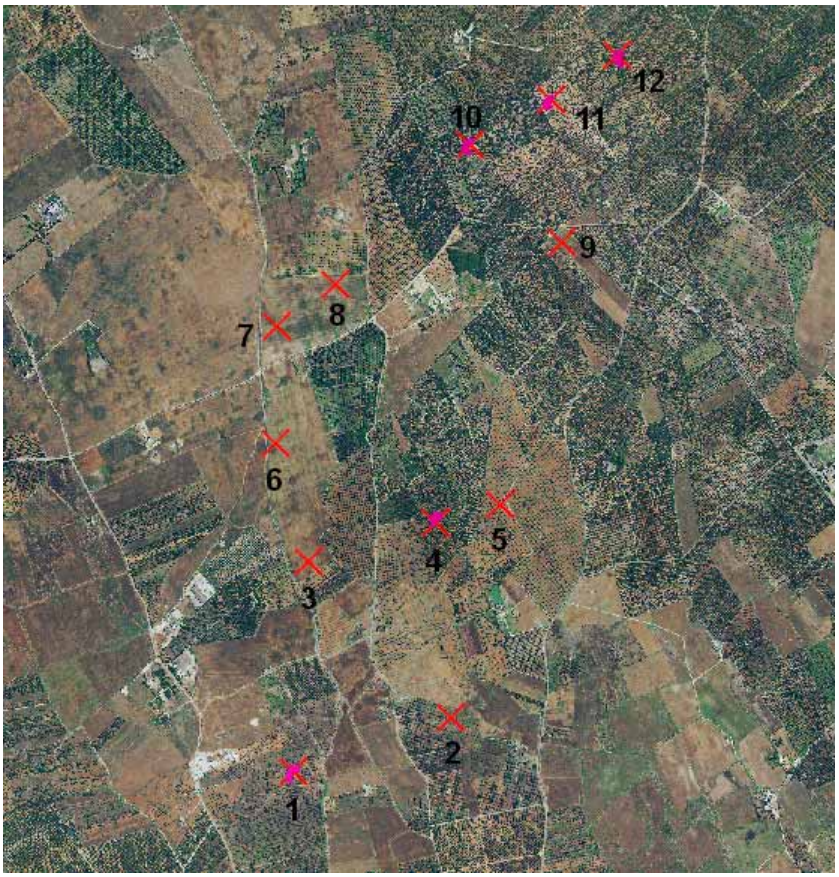
L'anno 2008 addì 02 del mese di luglio in Bari-Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta in data 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5720 del giorno 10.04.2007 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Surbo (Le), dalla Inergia SpA, con sede legale in Ascoli Piceno alla Via Napoli n. 137;
- con nota acquisita al prot. 10111 del 22.06.2007 il Comune di Surbo – Settore Edilizia, Urbanistica e Lavori Pubblici trasmetteva l'attestazione di avvenuta pubblicazione del progetto all'Albo pretorio comunale dal 23.04.2007 al 23.05.2007 nonché il parere ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 11/2001;
- con nota prot. n. 10234 del 25.06.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente ad integrare la documentazione trasmessa con l'iniziale istanza, nonché a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Surbo a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad emettere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 12370 del 26.07.2007 il proponente, riscontrando la nota prot. 10234 del 25.06.2007, trasmetteva la documentazione integrativa ivi richiesta;
- con nota prot. 17320 del 14.11.2007 il Settore Ecologia chiedeva alla società proponente integrazioni di merito necessarie a finalizzare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, particolarmente in riferimento all'espianto di alcune specie vegetali e alle misure di compensazione da adottare;
- con nota acquisita al prot. 230 del giorno 08.01.2008 la società trasmetteva le integrazioni richieste dal Settore Ecologia con nota prot. 17320 del 14.11.2007;
- con nota acquisita al prot. 1111 del 23.01.2008 il Comune di Surbo comunicava di star procedendo alla pubblicazione presso l'Albo pretorio delle integrazioni progettuali richieste alla società;
- con nota prot. 5550 del 07.04.2008 il Settore Ecologia chiedeva alla società delucidazioni sulle integrazioni fornite;
- con nota prot. 5692 del 09.04.2008 il Settore Ecologia correggeva un errore materiale nell'invio della nota prot. 5550 del 07.04.2008;
- con nota acquisita al prot. 6290 del 23.04.2008 il Comune di Surbo – Settore Edilizia, Urbanistica e Lavori Pubblici trasmetteva al Settore Ecologia nuova attestazione delle pubblicazioni all'Albo pretorio dal 28.01.2008 al 28.02.2008 e il parere ai sensi dell'art. 16 comma 5° L.R. 11/2001;
- con nota acquisita al prot. 7275 del 19.05.2008 la società proponente trasmetteva ulteriore materiale di supporto alle richieste di cui alla nota prot. 5550 del 07.04.2008;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:


BK
Lecce
Surbo
Trepuzzi
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12


Lecce
Surbo
Lecce
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12


Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio
ZPS e SIC Rauccio
Lecce
Surbo
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12


12
10
11
9
8
7
6
5
4
3
2
1

1

4

10

11

12

-> Località: nel territorio del Comune di Surbo (Le)
- Superficie: circa 320 ha
- N. aerogeneratori: 12
- Diametro aerogeneratori: m 94
- Potenza complessiva: 24 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

Impatto visivo e paesaggistico
Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, con una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3 volte il diametro. Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi
La zona è prevalentemente agricola con importante presenza di uliveti. La vegetazione di origine spontanea, presente in aree limitate, è rappresentata da specie della macchia mediterranea e delle praterie substeppiche. L'aerogeneratore più vicino (Q T12) dalla ZPS e SIC "Rauccio" nonché dal Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio dista circa 1,4 km. E' stata fornita una relazione dettagliata degli impatti sull'avifauna con rilevamento dei siti di riproduzione, rifugio, svernamento ed alimentazione e corridoi di transito, che evidenzia impatti minimi nei riguardi di tale componente ambientale.
Nei riguardi degli alberi di olivo presenti nelle aree dove sono localizzati gli aerogeneratori è previsto l'espianto e il successivo reimpianto in terreni adiacenti appartenenti agli stessi proprietari. A riguardo, è stata fornita una relazione dettagliata di ogni singolo elemento arboreo da espiantare, con classificazione degli olivi ai sensi dell'art. 2 della LR 14/07 e l'elaborato grafico con inquadramento generale degli elementi arborei da espiantare, da tale documentazione si rileva che il numero di olivi da spiantare è pari a 163 e che nessuno di essi è classificato monumentale ai sensi della LR 14/07.
Tuttavia relativamente agli aerogeneratori n. 1, 4, 10, 11 e 12, in base alla documentazione fornita, si rileva che nelle aree occupate dai cantieri (piazzali di dimensioni di 50x33 m e strade di dimensioni massime di 5 m) sono presenti piante monumentali di olivo.

Rumori e vibrazioni
Nella relazione sull'impatto acustico e vibrazioni si dichiara che in fase di simulazione progettuale "il criterio differenziale non è verificato in gran parte dei casi" e che, se ad intervento ultimato tale ipotesi dovesse essere confermata, "la società proprietaria dei parchi eolici effettuerà a proprie spese degli interventi di acustica edilizia" consistenti nella "installazione di finestre antirumore autoventilanti". Non vengono fornite indicazioni per individuare quale degli aereogeneratori in progetto sia maggiormente causa di tale mancato rispetto dei criteri differenziali. L'unica valutazione possibile può essere condotta sulla base della tavola Scr1, dalla quale si evince che l'aerogeneratore che maggiormente provoca rumorosità in corrispondenza di ricettori sensibili è il n. 2.

Campi elettromagnetici ed interferenze
Dalla relazione fornita risulta che i valori delle emissioni risultano a norma di legge e non si rilevano interferenze.

Dati di progetto e sicurezza
La gittata massima in caso di rottura accidentale delle pale è di 305 metri. Non ci sono strade nazionali o provinciali oppure abitazioni entro tale distanza.

Norme tecniche relative alle strade
Saranno utilizzate prevalentemente strade esistenti. Per il rivestimento sarà utilizzata un pavimentazione permeabile (tipo macadam). La larghezza massima della carreggiata è prevista di 5,0 m.

Norme sulle linee elettriche
Gli aerogeneratori sono dotati di trasformatore interno alla navicella. Tramite cavidotti interrati l'energia prodotta sarà trasportata sino alla sottostazione di connessione e consegna. Nella sottostazione confluirà l'energia proveniente dagli aerogeneratori. Da qui partirà il cavidotto di

allaccio alla rete di trasmissione. Da qui partirà il cavidotto di allaccio alla rete di trasmissione nazionale. La sottostazione di consegna sarà realizzata nell'ambito della stessa area dell'intervento in corrispondenza di una linea elettrica AT esistente. La distanza tra gli aerogeneratori e la sottostazione varierà da 3,7 a 7,1 km.

Pertinenze

Sono previsti piazzali delle dimensioni di 40x60 metri e di 33x50 metri nelle aree interessate dagli ulivi.

Le fasi di cantiere

Per la realizzazione dell'opera è previsto un periodo di 18 mesi, compreso l'iter autorizzativo, stimato in sei mesi. In fase di progettazione esecutiva saranno effettuati dei carotaggi del suolo e rilievi plano-altimetrici. In fase di costruzione si prevedono dei piazzali per il lavoro delle gru delle dimensioni di 40x60 m eccetto per le aree interessate dagli ulivi che avranno dimensioni più ridotte ossia di 33x50 metri per ridurre l'espianto di alberi d'ulivo. La fase di realizzazione si articolerà in: scavo del plinto, posa della armatura, getto del calcestruzzo, scavi e posa dei cavi elettrici, montaggio degli aereogeneratori.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Dopo venticinque anni di esercizio avverrà lo smantellamento dell'impianto. I costi di dismissione saranno garantiti da una fideiussione bancaria indicata nell'atto di convenzione definitivo tra società proponente e Comune in conformità a quanto prescritto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007. Lo smantellamento dell'impianto prevede, tra l'altro, il ripristino dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle piste realizzate per la costruzione e per l'esercizio dell'impianto.

Misure di compensazione

Le misure di compensazione previste riguardano l'espianto degli olivi: si prevede di realizzare aree di lavoro di dimensioni minori (50x33) nelle zone olivetate, di procedere agli espianti nei mesi di dicembre/gennaio, di procedere all'espianto con tutte le cautele necessarie e di provvedere al reimpianto in terreni limitrofi, provvedendo ad un'abbondante irrigazione per un anno dopo il reimpianto.

Note per le integrazioni

Con nota prot. n. 17320 del 14.11.2007 sono state richieste le integrazioni di merito (documentazione fotografica dettagliata che consenta di determinare il numero e le caratteristiche degli alberi di olivo da espiantare), essendo stata rilevata una notevole presenza di uliveti nelle zone ove sorgeranno gli aereogeneratori.

Sono stati richiesti, infine, chiarimenti sulle misure da adottare a compensazione degli impatti.

Valutazione delle integrazioni

Le integrazioni trasmesse con nota acquisita al prot. n. 230 dell'8.01.2008 chiariscono la differente localizzazione degli aereogeneratori. Non sono stati forniti, invece, i layout su supporto informatico di strade ed elettrodotti.

Nella relazione trasmessa si dichiara di prevedere l'espianto di 135 alberi di olivo e si afferma che nessuno è definibile "monumentale" ai sensi della L.R. 14/07. Non è possibile effettuare una corretta valutazione, in quanto manca la documentazione fotografica di ogni singola pianta, con l'indicazione del diametro medio del fusto a 1,30 m, parametro importante per definire la monumentalità dell'albero unitamente alla forma del fusto (art. 2 della L.R. 14/07). Infatti, nella relazione è presente soltanto una parziale documentazione fotografica relativa a gruppi di alberi, per un totale di 60 piante di olivo, meno della metà di quelli da espiantare.

A compensazione degli impatti è previsto il reimpianto degli olivi in terreni adiacenti appartenenti agli stessi proprietari.

Con prot. n. 5550 del 07.04.2008 il Settore Ecologia ha chiesto altre delucidazioni in merito alle prime integrazioni trasmesse e con nota acquisita al prot. 7275 del 19.05.2008 sono pervenuti ulteriori elaborati di supporto alla comprensione delle integrazioni già trasmesse.

La relazione dettagliata di ogni singolo elemento arboreo da espiantare, con classificazione degli olivi ai sensi dell'art. 2 della LR 14/07 e l'elabo-

rato grafico con inquadramento generale degli elementi arborei da espiantare, chiariscono in modo soddisfacente il numero e la tipologia di piante.
La relazione dettagliata degli impatti sull'avifauna con rilevamento dei siti di riproduzione, rifugio, svernamento ed alimentazione e corridoi di transito, evidenzia minimi impatti nei riguardi di tale componente ambientale.
La relazione sui campi magnetici ed interferenze, redatta ai sensi dell'art. 10 comma (e) del RR 16/2006, e l'elaborato grafico col tracciato dei cavidotti interrati, chiariscono in modo soddisfacente tali aspetti.
Con le integrazioni è stato apportato un cambiamento nel layout dell'impianto. In particolare, gli aerogeneratori n. 1, 4, 5, 9, 10, 11 e 12 sono stati rilocalizzati rispettivamente di m 13, 50, 5, 90, 40, 35 e 63, per minimizzare gli espianti degli alberi di olivo.

Atteso che, a pro:

- il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/9); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);
- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è superiore a 3 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";
- dallo studio approfondito risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici;
- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti aree abitate;
- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;

Per contro:

a. relativamente agli aerogeneratori n. 1, 4, 10, 11 e 12, in base alla documentazione fornita, si rileva che nelle aree occupate dai cantieri (piazzali di dimensioni di 50x33 m e strade di

accesso) sono presenti piante monumentali di olivo ai sensi della LR 14/07;

b. nella relazione su Impatto Acustico e vibrazioni si dichiara che in fase di simulazione progettuale "il criterio differenziale non è verificato in gran parte dei casi" e che, se ad intervento ultimato tale ipotesi dovesse essere confermata, "la società proprietaria dei parchi eolici effettuerà a proprie spese degli interventi di acustica edilizia" consistenti nella "installazione di finestre antirumore autoventilanti". Non vengono fornite indicazioni per individuare quale degli aereogeneratori in progetto sia maggiormente causa di tale mancato rispetto dei criteri differenziali. L'unica valutazione possibile può essere condotta sulla base della tavola Scr1, dalla quale si evince che l'aereogeneratore che maggiormente provoca rumorosità in corrispondenza di ricettori sensibili è il n. 2.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene di respingere, tra le installazioni proposte, quelle che determinano una sensibile criticità ambientale e cioè le torri contraddistinte dai nn. 1, 4, 10, 11 e 12 per quanto espresso al punto a) e la torre contraddistinta dal n. 2 per quanto espresso al punto b) e di esprimere parere favorevole alla restante parte dell'opera e quindi all'installazione degli aerogeneratori sotto indicati:

Coordinate autogeneratori autorizzati
(Gauss - Boaga fuso Est)

03	2785189	4480109
05	2786003	4480351
06	2785045	4480613
07	2785053	4481114
08	2785300	4481292
09	2786266	4481471

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- acquisire il parere favorevole del Comune di Lecce, relativamente agli aerogenerattori nn. 5, 7, 8 e 9;
- salvaguardare dai possibili danni, causati dalle operazioni di cantiere, tutti gli elementi arborei adiacenti a tali aree e alle strade, con protezione del tronco, della chioma e delle radici.
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato alle operazioni di recupero, privilegiando tale seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- assicurare l'adeguato smaltimento degli olii derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle sta-

zioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è altresì subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7° dell'art. 14 del R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi e alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 e l'art. 21 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Settore Ecologia, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Surbo (Le), proposto dalla Inergia SpA, con sede legale in Ascoli Piceno alla Via Napoli n. 137, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Sig.ra C. Mafrica)
IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 04 luglio 2008, n. 427

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Ampliamento cava di "Tufo calcarenitico". Loc "Palombara" di Taranto/B – Fg 23, p.lla 140. Ditta: D'Elia Domenico.

L'anno 2008 addì 4 del mese di luglio in Modugno, presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

dell'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 6437 del 24.05.05 la Ditta D'Elia Domenico, con sede a S. Giorgio J. (TA) in Via Donizetti n. 2, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA riguardanti l'ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in loc. "Palombara" dell'agro di Taranto/B contraddistinta nel NCT al Fg. 23, particella 140;
- con nota prot. n. 7868 del 23.06.05 si invitava la ditta ad effettuare le pubblicazioni di rito ed a trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazioni interessate e si invitava queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. 9214 del 29.07.05, la ditta trasmetteva copie delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP e copia del SIA e del progetto su supporto informatico;
- con nota acquisita al prot. 10063 del 30.08.05 il Comune di Taranto esprime proprio parere favorevole;
- con nota acquisita al prot. 14700 del 24.09.07 la ditta invia relazione tecnica sulle emissioni diffuse delle polveri in atmosfera e sulla rumorosità ambientale;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- con nota prot. n. 17753 del 26.11.07, quest'ufficio, sentito il Comitato V.I.A. nella seduta del 07.11.2007, trasmetteva alla Ditta comunicazione di preavviso di parere negativo ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della legge 15/2005, con invito al proponente a trasmettere entro il termine di dieci gg. ad inviare proprie controdeduzioni;
- con nota acquisita al prot. n. 340 del 10.01.08 la Ditta trasmetteva le proprie controdeduzioni al preavviso di parere non favorevole di VIA espresso dal Comitato;

Il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue:

Omissis

Ai sensi dell'Art. 10 della Legge 241/90, così come introdotto dall'Art. 6 della Legge n. 15/2005, la Regione Puglia, Assessorato Ecologia, Settore Ecologia ha comunicato alla Ditta D'Elia Domenico con nota del 26 novembre 2007 che sta provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo della procedura di VIA relativa all'ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in Comune di Taranto, in località Palombara, ricadente in catasto al Foglio 23 Part. 140 con le motivazioni individuate dal comitato regionale per la valutazione di impatto ambientale di seguito riportate:

" Il comitato osserva che non vi è coincidenza tra quanto affermato in relazione e nel SIA circa la profondità della cav. La potenza del cappellaccio. La potenza del giacimento, l'altezza delle scarpate, lo spessore del riempimento e quanto riportato nelle diverse tavole grafiche allegate. Non è chiaro inoltre a quale fase di coltivazione si riferisca la tavola denominata "PLANIMETRIA – Deflusso delle acque meteoriche, Particolare recinzione con canaletta di corrivazione e canaletta di raccolta e drenaggio al piede della scarpata". Non è chiaro inoltre, come la Ditta intende regolare,

sia durante la fase di esercizio che a coltivazione ultimata, il deflusso delle acque meteoriche all'interno della cava e sui piazzali e come avviene lo smaltimento delle stesse. Per quanto riguarda la verifica della stabilità dei fronti di cava riportata nella relazione tecnica si rileva che il calcolo è stato sviluppato utilizzando un valore del peso di volume pari a 1.2 T/mc che non trova riscontro tra i valori di questo parametro riportati nello steso elaborato e indicati come significativi per l'ammasso roccioso oggetto di coltivazione. Non è chiaro come avviene l'alimentazione del sistema di abbattimento polveri e non si evince la consequenzialità e coerenza tra quanto previsto nel progetto di ampliamento e quanto già autorizzato e in fase di realizzazione.".

La Ditta in data 13/12/2007 ha trasmesso le proprie osservazioni chiarendo le varie contraddizioni esistenti tra il SIA e le Tavole grafiche di progetto allegate senza tuttavia dimostrare la coerenza e la consequenzialità tra l'intervento proposto e quanto già autorizzato ed in fase di realizzazione. In particolare si rileva la non corrispondenza tra quanto di fatto esistente nell'area oggetto di intervento, facilmente rilevabile attraverso i più comuni software che permettono di visualizzare fotografie aeree e satellitari della superficie terrestre come ad esempio "google earth" (si veda l'immagine allegata) e quanto invece riportato nel SIA e nel Progetto di ampliamento circa la geometria della cava esistente, lo stato dei luoghi relativo alla parte in ampliamento (che appare già in parte coltivata), l'ampiezza delle fasce di rispetto dalla strada pubblica, la viabilità interna, ecc..

Il Comitato, alla luce delle contraddizioni rilevate, ritiene impossibile giungere ad una corretta valutazione degli impatti sull'ambiente connessi all'attività proposta e comunque reputa impossibile realizzare parte di quanto proposto in progetto; pertanto, pur prendendo atto di quanto espresso dalla Ditta con la nota del 13/12/2007, si conferma il parere non favorevole già espresso

Omissis

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Vista la Determina del Dirigente Responsabile della direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/2007 ai dirigenti f.f.;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.2008 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere non favorevole di VIA al progetto e SIA proposto dalla Ditta D'Elia Domenico, con sede a S. Giorgio J. (TA) in Via Donizetti n. 2, riguardanti l'ampliamento di una cava di tufo calcarenitico sita in loc.

"Palombara" dell'agro di Taranto/B contraddistinta nel NCT al Fg. 23, particella 140;
- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Taranto;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Sig.ra C. Mafrica)
IL DIRIGENTE F.F.
UFF. PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 04 luglio 2008, n. 428

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Progetto di ampliamento della cava di calcare in loc. "Santa Lucia" dell'agro di Lecce. – Ditta Beton Cave s.r.l. -

L'anno 2008 addì 4 del mese di luglio in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia,

il Dirigente f.f. dell'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 6703 del 26.05.06 la Ditta Beton Cave s.r.l., con sede a Surbo sulla S.P. Surbo-Trepuzzi Km 2,800, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'ampliamento di una cava di calcare in loc. "Santa Lucia" dell'agro di Lecce contraddistinta nel NCT al Fg. 134 p.lla 161 e al Fg. 121 p.lle 4-108-109-110-150-151-152;

- con nota prot. n. prot. 7892 del 28.06.2006 si chiedeva alla Società di trasmettere copia di tutta la documentazione su supporto magnetico, di effettuare e trasmettere le pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, di trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, invitando queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. 17615 del 21.11.07, la ditta inviava copia di tutti gli elaborati su CD e trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;

- con nota acquisita al prot. 2627 del 15.02.07, la Città di Lecce trasmetteva proprio parere non favorevole all'intervento in oggetto;

- con nota acquisita al prot. 9209 del 06.06.07, la Provincia di Lecce trasmetteva proprio parere favorevole all'intervento in oggetto;
- con nota prot. 16765 del 29.10.07 quest'ufficio, sentito il Comitato nella seduta del 03.10.07, richiedeva alla Ditta alcune integrazioni;

- con nota acquisita al prot. 3242 del 15.02.08 la Società trasmetteva le integrazioni richieste;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- con nota prot. 7613 del 23.05.08, a seguito della seduta del 07.05.08 del Comitato VIA, si informava la Ditta che in data 27 maggio 2008 si sarebbe effettuato un sopralluogo da parte di alcuni tecnici del Comitato;

- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue:

Omissis

"La Ditta Beton Cave S.r.l. con la presente proposta progettuale intende richiedere l'autorizzazione all'ampliamento di una cava di calcare sita in Località "S.Lucia" nel Comune di Lecce .

La cava in oggetto è in attività da oltre 30 anni e dal 1985 la prosecuzione dei lavori di escavazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 35 della L.R. 37/85.

Nel programma dell'azienda è previsto l'ampliamento sulle p.lle 150-151-152-108-109-110-4 del Foglio di mappa n. 121 per il Settore Nord con una superficie complessiva di Ha: 11.74.75 mentre per il Settore Sud l'ampliamento riguarderà la p.lla n. 161 (parte) per una superficie complessiva di Ha: 07.95.70.

In conclusione, l'ampliamento complessivo su i due settori riguarderà una superficie pari a circa Ha:19.70.46.

La falda profonda si attesta intorno ai 2 m s.l.m. per cui sarà mantenuto un franco di sicurezza di circa 7,8 metri dal futuro piano di cava.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi"si evince che l'area di intervento ricade in Ambito"C"-valore distinguibile. Sarà pertanto necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta Regionale (Assessorato Regionale Urbanistica) (art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio) ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.01 dell'allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T. recante:" Ove l'area interessata ricade anche parzialmente in un ATE di tipo A, B, C, D, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle N.T.A."
Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Distinti"si evince che a breve distanza dal confine del Settore Nord è presente una "segnalazione architettonica" costituita da "Masseria Mosca"; in particolare la cava ricade nella cosiddetta area annessa in cui si applicano le direttive di tutela di cui al punto 1.3 dell'art. 2.02 e le direttive di cui al punto 4.2 dell'art. 3.05 delle NTA del PUTT.

Nel progetto di coltivazione della cava è stata perimetrata una fascia di larghezza costante di 100 metri in cui non si esplicheranno le operazioni di scavo così come previsto dalle norme di tutela del piano.

Dal confronto della tavola "Geomorfologia" del PUTT/P si evince che, in corrispondenza del settore nord di cava, sono presenti due doline che però non si è riusciti ad individuare né con l'ausilio dell'interpretazione stereoscopica di foto aeree né con un sopralluogo effettuato in situ dai progettisti incaricati alla redazione del progetto di che trattasi.

Dall'esame del report fotografico allegato al progetto si è rilevata la presenza, in corrispondenza delle superfici di stratificazione, di condotti carsici a sviluppo orizzontale che si rinvengono a più livelli sui fronti di cava.

L'area di cava non ricade in zone soggette a SIC (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o ZPS (Direttiva 79/409/CEE).

La cava in esame rientra in un BC di dolomie e calcari dolomitici di Lecce-Surbo-Trepuzzi secondo il P.R.A.E.

L'ampliamento del Settore Nord interessa un'area in cui sono presenti 32 alberi di ulivo; quattordici resteranno inglobati nella fascia di

rispetto di 20 metri dalla SP mentre i restanti diciotto saranno trapiantati a completamento del primo filare o a ridosso di esso.
Nella seduta del 3 Ottobre 2007, il Comitato VIA ritiene di dover richiedere alla Ditta le seguenti integrazioni:

1. Sebbene sia stato prodotto uno studio di verifica di stabilità dei fronti di cava, la presenza di condotti carsici siti in corrispondenza delle superfici di strato e la presunta presenza di doline nel settore circostante la cava, impone la necessità di effettuare verifiche più approfondite e puntuali(in cava e nelle immediate vicinanze) circa la eventuale esistenza di altre forme carsiche di superficie o ipogee che dovranno essere opportunamente certificate e documentate;

2. Per quel che concerne invece l'espianto degli alberi di ulivo il Comitato ritiene che si debba richiedere il parere del competente Ispettorato all'Agricoltura.
L'esame rimane sospeso in attesa della documentazione richiesta…."
Con nota prot. n. 3242 del 15 Febbraio 2008 dell'Assessorato all'Ecologia, la Ditta trasmette le integrazioni richieste dal Comitato in cui viene prodotto, a firma di tecnico abilitato, uno studio geologico-geomorfologico di dettaglio dell'area di cava e di un suo adeguato intorno, al fine di verificare l'eventuale presenza di altre forme carsiche di superficie o ipogee.
Nella seduta del 07.05.2008, il Comitato VIA ha ritenuto di dover effettuare un sopralluogo nell'area di cava.
Il sopralluogo, avvenuto in data 27.05.2008, ha confermato la presenza, in corrispondenza delle superfici di strato dei fronti del settore sud di cava, di nuclei di alterazione a sviluppo orizzontale che si presentano comunque di piccola entità e non implicano, allo stato di fatto, problematiche di stabilità globale delle pareti di cava; inoltre non costituiscono veicolo di circolazione idrica sotterranea.
Alla luce della documentazione esaminata il Comitato VIA, per quanto di Sua competenza, ritiene di esprimere un parere favorevole all'ampliamento di cava con la prescrizione di monitorare le forme carsiche esistenti e, nel caso in cui emergano altri fenomeni di alterazione di entità rilevante, di dare immediata comunicazione agli Enti competenti.
Per quel che concerne invece l'espianto degli alberi di ulivo, il Comitato ritiene che si debba richiedere il parere del competente Ispettorato all'Agricoltura".

Omissis

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Vista la Determina del Dirigente Responsabile della direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/2007 ai dirigenti f.f.;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, per tutte le considerazioni e moti-

vazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni, al progetto e SIA proposto dalla Ditta Beton Cave s.r.l., con sede a Surbo sulla S.P. Surbo-Trepuzzi Km 2,800, riguardanti l'ampliamento di una cava di calcare in loc. "Santa Lucia" dell'agro di Lecce contraddistinta nel NCT al Fg. 134 p.lla 161 e al Fg. 121 p.lle 4-108-109-110-150-151-152;
- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- il presente provvedimento dovrà essere:
- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Lecce;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Sig.ra C. Mafrica)
IL DIRIGENTE F.F.
UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 luglio 2008, n. 435

Legge Regionale n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Realizzazione di un complesso turistico-alberghiero nel comune di Castellaneta (Ta) alla località Castellaneta Marina – Proponente: Nuova Concordia S.r.l. -

L'anno 2008 addì 14 del mese di luglio in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

il Dirigente f.f. l'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 17949 del 28.11.2007 ed indirizzata oltre che al Settore Ecologia, anche alla Provincia di Taranto ed al Comune di Castellaneta (Ta), la Nuova Concordia S.r.l. – Zona Industriale – Noci (Ba) – rappresentava quanto segue:"…la scrivente è proponente dei progetti relativi ai cinque interventi denominati "Albergo Centrale-Centro Congressi Nova Yardinia", "Residenze turistico-alberghiere Dunonda", "Villaggio Albergo Dunonda (Calanè 2), "Albergo Le Sabbie del Tasse e "Villaggio Albergo Pineta Golf", tutti rientranti all'interno del P.d.L. "Nuova Concordia" in Castellaneta Marina (Ta) e compresi nel "riassetto plaovolumetrico del piano attuativo", già adottato dal Comune di Castellaneta con deliberazione di C.C. n. 25 del 28.05.2005….;…mediante determinazioni nn. 153, 154, 155, 156, 157 del 26.03.2007…del Dirigente del Settore Ecologia presso la Regione Puglia ..si è risolto di ritenere i cinque progetti di cui sopra assoggettati all'applicazione della procedura di V.I.A. specificando: "...pur in presenza di un moderno e considerevole sforzo architettonico di e paesaggistico di grande qualità, il Comitato Reg.le di V.I.A. rimanda alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale che tenga presente l'insieme dei cinque interventi presentati, i quali non solo non possono essere valutati separatamente, ma devono necessariamente essere verificati anche nella sommatoria delle preesistenze e dei carichi derivanti in termini di affollamento, viabilità, impatto antropico di ricettività"…Tutto ciò premesso la scrivente…ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. Puglia n. 11/2001…CHIEDE il pronunciamento di compatibilità ambientale relativo al completamento del Complesso Turistico Alberghiero, di cui ai cinque progetti sopra indicati;

- con nota prot. n. 656 del 16.01.2008 il Settore Ecologia invitava il proponente ad adempimenti amministrativi di cui alla L.R. n. 17/07, nonchè a far pervenire copia delle pubblicazioni dell'an-

nuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, comma 2, L.R. n. 11/2001 e lo studio di impatto ambientale su supporto informatico, così come da art. 8 della predetta L.R. N. 11/01. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Amministrazione Provinciale di Taranto,Amministrazione Comunale di Castellaneta) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);

- con nota acquisita al prot. n. 1430 del 30.01.2008 la società proponente trasmetteva lo studio di impatto ambientale su supporto informatico e copia alle pubblicazioni di rito su "Il Giorno" (quotidiano a diffusione nazionale) dell'01.12.07, "Puglia" (quotidiano a diffusione locale) del 30.11.07, e sul BURP n. 173 del 06.12.07. Con successiva nota acquisita al prot. n. 2353 del 06.02.2008 il proponente comunicava di aver adempiuto a quanto richiesto ai sensi della L.R. n. 17/07;

- con nota acquisita al prot. n. 3553 del 18.02.2008 e trasmessa per conoscenza al Settore Ecologia, l'stante forniva dei chiarimenti alla Provincia di Taranto – Settore Ecologia ed Ambiente - in merito a delle osservazioni formulate dalla predetta amministrazione provinciale con nota n. 6390 del 06.02.08 ed avente ad oggetto:Procedura di V.I.A. – Realizzazione di un complesso turistico alberghiero nel comune di Castellaneta…Richiesta documentale;

- con nota acquisita al prot. n. 6335 del 23.04.2008 Provincia di Taranto – Settore Ecologia ed Ambiente richiedeva elaborati progettuali integrativi;

- con nota prot. n. 5361 del 02.04.2008 l'Ufficio Parchi e R.N. presso l'Assessorato all'Ecologia trasmetteva il parere di valutazione di incidenza relativamente all'intervento in oggetto;

- con nota acquisita al prot. n. 6928 del 09.05.2008 il proponente trasmetteva gli elaborati richiesti alla Provincia di Taranto;

- con nota acquisita al prot. 9299 del 27.06.2008 veniva trasmesso il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia dal quale si evinceva che: "…CONSIDERATA l'istruttoria espletata dalla S.T.O. dell'AdBP, prot. n. 1719 del 20.02.2008 che recita: "…Lo studio così come presentato, si conclude con l'individuazione delle aree di allagamento con tempi di ritorno di 30 anni e di 200 anni nella configurazione ante e post intervento; fermo restando che la configurazione ante intervento è comunque subordinata al collaudo delle opere arginali del Fiume Lato già finanziate con la Delibera C.I.P.E. 17/2003 (Codice DS046). Inoltre si ravvisa che, a conclusione del dimensionamento della vasca, i progettisti mettono in luce la presenza di una falda superficiale a 1.3 m s.l.m. nella zona oggetto di realizzazione degli interventi e, contestualmente, definiscono la quota di fondo vasca di laminazione a 2 m s.l.m. In questo modo il franco, al di sotto della vasca di laminazione, utile all'assorbimento dei volumi ivi accumulati, si attesta a 0.7 m dal fondo vasca. Questa circostanza pone qualche perplessità sulle capacità di smaltimento della vasca stessa che i progettisti individuano in un tempo di 18 ore in virtù di un valore della permeabilità pari a 10-3 cm/s…". Tutto quanto ciò premesso, il Comitato Tecnico…, nella seduta del 21.02.2008, condividendo quanto esposto nell'istruttoria espletata dalla S.T.O. dell'AdBP, ha espresso parere di compatibilità al P.A.I. con esclusivo riferimento alle opere di mitigazione idraulica previste nello studio di compatibilità idrologica e idraulica trasmesso con la nota prot. n. 11122 del 28.12.2007, con le seguenti prescrizioni:

1. che vengano previste, in prossimità della vasca di accumulo e smaltimento, dei sistemi meccanici di smaltimento dei volumi (pompe di aggottamento) nel caso vi sia permanere dell'allagamento oltre il limite fissato dai progettisti;
2. che contestualmente venga realizzato il monitoraggio della falda presente nella zona oggetto di intervento per almeno un anno e che vangano trasmessi a questa Autorità i relativi dati di monitoraggio, di modo che l'inizio del funzionamento del manufatto principale avvenga dopo che il progettista abbia verificato, in termini sperimen-

tali, l'ipotesi assunta per il calcolo presentato.
In fase di esecuzione dei lavori, inoltre, la verifica delle predette prescrizioni devono essere poste a carico del Responsabile per la Sicurezza…";

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 04.06.2008, esaminati gli atti e la documentazione presentata, ha rilevato quanto segue:

In data 6 Giugno 2006 la Società Nuova Concordia S.r.l. ha attivato presso l'Ufficio V.I.A. della Regione Puglia la procedura di verifica di cui al titolo II e III B.2.a.x. della L.R. 11/2001 per la Valutazione d'Impatto Ambientale dei 5 progetti in oggetto (presentati in forma singola e autonoma) in località Castellaneta Marina (Ta) e, in seguito alla decisione della Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale, per la quale "gli interventi presentati […] non solo non possono essere valutati separatamente ma devono necessariamente essere verificati anche nella sommatoria delle preesistenze e dei carichi derivanti in termini di affollamento, viabilità, impatto antropico di ricettività" ha presentato il SIA datato novembre 2007, lo studio di Impatto Ambientale e relativa valutazione di incidenza con elaborati datati novembre 2007 e protocollati con n. 17949 del 28.11.2007.

Descrizione dell'intervento proposto

La zona costiera interessata dall'intervento si sviluppa nella fascia compresa tra l'insediamento turistico di Castellaneta Marina ed il tratto terminale del fiume Lato, per circa 3 km, con una profondità che va di poco a sud della Strada Statale n.106 Jonica fino al monte della Pineta (circa 600 ml). Il territorio risulta nel complesso orograficamente contraddistinto da una morfologia pianeggiante ed è caratterizzato per lo più, da estese aree agricole, aree industriali, urbane e infrastrutture viarie.

L'intervento interessa una superficie catastale di 580.092 mq e sviluppa 423.704 mc di costruito per la realizzazione di un villaggio albergo che comprende ristoranti, bar, centro benessere, sale congressi e polivalenti, hall e punti di incontro, anfiteatro, club open air, sala giochi, baby club, una piazza centrale con piscina due campi da tennis e un campo da golf. Le stanze dotate di bagno e terrazzo privato sono concentrate in aggregazioni tipologicamente identificabili come in linea e a ballatoio.

Le strutture portanti sono progettate in c.a. ed i solai in c.a.p.; per alcune zone dei servizi comuni sono previste coperture in legno lamellare e lucernai in vetro; le pavimentazioni esterne in elementi e/o sistemi drenanti poste in opera a secco; l'intonaco civile per i rivestimenti esterni è pensato rivestito con tonachino ai silicati. Gli infissi in legno e/o alluminio verniciato.

L'impiego in copertura della tecnica dei tetti giardino e delle fioriere poste a protezione dei terrazzi, unitamente alla piantumazione di essenze autoctone quali piante di agrumi, viti, ecc. e alberature per l'area a parcheggio mirano a dare all'intervento un effetto di mimetizzazione ambientale.

Il campo di Golf va ad occupare un'area in parte di proprietà della Soc. Nuova Concordia ed in parte terreni comunali.

L'intervento riguarda una superficie di circa 50,0 ha (che ricadono in zona pSIC), di cui solo una parte realmente utilizzati per la realizzazione delle buche, di circa 16 ha così ripartiti: Green 10.000 mq; tree 12.000 mq; fairway 138.000 mq.

Dal progetto si evince che, date le condizioni climatiche dell'area interessata verranno utilizzate due specie particolari per l'inerbimento delle zone da gioco, per i green l'Agrostis palustris, e per tree e fairway il Cynodon dactylon, essenze macroterme, che permettono un notevole risparmio di acqua di irrigazione, possiedono un'alta resistenza alle elevate temperature estive e una buona risposta all'utilizzo di acque a medio contenuto di sali. L'irrigazione avverrà utilizzando l'acqua fornita dall'Ente irrigazione ed in caso di periodi particolarmente siccitosi, il ricorso ad irrigazioni di soccorso mediante il riutilizzo irriguo di acque reflue depurate.

OSSERVAZIONI

L'area di intervento ricade nel Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesistico negli Ambiti Territoriali Estesi C e D (valore distinguibile e relativo) per i quali sono definiti gli indirizzi di tutela per attuare una trasformazione compatibile con il valore paesistico ambientale dei luoghi passibili di qualificazione paesaggistica. Nel SIA si legge: " La coerenza rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (Delibera di C.C. n. 29 del 07/03/2003 del Comune di Castellaneta) è stata

altresì attestata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale dell'Assessorato all'Urbanistica ed all'Assetto del Territorio della Regione Puglia con nota prot. n.11182/06 del 5 febbraio 2004" (cfr. pag. 24) e ancora "Lo strumento di pianificazione locale attualmente in vigore è rappresentato dal Programma di Fabbricazione del Comune di Castellaneta, all'interno del cui territorio è ubicata l'area oggetto di intervento […] Da quanto esposto e dall'analisi degli elaborati di progetto, il progettista dichiara che l'intervento in esame è conforme alle prescrizioni degli strumenti di pianificazione locale"(cfr. pagg. 25-27).

In riferimento al Piano Regionale dei Trasporti l'area interessata dal progetto risulta interconnessa alla rete autostradale e provinciale; per quanto riguarda il Piano Regionale di Tutela delle Acque il richiedente dichiara che "il progetto in parola si è adattato alle prescrizioni poste dal Piano tutelando le acque di falda evidentemente salinizzate e degradate e prevedendo specifiche azioni tese al loro recupero…" (cfr.32).

In seguito all'analisi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) i proponenti affermano che "L'area oggetto di intervento rientra in parte nella zona indicata dal piano come "Area a Bassa Probabilità di inondazione", […] e le opere di regimentazione delle acque, anche attraverso la realizzazione di opportune pendenze, assicurando un più efficace deflusso delle acque, tendono a ridurre consistentemente tale, sia pur ridotto, rischio di inondazione". Allegato al SIA vi è il Parere Preliminare di Conformità dell'Autorità di Bacino della Puglia dal quale risulta che l'area di progetto rientra parzialmente in aree classificate ad alta e media pericolosità idraulica, ma studio di compatibilità idrologica ed idraulica prodotto e le opere previsionali proposte risultano corrette.

Nelle conclusioni a riguardo dei rapporti tra progetto, normativo e strumenti pianificatori il proponente fa presente che: "è stata avviata la procedura per l'ottenimento del nullaosta da parte dell'Autorità di Bacino, per quanto riguarda il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico; la fase di progettazione ha condotto ad un risultato conforme agli indirizzi di tutela definiti dal P.U.T.T., con lo scopo di attuare una trasformazione compatibile con il valore paesistico ambientale dei luoghi favorendone anche la loro qualificazione paesaggistica; è stata, inoltre, avviata la procedura di Valutazione di Incidenza, necessaria in caso di opera ricadente all'interno di una zona pSIC. In tale documento sono proposte opportune misure di mitigazione in grado di ridurre al minimo il livello di disturbo arrecato dalla struttura in esame all'ecosistema dell'area naturale; è stato rilasciato dall'Assessorato alle Opere Pubbliche, Settore LL.PP. - Struttura tecnica Provinciale di Taranto della Regione Puglia - il parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380 del 2001; è stato rilasciato dall'Ispettorato Risorse Agroalimentari - Settore Foreste di Taranto della Regione Puglia, il nulla osta sul vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n.3267/23.

Gli atti succitati sono allegati in copia in calce allo S.I.A." Il distretto turistico alberghiero proposto manifesta la volontà di una gestione sostenibile dell'intera infrastruttura turistico alberghiera tesa a perseguire la gestione e la tutela dei valori ambientali presenti all'interno dei limitrofi territori protetti, nelle loro componenti biotiche (fauna, flora, vegetazione, biodiversità) ed abiotiche (suolo, equilibri idrogeologici, qualità delle acque e dell'aria); si fa promotore di una razionale utilizzazione delle acque e di una riduzione dei consumi idrici grazie al riutilizzo irriguo delle acque meteoriche e delle acque reflue depurate, ma non di quelle di falda; della manutenzione delle infrastrutture delle aree a valenza naturalistica (sentieristica, camminamenti naturalistici ecc.); della gestione del ciclo dei rifiuti prodotti, attraverso la creazione di un consorzio di gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata; della gestione delle aree a verde attraverso una particolare cura ed attenzione alle specie autocnote piantumante anche attraverso l'impiego di fitofarmaci biologici a basso impatto (es. bacillus thuringiensis).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Con nota prot. n. 5361 del 02.04.08 che di seguito si riporta, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Competente Assessorato all'Ecologia esprimeva dettagliatamente sulla Valutazione di Incidenza presentata dalla Nuova Concordia S.r.l. Il Comitato V.I.A., facendo proprie le considerazioni generali, decideva di prendere visione dei luoghi e delle problematicità assunte dallo studio di I.A. e riportate nelle prescrizioni dell'U.P.

A tal fine per il giorno 29.04. u.s. è stato predisposto un sopralluogo in loco con i sottoscritti componenti del Comitato V.I.A., il funzionario e il dirigente del settore, per verificare la compatibilità delle scelte progettuali e delle valutazioni dell'Ufficio Parchi.

Dal che si è potuto constatare quanto puntuali e corrette fossero le prescrizioni dell'U.P. che di seguito si riportano; con modeste integrazioni da parte del Comitato V.I.A.

"…Si ricostruisce brevemente il percorso amministrativo dell'intervento in oggetto:

- piano di lottizzazione "PRINCIPESSA" (comparto unico – maglie : A.1 – A.2 – A.3 – V.6-V8– V.12), adottato con delibera di C. C. Castellaneta n. 75 del 30.05.87 e successiva Delib. G.M. n. 1106 del 20.08.07 (in conformità del Piano Particolareggiato della fascia costiera approvato con D.G.R. n. 4659/80) e successivamente approvato definitivamente con D. C.C. n.227 del 17.03.88 ;
- Il piano di lottizzazione "PRINCIPESSA" era incluso nel 1° P.P.A. (approvato con D.C.C. n.427 del 17/07/81) e risultava compreso nel 2° P.P.A. (approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 103 del 25/09/90 ai sensi della Legge 10/77 e delle LL.RR. nn. 6 e 66 del 1979);
- Il piano di lottizzazione "PRINCIPESSA" fu convenzionato nel 1992 con rogito del Notaio Morea di Cisternino (BR) e successivo atto aggiuntivo del 1995 (tutti registrati ad Ostuni –BR);

Varianti approvate al predetto piano di lottizzazione:

- Deliberazione di C.C. n. 76/95 – riguardante una diversa ubicazione delle opere di urbanizzazione (con diversa collocazione delle infrastrutture ed attrezzature);
- Deliberazione di C.C. n. 43/97 – per esigenze della amministrazione comunale dovute al recepimento di prescrizioni rivenienti da gara pubblica a per cessione volumetrie alla società Nuova Concordia srl ;
- Deliberazione di C.C. n. 79/98 – riguardante la realizzazione di diverse strutture a rotazione d'uso, in coerenza agli specifici standard (architettonici e funzionali) del settore alberghiero, ai sensi dell'art. 4 della vigente L.R. 3/98, con aumento di cubatura , a parità di posti letto;
- Deliberazione CIPE del 12.12.01 – che approvando l'aggiornamento del programma di investimenti tra i Ministero del Bilancio e Programmazione Economica e Nuova Concordia, rendono efficaci le modifiche apportate allo strumento urbanistico esecutivo ai sensi dell'art 6, lettera c) della Legge 443/2001 (con scadenza degli investimenti al 31.12.2004, oggi prorogato al 30.06.2008.;
- Delibera di C.C. Castellaneta n. 29 del 07/03/2003 "PUTT - Territori Costituiti";
- Giugno 2005 - Presentazione Studio di Valutazione Incidenza (in conformità di quanto già previsto dal DPR 357/97 - All."G" e dal DPR 120/03 - art. (6);
- Nota prot. n. 1182/06 del 5 febbraio 2004 Assessorato all'urbanistica e Assetto del Territorio di coerenza dei territori costruiti così come individuati dalla Delibera di C.C. Castellaneta n. 29 del 07/03/2003 "PUTT - Territori Costituiti"
- Invio al C.U.R. da parte del Comune di Castellaneta del "Riassetto Planovolumetrico del Piano Attuativo"in data 06:07:2005. A tutt'oggi il procedimento risulta pendente. Il comune di Castellaneta in data 13.07.2006 ha anche ragguagliato il Comitato su alcuni aspetti rilevati in sede di istruttoria dallo stesso Comitato.
- Per ciascuno dei cinque interventi previsti dal riassetto planovolumetrico in data 26.05.2006 la Nuova Concordia ha inoltrato presso il competente Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia altrettante istanze per l'espletamento della Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. contemplata dall'art, 16 della L.R. Puglia 12.04.2001,n. 11(norme di valutazione dell'impatto ambientale). Le istanze di che trattasi sono state formulate ai sensi e per gli effetti degli art.4,comma 6 e 16 della stessa legge regionale.

Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione di un complesso turistico su una superficie complessiva di mq 412.880 e la realizzazione di un campo da golf su una superficie complessiva di circa mq

500.000. Le strutture da realizzarsi sono individuate catastalmente al fg. 127 part.lle 6/b, 64/a, 74/a, parte della 129/a e 132 per il villaggio "Dunonda"; al fg. 127 part.lle 6/d parte della 21, 64/b, 66/a, 71/a, 73, 74/b e 132/e per l'albergo "Nuova Yardinia"; al fg. 126 per il Villaggio "Pineta Golf e Club House"; al fg. 127 part.lle 6/e, 19/a, 20/a, parte della 21, 66/b 68, 69, 70, 71/b, 72/a, 132/f e parte della 147/a per le Residenze Turistico-alberghiere "Dunonda"; al fg. 126 part.lla 51/a per le Residenze Turistico-alberghiere "Le sabbie del Tasso".

Si fa presente che tale progetto rientra negli interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della Legge Regionale 12 aprile 2001 e s.m.i., in quanto rientrante tra gli interventi previsti nell'allegato B ed in particolare ai punti B.2.ax, B.3.c e B.3.g. e, come tale da assoggettarsi a detta procedura.

Tutte le superfici interessate dall'intervento sono classificate dal P.U.T.T. come ATE "C" e "D", parte è classificata come biotopo "Patemisco, Gallio, Regina". L'area interessata dall'intervento è adiacente alla Riserva Naturale Biogenetica dello Stato "Stornara".

Inoltre parte delle superfici interessate dai progetti rientrano in aree a elevata e moderata probabilità di inondazione e pertanto ai sensi della L.R. 17/07 il parere di Valutazione di Impatto Ambientale deve essere espresso sentita l'autorità di Bacino.

Il presente parere viene espresso esclusivamente per le seguenti strutture in fase di realizzazione e/o ampliamento:

- Ampliamento villaggio "Calané" e realizzazione del villaggio "Dunonda
- Realizzazione Grand Hotel e Centro Congressi "Nuova Yardinia".
- Realizzazione residenze turistico-alberghiere "Dunonda"
- Realizzazione residenze turistico-alberghiere "Le Sabbie del Tasso"
- Realizzazione Villaggio-Albergo "Pineta Golf e Club House"
- Realizzazione di un campo da golf su una superficie di circa 50 ettari
- 6 stabilimenti balneari.

e non per quelle già realizzate:

- Albergo e centro di talassoterapia e terme marine "Kalaidria";
- Villaggio turistico "Alborea";
- Villaggio turistico ed albergo "Valentino";
- Villaggio - albergo "Calanè";
- Centro divertimenti "Felisia";
- 2 stabilimenti balneari.

Si descrivono brevemente i progetti oggetto del presente parere:

- Ampliamento villaggio "Calané" e realizzazione del villaggio "Dunonda". La struttura denominata Dunonda è una struttura ricettiva a vocazione turistico-alberghiera da realizzare a completamento del Villaggio Calanè. Il progetto prevede la realizzazione di 4 distinti edifici dotati di stanze e di una serie di servizi, a supporto degli alloggi, quali ristorante, bar e piscina con relativi spogliatoi.

  Di seguito alcuni dati tecnici:
- Volumetria totale 24.786 mc;
- Piani fuori terra 3;
- Percorso coperto mq 1.933;
- Porticato mq 910;
- Porticato architettonico mq 1.174;
- Superfici pavimentate mq 21.600;
- Superfici catastali interessate mq 116.935;
- Numero stanze 164;
- Numero posti letto 332.

- Realizzazione Grand Hotel e Centro Congressi "Nuova Yardinia". La struttura sarà composta da due corpi di fabbrica di forma semi-circolare, con una serie di servizi annessi come sale congressi, ristorante, bar, hall, punti di ristoro, palestra, piscina e campo da tennis. Di seguito alcuni dati tecnici:
- Volumetria totale mc 161.975;
- Piani fuori terra 4;
- Percorso coperto mq 876;
- Porticato mq 2.045;
- Porticato architettonico mq 512;
- Superfici pavimentate mq 42.100;
- Superfici catastali interessate mq 122.000;
- Numero stanze 200;
- Numero posti letto 400;
- Capacità del centro congressi 1.500 persone

Realizzazione residenze turistico-alberghiere "Dunonda" caratterizzata dalla realizzazione di diverse unità abitative con annessi servizi come bar, centro benessere, sale congressi polivalenti, hall e punti di incontro, impianti sportivi, anfiteatro, club openair, sala giochi, baby club e piscina.

Di seguito alcuni dati tecnici:
- Volumetria totale mc 135.827;
- Piani fuori terra 3;
- Percorso coperto mq 15.352;
- Porticato mq 7.232;
- Porticato architettonico mq 3.609;
- Superfici pavimentate mq 103.200;
- Superfici catastali interessate mq 238.447;
- Numero stanze 625;
- Numero posti letto 1270.

- Realizzazione residenze turistico-alberghiere "Le Sabbie del Tasso" caratterizzate da tre fasce a piano terra da adibire a parcheggio, a servizi comuni e la terza da adibire alla realizzazione delle stanze. E' prevista la realizzazione di servizi come hall, ristorante, bar, giardino d'inverno, palestra e piscina. Di seguito alcuni dati tecnici:
- Volumetria totale mc 26.954;
- Piani fuori terra 2;
- Percorso coperto mq 72;
- Porticato mq 683;
- Superfici pavimentate mq 12.000;
- Superfici catastali interessate mq 35.210;
- Numero stanze 83;
- Numero posti letto 166.

- Realizzazione Villaggio-Albergo "Pineta Golf e Club House" caratterizzato da un unico edificio su due livelli che ospita tre sale ristorante, un edificio che ospita la zona ricreativa (palestra, beauty farm, sala giochi) e le stanze sono distribuite in "solee" intorno alla struttura centrale. E' prevista anche la realizzazione di piscina campi da tennis e teatro. Di seguito alcuni dati tecnici:
- Volumetria totale mc 74.162;
- Piani fuori terra 3;
- Percorso coperto mq 8.516;
- Porticato mq 2.011;
- Porticato architettonico mq 1.627;
- Superfici pavimentate mq 36.000;
- Superfici catastali interessate mq 67.500;
- Numero stanze 320;
- Numero posti letto 648.

- Realizzazione di un campo da golf su una superficie di circa 50 ettari di cui circa 16 ettari saranno utilizzati per la realizzazione delle buche.

Le superfici saranno così ripartite:
- Green mq 10.000;
- Tree mq 12.000;
- Fairway mq 138.000.

L'intervento in oggetto rientra nel SIC "Pinete dell'Arco Jonico" cod. IT9130006, del quale si allega la relativa scheda Bioitaly.

DENOMINAZIONE:
Pineta dell'Arco Ionico

DATI GENERALI
Classificazione: proposto Sito d'Importanza Comunitaria (pSIC)
Codice: IT9130006
Data compilazione schede: 01/1995
Data proposta SIC: 06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)
Estensione: ha 5173
Altezza minima: m 0
Altezza massima: m 16
Regione biogeografica: Mediterranea
Provincia: Taranto
Comune/i: Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra, Taranto.
Comunita' Montane: Comunita' montana della Murgia tarantina
Riferimenti cartografici: IGM 1:50.000 fogli 492-493-508.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI
Il sito e' caratterizzato dall'esposizione a sud e dalla presenza di scarse precipitazioni che si attestano fra i 400 e i 600 mm annui. Pertanto il clima e' spiccatamente caldo-arido e corrisponde alla seconda piu' estesa area di minima piovosita' della Puglia e dell'intera Italia peninsulare. Sito caratterizzato prevalentemente dalla presenza di pineta su sabbia (habi-

tat prioritario), area piu' estesa d'Italia e da dune a ginepro (Pistacio - Juniperetum macrocarpae). Sono inclusi nel sito alcuni fiumi jonici come il Lato, il Lenne e l'habitat delle steppe salate del Lago Salinella (habitat prioritario).

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE
Foreste dunari di Pinus pinea, Pinus pinaster e Pinus halepensis (*) 70%
Foreste ripari e a galleria termomediterranee (Nerio-Tamariceteae) 5%
Steppe salate (*) 5%
Perticaia costiera di Ginepri (*) 10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE (all. II)
Mammiferi:
Uccelli: Anas platyrhynchos; Gelochelidon nilotica; Rallus aquaticus; Gallinago gallinago; Fulica atra; Gallinula chloropus; Anas querquedula; Columba palumbus; Caprimulgus ; Falco eleonorae; Streptopelia turtur; Charadrius ; Anas crecca; Platalea leucorodia; Asio otus; Circus cyaneus; Porzana porzana; Ardeola ralloides; Anas clypeata; Circus pygargus; Circus aeruginosus; Egretta alba; Egretta garzetta; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Plegadis falcinellus; Sterna sandvicensis; Himantopu ; Ardea purpurea.
Rettili e anfibi: Testudo hermanni; Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata; Caretta caretta.
Pesci:
Invertebrati:

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II
VULNERABILITA':
L'habitat della pineta si presenta a bassa fragilita', cosi' pure la duna a Ginepri. Le steppe salate di Salinella e i fiumi ionici sono invece habitat ad elevata fragilita'. Per la pinete il pericolo piu' grosso e' rappresentato dagli incendi e dagli insediamenti edilizi. La captazione a scopo irriguo e' uno dei problemi piu' grossi per quanto riguarda i fiumi. La stabilita' delle dune e' minacciata dall'arretramento della linea di costa determinata dal minore apporto a mare di torbide da parte dei fiumi della Basilicata oggetto di captazione con strumenti.
(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.
Al progetto è allegata una "relazione tecnico-ambientale" dalla quale si evince lo stato dei luoghi relativo alle diverse aree d'intervento indicate con le seguenti lettere è individuate nella cartografia allegata:
A. estesa ha 43.30.50;
B. estesa ha 10.99.83;
C. estesa ha 4.75.63;
D. estesa ha 4.28.54;
E. estesa ha 5.22.67;
F. estesa ha 5.00.80.

Dall'analisi vegetazionale effettuata su queste aree risulta che le stesse sono classificate come "Area Incolta Improduttiva". Nessuna quindi sarebbe interessata da habitat d'interesse comunitario in quanto si tratta di superfici coltivate già dal 1997 come rilevabile anche dallo stato dei luoghi rilevabile dalle ortofoto AIMA del 1997. L'analisi vegetazionale svolta esclude però le aree del campo da golf parte delle quali sono completamente interessate da habitat naturale in parte ascrivibile agli habitat d'interesse comunitario prioritario delle "Foreste dunari di Pinus pinea, Pinus pinaster e Pinus halepensis" cod. 2270.

Come rilevabile dalla scheda Bioitaly e dall'analisi delle ortofoto tutte le superfici boscate presenti nell'area d'intervento sono individuate come habitat d'interese comunitario prioritario "Foreste dunari di Pinus pinea, Pinus pinaster e Pinus halepensis" cod. 2270, mentre le dune risultano per buona parte interessate dall'habitat prioritario delle "Perticaia costiera di Ginepri" cod. 2250.

Pertanto sotto l'aspetto del degrado degli habitat, sensu Direttiva 92/43, particolare attenzione và posta nel valutare gli impatti diretti ed indiretti su questi due habitat.

Per quanto riguarda la fauna le principali specie presenti risultano: Anas platyrhynchos; Gelochelidon nilotica; Rallus aquaticus;

Gallinago gallinago; Fulica atra; Gallinula chloropus; Anas querquedula; Columba palumbus; Caprimulgus europaeus; Falco eleonorae; Streptopelia turtur; Charadrius alexandrinus; Anas crecca; Platalea leucorodia; Asio otus; Circus cyaneus; Porzana porzana; Ardeola ralloides; Anas clypeata; Circus pygargus; Circus aeruginosus; Egretta alba; Egretta garzetta; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Plegadis falcinellus; Sterna sandvicensis; Himantopus h. ; Ardea purpurea.

Testudo hermanni; Emys orbicularis; Elaphe quatuorlineata; Caretta caretta.

Si rileva un numeroso gruppo di specie legate agli ambienti umidi, diverse legate agli ambienti misti macchia-foresta, alcune legate all'habitat costiero.

Tra le specie degli ambienti umidi il corso e la foce del Lato risultano gli ambiti più delicati, ambiti nei quali potrebbe rilevarsi la perturbazione diretta ed indiretta, sensu Direttiva 92/43, per specie quali: Rallus aquaticus; Gallinago gallinago; Fulica atra; Gallinula chloropus; Anas querquedula; Circus aeruginosus; Egretta alba; Egretta garzetta; Ixobrychus minutus; Nycticorax nycticorax; Plegadis falcinellus; Emys orbicularis;

stesso discorso per tutto il sistema macchia-foresta, in particolare l'area individuata come Biotopo "Patemisco, Gallio, Regina", dove nidificano specie quali: Caprimulgus europaeus; Streptopelia turtur; Asio otus; Testudo hermanni;

e per la spiaggia per specie quali: Charadrius alexandrinus; Sterna sandvicensis; Gelochelidon nilotica; Caretta caretta.

Risulta evidente che per evitare il degrado delle specie e degli habitat di specie vanno salvaguardati e ridotti gli impatti per queste tipologie ambientali.

Pertanto sotto l'aspetto della perturbazione delle specie e degli habitat di specie, sensu Direttiva 92/43, particolare attenzione và posta nel valutare gli impatti diretti ed indiretti su queste specie e su questi habitat.

Per quanto riguarda l'habitat prioritario delle "Foreste dunari di Pinus pinea, Pinus pinaster e Pinus halepensis" è evidente che nessuna infrastruttura può interessare le superfici occupate da questa tipologia di habitat, in quanto si verificherebbe un degrado diretto con sottrazione di habitat e una perturbazione delle specie animali associate. Una perturbazione sulle specie deriva anche dal disturbo che le attività antropiche troppo vicine al bosco determinano sotto forma di rumore, luci ecc., sia in fase di cantiere che di esercizio delle strutture. Appare pertanto necessario individuare anche un area buffer a protezione delle aree boscate.

Per quanto riguarda il campo da golf, esteso su una superficie di circa 50,0 ha, si rileva come parte è previsto su aree coltivate e parte sono, invece, coperte da habitat d'interesse comunitario prioritario "Foreste dunari di Pinus pinea, Pinus pinaster e Pinus halepensis" e habitat naturale di macchia mediterranea in fase evolutiva, probabilmente conseguente a incendi anteriori al 2000. La stessa area è interessata dal biotopo Ambiti Territoriali distinti "Boschi, macchie, biotopi" "Patemisco, Gallio, Regina", così come individuata dal PUTT/P. L'utilizzo di specie autoctone per la realizzazione del prato, individuate in Agrotis palustris e Cynodon dactylon annullerebbe eventuali fenomeni di inquinamento genetico.

La realizzazione del campo da golf esteso su una superficie di circa 50,0 ha, può determinare diverse tipologie d'impatto; in particolare si fa riferimento al documento redatto dall'Autorità ambientale della Regione Puglia relativa a "Golf e Ambiente - Impatti ambientali e indicazioni per la sostenibilità" (Gennaio 2003) da cui si rileva:

Per quel che attiene agli ingenti volumi di adaquamento, riporta "la quantità d'acqua che mediamente serve per irrigare un campo da golf in una giornata estiva rappresenta l'equivalente del fabbisogno di un paese di 8.000 abitanti, nonché la produzione di

due tonnellate di grano. La valutazione dei consumi idrici diventa particolarmente importante per la nostra regione, la Puglia" valutando il consumo giornaliero per abitante di circa 280 l/g. ;

- sempre in merito agli effetti della realizzazione di un campo da golf il documento "Golf e Ambiente - Impatti ambientali e indicazioni per la sostenibilità" evidenzia come "la costruzione di un campo da golf, andando a modificare la vegetazione e gli habitat preesistenti, comporta inevitabilmente una drastica trasformazione dell'area interessata con ricadute negative sui delicati equilibri biologici di flora e fauna presenti, sulle catene alimentari e sulle nicchie ecologiche….L'utilizzo di diserbanti, inoltre, determina inevitabilmente una denaturalizzazione delle aree coinvolte con riduzione della biodiversità esistente e ripercussioni sull'intera catena trofica che interessano anche le aree circostanti. Al fine di prevenire una perdita di biodiversità sarebbe pertanto opportuno evitare la progettazione di campi da golf all'interno di SIC e ZPS o di qualunque area ad elevato pregio naturalistico e vagliare bene la possibilità di costruirne nelle vicinanze. Ricordiamo a tal proposito che specie di uccelli che popolano una zona umida in genere si spostano nelle zone limitrofe per procurarsi il cibo. Queste zone limitrofe hanno in genere delle peculiarità ben precise da un punto di vista vegetazionale e quindi l'eliminazione di queste caratteristiche, per permettere la costruzione di un campo da golf, andrebbe ad alterare un delicato equilibrio. A tal proposito si ricorda che la politica comunitaria di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale e della biodiversità è attuata attraverso due importanti direttive, la Direttiva Habitat 92/43 CEE e la Direttiva Uccelli 79/409 CEE. L'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43 CEE richiede agli Stati membri di contribuire alla valorizzazione della biodiversità attraverso il mantenimento o il ripristino dei siti che ospitano gli habitat e le specie di interesse europeo, individuando specifiche modalità gestionali finalizzate ad un uso del territorio compatibile con le esigenze della conservazione. L'articolo dà inoltre disposizioni propositive, preventive e procedurali che fanno riferimento sia alle Zone Speciali di Conservazione, individuate dalla direttiva stessa, sia alle Zone di Protezione Speciale come indicate dalla Direttiva Uccelli 79/409 CEE";

Relativamente al consumo idrico del campo da golf questo elemento appare estremamente cruciale per la stima degli impatti, i dati riportati in progetto tendono a minimizzare questo impatto in quanto ritengono che la scelta di "..macroterme permettono un notevole risparmio di acqua d'irrigazione.." i consumi previsti sono riportati nella tabella di pag. 91 della VI è stimano per il periodo più caldo "…luglio-agosto un consumo di 530m3 con portate di 6.14 l/s" senza ulteriori specificazioni. Per quanto riguarda l'origine delle acque di irrigazione lo studio dichiara che sarà utilizzata "..acqua fornita dall'Ente irrigazione ed in caso di periodi particolarmente siccitosi, il ricorso ad irrigazioni di soccorso mediante il riutilizzo irriguo di acque reflue depurate."

Diretto e non mitigabile appare, invece, l'impatto di degrado degli habitat naturali interessati dal campo da golf. Alla luce di queste considerazioni appare necessario escludere dalla realizzazione del campo da golf tutte le aree interessate da vegetazione naturale e l'area SIC e prevederne eventualmente la realizzazione solo sulle aree coltivate.

Sulla fascia costiera è prevista la realizzazione di 8 stabilimenti balneari, due esistenti e sei da realizzarsi.

Dal progetto risulta che le strutture a servizio saranno realizzate senza interessare gli habitat dunari attraverso la realizzazione di camminamenti sopraelevati e strutture su palafitte, soluzione adottata anche per gli stabilimenti già realizzati.

Per quanto riguarda l'impatto sulla costa determinato dalla realizzazione degli stabilimenti balneari si evince che sarà interessata tutta la fascia costiera prospiciente le strutture turistiche.

Ciò determinerebbe un impatto significativo sulle specie presenti. Lo stesso studio di Valutazione d'Incidenza evidenzia relativamente al tratto di litorale (pag. 66) che si "…rende indispensabile ed urgente l'applicazione di una gestione del territorio di tipo conservativo atta a tutelare e mantenere l'attuale condizione ecologica."….." i numerosi fari

posti in prossimità dei lidi, allo scopo di sorvegliare gli accessi via mare, possono causare notevole disturbo per la fauna notturna…".

Risulta pertanto necessario lasciare parte del litorale all'evoluzione naturale escludendo un tratto dalla realizzazione di stabilimenti balneari, riducendo a sei il numero complessivo degli stabilimenti balneari a servizio.

Alla luce delle considerazioni precedenti, vista la legge regionale n. 11/2001 e considerati gli atti dell'Ufficio, si esprime parere favorevole, ai fini della sola valutazione d'incidenza, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nella progettazione esecutiva.

Le prescrizioni da porre in essere sono le seguenti:

- esclusione dal campo da golf dell'area individuata in rosso nella fig. 1 in quanto interamente interessata da habitat naturale e anche biotopo Ambiti Territoriali distinti "Boschi, macchie, biotopi" "Patemisco, Gallio, Regina", con localizzazione nelle rimanenti aree agricole. L'area esclusa deve essere recintata con staccionate ed indicato con appositi cartelli il divieto di accesso, lasciata all'evoluzione naturale ed esclusa da qualsiasi uso antropico compresa un area buffer di 70 mt al fine di ridurre il disturbo sulla fauna;
- Gli interventi individuati come Villaggio albergo Dunonda - Nuova Yardinia albergo centrale centro congressi - residence turistico alberghiero Dunonda non possono interessare direttamente le aree boscate individuate in rosso nella Fig. 4, compreso un buffer di 70 mt al fine di ridurre il disturbo sulla fauna; *
- Gli stabilimenti balneari, in numero di sei compresi quelli già realizzati, devono essere realizzati salvaguardando una fascia centrale della spiaggia (individuata in rosso nella Fig. 2 allegata) che deve essere preclusa a qualsiasi uso antropico ed essere lasciati all'uso naturale. Và assolutamente salvaguardata anche la foce del fiume Lato (come individuata in rosso nella Fig. 4). Le aree escluse devono essere recintate con staccionate ed indicato con appositi cartelli il divieto di accesso. L'area esclusa ha una lunghezza di circa 1500 ml su un fronte spiaggia complessivo di circa 4800 ml e rappresenta, pertanto, circa il 30% dell'intero fronte spiaggia. Nella realizzazione dei lidi è vietata ogni forma di illuminazione e uso notturno delle strutture come indicato anche nella VI pag. 99; **
- Gli interventi individuati come Villaggio albergo Pineta Golf club house e Albergo le Sabbie del Tasso, non possono interessare un area buffer di 70 mt dall'area in rosso individuata nella fig. 1 al fine di ridurre il disturbo sulla zona boscata;
- Nella realizzazione delle recinzioni, previste in rete di polietilene a maglia fitta quadrata, deve essere consentito il passaggio della fauna selvatica mediante distanza da terra di 30 cm;
- Le aree di cantiere devono essere ubicate esclusivamente su superfici occupate da coltivi e non possono interessare aree coperte da vegetazione naturale
- Per la realizzazione delle aree a verde devono essere utilizzate essenze autoctone provenienti da ecotipi locali, così come previsto dal Decreto Legislativo 386/03 "Attuazione direttiva 99/105 relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".

  Il controllo sulla verifica delle prescrizioni dovrà avvenire a cura del Comune competente e del Corpo Forestale dello Stato a cui inviare il presente parere…".
- Tutto ciò premesso, in ragione del considerevole sforzo architettonico e paesaggistico di grande qualità e valenza per la Regione Puglia, il Comitato Reg.le per la V.I.A., verificato quanto nel sopralluogo del 29.04 u.s. è stato possibile constatare a riguardo del notevole rispetto ambientale del già edificato, ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole e ritiene di poter integrare le prescrizioni dell'Ufficio Parchi quanto ai punti 2 e 3 segnalati dagli asterischi * e **, con le seguenti considerazioni finali:

*L'area buffer può essere ridotta a 30 mt, seguendo il confine naturale della zona arborea densa come meglio riportata nella tavola "area di intervento" in ortofoto 2004 nell'Allegato Atlante Cartografico;

** Tale fascia prevista di mt 1500, ridotta dal Comitato V.I.A. a mt 1000, va individuata nella direzione del passaggio a livello portando una perpendicolare alla spiaggia e lasciando 500 mt a destra e 500 mt a sinistra così da salvaguardare un totale esteso di almeno mt 1000. Gli accessi al

mare, unitamente agli stabilimenti balneari, avverranno tramite strutture lignee mobili su palafitte (così come i prototipi già realizzati) in modo da consentire il passaggio della fauna e il drenaggio delle acque, con una altezza minima dal suolo di cm 30;

*** L' inizio dell'attività alberghiera sarà subordinata all'effettiva organizzazione di un sistema di gestione dei rifiuti che preveda la raccolta differenziata in linea con la pianificazione regionale come pure il sistema di gestione delle acqua.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamati gli artt. 15 e 21 della predetta L.R. n. 11/2001;
- Vista la Determina del Dirigente Responsabile della Direzione del Settore Ecologia con la quale sono state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. N. 10/07 ai dirigenti f.f.;
- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero (Ampliamento villaggio Calanè e realizzazione Villaggio Albergo "Dunonda"; Grand Hotel e Centro Congressi "Nova Yardinia"; Residenze turistico alberghiere "Dunonda"; Residenze turistico alberghiere "Le sabbie del tasso"; Villaggio Albergo "Pineta Golf", Club House e R.T.A.; Campo da Golf; realizzazione di 8 strutture balneari in fascia dunale di proprietà) nel comune di Castellaneta (Ta), alla località Castellaneta Marina, proposto dalla Nuova Concordia S.r.l. – Zona Industriale – Noci (Ba) - ;
- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Sig.ra C. Mafrica)
IL DIRIGENTE F.F.UFFICIO PROGRAMMAZIONE
V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE
(Ing. G. Russo)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 luglio 2008, n. 439

Legge Regionale n. 62/1985 - "Interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali nelle zone ad alto uso". Approvazione graduatoria per l'anno 2008. Impegno di spesa.

L'anno 2008 addi 21 del mese di luglio in Modugno (BA), presso la sede del Settore Ecologia, il Dirigente del Settore Ing. Antonello Antonicelli:

VISTA la legge regionale 8 giugno 1985, n. 62 "Interventi per la tutela dei litorali e delle acque di balneazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.1058 del 4//2007, con la quale è stato approvato il programma di intervento per gli anni 2007-2008-2009-2010 per la pulizia dei litorali nelle zone ad alto uso;

VISTA, in particolare, la parte del programma che individua le modalità di attuazione del programma stesso nel rispetto dei seguenti elementi:

a) quale oggetto di contribuzione regionale gli interventi riferiti ai tratti di litorale balneabili non già oggetto di concessione demaniale,
b) la ripartizione delle risorse disponibili (pari a € 700.000,00) tra i diversi ambiti provinciali in relazione alla lunghezza delle coste,
c) i criteri di assegnazione a ciascuna istanza del punteggio necessario per la formulazione delle graduatorie provinciali in funzione delle quali individuare gli interventi da ammettere a finanziamento contributivo,
d) le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi;

RISCONTRATO che, entro il termine temporale prescritto, cioè entro il 30 gennaio 2008, sono pervenute all'Assessorato all' Ecologia n. 44 istanze da parte di comuni costieri singoli o associati delle Province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, oltre a n. 6 istanze dei Comuni di Leporano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Pulsano e Torricella, che non sono state prese in considerazione in quanto già comprese nell'istanza presentata dal Consorzio ATO-RIFIUTI BACINO TA/3;

ESPLETATA l'istruttoria delle n. 44 istanze pervenute e formulate le graduatorie provinciali, nel rispetto dei criteri di selezione di ripartizione delle risorse di cui al programma regionale approvato con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1058/2007, con l'esito di cui alla tabella allegata;

RILEVATO che tutti i Comuni che hanno avanzato istanza hanno segnalato di avere in atto concrete iniziative di difesa ecologico-ambientale;

CONSIDERATO

- che il programma approvato con la deliberazione G.R. n. 1058/2007 prevede tra le condizioni di inammissibilità la mancata presentazione del rendiconto contabile relativo ai contributi ex l.r. 62/85 eventualmente beneficiati nell'anno precedente e rilevato che le istanze presentate dai Comuni di Zapponeta e Ginosa risultano mancanti dell'avvenuta presentazione del rendiconto contabile dei contributi ex l.r. n. 62/85 acquisiti dagli stessi Comuni in forza delle determinazioni dirigenziali del Settore Ecologia n. 486 del 16/10/2007, di attuazione della det. Dir. n. 409 del 30/8/2007 e n. 280 del 2/8/2004, di attuazione della Determinazione Dirigenziale n. 252/2004;

- che il Comune di Torricella (TA),essendo compreso nell'istanza presentata dal Consorzio ATO-RIFIUTI BACINOTA/3 e non avendo presentato rendicontazione contabile del contributo ex L.R. n. 62/85 acquisito in forza della Determinazione Dirigenziale n. 486 del 16/10/07, di attuazione della Det. Dir. n. 409 del 30/8/2007, deve necessariamente provvedervi, salvo restituzione del contributo assegnato;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione delle graduatorie provinciali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, per il programma 2008, con l'indicazione degli interventi ammissibili al successivo finanziamento, nel limite massimo di € 35.000,00, così come definito con il provvedimento di G.R. n. 1058 del 4/7/2007, fino al completamento delle risorse disponibili per ciascun ambito pro-

vinciale, salvo limitate compensazioni tra gli stessi ambiti, finalizzate alla piena utilizzazione delle risorse stesse;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Impegno sul Capitolo 611030 del bilancio per l'esercizio 2008 (U.P.B. 14.01.02) della somma di € 700.000 (euro settecentomila) a favore dei Comuni e associazioni di Comuni beneficiari del finanziamento regionale ex L.R. n. 62/85 per la realizzazione degli interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali ad alto uso, così come individuati nella graduatoria allegata.

CODICE SIOPE: CODICE GESTIONALE 1535 e 1536
CODICE PROGRAMMA:TUTELA DEI LITORALI DEL MARE 07.01.02

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98;

DETERMINA

DI APPROVARE la graduatoria allegata, articolata per gli ambiti provinciali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, con l'indicazione degli interventi finanziabili, di cui all'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento, relativa alle istanze pervenute per l'accesso al finanziamento regionale ai sensi della l.r. 62/85 "Interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali elle zone ad alto uso" – Programma 2008 di cui alla D.G.R. n.1058 del 4/7/2007;

DI AMMETTERE A FINANZIAMENTO gli interventi relativi alle n. 25 istanze "finanziabili" riportate nella graduatoria allegata per l'importo indicato per ciascuna istanza;

DI IMPEGNARE sul Capitolo 611030 del bilancio per l'esercizio 2008 (U.P.B.14.1.2) la somma di € 7000.000 (euro settecentomila) a favore dei Comuni e associazioni di Comuni beneficiari del finanziamento regionale ex l.r 62/85 per la realizzazione degli interventi di disinfestazione e disinfezione dei litorali ad alto uso, così come individuati nella graduatoria allegata

DI PROVVEDERE con successivi e separati atti a liquidare ed erogare, con le modalità di cui alla L.R. n. 62/85, il finanziamento di cui trattasi ai Comuni beneficiari;
DI DARE ATTO che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
DI NOTIFICARE il presente provvedimento ai 44 Comuni o associazioni di Comuni che hanno presentata istanza di finanziamento, nonché al Settore Demanio Marittimo, nonché alla Segreteria della Presidenza della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
TUTELA DEL MARE E RISCHI INDUSTRIALI
Silvia MASSARI
IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello ANTONICELLI

L.R.62/85 - Deliberazione G.R. n.1058 del 4/7/2007- finanziamento ai Comuni costieri per l'anno 2008

	Popolazione media	Associazione di Comuni	Dichiarazione di avvenuta adozione proposta piano coste	Km. di costa non in concessione	concret iniziative di difesa ecologico ambientale	strumento urbanistico	cofinanziamento comunale (minimo 30%)	Costo intervento (in €)	Finanziamento assegnabile (max 70% totale intervento e comunque non > 35.000 (in €)	NOTE
COMUNI Prov.BARI	disponibilità finanziaria complessiva € 126.000,00									
Polignano a mare	<20.000	NO	NO	11,63	SI	SI	79,55%	171.185,77	35.000,00	finanziabile
Giovinazzo	<40.000	NO	SI	7,9	SI		41,67%	60.000,00	35.000,00	finanziabile
Barletta	>40.000	NO	SI	13,70	SI		74,91%	139.475,00	35.000,00	finanziabile
Mola	<40.000	NO	NO	7	SI	SI	45,00%	114.335,89	21.000,00	finanziabile pro-quota
Monopoli	>40.000	NO	NO	10,7	SI	SI	70,32%	117.938,51		Risorse non disponibili
Bari	>40.000	NO	NO	35		SI	92,95%	496.495,65		Risorse non disponibili
Molfetta	>40.000	NO	NO	7,4	SI		50,00%	70.000,00		Risorse non disponibili
Trani	>40.000	NO	SI	10,7	SI	SI		77.000,00		Risorse non disponibili
Bisceglie	>40.000	NO	SI	8,11	SI		31,37%	51.000,00		Risorse non disponibili
								Totale	126.00,00	
COMUNI Prov.LECCE	disponibilità finanziaria complessiva € 203.000,00									
Gallipoli - Galatone	<20.000	SI	NO	18,66	NO	SI	51,05%	71.500,00	35.000,00	finanziabile
Terre di Acaya e Roca	<20.000	SI	NO	16	NO	SI	68,23%	110.200,00	35.000,00	finanziabile
Castro-S.Cesarea Terme	<20.000	SI	NO	7	SI	SI	40,00%	84.763,00	35.000,00	finanziabile
Alliste-Taviano-Racale	<20.000	SI	SI	10,05	SI	SI	30,00%	50.000,00	35.000,00	finanziabile
Unione Comuni Terre di Leuca	<20.000	SI	NO	29,78	SI	SI	31,40%	51.008,00	34.991,48	finanziabile
Andrano-Diso	<20.000	SI	NO	4.815	SI	SI	30,00%	54.165,00	28.008,52	finanz. Pro-quota
Otranto	<20.000	NO	SI	17	SI	SI	52,03%	71.467,60		Risorse non disponibi
Nardò	<40.000	NO	SI	19	SI		77,36%	154.603,92		Risorse non disponibili
Lecce	>40.000	SI	SI	21	SI	SI	50,00%	70.000,00		Risorse non disponibi
Ugento	<20.000	NO	SI	10	SI	SI	35,00%	53.846,00		Risorse non disponibil
Porto Cesareo	<20.000	NO	SI	28	SI			85.000,00		Risorse non disponibi
Tricase	<20.000	NO	NO	7,7	SI	SI	30,00%	35.000,00		Risorse non disponibil
Castrignano del Capo	<20.000	NO	NO	10			35,00%	53.850,00		Risorse non disponibi
								Totale	203.000,00	
COMUNI Prov.Taranto	disponibilità finanziaria complessiva € 105.000,00									
ATO TA/3	> 40.000	SI	NO	41			35,00%	196.968,64	35.868,00	finanziabile
Palagiano	<20.000	NO	NO	6,3	SI	SI	31,00%	54.000,00	35.000,00	finanziabile
Castellaneta	<20.000	NO	NO	6	SI		35,00%	15.384,00	10.000,00	finanziabile
Massafra	<40.000	NO	SI	5,9	SI	SI	30,00%	57.142,86	24.132,00	finanziabile pro-quota
Ginosa		NO	SI	5,5	SI	SI	35,00%	40.000,00		mancata rendic. Anni precedenti
								Totale	105.000,00	
Comuni Prov. Brindisi	disponibilità finanziaria complessiva € 84.000,00									
S. Pietro Vernotico	<20.000	NO	SI	3,5	SI	SI	30,00%	20.000,00	14.000,00	finanziabile
Carovigno	<20.000	NO	NO	13,5			30,00%	50.000,00	26.600,00	finanziabile pro-quota
Ostuni	<40.000	NO	SI	13	SI	SI	30,00%	32.101,22	16.800,00	finanziabile pro-quota
Brindisi	>40.000	NO	SI	13	SI		40,00%	49.990,60	26.600,00	finanziabile pro-quota
Fasano	<40.000	NO	SI	15			30,00%	50.000,00		Risorse non disponibili
								Totale	84.000,00	
Comuni Prov. Foggia	disponibilità finanziaria complessiva € 182.000,00									
Rodi garganico	<20.000	NO	NO	10	SI	SI	74,62%	138.000,00	35.000,00	finanziabile
Monte S.Angelo	<20.000	NO		10.500	SI	SI	50,00%	70.000,00	35.000,00	finanziabile
Lesina	<20000	NO	NO	23,20	SI	SI	40,00%	60.000,00	35.000,00	finanziabile
Vico del gargano	<20.000	NO		3	SI	SI	40,00%	50.000,00	30.000,00	finanziabile
Mattinata	<20.000	NO	SI	16,5	SI	SI	30,00%	50.000,00	35.000,00	finanziabile
Cagnano Varano	<20.000	NO	SI	6	SI	SI	30,00%	30.000,00	4.500,00	finanziabile pro-quota
Sannicandro garganico	<20.000	NO	SI	6	SI	SI	30,00%	50.000,00	7.500,00	finanziabile pro-quota
Vieste	<20.000	NO	SI	4,9	SI	SI	30,00%	42.420,00		Risorse non disponibili
Chieuti	<20.000	NO	SI	3	SI	SI	30,00%	50.000,00		Risorse non disponibili
Peschici	<20.000	NO		11	SI	SI	35,00%	53.846,00		Risorse non disponibili
Isole tremiti	<20.000	NO	NO	19,38		SI	SI 30,00%	50.000,00		Risorse non disponibili
Zapponeta	<20.000	NO	NO	12,19		SI	35,00%	28.000,00		mancata rendicont. Anno precedente
								Totale	182.000,00	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 luglio 2008, n. 459

Erogazione e liquidazione di euro 3.000.000,00 a favore dell'ARPA, per la copertura degli oneri di gestione per l'anno 2008 – cap. 581000 –U.P.B.14.1.2 Settore Ecologia. Erogazione seconda e terza quota di euro 3.000.000,00 per i periodi di gestione aprile-giugno 2008 e luglio-settembre 2008.

L'anno 2008 addì 23 del mese di luglio in Modugno, presso la sede del Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la deliberazione di G.R. n. 1741 del 6.11.2002;
- vista la legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38;
- vista la legge regionale 22 gennaio 1999, n. 6;
- vista la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28;
- vista la legge regionale 30 dicembre 2003, n. 30;
- vista la legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1;

- premesso che l'art. 14 della leggere regionale 22 gennaio 1999, n. 6, stabilisce che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (di seguito ARPA) ha un patrimonio ed un bilancio proprio e che alla stessa si applicano le norme di bilancio e di contabilità delle AUSL;
- vista la D.D. n. 80 del 31 gennaio 2008 con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 6.000.000, a favore dell'ARPA Puglia, per la copertura delle spese relative al finanziamento ordinario della stessa Agenzia nell'anno 2008 e, contestualmente, alla liquidazione ed erogazione della somma di € 1.500.000 a copertura della suddetta spesa nel periodo gennaio-marzo 2008;
- vista la nota dell'ARPA Puglia n. 5319 del 20 marzo 2008 con la quale si chiede l'erogazione della somma necessaria per il periodo aprile-giugno 2008;
- ritenuto altresì di dover provvedere ad erogare e liquidare a favore dell'ARPA la seconda quota di € 1.500.000,00 per assicurare la copertura delle obbligazioni assunte per la gestione relativa al funzionamento ordinario dell'ARPA Puglia nel periodo aprile-giugno 2008;
- vista la nota dell'ARPA Puglia n. 10239 del 27 maggio 2008 con la quale si chiede l'erogazione della somma necessaria per il periodo luglio-settembre 2008;
- ritenuto altresì di dover provvedere ad erogare e liquidare a favore dell'ARPA la terza quota di € 1.500.000,00 per assicurare la copertura delle obbligazioni assunte per la gestione relativa al funzionamento ordinario dell'ARPA Puglia nel periodo luglio-settembre 2008;
- alla luce di quanto premesso, si ritiene di dover provvedere con il presente alla contestuale erogazione e liquidazione sia della seconda che della terza quota per assicurare all'ARPA il necessario approvvigionamento finanziario per la copertura delle obbligazioni assunte per la gestione relativa al funzionamento ordinario per i periodi aprile-giugno e luglio-settembre c.a.;
- visto che sono stati espletati tutti gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e che nulla osti al pagamento in favore dl creditore della somma posta in liquidazione con il presente provvedimento.

Adempimenti contabili ai sensi della legge regionale n. 28/01

Liquidare ed Erogare all'ARPA (partita IVA 05830420724), per la copertura delle spese di gestione per il periodo aprile-giugno 2008 e luglio-settembre 2008, l'importo di € 3.000.000,00 relativo alla D.D. n. 80/2008, mediante accredito c/c intestato ad ARPA Puglia n. 78 presso Banca Popolare di Bari - IBAN IT83R0542404297000000000078;

Codice programma 07.01.07: supporto allo sviluppo delle attività di controllo, verifica e vigilanza ambientale attraverso i rapporti con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) le ASL e gli altri soggetti istituzionali;

Codice SIOPE: 1547

Preso atto che il procedimento istruttorio è

stato espletato dalla competente struttura del Settore nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

- di provvedere alla liquidazione ed erogazione in favore dell'ARPA Puglia della somma di € 3.000.000,00, a copertura della gestione nel periodo aprile-giugno 2008 e luglio-settembre 2008;

- di autorizzare il Settore Ragioneria al pagamento della somma di € 3.000.000,00 in favore dell'ARPA Puglia (Agenzia regionale per la protezione ambientale) partita IVA 05830420724, c/c n. 78 presso Banca Popolare di Bari – Corso Cavour, n. 84, IBAN IT83R0542404297000000000078 che darà comunicazione di avvenuto pagamento a questo Settore;

- che sono stati espletati tutti gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e che nulla osti al pagamento in favore dl creditore della somma posta in liquidazione con il presente provvedimento.

- che il presente provvedimento viene inoltrato al settore ragioneria in due copie conformi;

- di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo successivamente al prescritto visto di regolarità contabile da parte del Settore Ragioneria;

- di notificare il presente provvedimento all'ARPA ed alla Segreteria di Presidenza della Giunta regionale;

- il presente provvedimento è redatto in un unico originale ed è reso pubblico mediante affissione all'albo istituito presso il settore ai sensi di legge;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 luglio 2008, n. 460

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi – C.da Priore nel Comune di Altamura (Ba) – Proponente:I.CO.BE S.r.l.-

L'anno 2008 addì 23 del mese di luglio_in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10754 del 29.06.2007 veniva trasmessa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 11/2001, la richiesta di compatibilità ambientale per il progetto concernente la realizzazione, in procedura semplificata, di un nuovo impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito ad Altamura alla c.da Priore, da parte della I.CO.BE S.r.l.- Via Bresso ang. Via Cimitero – Altamura (Ba);
- con nota prot. n. 13971 dell'11.09.2007 il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere la pratica in argomento all' amministrazione comunale di Altamura ed all'amministrazione provinciale di Bari, nonché a provvedere alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così

come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01). Ad oggi detti pareri non risultano pervenuti.;

- con nota acquisita al prot. n. 17358 del 15.11.2007 la società proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni previste dalla normativa in vigore effettuate sui quotidiani "Avvenire" (quotidiano nazionale) del 02.10.07, "Puglia" (quotidiano locale) del 04.10.07 e sul BURP n. 69 del 10.05.07;
- con nota acquisita al prot. n. 18113 del 30.11.2007 la società istante trasmetteva, ad integrazione della documentazione di atti, il parere – prot. n. 17525 del 19.11.2007, avente ad oggetto: Note prot. n. 3988 del 20.03.05 e n. 10855 del 02.07.2007 del Settore Ecologia – Progetto per la realizzazione di annessi ad attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (ex art. 33 D. Lgs. n. 22/97) per la produzione di materie prime secondarie da utilizzare per lavorazioni edili-stradali, nel territorio del Comune di Altamura (Ba) Variante per realizzazione opere interne…-– dell'Ufficio Parchi e RR. NN. presso l'Assessorato all'Ecologia, "…formulato sul progetto così come sottoposto a procedura di V.I.A.. Il proponente inoltre specificava che: "…il progetto era stato sottoposto separatamente a valutazione d'incidenza, nota prot. n. 3988 del 20.03.05 Settore Ecologia, in quanto a tale data, non rientrava tra le tipologie di interventi assoggettati a V.I.A…";
- con nota prot. n. 6195 del 21.04.2008 il Settore Ecologia richiedeva al proponete integrazioni progettuali a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato Reg.le di V.I.A. che, nella seduta del 18.03.08, così si era espresso: "…Il proponente presenta un S.I.A. alquanto sintetico, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. La trattazione dei differenti aspetti è spesso esaurita in poche righe. In particolare, con riferimento ai contenuti minimi individuati per lo S.I.A. dalla vigente normativa (Art. 8 L.R. 11 e s.m.i.) si rileva quanto segue:
  - La richiesta analisi della qualità ambientale iniziale è limitata a tre pagine nelle quali vengono fornite generiche indicazioni bibliografiche di area vasta.
  - Del tutto insufficiente appare l'analisi delle alternative progettuali, limitandosi il proponente a rilevare come una differente localizzazione dell'impianto creerebbe alla ditta problemi tecnico economici ed all'ambiente non meglio precisati problemi. Manca l'analisi della alternativa zero, così come del tutto assente è una concreta analisi di alternative localizzative o di processo.
  - Manca la stima analitica degli impatti ambientali; nulla viene detto circa i metodi di previsione utilizzati per la stima. La trattazione qualitativa è limitata unicamente alle attività svolte all'interno del perimetro dell'impianto. Nello SIA si legge testualmente: "la descrizione del ciclo produttivo di seguito riportata è circoscritta alle sole attività che si svolgono all'interno dell'insediamento, non vengono quindi analizzate le operazioni di carico, trasporto e scarico eseguite al di fuori del centro di recupero..."
  - Anche l'impatto del traffico veicolare (800 t/giorno di rifiuti) viene liquidato come poco significativo, senza fornire indicazioni circa la situazione ante operam e senza individuare quale sia la percentuale di incremento del traffico indotta dall'impianto.
  - Manca l'analisi costi benefici
  - Manca la Sintesi in linguaggio non tecnico

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si invita il proponente ad integrare la documentazione presentata riformulando lo Studio di Impatto Ambientale dell'intervento rendendolo coerente con i contenuti minimi prescritti dalla vigente normativa…"

- con nota acquisita al prot. n. 8328 del 09.06.2008 la I.CO.BE S.r.l. trasmetteva la documentazione richiesta;

il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 02.07.2008, esaminata la documentazione integrativa presentata, ha rilevato quanto segue:

Premesse

L'intervento è stato già esaminato dal Comitato VIA che, nella seduta del 18 marzo 2008, rilevato che lo S.I.A. prodotto risultava alquanto sintetico, sia dal

punto di vista quantitativo che qualitativo, invitava il proponente ad integrare la documentazione presentata riformulando lo Studio di Impatto Ambientale dell'intervento rendendolo coerente con i contenuti minimi prescritti dalla vigente normativa.

In Data 5 giugno 2008 il proponente ha provveduto ad ottemperare alla richiesta di integrazioni, depositando presso i competenti Uffici dell'Assessorato una Relazione Integrativa allo Studio di Impatto Ambientale insieme alla Sintesi non Tecnica dello SIA.

Il Comitato torna pertanto ad esprimersi sull'intervento.

Generalità

Si tratta della realizzazione, in procedura semplificata, di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in agro di Altamura, all'interno del SIC-ZPS "Murgia Alta".

In data 20.03.05, il progetto originario dell'intervento era stato sottoposto ad autonoma procedura di di Valutazione di Incidenza, in quanto all'epoca l'impianto era escluso dalla procedura di VIA ex L.R. 11, in quanto usufruiva della procedura semplificata.

Con nota del 09.08.2005, il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'impianto con le seguenti prescrizioni:

- La superficie totale dell'intervento deve essere ridotta a 12.200 mq
- Gli Impianti a verde devono essere realizzati esclusivamente con essenze autoctone
- Le aree a parcheggio devono utilizzare esclusivamente pavimentazione in materiale naturale e permeabile
- I terreni ricadenti in Comune di Altamura, n Catasto Fg. 104 per una superficie complessiva di 15500 mq di proprietà della Società, devono essere avviati alla naturalità, esclusivamente in coerenza con gli obiettivi di conservazione della Direttiva Comunitaria 92/43, con modalità e forme di gestione individuate di concerto con i proponenti, il Comune di Altamura e l'Ufficio Parchi RRNN, prima del rilascio delle autorizzazioni.
- Il Sig. Berloco Michele dovrà sottoscrivere dinnanzi ad un notaio l'atto di vincolo di destinazione e prima del rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Altamura, dovrà indicare la persona e/o organizzazione che sarà preposta alla gestione dell'area.

Con nota prot. 10855 del 02.07.2007 il proponente ha inoltrato richiesta di variante rispetto al progetto autorizzato, per la realizzazione di un piano seminterrato con riduzione della superficie dei porticati.

Il settore Ecologia dell'Assessorato, in data 19 novembre 2007 ha espresso parere favorevole ai fini della sola valutazione di incidenza relativamente alle citate varianti.

L'intervento è provvisto delle seguenti ulteriori autorizzazioni:

- Permesso di costruire SUAP del 23/02/2005
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dal settore ecologia dell'Assessorato Regionale all'Ambiente con Determina n. 554 del 19 dicembre 2005
- Autorizzazione allo smaltimento delle acque meteoriche rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Bari con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 15 febbario 2006

Descrizione dell'intervento

L'impianto mira, attraverso l'attività di recupero, mira essenzialmente al riciclaggio di materiali inerti, con diversa provenienza (da costruzione e demolizione in genere, da scavi, da fanghi in genere, da sfridi in genere), al fine di ottenere aggregati riciclati, da impiegare da soli o opportunamente miscelati, in sostituzione degli inerti naturali.

L'attività di recupero prevede pertanto la settorizzazione dell'area, che verrà adibita:

- al settore per il conferimento, dove risulteranno realizzate le strutture tecniche (parcheggi, pesa, fossa biologica) e coperte (fabbricato uffici, ricovero mezzi);
- allo stoccaggio provvisorio selezione e messa in riserva dei rifiuti, dove è prevista la realizzazione di setti artificiali in calcestruzzo su basamenti pavimentati realizzati in parte in stabilizzato opportunamente rullato e ben compattato di spessore non inferiore a 20 cm, per lo stoccaggio provvisorio o messa in riserva R13 in cumuli dei rifiuti, che per caratteristiche non necessitano di

basamenti impermeabili ed in parte pavimentati in calcestruzzo, per lo stoccaggio di quei rifiuti (fanghi), che per proprie caratteristiche, devono essere stoccati in cumuli su basamenti impermeabili;
- a setti naturali ricavati con scavi nell'ammasso roccioso, utilizzati per il deposito delle materie recuperate;
- all'area di lavorazione dei materiali inerti dove verrà installato l'impianto di frantumazione.

La superficie anzidetta, ha una estensione totale di mq 12.200 limite imposto dal parere favorevole a condizione del Settore Ecologia Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia.

Per quanto riguarda gli immobili annessi all'attività il progetto porterà alla realizzazione di un capannone artigianale da adibire a ricovero mezzi e di un fabbricato da adibire ad ufficio.

Le acque di dilavamento delle superfice pavimentate, delle coperture, dei basamenti impermeabili di stoccaggio dei rifiuti e di ogni altro scarico idrico proveniente dall'interno dell'impianto stesso vengono tutte convogliati in una vasca di accumulo e, sottoposte a trattamento di griliatura, dissabiatura e disoleazione, prime del loro riutilizzo per l'abbattimento ad umido delle polveri.

Le acque reflue civili, verranno invece convogliate e raccolte nel sistema biologico (fossa imhoff e fossa chiarificatrice), con allontanamento dei residui del processo di chiarificazione, mediante autospurgo.

Nel SIA sono individuati puntualmente i codici CER di tutti i rifiuti che si intendono trattare. Si tratta essenzialmente di:
- rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta
- rifiuti di vetro in forma non dispersibile
- rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica non dispersibile
- rifiuti contenenti metalli derivati dalla fonderia, fusione e raffinazione di metalli
- altri rifiuti contenenti metalli
- rifiuti di plastiche
- rifiuti ceramici e inerti
- rifiuti di legno e sughero
- fanghi
- rifiuti contenenti principalmente costituenti inorganici che possono a loro volta contenere metalli o materie organiche

Il quantitativo annuo da gestire, tra messa in riserva e riutilizzo degli inerti nel settore edile, in funzione della potenzialità dell'impianto, è stimato prossimo alle 200.000 t. L'impianto sarà operativo per 5 giorni alla settimana, pertanto la quantità di rifiuti giornaliera risulta pari a 200000/(52*5) = 770 t/giorno.

Le operazioni di recupero (R5-R13) a cui verranno destinate le tipologie di rifiuti menzionate, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'impianto, prevedono, per alcuni rifiuti la frantumazione e vagliatura, ovvero riconducibile schematicamente a quanto segue:
1. controllo della qualita' dei materiali in arrivo
2. stoccaggio in cumuli del rifiuto (messa in riserva)
3. separazione delle frazioni indesiderate
4. alimentazione dell'impianto di trattamento con mezzo meccanico
5. frantumazione a mezzo di mulino a martelli
6. vagliatura a mezzo di vibrovaglio per la selezione delle frazioni granulometriche
7. stoccaggio in cumuli dei prodotti (materie prime secondarie)
8. impiego previsto (r5)

mentre, per le restanti tipologie di rifiuti, il trattamento avviene attraverso le seguenti fasi:
1. controllo della qualita' dei materiali in arrivo
2. stoccaggio in cumuli del rifiuto (messa in riserva)
3. selezione delle diverse frazioni (meccanica e/o manuale)
4. stoccaggio in cumuli delle frazioni separate con mezzo meccanico
5. avvio alle restanti operazioni di recupero (r1 … r12) delle diverse frazioni ottenute.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Da quanto riportato nello SIA si evince che l'area in oggetto:
- Con riferimento al PUTT/P, ricade in ambito territoriale di valore normale ("E"). In corso di istruttoria, a seguito di richiesta di integrazione da parte del Settore Ecologia del Comune di Altamura, è stata valutata la compatibilità del-

l'intervento a realizzarsi con gli ambiti territoriali distinti dei sistemi o elementi caratterizzanti e strutturanti l'assetto paesaggistico del sito d'intervento, con specifico riferimento all'Ambito Territoriale Distinto Versanti e Crinali, concludendone il rispetto delle specifiche direttive di tutela;

- Non è gravata dal vincolo di usi civici, così come attestato dal certificato favorevole dall'Assessorato Agricoltura e Foreste, Ufficio Usi Civici della Regione Puglia, datato 14.03.2005 prot. 207;

- E' al difuori dalla perimetrazione del parco dell'Alta Murgia,

- non ricade in regimi di tutela di cui al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- ricade nei perimetri SIC-ZPS della "Rete Natura 2000".

MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Come si è detto, gran parte dei rifiuti verranno preventivamente frantumati. Assumono pertanto una certa rilevanza le misure atte a mitigare la formazione di polveri.

Secondo quanto riportato nello S.I.A., queste consisteranno in:

- abbattimento ad umido delle polvere sollevate alla fine dei nastri trasportatori, in corrispondenza del punto di caduta del materiale in cumuli, attraverso la predisposizione di ugelli nebulizzanti;

- irrigazione dei piazzali non pavimentati e degli accumuli di materiali, al fine di prevenire la polverosità determinata dai mezzi d'opera in transito e quella dovuta alle fasi di carico e scarico dei materiali, con l'impiego di acqua prelevata dalla cisterne di raccolte delle acque meteoriche;
  sono anche previsti interventi integrativi costituiti da:
- barriere artificiali con funzione di frangivento e fonoassorbenti;
- carenatura a copertura dei nastri trasportatori (schermatura);
- incapsulamento delle stazioni di vagliatura, a mezzo di strutture in lamiere ondulate;
- adeguata altezza di caduta, ovvero non superiore ai 7m, corrispondente all'altezza raggiunta dalla parte più alta dei cassoni ribaltabili;
- inattività del ciclo produttivo in giornate caratterizzate da venti forti.

Misure più restrittive, con riferimento alle migliori tecniche disponibili per l'abbattimento polveri, verranno prese in considerazione a seguito della verifica delle emissioni, in fase di messa a regime dell'impianto e, nel caso di superamento dei limiti imposti dal CRIAP di cui alla determina innanzi menzionata.

Per la tipologia dei rifiuti trattati, non sono previste emissioni odorigene provenienti dall'impianto.

Per le valutazioni sul clima acustico nell'area dell'impianto, non si evidenzia presenza di ricettori sensibili di classe I° (Tab. A del D.P.C.M. 14/11/97).

Per il monitoraggio e contenimento di tali emissioni, lo S.I.A. evidenzia che tutte le macchine saranno in funzione solo nel periodo diurno ed inoltre:

- il passaggio degli autocarri di movimentazione dei materiali lungo la strada di accesso all'impianto, osservabile nel periodo diurno, è da indicare come "evento specifico" rispetto al rumore di fondo determinato principalmente dalla viabilità della strada statale;
- nel periodo diurno il rumore è dato oltre che dal traffico viario sulla S.S. 96 anche dalle attività commerciali ed artigianali presenti in zona;
- nel periodo diurno viene evidenziata la presenza di un tono puro dovuta al dispositivo acustico di segnalazione della retromarcia degli automezzi impiegati nell'attività (camion, pala gommata); sarà vietato l'uso di ulteriori dispositivi rumorosi, come clacson e sirene;

CONCLUSIONI

Il nuovo S.I.A. analizza in modo sufficientemente approfondito gli impatti che l'opera potrà generare sull'ambiente circostante ed individua specifiche ed efficaci misure di mitigazione.

Altrettanto efficaci misure di mitigazione e compensazione sono state prescritte in sede di valutazione di incidenza.

- Alla luce delle evidenze riscontrabili dalla documentazione in atti, il Comitato ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto, confermando tutte le prescrizioni formulate dai vari Enti all'atto del rilascio delle autorizzazioni di propria competenza e prescrivendo inoltre, al fine di mitigare gli effetti indotti sul traffico veicolare, che il proponente provveda alla redazione di un piano degli approvvigionamenti opportunamente redatto al fine di evitare che il traffico indotto dagli autotreni si sommi a quello delle ore di punta.
- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamati gli artt. 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001;
- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.07.2008, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto relativo alla realizzazione, in procedura semplificata, di un nuovo impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolisi, sito ad Altamura alla c.da Priore, da parte della I.CO.BE S.r.l.- Via Presso ang. Via Cimitero – Altamura (Ba);

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Sig.ra C. Mafrica)
IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
(Ing. A. Antonicelli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 luglio 2008, n. 461

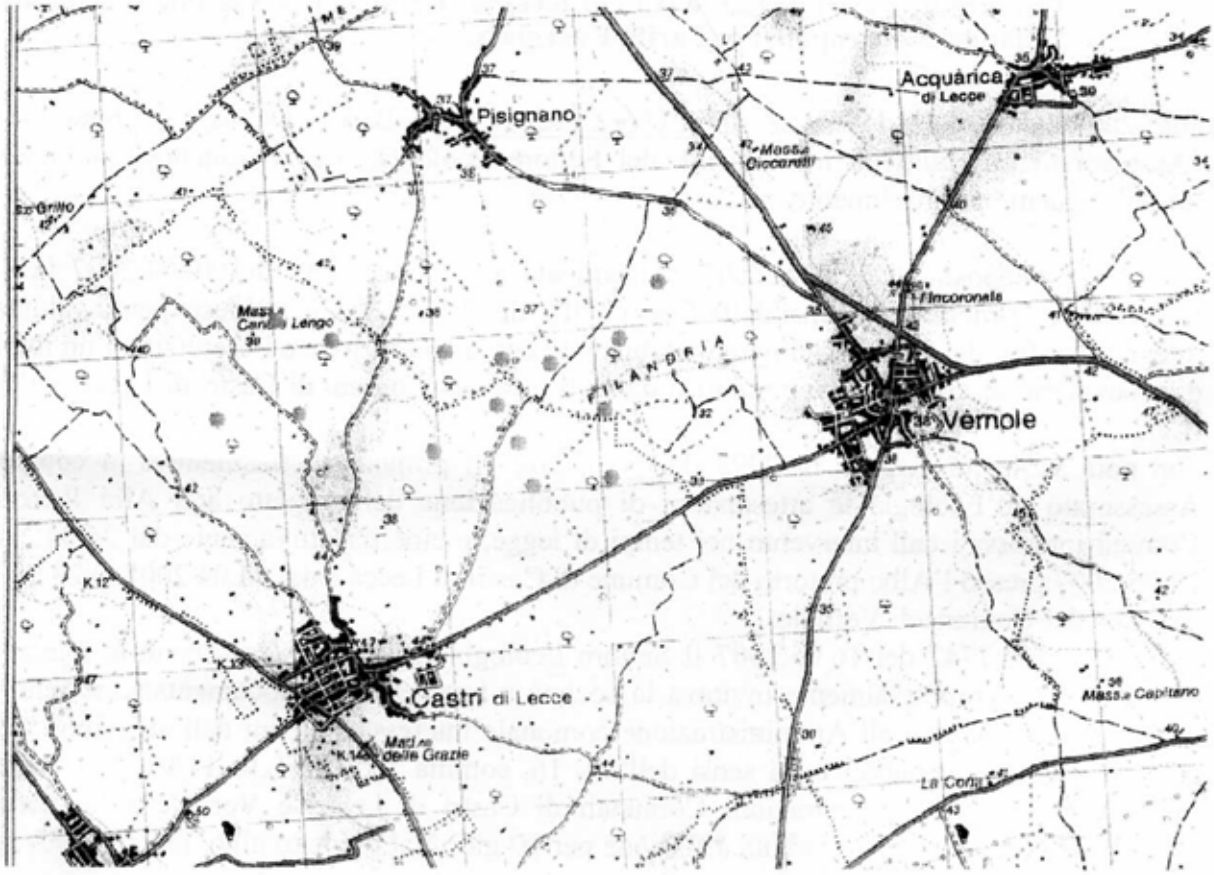
Legge Regionale n. 11/01 –Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di Impatto Ambientale- Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Castrì di Lecce (Le) in località "Campana" e Vernole (Le) in località "Filandria - Proponente Tariffa Energia S.r.l.

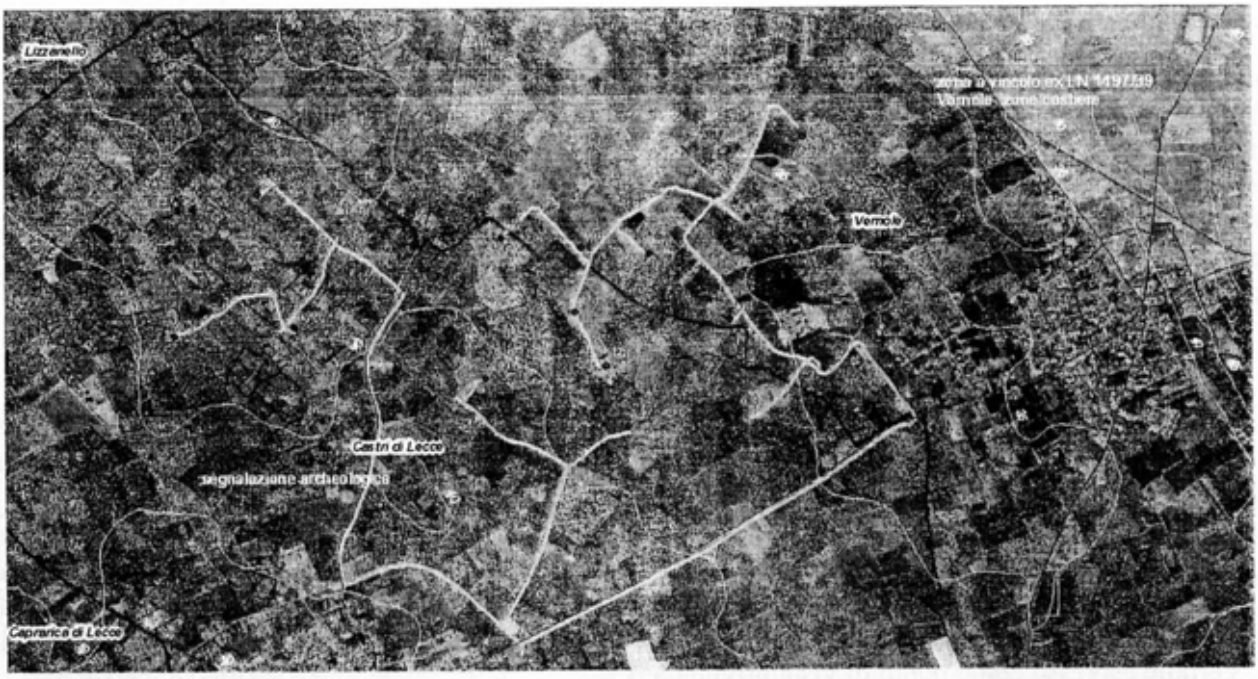
L'anno 2008 addÏ 23 del mese di Luglio in Bari - Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

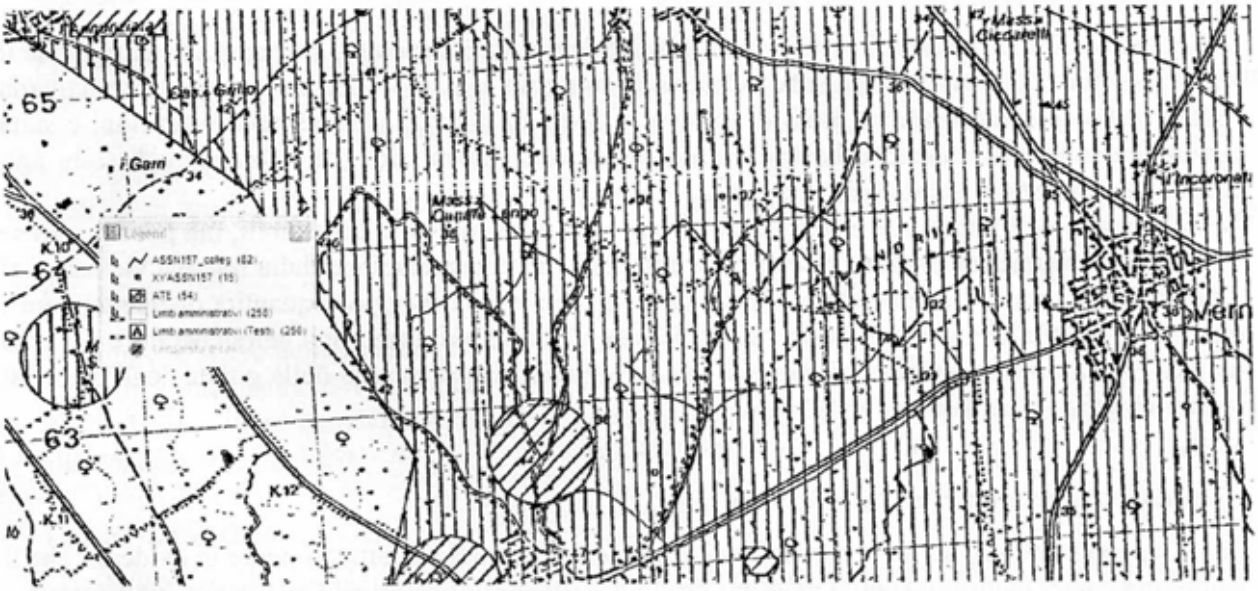
- con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5649 del 10.04.2007 la Tarifa Energia Srl trasmetteva, ai sensi della L.R. 11/01 e del R.R. 16/06, la richiesta per la valutazione integrata, ai fini del rilascio del parere ambientale per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Castri di Lecce e Vernole (Le);
- con nota acquisita al prot. n. 7093 del 04.05.2007 il proponente trasmetteva al competente Assessorato all'Ecologia le attestazioni di pubblicazione del progetto agli Albi Pretori dei Comuni interessati dall'intervento nei tempi di legge, e cioË rispettivamente dal 24.04.2007 al 24.05.2007 presso l'Albo pretorio del Comune di Castri di Lecce e dal 24.04.2007 al 24.05.2007 all'Albo del Comune di Vernole;
- con nota prot. 7742 del 16.05.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla societ‡ le integrazioni documentali e contestualmente invitava la societ‡ a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 16, comma 3∞ della L.R. 11/01. Nel contempo invitava le stesse Amministrazioni Comunali di Castri di Lecce e Vernole a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonchÈ a rilasciare il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. 10104 del 22.06.2007 il Comune di Castri di Lecce trasmetteva al competente Assessorato all'Ecologia il parere richiesto ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 11/01 e nella medesima nota ribadiva l'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio comunale;
- con nota acquisita al prot. 10110 del 22.06.2007 il Comune di Vernole trasmetteva al competente Assessorato all'Ecologia il parere richiesto ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 11/01 e nella stessa nota ribadiva l'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio comunale;
- con nota depositata presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia il 05.06.2007 ed acquistata al prot. 10105 del 22.06.2007 il legale rappresentante della societ‡ dava atto che la documentazione integrativa richiesta con la nota prot. 7742 del 16.05.2007 era gi‡ agli atti dell'Ufficio e provvedeva contestualmente ad apporre la propria firma, risultata mancante, sul frontespizio degli elaborati progettuali presentati;
- con nota acquisita al prot. 10996 del 03.07.2007 il proponente ripeteva il contenuto della precedente nota prot. 10105 del 22.06.2007;
- con nota prot. 17994 del 29.11.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla societ‡ ulteriori integrazioni progettuali, al fine di completare l'istruttoria del progetto;
- con nota acquisita al prot. 3215 del 15.02.2008 la Tariffa Energia Srl depositava le integrazioni richieste dal Settore Ecologia, sia in formato cartaceo che in formato digitale;

- **espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:**


Acquarica di Lecce
Pisignano
Vernole
Castri di Lecce
FILANDRIA
Incoronata
Masseria Capitano
La Corte


Lizzanello
Vernole
Castri di Lecce
segnalazione archeologica
Caprarica di Lecce


65
63
F.Garn
K.10
K.11
K.12
Masseria Quarto Lungo
Masseria Cicesuoli
Vernole

- Località: Comune di Castri di Lecce (LE) loc. "Campana" - Comune di Vernole (LE) loc."Filandra"
- Superficie: ha 573 - comprensorio occupazione del -l'impianto
- N. aerogeneratori: 15
- Diametro aerogeneratori: 92,5 m
- Potenza complessiva: 2*15 = 30 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

Impatto visivo e paesaggistico

La distanza minima fra aerogeneratori di tre volte il diametro Ë stata rispettata. La soluzione configurativa proposta per la disposizione dell'impianto deriva dalla scelta tra le alternative pi˘ idonee a garantire una buona produttivit‡ compatibilmente con l'ambiente circostante. Al fine di evitare il cosiddetto "effetto selva" e di garantire una buona produttività, la configurazione della soluzione Ë stata scelta in base a simulazioni di interferenza basate sulla direzione prevalente stimata. L'impatto visivo e paesaggistico dell'opera, come evidente anche dalla "tavola delle altezze percepite" Ë comunque medio-alto, soprattutto rispetto all'abitato della Città di Vernole espresso come punto di vista privilegiato.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Considerata la significativa entit‡ della flora e della piantagione arbustiva nell'area interessata dall'intervento, codesto Settore ha ritenuto di richiedere opportune integrazioni e chiarificazioni di merito, soprattutto sugli aspetti qualitativi/quantitativi e gestionali.

Rumori e vibrazioni

Dalle simulazioni effettuate si evince che i limiti di legge sono rispettati, sia per quel che riguarda il valore assoluto della rumorosit‡ (che nel periodo notturno sar‡ < 40 dB) sia per quel che riguarda l'incremento di rumorosità (< 3 dB di notte e < 5 dB di giorno). Anche sulle vibrazioni Ë stata condotta una simulazione che ha evidenziato assenza di trasmissione di vibrazioni di sorta agli edifici con potenzialità abitativa.

Le valutazioni sull'impatto acustico sono, pertanto, in massima parte accettabili, ma poco generose rispetto alla quantità di punti di rilievo prescelti, anche in considerazione della relativa vicinanza ai diversi centri abitati. Sarebbe stato opportuno considerare una maggiore quantità di ricettori, tra i quali ad esempio la vicina masseria "Canale Lengo", nelle vicinanze dell'aerogeneratore C3, che delinea tra l'altro anche una condizione di insicurezza rispetto al calcolo della gittata degli elementi rotanti in accidentale rottura.

Campi elettromagnetici ed interferenze

1 cavi saranno interrati ad una profondit‡ di 1,20 metri. Lo studio effettuato mette in evidenza che il valore dei campi elettromagnetici massimi prodotti si attesta a 0,75 microTesla, e dunque rientra nei limiti previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione Ë presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che Ë di 175 metri; Ë allegata la documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori. La distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali Ë superiore a 300 metri. Gli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico saranno raccolti ed avviati a smaltimento tramite ditte iscritte all'albo gestori ambientali per la categoria 5, presso il "Consorzio Obbligatorio degli Olii Esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27.01.92). Le attrezzature di cantiere e gli automezzi impiegati per i lavori di movimento terra e posa di cavi saranno rispondenti alle caratteristiche richieste dalla legislazione vigente.

Norme tecniche relative alle strade

L'accessibilità al sito del progetto, garantita da strade asfaltate prive di ostacoli o difficolt‡ di accesso e percorrenza, tanto in fase di cantiere quanto di esercizio, avverr‡ prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilit‡ esistente ed in parte con la realizzazione di nuove strade di larghezza pari a 4,5 metri, realizzate con pavimentazione permeabile in misto stabilizzato compattato e prive di asfaltatura.

Gli aerogeneratori C7 e C9 presentano comunque una problematica sotto l'aspetto logistico, poichÈ appesantiscono il carico infrastrutturale dell'opera in termini di linee di servizio (collegamenti, percorsi e strade) determinando, tra l'altro, anche un'interferenza con TATE B rappresentato dalla segnalazione archeologica denominata "Menhir Croce",

Il progetto prevede la realizzazione delle opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, etc.

Norme sulle linee elettriche

Il progetto prevede l'interramento di tutte le linee elettriche di convogliamento dell'energia prodotta dall'impianto eolico fino al punto di connessione e l'allacciamento in antenna a 150 kV alla Cabina Primaria di Enel Distribuzione del Comune di Martignano.

Tanto i cavidotti interni d'impianto quanto i cavidotti di collegamento con la Cabina Primaria saranno interrati ad una profondit‡ minima di 1,20 metri, protetti, accessibili dai punti di giunzione ed opportunamente segnalati. Il tracciato del cavidotti segue il tracciato stradale esistente e la viabilit‡ di servizio dell'impianto. Le turbine sono dotate di trasformatori all'interno delle torri.

Pertinenze

Il volume di scavo delle fondazioni per ogni aerogeneratore è dell'ordine di 375 m3.

Il plinto, a fondazione diretta oppure palificato, avrà un lato di circa 16 m.

La fondazione verrà quindi ricoperta di terreno naturale, fcnde favorire il parziale ripristino del luogo alle condizioni ante-opera.

Le fasi di cantiere

L'articolazione o sequenza delle fasi operative e gestionali del cantiere emerge in modo diffuso nel corpo del progetto, ma manca un' evidenza di dettaglio sulle specificità. Pertanto ci si riferisce al caso-tipo per opere di medesima tipologia .

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Anche in questo caso il profilo descrittivo Ë generico. E' prevista la disinstallazione di ognuna delle unità produttive, dei plinti di fondazione degli aerogeneratori e delle cabine elettriche. Le misure di ripristino interesseranno anche le strade e le piazzole.

L'impegno relativo alla fideiussione bancaria, relativo a questa voce, Ë invece condizionato all'autorizzazione unica resa ai sensi del D.Lgs 387/2003.

Misure di compensazione

Gli aspetti legati alla compensazione vengono interpretati come "mitigazione" dell'impatto e si rifanno essenzialmente all'adozione di opportuni accorgimenti tecnologici.

Per il resto vengono evidenziate possibili ricadute benefiche a scala globale e locale.

Con nota prot. n. 17994 del 29.11.2007 il competente Settore Ecologia della Regione Puglia ha richiesto alla societ‡ proponente le seguenti integrazioni di merito:

1) un esaustivo rilievo fotografico delle zone ove sorgeranno gli aerogeneratori e dei percorsi ove sorgeranno le strade di collegamento, evidenziando con chiarezza gli alberi da abbattere od espiantare oltre ai percorsi delle strade ed ai punti ove sorgeranno gli aerogeneratori.
2) un elenco con numero e specie degli alberi da abbattere od espiantare e luogo dove si intende reimpiantarli.
3) uno studio di impatto ambientale su flora fauna ed ecosistemi, facente riferimento non solo alla situazione generale dell'area vasta, ma anche alle specificit‡ del sito in questione.

Valutazione delle integrazioni

La società ha fornito riscontro alle informazioni richieste, che si sintetizzano nei punti che seguono:

1) Per ogni zona ove sorgeranno gli aerogeneratori

sono stati descritti ed evidenziati, tramite rilievi fotografici, la superficie interessata dalle fondazioni, l'area di lavoro delle gru, gli elementi arborei o arbustivi da espiantare od abbattere. Per ogni percorso ove sorgeranno le strade di collegamento sono state inoltre illustrate le aree interessate dal passaggio degli automezzi e gli elementi arborei o arbustivi interferenti. Al fine di minimizzare l'impatto ambientale, si Ë incrementata (rispetto agli elaborati originari) la quantità lineare di passaggio su strade già esistenti, sia degli automezzi sia dei cavidotti.

2) Tutti gli elementi arborei o arbustivi da espiantare sono stati riportati in una tabella sinottica, pero gni percorso ove sorgeranno le strade di collegamento e per ogni zona ove sorgeranno gli aerogeneratori, elementi utili quali numero, specie, note caratteristiche; presenti inoltre schede di censimento e tavole di dettaglio. Per gli alberi da espiantare e ripiantare, sono previsti particolare accorgimenti in modo da massimizzare le possibilità di riuscita dell'operazione. Dalle relazioni risulta che nessun elemento arboreo od arbustivo con caratteristiche di pregio o di tutela sarebbe interessato dai percorsi di progetto.

3) Lo studio di impatto su flora e vegetazione Ë stato svolto sia sull'area vasta, sia sul sito specifico.
E' stata eseguita un'analisi vegetazionale e floristica attraverso l'individuazione e la descrizione delle tipologie presenti ed attraverso analisi e rilievi fitosociologici.
Sono stati eseguiti rilievi botanici di campo con produzione della check-list delle specie presenti con l'indicazione dell'eventuale appartenenza alle specie vegetali della "Lista Rossa Regionale". Dallo studio risulta che durante la fase di cantiere e la fase di esercizio dell'impianto tanto lungo i percorsi delle strade di collegamento quanto nelle zone ove sorgeranno gli aerogeneratori non vi sarà significativi impatti su flora e vegetazione tutelata e/o di particolare pregio.
Lo studio di impatto sulla fauna Ë stato svolto tanto sull'area vasta, circostante quella di intervento, quanto sull'area in cui Ë previsto l' intervento, riguardo ai mammiferi, anfibi, rettili, uccelli.
In base a rilevamenti specifici si Ë riscontrata l'assenza di aree di importanza faunistica quali significativi siti di riproduzione, rifugio, svernamento e alimentazione, grotte utilizzate da popolazioni di chirotteri. La posizione geografica dell'area, la colloca marginalmente rispetto ai flussi migratori, maggiori in prossimit‡ della costa o comunque in presenza di habitat naturali rilevanti per pregio naturalistico o per estensione. Rispetto al sito di intervento il biotopo di rilievo naturalistico più vicino è la Riserva Naturale Statale "Le Cesine". Dalle indagini svolte, non è stata riscontrata alcuna evidente relazione tra la fauna della Riserva e quella dell'area di progetto.

Atteso che, a pro:

- Il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas - IBA 2000 - Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, cosÏ come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, ne aree PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabilc urbana cosÏ come

definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m cosÏ come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito Ë tale da garanti re almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali Ë superiore a 500 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a tre volte il diametro tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";
- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;

Per contro:

a. le valutazioni sull'impatto acustico sono in massima parte accettabili, ma poco generose rispetto alla quantità di punti di rilievo prescelti, anche in considerazione della relativa vicinanza ai diversi centri abitati. Sarebbe stato opportuno considerare una maggiore quantità di ricettori, tra i quali ad esempio la vicina masseria "Canale Lengo", nelle vicinanze dell'aerogeneratore C3, che delinea tra l'altro anche una condizione di insicurezza rispetto al calcolo della gittata degli elementi rotanti in accidentale rottura. A scopo cautelativo, occorre ridimensionare l'entità della proposta rispetto ad uno stato dei luoghi non puntualmente rappresentato sotto quest'aspetto;

b. l'impatto visivo e paesaggistico dell'opera, come evidente anche dalla "tavola delle altezze percepite" Ë medio-alto, soprattutto rispetto all'abitato della Città di Vernole espresso come punto di vista privilegiato. Tale impatto Ë imputabile essenzialmente alla torre contraddistinta dalla sigla VI;

c. gli aerogeneratori *C7* e C9 presentano una duplice problematica, una sotto l'aspetto logistico, poichè appesantiscono il carico infrastrutturale dell'opera in termini di linee di servizio (collegamenti, percorsi e strade) determinando anche un'interferenza con TATE B rappresentato dalla segnalazione archeologica denominata "Menhir Croce", l'altra sotto l'aspetto della geomorfologia dei luoghi, poichÈ sono anche situati all'interno di una emergenza evidenziata nella carta geom. facente parte del PUTT-paesaggio regionale, circostanze inammissibili ai sensi degli art. 14 c.2 lettere i) e j).

Per tutto quanto sopra esposto **si ritiene di respingere, tra le installazioni proposte**, quelle che determinano una sensibile criticità ambientale e cioè le torri contraddistinte dalle sigle VI e C3 per le motivazioni espresse ai punti a) e b), e le torri contraddistinte dalle sigle C7 e C9 per quanto espresso al punto c) **e di esprimere parere favorevole alla restante parte dell'opera e quindi all'installazione degli aerogeneratori sotto indicati:**

Coordinate aerogeneratori autorizzati
(Gauss - Boaga fuso Est):

V6	2798035	4465290
V5	2798385	4465245
V4	2799039	4464922

V3	2798688	4465217
V2	2799121	4465379
C8	2799075	4464503
C6	2798493	4464715
C5	798360	4464955
C4	2797326	4465360
C2	2797123	4464890
C1	2796593	4464852

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam:
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente, riducendo così l'effetto di "motioti smeur" a danno dell'avifauna, al line di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- prevedere un percorso alternativo dei cavidotti e segnatamente rivederlo alla luce della mancata autorizzazione degli aerogeneratori identificati dalle sigle C7 e C9;
- garantire che la dismissione degli aerogeneralori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito, fa fondazione dovr‡ essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il '"Consorzio Obbligatorio degli oli esausti'" (l).Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delie Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi:
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisiti' il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

Il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG. PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigente nel Comune interessato dall'intervento, in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edifieabili urbane e di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno: pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione comunale in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Il presente parere non esclude nÈ esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, Ë relativo alla sola verifica di assoggeftabilitsi a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed Ë altresÏ subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7∞ dell'art. 14 del R.R. 16/2006(in sede di Conferenza di Servizi e alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Visti l'art 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001 ;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 e l'art. 21 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Settore Ecologia, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nei Comuni di Castri di Lecce e Vernole (Le), alle localit‡ Campana e Filandria, proposto dalla Tariffa Energia Srl, con sede legale in Lecce alla Via Balsamo n. 4, cosÏ come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli Ë stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Via e Politiche energetiche, Ë conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Settore Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 04 agosto 2008, n. 473

Legge Regionale n. 11/01 e s.m.i.- Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di costruzione e gestione di un parcheggio pluripiano interrato, con annessi servizi e riqualificazione dell'area sovrastante ubicato in Bari alla Piazza Cesare Battisti – Proponente:Gestispark Battisti S.r.l.-

L'anno 2008 addì 04 del mese di Agosto in Modugno, presso il Settore Ecologia,

Il DIRIGENTE

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7142 del 15.05.2008 la Gestispark Battisti S.r.l.- Via A. Ciasca, 9 – Bari - , concessionaria del Comune di Bari per la realizzazione delle opere in oggetto, giusto Contratto di concessione del 29.11.2004, comunicava quanto segue: "*…premesso che il Comune di Bari con nota 3340 del 14.04.2003 richiese alla Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia la verifica di assoggettabilità a V.I.A. del parcheggio interrato in Bari alla Piazza Cesare Battisti; che dopo la rituale pubblicazione e dopo la regolare istruttoria il Dirigente della Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Settore Ecologia emise, con provvedimento n. 429 del 16.11.2004 la seguente determina "…di ritenere il progetto di costruzione del parcheggio interrato in P.zza Cesare Battisti e la sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali nel Comune di Bari proposto dall'amministrazione Comunale di Bari, escluso dalla procedura di applicazione di V.I.A.…"; che il progetto definitivo è stato favorevolmente esaminato nella Conferenza di Servizi tenutasi il 23.03.2005 ed è stato regolarmente approvato con D.D. n. 894 in data 27.09.2005 della Ripartizione Edilizia Pubblica; dopo l'approvazione del progetto esecutivo avvenuto con D.D. n. 160 in data 27.04.2006, sono stati iniziati i lavori di costruzione del parcheggio; per l'allontanamento delle acque residue di filtrazione si è dovuto realizzare una condotta provvisionale interrata il cui progetto è stato favorevolmente esaminato nella Conferenza di Servizi in data 26.04.2007 e 03.05 2007; che in data 31.05.2007 con nota 2228 la Provincia di Bari – Settore Ambiente - ha autorizzato lo scarico in mare delle acque residue di filtrazione; che la Ripartizione Mobilità e Traffico del Comune di Bari con provvedimenti n. 1220 del 25.05.07 e n. 1296 del 04.06.2007 ha rilasciato l'autorizzazione in linea tecnica all'esecuzione dello scavo per la posa della condotta; che durante i lavori di realizzazione della condotta il G.I.P presso il Tribunale di Bari con provvedimento del 27/2007 ha disposto il sequestro preventivo delle aree interessate dall'attraversamento della condotta nonché dei tratti di condotta già realizzati; che a seguito di tale provvedimento cautelare la Concessionaria in data 24.09.2007 ha richiesto al Comune di Bari di voler procedere alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto della condotta interrata; che la procedura di verifica di assoggettabilità al V.I.A. ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 17/2007 come integrato dall'art. 3 della L.R. n. 40/2007 relativamente alle opere in oggetto è ritornata di competenza della Regione Puglia; che il Comune di Bari con nota prot. n. 330790 del 07.12.2007 ha trasmesso alla Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia – la richiesta di verifica di assoggettabilità al V.I.A., unitamente a tutta la documentazione presentata dalla società Gestipark Battisti; che la Regione Puglia – Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia con nota prot. n. 6829 in data 06.05.2008 ha comunicato che il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 15.04.2008 ha assoggettato il parcheggio interrato in Piazza Cesare*

Battisti in Bari e il progetto della condotta interrata per lo smaltimento delle acque residue di filtrazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale…chiede a norma dell'art.10 della L.R. N. 11/2001 la V.I.A. del progetto del parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti in Bari e il progetto della condotta interrata per lo smaltimento delle acque residue di filtrazione. Si allega …lo Studio di impatto ambientale…";

- con nota prot. n. 7805 del 28.05.2008 il Settore Ecologia riscontrava la nota precedente ed invitava la società proponente ad adempimenti amministrativi nonché a far pervenire copia dello Studio di Impatto Ambientale su supporto informatico. Con la stessa nota richiedeva inoltre di trasmettere la pratica in argomento all'amministrazione comunale ed all'amministrazione provinciale di Bari ed a provvedere alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello Studio di Impatto Ambientale così come disposto dall'art. 11 della L.R. n. 11/01;

- con nota prot. n. 8529 dell'11.06.2008 il Settore Ecologia indiceva, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., la Conferenza di Servizi in data 23.06.2008, "*…per l'acquisizione dei pareri, di intese, concerti, nulla osta o assenzi di cui all'art 9 capo II della Legge 340/200…*" relativi all'intervento in questione. Nel merito si faceva presente che "…i commi 6 e 7 dell'art. 11 della Legge 340/2000, così recitano: "… *c. 6 Ogni amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.*

  c. 7 Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione interessata…".
  Ed ancora *"…Si rappresenta …che lo Studio di Impatto Ambientale concernente l'intervento in questione è visionabile sul portale ambientale…*";

  A detta Conferenza di Servizi venivano convocati l'Amministrazione Provinciale – Assessorato all'Ambiente – Bari, l'Amministrazione Comunale – Assessorato Lavori Pubblici – e – Assessorato all'Ambiente – Bari, l'A.Q.P. S.p.A, l'ARPA Puglia, il Ministero dei Trasporti – la Capitaneria di Porto – Sezione di Polizia Marittima – Bari, l' Ufficio del Genio Civile di Bari, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, la Circoscrizione Murat-S. Nicola, l'Autorità di Bacino della Puglia, il Presidente dell'Autorità Portuale di Bari e l'ing. G. Chiaia, l'arch. S. Delli Noci, il dott. S. Valletta, componenti del Comitato Reg.le di V.IA. ai quali, in data 20.05.2007, era stata affidata l'istruttoria della pratica in argomento.
  La nota di convocazione veniva trasmessa per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari;

- con nota acquisita al prot. 8595 dell'11.06.2008 la società istante, riscontrando la nota prot. n. 7895/08 del Settore Ecologia, comunicava di aver provveduto agli adempimenti amministrativi, nonché alle pubblicazioni di rito, delle quali allegava copia, effettuate sul B.U.R.P. n. 85 del 29.05.2008, sul quotidiano "La Repubblica" del 03.06.2008 sull'edizione nazionale ed in data 04.06.2008 sull'edizione locale.. Con la stessa nota trasmetteva lo S.I.A. su supporto informatico;

- con nota prot. n. 8782 del 17.06.2008 il Settore Ecologia comunicava alla Gestipark Battisti S.r.l. che dall'esame degli elaborati depositate riguardanti il progetto in discussione "*…si è riscontrato che il S.I.A. riportato sul supporto informatico fa riferimento ad una serie di tavole che non risultano riportate sullo stesso. Si invita pertanto codesta società a provvedere in merito con ogni opportuna urgenza…";*

- con nota acquisita al prot. n. 8783 del 17.06.2008 il gruppo istruttore del Comitato Reg.le di V.I.A. consegnava all'ufficio scrivente l'elencazione degli elaborati presentati dalla Gestispark Battisti S.r.l e della relativa documentazione a corredo dell'istanza acquisita al prot. n. n. 7142 del 15.05.2008;

- con nota prot. n. 9066 del 20.06.2008 in Settore Ecologia convocava alla Conferenza di Servizi del 23.06.2008 la Gestipark Battisti S.r.l. . Detta nota veniva trasmessa per conoscenza a tutte gli enti coinvolti ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari;

- con nota acquisita al prot. n. 9077 del 23.06.2008 il proponente trasmetteva quanto richiesto dal Settore Ecologia con la sopra esplicitata nota prot. n. 8782/08;

- con nota acquisita al prot. n. 9222 del 24.06.2008 perveniva il parere dell'ARPA Puglia esplicitato successivamente nel verbale della Conferenza di Servizi;

- con nota acquisita al prot. n. 9166 del 23.06.2008 la Provincia di Bari – Servizio Ambiente - , in riscontro alla nota del Settore Ecologia n. 7805/08, trasmetteva il parere reso dal Comitato Provinciale che nella seduta del 06.06.08: "… *per quanto di sua competenza ed alla luce di quanto allo stato noto e formalmente acquisito, non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'opera di che trattasi e, pertanto, confermando puntualmente quanto già espresso nel parere di cui alla seduta del 31.03.08, ad integrazione delle prescrizioni nello stesso riportate, ritiene opportuno che:*
  - *venga effettuato un monitoraggio in continuo degli edifici latistanti al realizzando parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti al fine di rilevare l'insorgere di eventuali nuove problematiche analoghe a quelle rilevate nell'Ateneo e controllare l'evoluzione del quadro fessurativo nell'ambito dell'edificio stesso;*
  - *per il prosieguo degli scavi siano utilizzate le modalità indicate al paragrafo 12 bis punto 7 lettere a) e b) della Relazione Tecnica definitiva del 21.05.07 a firma degli ingg. Francesco Leo e Luigi Nigro…".*

  Per maggior precisazione il parere espresso dal Comitato Provinciale nella seduta del 31.03.08 al quale ci si riferisce "*…segnala che:*

  - L'autorità competente acquisisca relazione progettuale integrativa sulle misurazioni, i controlli e le precauzioni da adottare per il proseguo dei lavori di scavo, al fine di non determinare nocumento all'ambiente ed alla vivibilità dell'area nonché alle condizioni delle strutture esistenti su Piazza Cesare Battisti;

  - Possa essere effettuato il controllo in corso d'opera dei livelli idrici attraverso i piezometri interni ed esterni allo scavo al fine di verificare l'influenza del trattamento di impermeabilizzazione sul deflusso naturale della falda;

  - Possa essere verificato il locale comportamento della falda in previsione della realizzazione di un ulteriore parcheggio interrato in Corso Cavour, a valle idrologico di Piazza Cesare Battisti, essendo stato accertato che la falda fluisce verso mare, in direzione SO-NE;

  - La ripresa dei lavori di scavo possa essere subordinata alla possibilità di allontanamento verso il recapito finale dell'acqua presente all'interno dello scavo;

  - La derivazione delle acque sotterranee resti sottoposta alle normative regionali in materia, con il preventivo parere della Autorità di Bacino…"

- con nota datata 23.06.2008, protocollo comunale n. 166229, il Comune di Bari –

Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità, relativamente all'intervento in oggetto, "*…verificata la documentazione prodotta, con particolare riferimento all'elaborato denominato "Rapporto principale…esprime il seguente parere…Si ritiene che il SIA relativo al progetto di costruzione del parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e al progetto di una condotta di smaltimento delle acque di filtrazione sia completo e coerente con le verifiche richieste. Infatti, gli impatti potenziali rilevabili sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, per quanto classificabili come "rilevanti2, in considerazione delle misure di mitigazione previste/adottate, non produrranno effetti irreversibili e/o incontrollabili a seguito della realizzazione degli interventi. Fatte salve tutte le prescrizioni stabilite nella Determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 429 del 16.11.2004, per quanto di competenza,* ***si esprime parere V.I.A. "positivo"alla realizzazione degli interventi, con le seguenti prescrizioni:***

1) Al fine di non peggiorare le condizioni della circolazione veicolare nell'area e, di conseguenza, della qualità dell'aria, dovrà essere assicurata la condizione di divieto di sosta alle auto nell'area specificata, condizione peraltro appositamente prevista dalla Convenzione stipulata fra Comune di Bari e soggetto attuatore.

2) Si concorda sulla prescrizione relativa al monitoraggio di cui alla Det. Regione Puglia sopra citata e, pertanto, dovrà essere eseguita la campagna della qualità dell'aria avente durata di almeno 10 giorni in fase precedente all'attivazione del parcheggio. Tale campagna dovrà essere ripetuta con cadenza annuale a parcheggio attivato per una durata di almeno cinque anni e gli esiti trasmessi ad ASL/BA, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia e Ripartizione "tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" del Comune di Bari.

3) Si concorda con il monitoraggio previsto delle acque sotterranee che si specifica deve essere effettuato "in continuo" e dovrà essere proseguito anche nell'eventualità di fermo lavori. Il regime delle acque sotterranee deve essere sottoposto a monitoraggio permanente (continuo) e non periodico (è indicato come bisettimanale) quale quello attuale. Tale monitoraggio dovrà essere proseguito anche nelle fasi (eventuali) di fermo lavori.

4) Dovrà essere eseguita modellazione dell'eventuale intrusione marina a seguito degli emungimenti delle acque previsti durante la fase di scavo, fino alla costruzione dell'involucro strutturale definitivo impermeabile. In caso di evidenza di condizioni favorevoli all'intrusione marina si raccomanda l'adozione di opportuni interventi di mitigazione.

5) Si concorda con quanto previsto circa il monitoraggio dello stato tenso-deformativo dell'ammasso roccioso, si specifica che l'intero sistema di monitoraggio (tecniche topografiche, in clinometri, barre estensometriche, emissioni acustiche) dovrà essere continuo, ad intervalli orari.

6) Concordando con la prescrizione relativa al monitoraggio acustico ed azioni di mitigazione di cui alla Det. Regione Puglia sopra ditata si segnala che, in assenza di piano di zonizzazione acustica, nella verifica del rispetto dei limiti di inquinamento acustico sia in fase di cantiere che in fase di esercizio si dovrà tener conto dei limiti stabiliti dal DPCM 14.11.97 che fissa i valori limite delle sorgenti sonore in attuazione dell'art. 3 L. n. 44795 per cui i valori limite assoluti di immissione sono quelli previsti dall'art. 6 c. 1 D.P.C.M. 1/3/91.

7) In considerazione del perdurare del fermo lavori si raccomanda comunque di eseguire valutazioni di rischio sulla stabilità dei fronti di scavo anche in relazione ad eventi tellurici con la previsione di piani di intervento

per la salvaguardia dell'incolumità di persone e/o cose.

8) *In considerazione del perdurare del fermo lavori si raccomanda comunque di eseguire valutazioni di rischio sanitario (e l'attuazione di misure conseguenti) associato ad eventi meteorici di particolare intensità che dovessero verificarsi sull'area urbana in questione finalizzati a tutelare l'igiene dei luoghi (procedure di aspirazione /recupero delle acque meteoriche stagnanti, interventi di disifenstazione) e la salute della popolazione…".*

Per maggior precisazione di seguito si riportano le prescrizioni delle Determina Dirigenziale n. 429/04 dell' Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia alle quali il predetto parere più volte si riferisce:

- che, in fase di realizzazione, si predispongano gli strumenti per la misurazione periodica (in fase di esercizio) del livello piezometrico di falda a monte ed a valle dell'area di progetto, al fine di rilevare eventuali variazioni della stessa che possano indurre condizioni di pericolosità sia sull'opera in progetto che sugli edifici circostanti, attese anche le dimensioni della struttura da realizzare e la posizione rispetto al pelo libero della falda;
- in fase di stesura del progetto definitivo ed esecutivo siano predisposte opportune sezioni stratigrafiche relative all'area d'intervento, in modo da verificare le ipotesi riportate nel progetto preliminare;
- che si presti particolare cura nella fase di scavo del terreno in modo da limitare le dispersioni in polvere e terra all'esterno del cantiere e si preveda una vasca di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere stesso;
- che sia effettuato il monitoraggio periodico della qualità dell'aria, in fase di cantiere e di esercizio, con la predisposizione all'occorrenza di azioni di mitigazione degli impatti. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL, ARPA);
- che sia effettuato il monitoraggio acustico, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Dovrà essere valutato l'innalzamento del livello acustico in fase di cantiere e dovranno essere predisposte, all'occorrenza, opportune mitigazioni per ridurre il disturbo della popolazione residente. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL, ARPA);
- riguardo alla vegetazione, fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti, per il previsto incremento di vegetazione si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ad es. per le essenze arboree *Quercus ilex, Quercus cerrus, Quercus pubescens,* ecc, per le specie arbustive *Pistacia lentiscus, Phillyrea latifoglia, Myrtus communis,* ecc.*);*
- che si realizzi l'impianto di illuminazione in modo da contenere l'inquinamento luminoso ed il consumo energetico (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso) in modo da evitare disturbi e sprechi energetici…"

- con nota prot. n. 9619 del 04.07.2008 il Settore Ecologia rilevava alla Gestipark Battisti S.r.l. "*…che quanto riportato sui supporti informatici consegnati non è coincidente con gli elaborati effettivamente depositati presso lo stesso ufficio ed elencati nell'all. n. 1 …Si richiede pertanto un nuovo supporto informatico riportante quanto indicato nel predetto all. n. 1, comprensivo anche delle piante degli architettonici e si sollecita il progetto definitivo dell'opera in argomento, così come esplicitato dall'art. 10 della predetta L.R. …*". **Per opportuna precisazione l'allegato n. 1 è costituito dall'elencazione acquisita al prot. n. 8783/2008 e sopra esplicitata;**
- con nota prot. n. 9627 del 07.07.2008 il

Settore Ecologia trasmetteva, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90, il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 23.06.2008 a tutti gli enti convocati e per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

Di seguito si riporta uno stralcio di detto verbale: "*…preliminarmente all'apertura dei lavori dell'odierna seduta, l'Assessore procede alla lettura dei pareri pervenuti dalle amministrazioni sottoindicate, riassunti schematicamente di seguito e allegati al presente verbale per farne parte integrante:*

- *Amministrazione Provinciale – Assessorato all'Ambiente – Bari – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 1), pervenuto con nota acquisita al prot. 9166 del 23.06.2008;*
- *Amministrazione Comunale – Assessorato all'Ambiente – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 2);*
- *AQP S.p.A. – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 3);*
- *Ministero dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Bari – Sez. di Polizia Marittima – (all. n. 4) che : "…ribadisce quanto già dichiarato in sede di audizione dinanzi al Comitato VIA circa l'assoluta estraneità della stessa in ordine al procedimento amministrativo di che trattasi, ribadendo le osservazioni formulate in occasione della citata audizione dinanzi al Comitato V.I.A…";*
- *Ufficio del Genio Civile di Bari (all. n. 5) Università degli Studi di Bari – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 6);*
- *Circoscrizione Murat- S. Nicola – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 7);*
- *Autorità di Bacino della Puglia (all. n. 8) che nel parere acquisito al prot. n. 9165 del 23.06.2008 così si esprime: "…si osserva preliminarmente che i progetti in oggetto non ricadono in aree interessate dai contenuti e dalle prescrizioni di cui al Titolo I (Assetto Idraulico) e al titolo III (Assetto Geomorfologico) delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) in allegato al Piano di assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI9, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 39 del 30/11/2005 e pubblicato sulla G.U. N. 8 dell'11.10.2006. Ne deriva di conseguenza che questa Autorità non ha competenza alcuna in merito all'argomento. In riferimento a possibili venute a giorno di acque di falda, questa Autorità ritiene, stanti i modesti volumi in gioco e l'ubicazione del sito, che esse non assumono significatività alcuna in merito al bilancio idrico complessivo della Regione Puglia…";*
- *Autorità Portuale di Bari – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 9).*

Il Presidente dà la parola ai partecipanti al fine di consentire le proprie valutazioni.L'Assessore Maugeri del Comune di Bari precisa che il parere rilasciato rappresenta la volontà dell'intera amministrazione comunale.

Il delegato dell'ARPA esprime parere favorevole all'intervento proposto a condizione che si effettui un monitoraggio bisettimanale delle acque di falda che vengono scaricate ed un monitoraggio in continuo del rumore prodotto.

Il delegato dell'Ufficio del Genio Civile della Regione Puglia si impegna a dare riscontro e quindi ad esprimersi in tempi brevi sul progetto esecutivo dell'intervento in argomento, non appena quest'ultimo gli verrà consegnato .

L'Assessore a tale proposito sollecita la consegna del progetto esecutivo alla società proponente affinché si possa valutare anche questo aspetto nel rilascio di parere di compatibilità ambientale.

Interviene il sig. De Gennaro della Gestipark Battisti S.r.l. che assicura una consegna tempestiva del progetto esecutivo.

L'ing. Chiaia chiede chiarimenti relativamente alla prescrizione n. 4 contenuta nel parere del Comune di Bari – Assessorato all'Ambiente – che così recita: " Dovrà essere eseguita modellazione dell'eventuale intrusione marina a seguito degli emungimenti delle acque previsti durante la fase di scavo, fino alla costruzione dell'involucro strutturale definitivo impermeabile. In caso di evidenza di condizioni favorevoli all'intrusione marina si raccomanda l'adozione di opportuni interventi di mitigazione...", specificando che tale modellazione può essere contemplata come integrazione e non come prescrizione.

L'ing. Campanaro si impegna a verificare se detta modellazione risulta già contenuta nello SIA presentato, che altrimenti verrà richiesto dal Comitato Reg.le per la VIA come integrazione.

Sempre l'ing. Chiaia informa che i componenti del Comitato Reg.le per la VIA che hanno in istruttoria la pratica stanno entrando nel merito degli elaborati prodotti.

Prende la parola l'arch. Delli Noci precisando che la determinazione di compatibilità ambientale relativa all'intervento in argomento si baserà su una valutazione di carattere oggettivo e su una valutazione dello stato dei luoghi che comprenda anche un compenso ambientale.

***Stante** l'avanzato stato del procedimento amministrativo si ritiene opportuno considerare come termine ultimo per pervenire ad una decisione anziché quello previsto dall'art. 13, comma 1, della Legge n. 11/01 e s.m. ed i., quello previsto dall'art. 11, comma 4 della predetta L.R., coincidente con il 29.07.08, rispettando comunque il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP n. 85 del 29.05.08 dell'annuncio di avvenuto deposito dello S.I.A. per presentare osservazioni all'autorità competente da parte di cittadini comunque coinvolti…".*

Per maggior precisazione di seguito si riportano i pareri di cui agli allegati nn. 3 – 5 – 6 – 7 – 9 fin qui non ancora esplicitati in narrativa:

- **All. n. 3 - Parere dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. -** "*…Si conferma quanto espresso in sede di Conferenza di servizi del 26.04.07 e 03.05.07 con rilascio di parere favorevole con prescrizioni che tengano conto dei diametri reali delle condotte di fognatura bianca. In particolare si ribadisce la necessità di preavvertire l'AQP circa le attività da effettuare ed eseguire la posa in opera della condotta in presenza di personale AQP. Si esprime parere favorevole in considerazione della redipendenza dell'intervento a farsi dalle opere gestite da A Q P…";*
- **All. n. 5 – Parere dell' Ufficio del Genio Civile di Bari** – "*…L'Ufficio Struttura Tecnica provinciale di Bari si potrà esprimere esclusivamente ad avvenuta* trasmissione del progetto esecutivo strutturale…";
- **All. n. 6 – Parere dell'Università degli Studi di Bari –** "*…L 'Università ritiene di non essere legittimata ad esprimere alcun parere sul progetto. Pur tuttavia richiede che sia garantita in via assoluta l'integrità del suo patrimonio immobiliare interessato dai circostanti lavori, già pregiudicato da notevoli danni subiti dalla esecuzione delle opere di scavo, con conseguente disservizio, tuttora in atto, al regolare svolgimento delle attività. Quindi si richiede un continuo monitoraggio statico delle strutture universitarie, onde valutare l'eventuale incremento dei danni…";*
- **All. n. 7 – Parere del Presidente della Circoscrizione Murat- S. Nicola –** "*…Dati i pareri favorevoli di Autorità Portuale, Provincia, Comune di Bari, ARPA (favorevole anche allo sversamento delle acque in fogna – monitoraggio rumori), A Q P (favorevole condotta collegata alla fogna bianca), Università (monitoraggio danno a edifici), Capitaneria di Porto (incompetenti ad esprimere pareri), Comitato V.I.A. (pronti ad emettere il parere con cura di affrettare l'o-*

pera di riempimento del cantiere), Genio Civile (in attesa del progetto esecutivo), sentiti tutti i pareri si esprime parere favorevole…";

- **All. n. 9 – Parere dell' Autorità Portuale di Bari** – "*Parere favorevole in linea tecnica a tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai fogli prot. n. 293 del 16.10.2007 e n. 23 del 28 gennaio 2008 del Servizio Progettazione e Lavori dell'Autorità Portuale. In ordine al procedimento di rilascio della concessione demaniale si precisa che…(rinvio a separato foglio).*

Si precisa che l'Autorità Portuale è interessata limitatamente alla richiesta di concessione demaniale di sottosuolo allo scopo di realizzare una condotta per lo smaltimento delle acque…".

In ordine al procedimento di rilascio della concessione demaniale di cui al foglio separato si riporta:"…*La concessione è riferita esclusivamente alla demanialità del bene concesso e pertanto non assorbe né sostituisce le altre concessioni, e/o autorizzazioni di competenza di altre pubbliche amministrazioni di cui il concessionario abbia l'obbligo di dotarsi per l'esercizio della concessione stessa. In altre parole, la licenza o l'atto di concessione costituisce il titolo giuridico che legittima il privato all'occupazione ed all'uso di aree, beni demaniali marittimi o porzioni del demanio marittimo, ma sempre nel rispetto delle ulteriori prescrizioni di legge che disciplinano l'attività che il concessionario intende svolgere. L'Autorità Portuale ha precisato che nella licenza di concessione demaniale, in corso di rilascio, sarà inserita la seguente clausola "E' fatto divieto alla DEC S.p.A. di procedere all'esecuzione dei lavori prima di aver depositato presso gli uffici dell'Autorità Portuale.*

- ***Il documento riportante l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA**, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 12.2.2001, n. 11 del progetto esecutivo del settembre 2007.*

Nel caso in cui detto progetto debba essere sottoposto a VIA,

- ***l'esecuzione dei lavori resta subordinata al deposito dell'atto con cuii l'Autorità competente delibera la stessa VIA in senso positivo, con l'obbligo di conformare il progetto alle eventuali prescrizioni contenute nella medesima delibera di VIA e di monitorare l'intervento la delibera di VIA negativa preclude in ogni caso la realizzazione dell'intervento**.*

L'esecuzione dei lavori resta subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque in mare della Provincia di Bari, che la DEC S.p.a. si impegna a produrre in copia all'Autorità portuale.

Poiché la documentazione fornita dalla DEC S.p.A. non consente di verificare che l'autorizzazione allo scarico di cui alla determinazione dirigenziale innanzi citata sia stata rilasciata con riferimento al progetto esecutivo dell'opera prevista, l'Autorità portuale, ***con foglio prot. n. 1005 in data 7 febbraio 2008****, ha chiesto alla Provincia di fornire assicurazioni in merito, all'uopo trasmettendo gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Rocco Luciano Uva. Ad oggi la provincia NON ha ancora riscontrato la richiesta dell'Autorità portuale. Pertanto NON si è proceduto al rilascio del titolo concessorio che comunque, in mancanza dell'esito della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ovvero della stessa V.I.A., non abiliterebbe comunque il concessionario alla realizzazione dell'intervento in questione…".*

Le prescrizioni di cui al foglio prot. n. 293 del 16.10.2007 sono le seguenti: "…*la concessione dovrà essere condizionata all'effettivo ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie ed in particolare a quelle di natura ambientale già richiesta alla Provincia di Bari;*

- *al termine del periodo di utilizzo la condotta dovrà essere rimossa;*

- *preliminarmente all'avvio dei lavori dovranno essere concordate con il Servizio*

Controllo Operativo dell'Autorità Portuale le modalità di interruzione del traffico sulle aree interessate dagli scavi avendo cura di eseguire lo scavo/posa/rinterro in maniera consecutiva e per brevi tratti al fine di limitare al massimo i disagi in particolare sulla viabilità intraportuale;

- *nel tratto terminale della condotta prima dello sfocio, in corrispondenza ai manufatti di servizio della darsena pescatori, lo scavo dovrà avvenire con mezzi meccanici ma a mano per evitare danni sia all'infrastruttura di banchina che ai manufatti medesimi;*

- *dovranno essere adottate le opportune cautele per impedire la caduta in mare di materiale durante la costruzione del manufatto di sfocio;*

- *il manufatto di sfocio a mare dovrà essere realizzato in maniera da non costituire pericolo per gli utilizzatori della banchina e dovrà essere adeguatamente protetto per evitare l'ingresso dal mare di materiali e/o animali.*

La nota n. 23 del 28 gennaio 2008, relativamente alle prescrizioni di cui sopra, fornisce i seguenti chiarimenti: *"…1) la prescrizione tecnica serve ad impedire l'utilizzo di martelli demolitori di tipo idraulico montati su escavatori o macchine operatrici simili indicando la necessità di utilizzare martelli demolitori di tipo leggero (elettrici o pneumatici) manovrati direttamente dall'operatore. Ciò per limitare la potenza meccanica e ridurre le sollecitazioni sul contesto. 2) la documentazione fornita non consente di verificare se l'autorizzazione allo scarico allegata sia stata rilasciata per il progetto esecutivo, a firma dell'ing. Uva, riportante la data del settembre 2007 al quale , invece, è riferito il parere tecnico formulato dallo scrivente…"*

Con la stessa nota prot. n. 9627 del 07.07.2008 il Settore Ecologia invitava le amministrazioni coinvolte a far conoscere se erano pervenute osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore (art. 12, L.R. n. 11/01 e s.m.i.) e sollecitava infine l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Bari a dare riscontro alla richiesta esplicitata nel predetto verbale della Conferenza di Servizi relativamente alla prescrizione n. 4 contenuta nel parere - prot. 166229 del 23.06.08 – della stessa amministrazione comunale e concernente l'intervento in argomento;

- con nota prot. n. 9686 del 09.07.2008 il Settore Ecologia chiedeva al proponente "*…in ordine all'impegno assunto in sede di Conferenza di Servizi del 23.06.08, relativamente alla consegna del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto esplicitato…di voler far conoscere i conseguenti esiti…*". Allo stesso modo si richiedeva all'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari – Ufficio del Genio Civile – "*…di voler far conoscere il proprio parere relativamente a detto progetto esecutivo..";*
- con nota prot. n. 9874 del 15.07.2008 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente che il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 15.07.2008, "*…analizzata la documentazione ad oggi pervenuta, alla luce della vigente normativa e, in particolare di quanto disposto dall'art. 8 della L.R. 11/2001 e s.m.i., ritiene di richiedere le seguenti integrazioni al S.I.A.*
  - ***Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto a della L.R. 11/01*** *sia prodotta una tavola planoaltimetrica riportante l'attuale stato dei luoghi con le relative quote significative (planimetriche ed altimetriche)*
  - ***Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto e della L.R. 11/01*** *nello studio sia analizzata e discussa la cosiddetta "alternativa zero", ovvero la possibilità di non realizzare l'intervento, con le relative previsioni di ripristino dello stato dei luoghi. Relativamente a tale ipotesi andrà effettuata la valutazione dell'impatto ambientale, confrontando i risultati con quelli già presenti nel SIA e relativi alla realiz-*

zazione dell'opera

- ***Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto f della L.R. 11/01*** *siano illustrati i risultati dell'analisi economica "costi benefici" dal punto di vista ambientale*
- ***Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto i della L.R. 11/01*** *sia inserita nel SIA la descrizione e valutazione degli impatti ambientali significativi relativi a possibili incidenti in fase di costruzione(e.g. improvvise venute d'acqua ecc.) ed a potenziali inquinamenti da materiali usati in cantiere*
- ***Ai sensi del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.M. 04/08****, venga prodotto un progetto di recupero e riutilizzo del materiale di scavo. Ciò anche in considerazione delle priorità gestionali individuate dalla vigente normativa che privilegia il recupero ed il riutilizzo*
- *Sia prodotto un elaborato tecnico nel quale si confermi la validità delle modalità di scavo individuate nella relazione congiunta a firma degli Ingegneri Nigro e Leo, in relazione alle effettive attrezzature che verranno utilizzate in cantiere*
- *Poiché dall'analisi degli elaborati architettonici, con riferimento alla zona di ingresso dell'Ateneo, si nota una discrepanza tra le quote altimetriche riportate in pianta e quelle deducibili dalle sezioni, si richiede la produzione di un elaborato integrativo nel quale:*
  - *Siano definite in maniera univoca le quote della sistemazione finale con riferimento a quelle degli assi stradali di via Crisanzio e Via Nicolai*
  - *Siano evidenziate (quantificandone l'estensione) le superfici destinate alla ventilazione, al verde ed agli spazi attrezzati (soste, bar, viali ecc.)…";*
- con successiva nota prot. n. 9897 del 17.07.2008 il Settore Ecologia precisava che: *le integrazioni richieste con precedente nota prot. n. 9874 del 15.07.2008 sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle già contenute nella Determina Dirigenziale n. 300 del 19.05.2008 che a pag. 15 del testo così riporta "…Rilevato quanto sostenuto dal Consulente del Comune di Bari – Prof. Spilotro – circa l'impatto sulla stabilità degli edifici circostanti: ...è necessario che gli spostamenti attesi siano evidenziati prima della ripresa dei lavori di scavo e verificati compatibili con le strutture preesistenti... e che l'aggottamento delle acque sotterranee potrebbe provocare un significativo richiamo di acqua salata, con le complicazioni derivanti dal mezzo che non è omogeneo e isotropo e della variazione indotta nel nucleo centrale della permeabilità. Non sembra sia stata eseguita modellazione dell'intrusione attesa", il Comitato ritiene che si tratti di dati e misurazioni da sottoporre a preventiva verifica e quindi da considerare non mere prescrizioni…";*

- con nota acquisita al prot. n. 10115 del 21.07.2008 la società Gestipark Battisti con nota prot. n. 11/08, relativamente al punto 4 del parere espresso dal Comune di Bari - Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità - protocollo comunale n. 166229/08, precisava che "*… la Società Concessionaria ha già effettuato la modellazione i cui esiti sono riportati nell'All. S3 "Relazione di calcolo numerico agli elementi finiti sulle condizioni idrauliche sotterranee", parte integrante del progetto esecutivo ed allegato al S.I.A. . Circa l'adozione di monitoraggio durante le fase degli scavi e della costruzione saranno tenuti sotto controllo i livelli piezometrici della falda e dell'interfaccia acqua dolce-acqua salata, i valori delle portate di acqua emunta e del suo contenuto salino. Qualora si dovessero evidenziare delle variazioni delle attuali condizioni dell'equilibrio tra modello di cui sopra si provvederà alla ritaratura del medesimo alla luce dei dati rilevati e si interverrà immediatamente potenziando l'impermeabilizzazione per far rientrare le portate di*

emungimento nei valori previsti dalla modellazione…";

- con successiva nota acquisita al prot. n. 10116 del 21.07.2008 la società proponente trasmetteva quanto richiesto dal Settore Ecologia con nota prot. n. 9619/08;

- con nota acquisita al prot. n. 10170 del 22.07.2008 il Comune di Bari - Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità –,con nota protocollo comunale n. 194661 del 22.07.2008, riferendosi alla prescrizione punto 4 contenuta nel parere protocollo comunale n. 166229/08, tenuto conto della nota esplicativa prot. n. 11/08 del 7.7.08 trasmessa a riguardo dalla società Gestipark, riferiva quanto segue. "…*Premesso che l'All. S3 al progetto riporta i calcoli relativi ad una modellazione eseguita "a lungo termine" ovvero riferita alla fase di esercizio dell'opera - e non alla fase di scavo come richiesto nel parere del comune di Bari -, alla luce di quanto recepito dalla società Gestipark e riportato nella nota citata circa l'adozione dei monitoraggi idrogeologici prescritti e l'adozione di provvedimenti immediati qualora si dovessero evidenziare anomalie rispetto alle condizioni progettuali, si ritiene sufficiente l'effettuazione durante la fase di scavo e fino alla costruzione dell'opera, solo dei controlli idrogeologici prescritti. La rinnovazione della modellazione dell'eventuale intrusione marina sarà eseguita dalla società Gestipark dunque, solo se dai monitoraggi fossero evidenziate anomalie sig unificative, ferma restando la necessità dell'adozione degli eventuali susseguenti interventi di mitigazione. Alla luce di quanto sopra si può considerare superata la richiesta di modellazione come stabilita al p.to 4 del parere comunale reso nella nota prot. n. 166229…sopra richiamata…" ;*

- con nota acquisita al prot. n. 10328 del 24.07.2008 la Regione Puglia - Assessorato alle Opere Pubbliche – Settore lavori Pubblici – Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Bari - , facendo seguito agli impegni assunti in sede di Conferenza di Servizi del 23.06.2008 comunicava che "… *in data 25.06.2008 è stato depositato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/01 ed è stata rilasciata l'attestazione di avvenuto deposito n. 138/08 in data 01.07.2008, successivamente ritirata in data 15.07.2008…"*;

- con nota acquisita al prot. n. 10329 del 24.07.2008 la società istante, facendo seguito alla richiesta di integrazione del Settore Ecologia prot. n. 9874/08 e la successiva nota di precisazione n. 9897/08, trasmetteva quanto richiesto. Con la stessa nota inviava l'Attestazione di verifica del progetto esecutivo strutturale sui criteri di progettazione, ai sensi delle norme sismiche vigenti in materia dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale Genio Civile di Bari, prot. n. 138/08 del 15.07.08;

- con nota acquisita al prot. n. 10358 del 25.07.2008 il Comune di Bari - Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità –, in riscontro alla richiesta del Settore ecologia prot. n. 9627/08 e ad integrazione della nota protocollo comunale n. 194661/08 comunicava che "…*allo scrivente Assessorato all'Ambiente non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art. 12, c.1. della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.…*"
  - Il Comitato Regionale di V.I.A., nella seduta del 29.07.2008, esaminati gli atti, gli elaborati progettuali, le integrazioni pervenute e preso atto dei pareri pervenuti ha rilevato quanto segue:

Si tratta di un intervento di costruzione di un parcheggio interrato pluripiano, della capienza di circa 700 posti auto, da realizzare in Bari alla Piazza Cesare Battisti, con annessi servizi di riqualificazione dell'area sovrastante.

L'area dell'intervento ha un'estensione di circa 7000 mq, ed è interessata da opere di scavo che raggiungono una profondità di 12.50 m circa dal piano campagna e, pertanto, risultano sottoposte di circa 7.0 m al pelo libero della falda.

L'opera rientra tra quelle individuate al punto **B3c** dell'allegato B3 alla Legge Regionale 11/2001: "Progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali ed ipermercati, nonché la costruzione di parcheggi ed aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350". Essa è pertanto soggetta a verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Cronistoria dell'iter progettuale-approvativo

Con nota acquisita al prot. n. 3340 del 14.04.2003, il proponente trasmetteva alla Regione Puglia il progetto preliminare dell'intervento, unitamente alla documentazione utile per l'espressione del parere in materia di assoggettabilità a VIA.

Il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, con atto n. 429 del 16 novembre 2004, determinava la non assoggettabilità a VIA dell'opera alle seguenti condizioni/prescrizioni:

- Che in fase di realizzazione si predispongano gli strumenti per la misurazione periodica (in fase di esercizio) del livello piezometrico di falda a monte e a valle dell'area di progetto, al fine di rilevare eventuali variazioni della stessa che possano indurre condizioni di pericolosità sia sull'opera in progetto che sugli edifici circostanti, attese anche le dimensioni della struttura da realizzare e la posizione rispetto al pelo libero della falda.

- In fase di stesura del progetto definitivo ed esecutivo siano predisposte opportune sezioni stratigrafiche relative all'area di intervento, in modo da verificare le ipotesi riportate nel progetto preliminare

- Che si presti particolare cura nella fase di scavo del terreno in modo da limitare le dispersioni di polvere e terra all'esterno del cantiere e si preveda una vasca di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere stesso

- Che sia effettuato il monitoraggio periodico della qualità dell'aria in fase di cantiere e di esercizio. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL ARPA)

- Che sia effettuato il monitoraggio acustico in fase di cantiere e di esercizio. Dovrà essere valutato l'innalzamento del livello acustico in fase di cantiere e dovranno essere predisposte all'occorrenza opportune mitigazioni per ridurre il disturbo. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL ARPA)

- Riguardo alla vegetazione, fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti, per il previsto incremento di vegetazione si utilizzino specie vegetali autoctone.

- Che si realizzi l'impianto di illuminazione in modo da contenere l'inquinamento luminoso e il consumo energetico.

Nelle successive fasi di affinamento progettuale, i progettisti hanno affrontato le problematiche connesse alle modalità costruttive da adottare per la concreta realizzazione dell'opera, in particolare con riferimento alla necessità di operare i getti di calcestruzzo in assenza di acqua e di garantire successivamente l'impermeabilità della struttura.

Si sono pertanto adottate due distinte soluzioni:

una transitoria, limitata al periodo di esecuzione dei lavori, l'altra, definitiva, atta a garantire la fruibilità dell'opera durante il suo esercizio.
In particolare si è previsto:

In fase transitoria: preliminarmente alle operazioni di scavo si provvederà, tramite iniezioni (cfr. tavv. S5.1-S5.7 e relazione Geotecnica All. S2 pagg. 12-34) al consolidamento ed impermeabilizzazione dell'intero catino. Le caratteristiche delle malte e resine utilizzate saranno tali da minimizzare l'entità del flusso idrico che, attraverso il fondo e le pareti, interesserà lo scavo. In particolare i progettisti stimano una portata di aggottamento residua compresa tra i 30 ed i 60 l/s, e proporzionano le relative opere di drenaggio ed allontanamento per una portata di 100 l/s.
Ad opere ultimate (fase permanente): l'intero contorno esterno contro terra della struttura (cfr. Relazione Geotecnica All. S2 pagg. 35 e seguenti), sarà reso impermeabile mediante la messa in opera di membrane composte da robusti film di polietilene ad alta densità (teli in HDPE tipo "sistema PREPRUFE" della W.R. GRACE Italiana S.p.a.). Il getto di calcestruzzo verrà effettuato direttamente contro tali teli con conseguente sviluppo di un meccanismo di adesione e la realizzazione di un forte legame di tipo meccanico, che garantisce efficacia e durabilità all'intervento.

Tali aspetti, ancorchè accennati, non erano naturalmente stati compiutamente sviluppati nella fase di progettazione preliminare, e pertanto non erano stati affrontati nella relazione sulla identificazione degli impatti ambientali attesi a suo tempo sottoposta alla Regione Puglia.

Inoltre l'attività connessa all'allontanamento delle acque di falda presenti nello scavo è stata ricondotta a quella individuata al punto **B2ae** dell'allegato B alla Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. "*derivazione e opere connesse di acque superficiali che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/minuto secondo per una superficie non maggiore di 0,5 kmq o comunque superi i 25 l/minuto secondo*", assoggettata a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza provinciale.

Conseguentemente il proponente, preso atto dell'intervenuta normativa di delega delle funzioni in campo ambientale a Province e Comuni (L.R. 17/07), con nota protocollo 1850/07 del 03/08/07 ha attivato presso la Provincia di Bari la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento cosi come delineato dal Progetto Esecutivo.

La Provincia di Bari, con nota Prot. 4891/11-09-01/AMB del 24 ottobre 2007 comunicava al proponente che, a proprio avviso, le opere di captazione convogliamento e scarico delle acque di falda erano da ritenersi strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera principale (parcheggio) e che pertanto non potessero essere oggetto di una autonoma verifica di assoggettabilità a VIA (di competenza provinciale). Il Servizio Ambiente della Provincia, pertanto, ravvisava l'opportunità di non dare avvio al procedimento di verifica.

Il proponente, pertanto, in data 26-11-07, trasmetteva al Comune di Bari (competente per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del parcheggio) la documentazione di rito finalizzata alla attivazione della procedura di Verifica.

La intervenuta modifica del comma 5 dell'art. 10 della Legge Regionale 17 del 10 luglio 2007, introdotta dalla Legge Regionale 40 del 31 Dicembre 2007, ha nuovamente assegnato alla Regione la competenza sulle istanze di verifica di assoggettabilità a VIA relative a integrazioni o variazioni progettuali di interventi presentati alla Regione antecedentemente alla entrata in vigore della Legge Regionale 17.
La Regione, nuovamente chiamata ad esprimersi sulla assoggettabilità a VIA dell'intervento, ha ritenuto utile integrare le informazioni disponibili attraverso gli elaborati del progetto

esecutivo e lo studio Ambientale con quelle derivanti dalla audizione dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti dalla procedura.

In particolare sono stati ascoltati i rappresentanti dei seguenti Uffici/servizi/istituzioni:
Acquedotto Pugliese
Arpa Puglia
Autorità di Bacino
Autorità Portuale
Capitaneria di Porto
Comune di Bari
Consulta per l'Ambiente
Circoscrizione Murat San Nicola
Comitato Cittadino
Genio Civile
Provincia di Bari
Prof. Spilotro (consulente del comune di Bari)
Soggetto proponente

Le risultanze delle audizioni hanno confermato l'esistenza di alcune criticità non riscontrabili in fase di analisi della progettazione preliminare, ma appalesatesi a seguito della progettazione esecutiva e dell'avvio della cantierizzazione dell'intervento.

In particolare, l'analisi del progetto esecutivo ha consentito di acquisire contezza di talune particolarità costruttive, quali le modalità di esecuzione delle iniezioni e di smaltimento delle acque di falda. Altri elementi di novità sono costituiti dall'avvenuto avvio del cantiere che ha profondamente mutato lo stato dei luoghi e, conseguentemente, il quadro di riferimento ambientale.

Tali elementi, a giudizio del Comitato, non trovavano totale e puntuale riscontro nello studio Ambientale predisposto dal proponente il quale risultava per certi versi inorganico, ricco di numerosi richiami ad elaborati tecnici non sempre presenti in atti o quantomeno difficilmente identificabili.

Le stesse audizioni avevano evidenziato come i vari soggetti coinvolti nella procedura (Provincia, Acquedotto, Autorità Portuale, Comune) fossero in possesso di informazioni differenti sulle scelte progettuali adottate, per esempio, per il collettamento delle acque di aggottamento.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, considerati:

I nuovi elementi rilevabili dall'analisi del Progetto Esecutivo
Le criticità riscontrate nella fase di cantierizzazione delle opere
Gli elementi di dubbio e le incongruenze emersi nel corso delle audizioni
Le indicazioni e le raccomandazioni pervenute dalla Provincia di Bari
I contenuti dello Studio predisposto dal proponente

RILEVATO

Che permanevano elementi di indeterminatezza con riferimento a importanti aspetti ambientali quali:

Effetti della realizzazione dell'intervento sui fabbricati latistanti, in particolar modo con riferimento alla nuova configurazione esecutiva dello scavo che vede le opere provvisionali di impermeabilizzazione realizzate in aderenza all'edificio dell'Ateneo.

Effetti dello scarico in mare delle acque di aggottamento del cantiere, anche con riferimento alla quantità e qualità dell'acqua alla possibilità che questa possa veicolare inquinanti.

Quanto sostenuto dal Consulente del Comune di Bari – Prof. Spilotro – circa l'impatto sulla stabilità degli edifici circostanti: ...è necessario che gli spostamenti attesi siano evidenziati prima della ripresa dei lavori di scavo e verificati compatibili con le strutture preesistenti...; e che l'aggottamento delle acque sotterranee potrebbe provocare un significativo richiamo di acqua salata, con le complicazioni derivanti dal mezzo che non è omogeneo e isotropo e della variazione indotta nel nucleo centrale della permeabilità.

Il Comitato, nella seduta del 15 aprile 2008, ha ritenuto di assoggettare a VIA l'intervento.

Attesa la complessità e variabilità degli elementi da valutare, e in considerazione dell'urgenza di pervenire all'espressione di un giudizio circa la compatibilità ambientale dell'opera, anche alla luce dello stato dei luoghi e del cantiere, il Comitato ha proposto alla Ditta di avvalersi di quanto previsto dall'art. 9 della LR 11/2001 (Definizione concordata dei contenuti del SIA), così da definire in linea di massima il contenuto e il piano di lavoro per la redazione del SIA.

A tale scopo, su proposta del Presidente, il Comitato dava mandato a tre Componenti, compreso il relatore, di seguire i lavori relativi alla stesura del SIA relazionando ed aggiornando di volta in volta il Comitato stesso.

Dopo alcuni incontri interlocutori, nei quali sono state fornite indicazioni di carattere procedurale e preliminare, la Ditta ha optato per la presentazione dello Studio secondo la procedura standard, depositando in data 15 maggio 2008 il SIA ed i relativi allegati e rinunciando alla procedura concordata.

Allo scopo di acquisire in tempi brevi i pareri di tutte le Amministrazioni interessate e già ascoltate in occasione delle Audizioni di cui si è detto, in data 11 giugno 2008, il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, ha indetto per il giorno 23 giugno, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/01, le cui determinazioni sono rilevabili dal relativo verbale allegato al presente documento. Nel corso di tale Conferenza sono emersi due elementi di rilievo e, segnatamente:

Il mancato deposito al Genio Civile del progetto strutturale dell'intervento

La formulazione da parte del comune di Bari di una prescrizione relativa alla produzione da parte della Ditta della: *modellazione della eventuale intrusione marina a seguito degli emungimenti delle acque durante la fase di scavo, fino alla costruzione dell'involucro definitivo impermeabile.In caso di evidenza di condizioni favorevoli all'intrusione marina, si raccomanda l'adozione di opportuni interventi di mitigazione*.

In data 17 giugno 2008, il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, rilevato che gli allegati al SIA, presentati in forma cartacea, non erano presenti sul supporto informatico, anche al fine di consentire la pubblicazione degli stessi sul sito internet della Regione in tempi utili per la Conferenza dei Servizi, sollecitava il proponente all'integrazione della documentazione presentata.

In data 4 luglio 2008 il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia richiedeva alla ditta la ulteriore integrazione del supporto informatico con il trasferimento sullo stesso di tutti gli elaborati progettuali depositati in forma cartacea, fornendo alla Ditta l'elenco degli stessi.

In data 7 luglio 2008, lo stesso ufficio regionale trasmetteva a tutti i partecipanti alla C.d.S. il verbale della stessa.

In data 9 luglio 2008 il settore Ecologia richiedeva alla Ditta notizie in merito all'avvenuto deposito del progetto esecutivo presso gli uffici della Struttura Tecnica Provinciale – Genio Civile di Bari e, a quest'ultima, l'esito dell'esame dello stesso.

In data 15 luglio 2008 la Struttura Tecnica Provinciale del genio Civile attestava di aver verificato la correttezza dei criteri di progettazione ai sensi delle norme sismiche vigenti in materia, nonché l'avvenuto deposito degli elaborati specifici ai sensi della vigente normativa.

In data 22-07-08 l'Assessorato all'Ambiente, Ripartizione tutela dell'Ambiente, igiene e sanità del Comune di Bari, alla luce di quanto dichiarato dalla Società Gestipark circa la atti-

vità di monitoraggio dell'eventuale intrusione marina che verrà attivata durante la fase di scavo e fino alla costruzione dell'opera, valutava queste ultime sufficienti e riteneva superata la richiesta di modellazione formulata in sede di C.d.S.

Nel contempo i tre Componenti del Comitato delegati all'esame del progetto analizzavano la documentazione prodotta dall'istante alla luce della vigente normativa e delle indicazioni contenute nella determina di assoggettabilità a VIA.

Nella seduta del 15 luglio 2008, i suddetti componenti relazionavano al Comitato che, dal esame della documentazione allegata agli atti, decideva di chiedere delle integrazioni allo studio in ordine ai seguenti aspetti:
Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto a della L.R. 11/01 sia prodotta una tavola planoaltimetrica riportante l'attuale stato dei luoghi con le relative quote significative (planimetriche ed altimetriche)
Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto e della L.R. 11/01 nello studio sia analizzata e discussa la cosiddetta "alternativa zero", ovvero la possibilità di non realizzare l'intervento, con le relative previsioni di ripristino dello stato dei luoghi. Relativamente a tale ipotesi andrà effettuata la valutazione dell'impatto ambientale, confrontando i risultati con quelli già presenti nel SIA e relativi alla realizzazione dell'opera
Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto f della L.R. 11/01 siano illustrati i risultati dell'analisi economica "costi benefici" dal punto di vista ambientale
Ai sensi dell'art. 8 comma 2 punto i della L.R. 11/01 sia inserita nel SIA la descrizione e valutazione degli impatti ambientali significativi relativi a possibili incidenti in fase di costruzione(e.g. improvvise venute d'acqua ecc.) ed a potenziali inquinamenti da materiali usati in cantiere
Ai sensi del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.M. 04/08, venga prodotto un progetto di recupero e riutilizzo del materiale di scavo. Ciò anche in considerazione delle priorità gestionali individuate dalla vigente normativa che privilegia il recupero ed il riutilizzo
Sia prodotto un elaborato tecnico nel quale si confermi la validità delle modalità di scavo individuate nella relazione congiunta a firma degli Ingegneri Nigro e Leo, in relazione alle effettive attrezzature che verranno utilizzate in cantiere
Poiché dall'analisi degli elaborati architettonici, con riferimento alla zona di ingresso dell'Ateneo, si nota una discrepanza tra le quote altimetriche riportate in pianta e quelle deducibili dalle sezioni, si richiede la produzione di un elaborato integrativo nel quale:
Siano definite in maniera univoca le quote della sistemazione finale con riferimento a quelle degli assi stradali di via Crisanzio e Via Nicolai
Siano evidenziate (quantificandone l'estensione) le superfici destinate alla ventilazione, al verde ed agli spazi attrezzati (soste, bar, viali ecc.)…";

In pari data, il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, tempestivamente trasmetteva alla Ditta la formale richiesta di integrazioni.

A maggior chiarimento, in data 17 luglio 2008, il settore ecologia precisava che tali integrazioni erano da intendersi aggiuntive rispetto ai contenuti della Determina Dirigenziale n. 300 del 19 maggio 2008.

Elenco della documentazione prodotta dall'istante

La documentazione prodotta dall'istante ed analizzata dal Comitato è costituita dai seguenti elaborati:

Studio Impatto Ambientale contenente i seguenti documenti:

Rapporto principale

Sintesi non tecnica dello SIA;

Documentazione fotografica;

Cronoprogramma;

Rilevamento qualità dell'aria relative al

giorno 02 aprile 2008;

Analisi di un campione acqua del 09 maggio 2008;

iter tecnico – amministrativo di approvazione del progetto con allegati con sigla progressiva da A01 a A43 inerenti a pareri, conferenze di servizio, deliberazioni ed altro;

Allegato N° 1 contenente i seguenti documenti:

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da B01 a B21 inerenti il "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali - Proposta di realizzazione parcheggio interrato ai sensi dell'art. 37 bis Legge 109/94 e s.m.i." e precisamente:

B01 - relazione di sintesi del progetto

B02 - relazione illustrativa, relazione tecnica, studio di prefattibilità ambientale

B03 - studio di inquadramento territoriale ed ambientale

B04 - relazione sui caratteri fisico – ambientali geomeccanici e idraulici, indagini geologiche e idrogeologiche

B05 - piano economico - finanziario asseverato da un istituto di credito

B06 - relazione tecnica impianti a fluido

B07 - relazione tecnica impianti elettrici e speciali

B08 - relazione tecnica di rispondenza alle norme di prevenzione incendi

B09 – inquadramento territoriale

B10 – stato dei luoghi vegetazione esistente

B11 - stato dei luoghi i sottoservizi a rete

B12 – pianta e prospetto di progetto, sistemazione esterne

B13 – planimetria a livello terra accessibilità del parcheggio

B14 – pianta primo livello interrato

B15 - pianta secondo livello interrato

B16 - pianta terzo livello interrato

B17 – impianto sprinkler piano terzo interrato

B18 – impianto ventilazione autorimessa piano terzo interrato

B19 – struttura solaio di copertura secondo interrato

B20 – pianta intervento speciale di impermeabilizzazione dell'ammasso calcareo tramite iniezioni cementizie

B21 – sezione intervento speciale di impermeabilizzazione dell'ammasso calcareo tramite iniezioni cementizie

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da C01 a C45 inerenti il progetto esecutivo del "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali" e precisamente:

C01 - relazione generale

C02 - integrazioni alla relazione generale (aggiornamento febbraio 2006)

C03 - studio di inquadramento territoriale ed ambientale

C04 - inquadramento territoriale

C05 - stato dei luoghi: aree a rischio

C06 - stato dei luoghi: aree verdi e vegetazione esistente

C07 - stato dei luoghi: rilievo celerimetrico

C08 - planimetria di progetto

C09 - planimetria quotata: lato via Nicolai

C10 - planimetria quotata: lato via Crisanzio

C11 - planimetria: lato via Nicolai

C12 - planimetria: lato via Crisanzio

C13 - planimetria: dettagli rampe per disabili

C14 - pianta primo livello interrato

C15 - pianta primo livello interrato: lato via Nicolai

C16 - pianta primo livello interrato: lato via Crisanzio

C17 - pianta del secondo livello interrato

C18 - pianta secondo livello interrato: lato via Nicolai

C19 - pianta secondo livello interrato: lato via Crisanzio

C20 - pianta terzo livello interrato

C21 - pianta terzo livello interrato: lato via Nicolai

C22 - pianta terzo livello interrato: lato via Crisanzio

C23 - sistemazione esterna sezione longitudinale

C24 - sistemazione esterna sezione trasversale

C25 - gazebo di accesso, gazebo cassa: piante e prospetti

C26 - gazebo di accesso, gazebo cassa: sezioni e dettagli

C27 - gazebo di accesso, gazebo cassa: piante, prospetti e sezioni

C28 - gazebo bar: piante, prospetti e sezioni

C29 - blocco bagni primo livello interrato

C30 - rampe di accesso ai livelli interrati verifiche

C31 - sistemi di entrata e uscita dalle rampe barriere

C32 - particolari di pavimentazione ed arredo urbano

C33 - particolari fioriere e sedute

C34 - abaco degli infissi e recinzioni

C35 - abaco degli infissi gazebo

C36 - particolari portoni tagliafuoco

C37 - blocchi scala: piante

C38 - blocchi scale di emergenza piante e dettagli

C39 - blocchi scala sezione su via Crisanzio

C40 - spazio a cielo libero dettagli

C41 - aree a verde ed essenze di progetto

C42 - impianto di irrigazione

C43 - sistemazione aree sovrastanti vista zona via Nicolai

C44 - sistemazione aree sovrastanti vista percorso pedonale

C45 - sistemazione aree sovrastanti vista dall'alto

Allegato N° 2 contenente i seguenti documenti:

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da D01 a D28 inerenti il "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali" e precisamente:

D01 - relazione tecnica generale

D02 - relazione geologica

D03 - stratigrafie sondaggi maggio 2008

D04 - relazione idrogeologica

D05 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera presente nell'area interessata riferita allo zero I.G.M. con letture dei livelli idrici di falda effettuata tra le ore 07.00 e le ore 08.00 del 09 maggio 2005

D06 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera presente nell'area interessata riferita allo zero I.G.M. con letture dei livelli idrici di falda effettuata tra le ore 11.45 e le ore 12.45 del 09 maggio 2005

D07 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera presente nell'area interessata riferita allo zero I.G.M. con letture dei livelli idrici di falda effettuata tra le ore 14.45 e le ore 15.45 del 09 maggio 2005

D08 - relazione geotecnica

D09 - relazione di calcolo numerico agli ele-

menti finiti sulle condizioni idrauliche sotterranee

D10 - opere speciali per il consolidamento ed impermeabilizzazione dell'ammasso roccioso pianta

D11 - allegato mancante

D12 - opere speciali per il consolidamento ed impermeabilizzazione dell'ammasso roccioso sezioni

D13 - allegato mancante

D14 - controlli in corso d'opera permeabilità dell'ammasso trattato pianta e sezione

D15 - controlli in corso d'opera permeabilità dell'ammasso trattato fasi di scavo

D16 - sistema di drenaggio a fondo scavo planimetria e sezione

D17 - sistema di drenaggio a fondo scavo particolari costruttivi

D18 - sistema di drenaggio a fondo scavo modalità esecutive degli interventi

D19 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera rilevata tra le ore 07.00 e le ore 08.00 del 09 maggio 2005

D20 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera rilevata tra le ore 11.45 e le ore 12.45 del 09 maggio 2005

D21 - carta della superficie piezometrica della falda acquifera rilevata tra le ore 14.45 e le ore 15.45 del 09 maggio 2005

D22 - pianta tracciamento dei fili fissi

D23 - sezione tipo strutturale

D24 - pianta di carpenteria ed armature di base della fondazione (Q.E. = - 4,70 m)

D25 - pianta della platea di fondazione con tipologie dei pilastri e dei setti prefabbricati

D26 - impalcato di copertura del 3^ piano interrato pianta di carpenteria a quota estradosso tegoli (Q.E. = - 1,80 m)

D27 - impalcato di copertura del 2^ piano interrato pianta di carpenteria a quota estradosso tegoli (Q.E. = + 1,25 m)

D28 - impalcato di copertura del 1^ piano interrato pianta di carpenteria a quota estradosso tegoli (Q.E. = + 4,80 m)

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da E01 a E06 inerenti il progetto esecutivo del "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali – Realizzazione tronco di fogna bianca per lo smaltimento delle acque di falda durante le fasi di scavo e successiva costruzione della struttura" e precisamente:

E01 - relazione

E02 - integrazione relazione

E03 - planimetria

E04 - sezione

E05 - planimetria autorità portuale

E06 - schema di aggottamento in fase di scavo

Elaborati tecnici (grafico - descrittivi) con sigla progressiva da F01 a F09 inerenti il progetto esecutivo del "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali – stato conservativo palazzo dell'Ateneo e rapporti vibrazioni e precisamente:

F01 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano interrato

F02 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano terra

F03 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano primo ammezzato

F04 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano primo

F05 - planimetria stato conservativo palazzo

dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano secondo

F06 - rilievo stato di fatto locali prospicienti piazza Cesare Battisti

F07 - relazione tecnica definitiva risultati accertamenti relativi ai danni verificatesi nella porzione dell'Ateneo di Bari posta in angolo tra piazza Cesare Battisti e via Nicolai redatta in forma congiunta tra i consulenti dell'Università ed della DEC S.p.A.

F08 - monitoraggio vibrometrico su una porzione dell'edificio posto in angolo tra piazza Cesare Battisti e via Nicolai ospitante la sede dell'Università relazione, rilievo fotografico e planimetrie con punti di misura

F09 - rilevi deformometrici per la valutazione della variazione dell'ampiezza di fessure presenti su elementi in muratura

Elaborati descrittivi con sigla progressiva da G01 a G06 inerenti pareri di consulenti e controdeduzioni dei progettisti relative al progetto esecutivo del "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali.

Elaborati grafici con sigla progressiva da H01 a H08 inerenti il progetto esecutivo del "Progetto di un parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e sistemazione delle aree sovrastanti a verde e spazi pedonali – cartografia PUTT/p Bari e Paino tutela acque.

Successivamente, a seguito della richiesta di cui si è detto, la Ditta, in data 24 luglio 2008 (prot. 10329) ha presentato la seguente ulteriore documentazione:

Integrazioni al S.I.A. costituita dai seguenti elaborati:

Integrazioni al Rapporto Principale

Planimetria con l'identificazione delle aree a verde e loro quantificazione

Planimetria con l'identificazione delle superfici con destinazione ed estensione

Sezione trasversale con quote sistemazione finale

Sezione longitudinale con quote sistemazione finale

Considerazioni

Il Rapporto Principale del S.I.A. (maggio 2008) si articola nei seguenti Capitoli:

Quadro Programmatico

Quadro Progettuale

Quadro Ambientale
Descrizione del quadro ambientale di partenza
Descrizione degli Impatti e delle misure di mitigazione e compensazione

Relazione Integrativa ai flussi veicolari e l'inquinamento atmosferico da traffico

Matrice di Impatto Ambientale

Le Integrazioni al rapporto Principale (Luglio 2008) riportano gli approfondimenti richiesti dal Comitato di cui si è detto.

Complessivamente lo Studio di Impatto Ambientale con tutti i suoi allegati e relative integrazioni affronta tutti gli aspetti previsti dalla normativa, fornendo gli elementi di conoscenza e gli spunti di approfondimento che hanno consentito al Comitato la formulazione della richiesta Valutazione di Impatto Ambientale.

Nel quadro programmatico viene indicata la Normativa di Riferimento ed elencate tutte le autorizzazioni acquisite dal progetto in oggetto.

In particolare si evince che:

Il Progetto Preliminare è stato approvato con delibera di Giunta Municipale del 2003

Il Progetto Definitivo è stato approvato con determina dirigenziale della ripartizione Edilizia Pubblica del Comune di Bari del 2005, previo Conferenza dei Servizi in cui tutte le Amministrazioni interessate hanno espresso parere favorevole

Il Progetto Esecutivo è stato approvato con determina dirigenziale della ripartizione Edilizia Pubblica del Comune di Bari del 2006.

Con riferimento alla condotta per il convogliamento delle acque residue di filtrazione, dalla lettura dei paragrafi 2.5 e 3.1 del SIA si evince testualmente che:

Nelle Conferenze dei Servizi del 26-04-2007 e del 03-05-2007 sono stati acquisiti i parere favorevoli delle seguenti Amministrazioni:
Provincia di Bari – Servizio Ambiente
Comune di Bari- settore Igiene ed Ambiente
Comune di Bari- settore Mobilità e Traffico
Comune di Bari- P.O.S. tecnologico
ASL BA 4- Servizio Igiene Pubblica
ARPA Puglia
AQP S.p.a.

In data 31-05 2007, con nota 2288, il Settore Ambiente della Provincia di Bari ha autorizzato lo scarico in mare delle acque di falda rivenienti temporaneamente dalle fasi di scavo del cantiere, previo trattamento di dissabbiatura e chiarificazione

La Ripartizione Mobilità e Traffico, con note n. 152998 del 28-05 2007 e n. 170948 del 13-06-2007 ha autorizzato in linea tecnica l'esecuzione dello scavo per la posa della condotta rispettivamente nei tratti lungo via Cairoli fino a Via Piccinni e da Via Piccinni fino al Lungomare Vittorio Veneto, prescrivendo il passaggio per quanto possibile sulle sedi pedonali

In ottemperanza alla richiesta della Provincia di Bari del 24-08-07 di realizzare una condotta autonoma che collettasse direttamente le acque a mare di cui all'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla stessa Provincia, è stata fatta richiesta in data 24-09-07 all'Autorità Portuale di scavo e posa della condotta all'interno dell'area di competenza della stessa. L'autorità Portuale ha comunicato in data 11-12-07 la conclusione favorevole del procedimento istruttorio per l'autorizzazione dello scavo e posa in opera della condotta. In data 07-02-08, l'Autorità Portuale, prima di emettere la licenza di concessione ha chiesto parere alla Provincia di Bari in merito al progetto presentato. Pertanto si è in attesa del parere definitivo della Provincia, a seguito del quale la Autorità Portuale emetterà la licenza suddetta.

Nell'elaborato "iter tecnico – amministrativo di approvazione del progetto" (con allegati con sigla progressiva da A01 a A43 inerenti a pareri, conferenze di servizio, deliberazioni ed altro) allegato al S.I.A., è riportata con ogni dettaglio la cronistoria dell'iter autorizzativi dell'Intervento.

Nel quadro progettuale viene data evidenza della circostanza che l'opera risulta inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (ex art. 37 bis legge 109/94) del Comune di Bari approvato con delibera di C.C. del 2002. Ciò costituisce a tutti gli effetti variante al PRG e ai relativi strumenti pianificatori di dettaglio quali il Piano urbano del traffico del 1989 (c.d. Piano Civitella).

Le indicazioni fornite in questa sezione del S.I.A., unitamente alle informazioni deducibili dagli allegati progettuali prodotti e prima citati, consentono di acquisire sufficiente contezza circa la natura e consistenza dell'intervento progettuale.

I contenuti di tale capitolo sono stati integrati e parzialmente modificati dalla relazione integrativa prodotta nel luglio 2008. In particolare:

La ditta ha prodotto una planimetria generale dello stato dei luoghi come modificato dall'avvio delle operazioni di cantiere, oggi sospese.

A parziale rettifica di quanto riferito nel paragrafo 12.4 "trasporto a discarica dei materiali rivenienti dagli scavi", al punto 5) della citata relazione integrativa la ditta dichiara la propria disponibilità al recupero degli inerti derivanti dalle operazioni residue di scavo (stimati in 60000 m^3) previo campionamento e caratterizzazione degli stessi. In particolare viene individuata come destinazione degli stessi la ditta Frantone S.r.l. di Bari, autorizzata dalla Provincia di Bari in data 10-10-2003 (prov. N. 280) ad esercitare l'attività di recupero-riutilizzo di materiali inerti.

Dalla consultazione del Cronoprogramma dei lavori allegato allo S.I.A., si evince che le operazioni di scavo avranno inizio un mese dopo la riapertura del

cantiere e dureranno tre mesi.

Le opere di impermeabilizzazione definitiva inizieranno al termine del terzo mese di attività del cantiere e termineranno a circa metà del sesto mese.

A partire da questa data, secondo quanto riferito nello SIA, non sarà più necessario provvedere alla captazione ed allo scarico in mare delle acque di aggottamento.

Quadro Ambientale

Componente Aria

La Regione Puglia già con la DD Settore ecologia n. 429/2004 aveva prescritto "che si presti particolare cura nella fase di scavo del terreno in modo da limitare le dispersioni di polvere e di terra all'esterno del cantiere e si preveda una vasca di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere stesso;

che sia effettuato il monitoraggio periodico per la qualità dell'aria, in fase di cantiere e di esercizio, con la predisposizione all'occorrenza di azioni di mitigazione degli impatti. Questa attività sarà realizzata con il coordinamento delle strutture competenti (ASL, ARPA)".

L'istante nelle misure di mitigazione propone la realizzazione di opere alternative alla vasca di lavaggio ruote. Queste consistono in:

la stesura di idoneo pietrisco sulla pista di uscita degli automezzi,

la presenza di idrante in pressione per il lavaggio delle ruote e degli automezzi prima della loro immissione su sede stradale;

l'utilizzo di un apposito mezzo tipo bobcat per la pulizia della strada e di serbatoio idrico per la bagnatura della stessa durante l'operazione di pulizia.

A parere del Comitato tale sistema alternativo può essere adottato dalla ditta, a condizione che sia garantita la pulizia e il ripristino costante del pietrisco sulla pista di uscita degli automezzi, in modo da evitare qualsiasi il deposito di polveri e/o fango che possa causare incidenti lungo la viabilità utilizzata dagli automezzi stessi. Inoltre in virtù della tipologia di macchine da utilizzare in cantiere per lo scavo (taglio, fresatura, etc.) vengano adottati gli accorgimenti necessari ad abbattere le dispersioni di polveri tipicamente legati a tali attività.

Relativamente al monitoraggio della qualità dell'aria, si concorda con le prescrizioni già previste con la DD Settore ecologia n. 429/2004 e si prescrive che il monitoraggio della qualità dell'aria con il coordinamento degli Enti preposti al controllo venga effettuato con cadenza almeno quindicinale nella fase di cantiere e almeno trimestrale nella fase di esercizio per i primi due anni ed annuale per mi successivi tre anni.

Durante il primo biennio, se dovesse verificarsi il superamento di limiti di legge si dovrà provvedere all'installazione di opportuna segnaletica di informazione per gli utenti riportante la disponibilità di posti liberi nel parcheggio, onde evitare eventuale concentrazione di autoveicoli per accedere al parcheggio.

Acque Superficiali

Tale componente ambientale assume particolare valenza alla luce della circostanza che il mare rappresenta il corpo ricettore destinato ad accogliere le acque di aggottamento della falda convogliate dalla condotta di cui si è detto.

In considerazione di ciò, il Comitato, nel corpo del parere relativo all'assoggettamento a VIA dell'intervento, aveva rilevato la necessità che la ditta producesse un documento utile a verificare la attuale qualità del corpo idrico ricettore.

Tale aspetto viene trattato nel paragrafo 23 del SIA e nell'allegato 03, nel quale sono riportate le analisi delle caratteristiche del corpo ricettore con riferimento ai parametri riportati nella tabella 3 del D.Lvo 152/06. Si evidenzia come la qualità ambientale di partenza del tratto di mare analizzato, valutata in base ai citati parametri, non appaia ottimale.

Nel medesimo allegato sono anche riportati i risultati della analisi compiute sull'acqua di falda, le cui caratteristiche (sempre valutate con riferimento ai parametri della citata Tabella) sono compatibili con lo scarico in mare.

Suolo e Sottosuolo Assetto Idrogeologico ed acque sotterranee

L'argomento viene affrontato nei paragrafi 16 e 24 dello SIA e al punto 8 della relazione integrativa del luglio 2008.

Rispetto alla precedente produzione allegata allo studio di verifica di assoggettabilità a VIA, si rileva una più organica rappresentazione dei dati ed una enunciazione più lineare delle problematiche connesse a questo aspetto.

Risultano esplicitate le verifiche progettuali sulla sicurezza statica in corso d'opera finale (par. 24.2) e le verifiche progettuali sui livelli di falda in corso d'opera finale (par. 24.3). Al paragrafo 24.4 vengono descritti i monitoraggi in continuo da eseguirsi in corso d'opera con riferimento sia alla falda che al terreno.

Al punto 8 delle integrazioni la ditta fornisce i valori di soglia ammissibili, per gli spostamenti (verticali ed orizzontali) attesi, per la portata di aggottamento e per il contenuto salino della acque di filtrazione.

In particolare, con riferimento alle acque di aggottamento è prevista una portata massima di 100 l/s ed una salinità massima ammissibile di 4 g/l. Tali parametri andranno ovviamente controllati in continuo da personale qualificato (idrogeologo di provata esperienza) e l'eventuale superamento dei valori di soglia dovrà comportare immediate azioni correttive quali interventi integrativi di impermeabilizzazione dell'ammasso roccioso tramite nuove iniezioni di miscela cementizia da effettuarsi da ditta specializzata e sotto il diretto controllo e responsabilità di personale qualificato.

Per quanto concerne gli spostamenti verticali attesi, questi sono quantificati in 1.3 mm misurati in asse al fondo dello scavo e in 0 mm misurati in prossimità delle fondazioni degli edifici latistanti. Gli spostamenti orizzontali massimi sono fissati 0.35 mm sul fronte dello scavo.

Tali parametri andranno monitorati da personale qualificato con continuità e con strumentazione di alta precisione. Qualora si rilevi il superamento dei valori di soglia andranno poste in essere tutte le misure correttive individuate dalla impresa nel documento di integrazione del rapporto principale (luglio 2008) a pagina 42.

Si evidenzia come, con riferimento alle problematiche in esame di stabilità dei fronti di scavo, una notevole importanza sia rivestita dalle modalità di esecuzione delle opere geotecniche. A questo proposito si segnala la necessità che:

Tutte le opere di scavo e di eventuale impermeabilizzazione aggiuntiva tramite iniezioni siano eseguite da ditta specializzata dotata di specifica e documentata esperienza nella esecuzione di opere in sotterraneo con presenza di falda

Attesa la natura pubblica e specialistica delle opere e la categoria specialistica (OS 21) per la esecuzione delle stesse, è indispensabile che venga istituito un Ufficio della Direzione dei Lavori coordinato da un tecnico con specifica competenza e provata esperienza nel settore geotecnica.

Flora e Vegetazione

Come riportato al paragrafo 25.1 del SIA, "la realizzazione del parcheggio interrato ha come sua naturale conseguenza la eliminazione dalla piazza del verde preesistente, fatta salva la possibilità di spiantare e reimpiantare quelle essenze che botanicamente si prestano a tale pratica.

Tale impatto, evidentemente irreversibile, può essere compensato da misure di mitigazione, come la pratica del reimpianto, ovvero di compensazione come la piantumazione di nuove essenze previste in progetto."Per minimizzare l'impatto di tali azioni, la ditta asserisce che il verde presente in piazza Cesare Battisti avrebbe mostrato evidenti segni di degrado. Tale circostanza, in verità, non è rilevabile né dal rilievo fotografico allegato allo SIA ne nella memoria storica dei membri del Comitato. Semmai è rilevabile una sistematica mancanza della manutenzione del verde e della pulizia del giardino e dei relativi spazi annessi.

Non vale a mitigare la forza di tale impatto neanche il contenuto del parere espresso dalla Sovrintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Provincia di Bari, che dopo aver bloc-

cato, nel settembre 2005, i lavori di espianto li ha successivamente autorizzati, certificando la non rilevanza storica del giardino di Piazza Cesare Battisti, "anche in rapporto alla qualità che caratterizza il giardino di Piazza Umberto" .

Tale classifica risulta ancor meno apprezzabile in considerazione delle linee per lo sviluppo urbano che, anche a livello europeo, vanno nella direzione del recupero e della comprensione della memoria storica della città.

D'altra parte la opportunità e necessità di salvaguardare il verde preesistente era stata espressamente dichiarata nella determina dirigente del settore Ecologia della Regione Puglia n. 429/2004 che recitava testualmente: riguardo alla vegetazione, fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti, per il previsto incremento di vegetazione si utilizzino specie vegetali autoctone.

Alla luce di quanto sin qui esposto e delle caratteristiche delle essenze previste in progetto, le quali, pur rispondendo ai requisiti richiesti dal settore giardini del comune di Bari, presentano oggettivamente capacità di ombreggiamento inferiori a quelle preesistenti, si ritiene necessaria l'introduzione di alcune azioni di mitigazione e compensazione.

La scelta delle essenze e la loro dimensione è probabilmente legata alle caratteristiche strutturali del nuovo piano di calpestio della piazza, tali da rendere addirittura necessario l'utilizzo di stralli antiribaltamento per la messa a dimora delle palme precedentemente espiantate.

Pertanto il Comitato ritiene di prescrivere:

La realizzazione nell'ambito della piazza di pergolati vegetali ombreggianti a foglia caduca

La ripiantumazione delle palme precedentemente espiantate in altro sito maggiormente idoneo, concordato con il comune di Bari.

La esecuzione di opere di compensazione ambientale consistenti nella alberatura delle zone interdette alla sosta createsi all'intorno per effetto della realizzazione del parcheggio stesso. Tale sistemazione dovrà essere sottoposta al parere dei competenti uffici del Comune di Bari.

Rumore e Vibrazioni

La problematica del rumore, sulla quale peraltro la Regione Puglia si era già espressa con la determina dirigenziale del 2004, viene affrontata in maniera sufficientemente approfondita nei paragrafi 17 e 28 dello SIA.

Il fenomeno delle vibrazioni riveste una particolare importanza con riferimento alla tipologia dell'opera oggetto di valutazione, specie alla luce delle evidenze riscontrate nella prima fase di cantierizzazione delle opere (lesioni palazzo Ateneo).

Il Comitato VIA, nel precedente parere relativo all' assoggettamento a VIA del progetto aveva ritenuto non esaustiva la documentazione a suo tempo prodotta dalla Ditta.

L'argomento viene affrontato nei paragrafi 18 e 29 del SIA e negli allegati:

F01 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano interrato

F02 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano terra

F03 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano primo ammezzato

F04 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano primo

F05 - planimetria stato conservativo palazzo dell'Ateneo della Ditta Romeo gestioni piano secondo

F06 - rilievo stato di fatto locali prospicienti piazza Cesare Battisti

F07 - relazione tecnica definitiva risultati accertamenti relativi ai danni verificatesi nella porzione dell'Ateneo di Bari posta in angolo tra piazza Cesare Battisti e via Nicolai redatta in forma congiunta tra i consulenti dell'Università ed della DEC S.p.A.

F08 - monitoraggio vibrometrico su una porzione

dell'edificio posto in angolo tra piazza Cesare Battisti e via Nicolai ospitante la sede dell'Università relazione, rilievo fotografico e planimetrie con punti di misura

F09 - rilevi deformometrici per la valutazione della variazione dell'ampiezza di fessure presenti su elementi in muratura

E' evidente che la problematica in esame è strettamente connessa alla modalità di scavo adottate in cantiere. Si ribadisce pertanto la necessità che tali opere siano eseguite da ditte specializzate dotate di specifica esperienza di lavori in sotterraneo in presenza di fabbricati.

Al paragrafo 29.3 dello SIA, nonché al punto 6 della relazione integrativa (luglio 2008) l'istante individua quali misure di mitigazione per la prosecuzione degli scavi le "raccomandazioni" contenute nella relazione congiunta degli ingegneri Leo e Nigro i quali, in base alle risultanze delle prove vibrometriche effettuate, individuano tre modalità di scavo in relazione alle distanze dall'Ateneo e delle attrezzature da utilizzare.

A parere del Comitato, propedeuticamente alla ripresa delle attività di scavo, tali raccomandazioni devono essere meglio specificate in una apposita relazione che la Direzione dei Lavori dovrà sottoporre al RUP per la approvazione, con riferimento alle macchine e relative attrezzature effettivamente impiegate in cantiere.

Dalla relazione a firma del Prof. Spilotro (cfr. Relazione del 5 aprile all. G 05 pag. 19), si deduce come il quadro fessurativo dell'ateneo sia interessato da una sia pur minimale evoluzione (mezzo decimo di millimetro in circa due mesi di osservazione).

Occorre pertanto che le previste verifiche deformometriche descritte dalla ditta a pagina 107 dello SIA siano eseguite e certificate da ditta specializzata, trasmettendo tempestivamente i risultati alla D.L. per ogni utile determinazione in merito.

Salute

Nel paragrafo 33 dello SIA riferito alla salute ed agli aspetti complessivi, la ditta afferma che l'opera non genera impatti significativi sulla salute umana, anzi, la realizzazione del parcheggio con la relativa piazza pedonale a giardino comportano un miglioramento della qualità urbana per la riduzione del traffico.

Vi è tuttavia da rilevare come la stessa piazza, per motivi tecnici e di sicurezza, sia interessata dai cavedi di ventilazione dei sottostanti piani che fungono anche da camino per i gas di scarico delle autovetture.

Pertanto il Comitato ritiene opportuno per la riduzione delle emissioni di NOx prescrivere esclusivamente per le rampe di accesso e per il cavedio centrale di maggiore sezione il trattamento delle pareti con materiali (vernici, rivestimenti o cementi) fotocatalitici.

Allo scopo di limitare gli impatti delle emissioni gassose sulle persone presenti all'interno della struttura, si prescrive di dotare il parcheggio di idonei sistemi di aspirazione dei gas di scarico per ogni piano. Cià al fine di tutelare la pubblica salute.

Paesaggio ed assetto territoriale

La nuova configurazione di progetto prevede che il piano di calpestio dei piazza Cesare Battisti, in corrispondenza dell'ingresso al palazzo ateneo sia rialzato di circa 70 cm rispetto alla preesistente giacitura.

Tale nuova configurazione va ad impattare con la percezione architettonica del palazzo dell'Ateneo costruita sull'asse di Via Garruba, impedendo la visuale dei dadi di base delle colonne poste in fregio all'ingresso.

Al fine di salvaguardare la vista prospettica dell'elemento architettonico, il Comitato prescrive l'abbassamento di tutta la fascia centrale del calpestio della nuova piazza nella zona compresa tra i portoni di ingresso e via Garruba, conservando la quota e la larghezza preesistente.Per lo stesso motivo andrà ubicato in altra posizione il gazebo del bar che interferisce con tale vista prospettica.

Opzione zero

In relazione all'esame della "opzione zero", ovvero la non realizzazione dell'opera e il ripristino dello

stato dei luoghi, l'istante tratta l'argomento al punto 2 della relazione Integrativa (Luglio 2008), precisando ed evidenziando alcune problematiche che escludono il ricorso a tale soluzione.

Tra le componenti analizzate che riveste particolare importanza vi è, senza ombra di dubbio, quella relativa alla necessità di garantire la tenuta a lungo termine dei fronti di scavo, la cui continuità è stata irrimediabilmente compromessa dalla rimozione del materiale lapideo esistente per un volume di circa 30000 mc.

La tenuta statica-strutturale dell'ammasso potrebbe essere garantita solo attraverso una specifica progettazione e con l'impiego di particolari tecniche costruttive, che diano garanzie anche in relazione a possibili eventi naturali quali sisma o altro.

Pertanto si dovrebbe ricorrere a strutture aggiuntive in cemento armato che a fronte di sicuri impatti negativi quali la modifica dei parametri idrogeologici del suolo, non troverebbe ristoro nei vantaggi derivanti dall'utilizzo del parcheggio.

In conseguenza di ciò, ed alla luce dell'attuale stato di fatto, non risulta vantaggioso ricorrere all'opzione zero ed al ripristino dell'area, anche alla luce del ristoro ambientale richieste dal Comitato.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra rappresentato, considerati:

I contenuti del SIA, i relativi allegati e le integrazioni predisposte dalla ditta istante;

I pareri espressi dagli enti in sede di Conferenza di Servizi

> **il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di poter esprimere un parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento, vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

In considerazione delle dichiarazioni del progettista geotecnica contenute nella comunicazione del 16 febbraio 2008 in merito al possibile degrado progressivo degli effetti delle iniezioni provvisionali ad oggi attuate in seguito alla lunga interruzione del cantiere, propedeuticamente all'avvio delle operazioni di scavo si provveda a controllare la tenuta e l'efficacia dei trattamenti eseguiti con opportuni test di controllo sull'ammasso roccioso, da eseguirsi sotto la supervisione di un qualificato idrogeologo.

Sia garantita la pulizia e il ripristino costante del pietrisco sulla pista di uscita degli automezzi, in modo da evitare qualsiasi deposito di polveri e/o fango che possa causare incidenti lungo la viabilità utilizzata dagli automezzi stessi. Inoltre in virtù della tipologia di macchine da utilizzare in cantiere per lo scavo (taglio, fresatura, etc.) vengano adottati gli accorgimenti necessari ad abbattere le dispersioni di polveri tipicamente legati a tali attività.

Relativamente al monitoraggio della qualità dell'aria, conformemente a quanto indicato nella Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 429/2004, si prescrive che il monitoraggio della qualità dell'aria con il coordinamento degli Enti preposti al controllo venga effettuato con cadenza almeno quindicinale nella fase di cantiere e almeno trimestrale nella fase di esercizio per i primi due anni ed annuale per i successivi tre anni. Durante il primo biennio, se dovesse verificarsi il superamento di limiti di legge si dovrà provvedere all'installazione di opportuna segnaletica di informazione per gli utenti riportante la disponibilità di posti liberi nel parcheggio, onde evitare eventuale concentrazione di autoveicoli per accedere al parcheggio.

La portata di aggottamento sia costantemente monitorata dal punto di vista quali-quantitativo (salinità e portata) con la supervisione di un idrogeologo di provata esperienza. Qualora la portata emunta superi i 100 l/s ovvero la salinità raggiunga i 4 g/l, si pongano in essere azioni correttive quali interventi integrativi di impermeabilizzazione dell'ammasso roccioso tramite nuove iniezioni di miscela cementizia da effettuarsi da ditta specializzata e sotto il diretto controllo e responsabilità di personale qualificato.

Venga effettuato il monitoraggio in continuo dei fronti di scavo adottando strumentazione di ele-

vata precisione, e comunque in grado di apprezzare i valori di soglia individuati dalla ditta con riferimento agli spostamenti verticali ed orizzontali.

Tutte le opere di scavo e di eventuale impermeabilizzazione aggiuntiva tramite iniezioni siano eseguite da ditta specializzata dotata di specifica e documentata esperienza nella esecuzione di opere in sotterraneo con presenza di falda

Attesa la natura pubblica e specialistica delle opere e la categoria specialistica (OS 21) per la esecuzione delle stesse, è indispensabile che venga istituito un Ufficio della Direzione dei Lavori coordinato da un tecnico con specifica competenza e provata esperienza nel settore geotecnico.

La ditta provveda alla realizzazione nell'ambito della piazza di pergolati vegetali ombreggianti a foglia caduca

La ditta provveda alla ripiantumazione delle palme precedentemente espiantate in altro sito maggiormente idoneo, concordato con il comune di Bari.

La ditta realizzi opere di compensazione ambientale consistenti nella alberatura delle zone interdette alla sosta createsi all'intorno per effetto della realizzazione del parcheggio stesso. Tale sistemazione dovrà essere sottoposta al parere dei competenti uffici del Comune di Bari.

Propedeuticamente alla ripresa delle attività di scavo, l'impresa predisponga un apposito progetto dello scavo che contestualizzi le raccomandazioni contenute nella relazione congiunta a firma dei tecnici Nigro e Leo alla reale situazione derivante dall'impiego delle effettive macchine utilizzate in cantiere. Tale progetto dovrà essere sottoposto alla Direzione Lavori che lo proporrà al RUP per la approvazione

Le previste verifiche deformometriche descritte dalla ditta a pagina 107 dello SIA siano eseguite e certificate da ditta specializzata, trasmettendo tempestivamente i risultati alla D.L. per ogni utile determinazione in merito.

Per la riduzione delle emissioni di NOx prescrivere esclusivamente per le rampe di accesso e per il cavedio centrale di maggiore sezione il trattamento delle pareti con materiali (vernici, rivestimenti o cementi) fotocatalitici.

Allo scopo di limitare gli impatti delle emissioni gassose sulle persone presenti all'interno della struttura, si prescrive di dotare il parcheggio di idonei sistemi di aspirazione dei gas di scarico per ogni piano. Cià al fine di tutelare la pubblica salute.

Al fine di salvaguardare la vista prospettica del palazzo dell'Ateneo,si prescrive l'abbassamento di tutta la fascia centrale del calpestio della nuova piazza nella zona compresa tra i portoni di ingresso e via Garruba, conservando la quota e la larghezza preesistente. Per lo stesso motivo andrà ubicato in altra posizione il gazebo del bar che interferisce con tale vista prospettica.

Sono inoltre fatte salve tutte le prescrizioni formulate dai diversi enti intervenuti nella Conferenza dei Servizi (così come successivamente confermate e/o emendate) convocata dall'Assessorato Regionale all'Ecologia, che si intendono integralmente richiamate dal presente parere e riportate in allegato.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
- Richiamati gli artt. 15 e 18 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R.N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

D E T E R M I N A

Di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 29.07.2008, **parere favorevole alla compatibilità ambientale** per il progetto di costruzione e gestione di un parcheggio pluripiano interrato, con annessi servizi e riqualificazione dell'area sovrastante ubicato in Bari alla Piazza Cesare Battisti, proposto dalla Gestipark Battisti S.r.l. – Via A. Ciasca, 9 – Bari -;

Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

Di delegare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., il Comune di Bari, alle attività di vigilanza e controllo di tutte le prescrizioni riportate in narrativa;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
f.to (Sig.ra C. Mafrica)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
f.to (Ing. A. Antonicelli)

Allegato al parere del Comitato VIA del 29/7/08 - Numero fascicolo: 24

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL' ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche

Prot. n. 9627

Bari-Modugno, 07 LUG. 2008

Si invia sol via FAX ai sensi dell'art 7, comma 3, PDR 403/98

ALLA GESTIPARK S.r.l.
FAX N° 080.5375425

All'Amministrazione Provinciale
Assessorato all'Ambiente
BARI
Fax n. 080.5412184

All'Amministrazione Comunale
Assessorato LL.PP
Assessorato Ambiente
BARI
Fax n. 080.5216391

All'A Q P S.p.A.
Via Cognetti, 36
BARI
Fax n. 080.5232217

ALL'ARPA Puglia
Via De Ruggiero, 54/58
BARI
c.a. Prof. Giorgio Assennato
Fax n. 080.5460150

Al Ministero dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Bari
Sez. di Polizia Marittima
L.re De Tullio, 1
BARI
c.a. C.F. (C.P.) Massimo Seno
Fax n. 0805211726

Al Genio Civile
SEDE
Fax n. 080.5407717

Al Magnifico Rettore dell'Università
degli Studi di Bari
c.a. Prof. Corrado Petrocelli
Fax n. 080.5714697

Alla Circoscrizione Murat-S. Nicola
Via Garruba, 51
BARI

1

c.a. Dott. Mario Ferorelli
Fax n. 080.5772288

All'Autorità di Bacino
S.P. per Casamassima km 3
Valenzano BARI

c.a. Prof. Di Santo
Fax n. 080.4670376

Al Sig. Presidente
Autorità Portuale di Bari
Fax n. 080.5245449

All'ing. Giancarlo Chiaia
Fax n. 080.5481395

All'arch. Stefano Delli Noci
Fax n. 080.624560

Al dott. Salvatore Valletta
Fax n. 080.5429864

E, p.c. ***Alla Procura della Repubblica***
c/o Tribunale di Bari
c.a. Dott. Renato Nitti
FAX n. 080.5744570

Oggetto:Progetto del parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti in Bari e progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione – Trasmissione verbale della Conferenza di Servizi del 23 giugno 2008.-

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90, il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 23.06.2008 relativamente all'intervento in oggetto evidenziato.

Le amministrazioni in indirizzo sono invitate a far conoscere se sono pervenute osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore (art. 12, L.R. n. 11/01 e s.m.i.)

Si sollecita infine l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Bari a dare riscontro alla richiesta esplicitata nel predetto verbale della Conferenza di Servizi relativamente alla prescrizione n. 4 contenuta nel parere - prot. n. 166229 del 23.06.08 - della stessa amministrazione comunale e concernente l'intervento in argomento.-

Il Dirigente del Settore Ecologia
(Ing. A. Antonicelli)

R E G I O N E P U G L I A
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: Richiesta di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per il progetto di parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti e per il progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione. Istanza acquisita al prot.n. 7142 del 15.05.2008
Richiedente: Gestipark Battisti S.r.l. – Via A. Ciasca, 9 Bari -

L'anno 2008 il giorno 23.06 del mese di giugno alle ore 11,30, giusta convocazione prot. n. 8529 dell'11.06.2008, presso il Settore Ecologia, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, sotto la presidenza dell'Ing. A. Antonicelli, in qualità di Dirigente del Settore Ecologia, e della Sig.ra C. Mafrica in qualità di segretario verbalizzante, si é tenuta la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art.14 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione di intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, di cui all'art. 9 Capo II della Legge 340/2000 relativi all'istanza di compatibilità ambientale presentata in data 14.05.2008, ns. prot. n. 7142 del 15.05.2008, da parte della Gestipark Battisti S.r.l., con sede legale in A. Ciasca, 9 – Bari - per il progetto di parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti e per il progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione, ai sensi del'art. 10 della L.R. N. 11/01 e s.m.i.;

ALLA CONFERENZA DI SERVIZI SONO STATI CONVOCATI I SOTTOINDICATI ENTI:

- Amministrazione Provinciale di Bari – Assessorato all'Ambiente -
- Comune di Bari - Assessorato LL. PP. e Assessorato all'Ambiente -;
- A Q P S.p.A.;
- Dipartimento Provinciale di Bari dell'A.R.P.A. Puglia;
- Ministero dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Bari – Sez. di Polizia Marittima -;
- Ufficio del Genio Civile di Bari;
- Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
- Circoscrizione Murat – S. Nicola;
- Autorità di Bacino della Puglia – Bari - ;
- Autorità Portuale di Bari,

nonché i componenti del Comitato Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale:

- Ing. Giancarlo Chiaia;
- Arch. Stefano Delle Noci;
- Dott. Salvatore Valletta,

Verificata la partecipazione ai lavori dei seguenti soggetti:

- Comune di Bari – Assessorato Ambiente - rappresentato dall' Assessore Maria Maugeri e dal Dirigente del Settore Tutela Ambiente ing. Vincenzo Campanaro;

- Comune di Bari – Assessorato ai LL. PP. - rappresentato dall' Assessore Simonetta Lorusso che dichiara di non avere competenza sull'istruttoria di V.I.A.

- A.Q.P. S.p.A. rappresentato dal Sig. Del Vecchio Michele e dal Mamager Unità Territoriale di Bari dott.ssa Francesca Portincasa;

- Dipartimento Provinciale di Bari dell'A.R.P.A. Puglia, rappresentato dal dott. G. Bottinelli;

- Ministero dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Bari – Sez. di Polizia Marittima - rappresentato dal C.C. Russo Francesco in qualità di Capo Servizio Personale Marittimo;

- Ufficio del Genio Civile di Bari rappresentato dall'ing. Angelo Lobefaro in qualità di dirigente f.f. Struttura Tecnica Provinciale di Bari;

- Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari rappresentato dall'ing. G. Ranieri (Dirigente Area Tecnica), dall'avv. Gaetano Prudente (Dirigente dell'Avvocatura) e dal prof. Luciano Galeone (Delegato del Rettore per l'edilizia);

Circoscrizione Murat - S. Nicola rappresentato dall'avv. Mario Ferorelli in qualità di Presidente;

- Autorità Portuale di Bari rappresentato dall'avv. Fulvio Mezzina in qualità di Dirigente Servizio Demanio e AA. LL.;

Constatata la presenza dei sottoindicati componenti del Comitato Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale:

- Ing. Giancarlo Chiaia
- Arch. Stefano Delle Noci;

Accertata la presenza dei rappresentanti della Gestipark Battisti S.r.l, società proponente l'intervento in oggetto, presente anche l'Assessore all'Ecologia della Regione Puglia prof. Michele Losappio;

Riscontrata l'assenza del rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia e del dott. Salvatore Valletta pur se regolarmenti convocati, nonché la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale di di Bari – Assessorato all'Ambiente ad iniziare dalle ore 12,30;

Verificata la regolarità degli atti di delega prodotti;

Rilevato che in data odierna non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti portatori di interessi diffusi.

preliminarmente all'apertura dei lavori dell'odierna seduta, l'Assessore procede alla lettura dei pareri pervenuti dalle amministrazioni sottoindicate, riassunti schematicamente di seguito e allegati al presente verbale per farne parte integrante:

- ✓ Amministrazione Provinciale – Assessorato all'Ambiente – Bari – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 1), pervenuto con nota acquisita al prot. 9166 del 23.06.2008;
- ✓ Amministrazione Comunale – Assessorato all'Ambiente – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 2);
- ✓ AQP S.p.A. – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 3);
- ✓ Ministero dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Bari – Sez. di Polizia Marittima – (all. n. 4) che : "*...ribadisce quanto già dichiarato in sede di audizione dinanzi al comitato via circa l'assoluta estraneità della stessa in ordine al procedimento amministrativo di che trattasi, ribadendo le osservazioni formulate in occasione della ditata audizione dinanzi al Comitato V.I.A...*";
- ✓ Ufficio del Genio Civile di Bari (all. n. 5)
- ✓ Università degli Studi di Bari – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 6);
- ✓ Circoscrizione Murat- S. Nicola – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 7);
- ✓ Autorità di Bacino della Puglia (all. n. 8) che nel parere acquisito al prot. n. 9165 del 23.06.2008 così si esprime: "*...si osserva preliminarmente che i progetti in oggetto non ricadono in aree interessate dai contenuti e dalle prescrizioni di cui al Titolo Ii (Assetto Idraulico) e al titolalo III (Assetto Geomorfologico) delle Norme Tecniche di attuazione (NTA) in allegato al Piano di assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI9, approvato dal Comiatto Istituzionale con Delibera n. 39 del 30/11/2005 e pubblicato sulla G.U. N. 8 dell'11.10.2006. Ne deriva di conseguenza che questa Autorità nonm ha competenza alcuna in merito all'argomento. In riferimento a possibili venute a giorno di acque di falda, questa Autorità ritiene, stanti i modesti volumi in gioco e l'ubicazione del sito, che esse non assumono significatività alcuna in merito al bilancio idrico complessivo della Regione Puglia...*";
- ✓ Autorità Portuale di Bari – parere favorevole con prescrizioni (all. n. 9).

Il Presidente dà la parola ai partecipanti al fine di consentire le proprie valutazioni.

L'Assessore Maugeri del Comune di Bari precisa che il parere rilasciato rappresenta la volontà dell'intera amministrazione comunale.
Il delegato dell'ARPA esprime parere favorevole all'intervento proposto a condizione che si effettui un monitoraggio bisettimanale delle acque di falda che vengono ed un monitoraggio in continuo del rumore prodotto.
Il delegato dell'Ufficio del Genio Civile della Regione Puglia si impegna a dare riscontro e quindi ad esprimersi in tempi brevi sul progetto esecutivo dell'intervento in argomento, non appena quest'ultimo gli verrà consegnato .
L'Assessore a tale proposito sollecita la consegna del progetto esecutivo alla società proponente affinchè si possa valutare anche questo aspetto nel rilascio di parere di compatibilità ambientale.
Interviene il sig. De Gennaro della Gestipark Battisti S.r.l. che assicura una consegna tempestiva del progetto esecutivo.
L'ing. Chiaia chiede chiarimenti relativamente alla prescrizione n. 4 contenuta nel parere del Comune di Bari – Assessorato all'Ambiente – che così recita: " *Dovrà essere esguita modellazione dell'eventuale intrusione marina a seguito degli emungimenti delle acque previsti durante la fase di scavo, fino alla costruzione dell'involucro strutturale definitivo impermeabile. In caso di evidenza di condizioni favorevoli all'intrusione marina si raccomanda l'adozione di opportuni interventi di mitigazione...*", specificando che tale modellazione può essere contemplata come integrazione e non come prescrizione.
L'ing. Campanaro si impegna a verificare se detta modellazione risulta già contenuta nello SIA presentato, che altrimenti verrà richiesto dall Comitato Reg.le per la VIA come integrazione.
Sempre l'ing. Chiaia informa che i componenti del Comitato Reg.le per la VIA che hanno in istruttoria la pratica stanno entrando nel merito degli elaborati prodotti.
Prende la parola l'arch. Delli Noci precisando che la determinazione di compatibilità ambientale relativa all'intervento in argomento si baserà su una valutazione di carattere oggettivo e su una valutazione dello stato dei luoghi che comprenda anche un compenso ambientale.

Stante l'avanzato stato del procedimento amministrativo si ritiene opportuno considerare come termine ultimo per pervenire ad una decisione anziché quello previsto dall'art. 13, comma 1, della Legge n. 11/01 e s.m. ed i., quello previsto dall'art. 11, comma 4 della predetta L.R., coincidente con il 29.07.08, rispettando comunque il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP n. 85 del 29.05.08 dell'annuncio di avvenuto deposito dello S.I.A. per presentare osservazioni all'autorità competente da parte di cittadini comunque coinvolti;

Preso atto che i lavori della Conferenza possono concludersi in data odierna, si riscontra che la domanda presentata all'Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia - Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche - dalla Gestipark Battisti S.r.l., con sede legale in C. A. Ciasca, 9 – Bari – per la compatibilità ambientale, ai sensi del'art. 10 della L.R. N. 11/01 e s.m.i. **ha riportato parere favorevole con prescrizioni** delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi.

Si allega infine al presente verbale il foglio presenze degli intervenuti.

Il Verbalizzante
(Sig.ra C. Mafrica)

Il Presidente
(Ing. A. Antonicelli)

DISCARICATA

PROVINCIA DI BARI
Servizio Ambiente
(Parchi, tutela della acque e dell'atmosfera dall'inquinamento)
Via Amendola n. 189/B – Bari 70126
Tel. n. 080/5412619 - fax 080/5580630

ARRIVO
ASSESSORATO ECOLOGIA - Settore Ecologia
23 GIU. 2008
REGIONE PUGLIA

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n.
All.: n.1

Bari,

PROVINCIA DI BARI
CAT. 11 AMB. C PARCHI / TUT. ACQUE / ATMOSFERA / L.E.A.
PART. Prot. n. 3241/11.9/AMB del 12.06.2008
S

Alla Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia
Settore Ecologia
Ufficio VIA
Via delle Magnolie 6/8
MODUGNO (BA)

OGGETTO: Costruzione e gestione di un parcheggio pluripiano interrato, con annessi servizi e riqualificazione dell'area sovrastante ubicato in Bari alla Piazza Cesare Battisti - Procedura di V.I.A. .

In riscontro della Vs nota prot. n.7805 del 28.05.08, acquisita in atti al n.3241 del 10.06.08, si trasmette in allegato copia del parere reso dal Comitato provinciale VIA nella seduta del 06.06.08, relativamente all'intervento indicato in oggetto.

Distinti saluti.

PROVINCIA DI BARI - SERVIZIO AMBIENTE

Il Dirigente ad Interim
(Ing. Vincenzo GUERRA)

ASSESSORATO ECOLOGIA
Settore Ecologia
Prot. n. 9166 del 23 GIU. 2008
Assegnato a
Il Coordinatore di Settore
Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90
Assegnata al
Il Coordinatore di Settore

PROVINCIA DI BARI
Servizio Ambiente
(Parchi, tutela delle acque e dell'atmosfera dall'inquinamento)
Via Amendola n.189/b - 70126 Bari

COMITATO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Seduta del 6 giugno 2008

OGGETTO: L.R.n.11/2001-Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale-Progetto del parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti a Bari e del progetto di una condotta- Proponente: Gestipark Battisti S.r.l.-

In data 01.04.08, la provincia di Bari ha trasmesso alla Regione Puglia il verbale della seduta del Comitato provinciale di VIA del 31.03.08.
In data 15.04.08, il Comitato VIA della Regione Puglia, acquisiti i pareri delle Amministrazioni competenti interessate, ha emesso il proprio parere di competenza assoggettando l'opera alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ed evidenziando la necessità di maggiori approfondimenti sulle seguenti problematiche:

- Effetti sulla sicurezza e staticità dei fabbricati latitanti;
- Effetti dello scarico a mare delle acque di aggottamento in fase di scarico.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il proponente, avvalendosi della possibilità offerta dall'art. 9 della L.R. 11/2001 (Definizione concordata dei contenuti del SIA), considerata l'urgenza di pervenire all'espressione di un parere circa la compatibilità ambientale dell'opera anche alla luce dell'attuale stato dei luoghi e del cantiere, ha depositato il SIA acquisito agli atti della Provincia di Bari con nota prot. n. 2579 del 19.05.08.

In conseguenza di quanto sopra, il Comitato, per quanto di sua competenza ed alla luce di quanto allo stato noto e formalmente acquisito, non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'opera di che trattasi e, pertanto, confermando puntualmente quanto già espresso nel parere di cui alla seduta del 31.03.08, ad integrazione delle prescrizioni nello stesso riportate, ritiene opportuno che:

- venga effettuato un monitoraggio in continuo degli edifici latistanti al realizzando parcheggio interrato di Piazza Cesare Battisti al fine di rilevare l'insorgere di eventuali nuove problematiche analoghe a quelle rilevate nell'Ateneo e controllare l'evoluzione del quadro fessurativo nell'ambito dell'edificio stesso;

- per il prosieguo degli scavi siano utilizzate le modalità indicate al paragrafo 12 bis punto 7 lettere a) e b) della "Relazione tecnica definitiva" del 21.05.07 a firma degli Ingg. Francesco Leo e Luigi Nigro.

Dott. Onofrio Lattarulo _____

Dott.ssa Fabiana Luparelli _____

Prof. Michele Maggiore _____

Arch. Giovanni Musa _____

Prof. Michele Quarto _____

Ing. Roberto Russomanno _____

Prof. Gaetano Veneto _____

ALL 1/8

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL' ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche

Conferenza di Servizi del 23.06.2008

OGGETTO: Richiesta di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per il progetto di parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti e per il progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione
Istanza acquisita al prot.n. 7142 del 15.05.2008
Richiedente: Gestipark Battisti – Via A. Ciasca, 9 Bari -

MODULO – PARERE

Amministrazione, Ente e/o Ufficio di appartenenza: Assessorato all'AMBIENTE COMUNE DI BARI

Cognome e Nome: MAUGERI MARIA - CAMPANAIZO VINCENZO

Funzione / Qualifica: ASSESSORE Dirigente Sett. Tut. Ambiente

Atto formale di delega:

Parere da riportare nel Verbale della Conferenza: si allega nota prot n. 166229 del 23/06/2008

Firma

Visto
Il Presidente della Conferenza

Città di Bari
Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità
Via Marchese di Montrone n. 5
Tel. 080 5774418 Fax 080 5231851

Prot. N. 166229 Sez. Bari, 23/06/2008
Riposta a nota del Rip.
Prot.n.

Allegati: n.

OGGETTO: Procedura di V.I.A. del progetto del parcheggio in Piazza Cesare Battisti a Bari e del progetto di una condotta.
Legge Regionale n. 11/2001 – art. 10

RACCOMANDATA A/R
Anticipata via fax

Alla Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia
Dirigente del Settore Ecologia
c.a. Responsabile Ufficio V.I.A
Via delle Magnolie n. 6/8
70026 – Modugno (BA)

e.p.c.

Alla Provincia di Bari
Dirigente del Servizio Ambiente
Via Amendola n. 189/B
70126 - Bari

Al Responsabile Unico del Procedimento
c.a Ing. Vito Nitti
Direttore della Ripartizione Edilizia Pubblica
via G.Petroni n. 103 70124 Bari

Alla Società Gestipark Battisti s.r.l.
c.a. Legale Rappresentante Sig. Alberto Pansini
Via C. A. Ciasca n. 9
70124 - Bari

Si fa seguito alla nota prot.n. 132947 del 17/5/2008 trasmessa dalla società Gestipark e relativa all'oggetto.

Verificata la documentazione prodotta, con particolare riferimento all'elaborato denominato "*Rapporto principale*", il Comune di Bari esprime il seguente parere.

Si ritiene che il SIA relativo al progetto di costruzione del parcheggio interrato in Piazza Cesare Battisti e al progetto di una condotta di smaltimento delle acque di filtrazione sia completo e coerente con le verifiche richieste. Infatti, gli impatti potenziali rilevabili sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, per quanto classificabili come "rilevanti", in considerazione delle misure di mitigazione previste/adottate, non produrranno effetti irreversibili e/o incontrollabili a seguito della realizzazione degli interventi.

Fatte salve tutte le prescrizioni stabilite nella Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 429 del 16/11/2004, per quanto di competenza, **si esprime parere V.I.A. *"positivo"* alla realizzazione degli interventi, con le seguenti prescrizioni:**

1) Al fine di non peggiorare le condizioni della circolazione veicolare nell'area e, di conseguenza, della qualità dell'aria, dovrà essere assicurata la condizione di divieto di sosta alle auto nell'area specificata, condizione peraltro appositamente prevista dalla *Convenzione* stipulata fra Comune di Bari e soggetto attuatore.

2) Si concorda sulla prescrizione relativa al monitoraggio di cui alla Det. Regione Puglia sopra citata e, pertanto, dovrà essere eseguita la campagna di monitoraggio della qualità dell'aria avente durata di almeno 10 giorni in fase precedente all'attivazione del parcheggio. Tale campagna dovrà essere ripetuta con cadenza annuale a parcheggio attivato per una durata di almeno cinque anni e gli esiti trasmessi ad ASL/BA, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA) Puglia e Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" del Comune di Bari.

3) Si concorda con il monitoraggio previsto delle acque sotterranee che si specifica deve essere effettuato "in continuo" e dovrà essere proseguito anche nell'eventualità di fermo lavori. Il regime delle acque sotterranee deve essere sottoposto a monitoraggio permanente (continuo) e non periodico (è indicato come bisettimanale) quale quello attuale. Tale monitoraggio dovrà essere proseguito anche nelle fasi (eventuali) di fermo lavori.

4) Dovrà essere eseguita modellazione dell'eventuale intrusione marina a seguito degli emungimenti delle acque previsti durante la fase di scavo, fino alla costruzione dell'involucro strutturale definitivo impermeabile. In caso di evidenza di condizioni favorevoli all'intrusione marina si raccomanda l'adozione di opportuni interventi di mitigazione.

5) Si concorda con quanto previsto circa il monitoraggio dello stato tenso–deformativo dell'ammasso roccioso, si specifica che l'intero sistema di monitoraggio (tecniche topografiche, inclinometri, barre estensometriche, emissioni acustiche) dovrà essere continuo, ad intervalli orari.

6) Concordando con la prescrizione relativa al monitoraggio acustico ed azioni di mitigazione di cui alla Det. Regione Puglia sopra citata si segnala che, in assenza di *piano di zonizzazione acustica,* nella verifica del rispetto dei limiti di inquinamento acustico sia in fase di cantiere che in fase di esercizio si dovrà tener conto dei limiti stabiliti dal DPCM 14.11.97 che fissa i valori limite delle sorgenti sonore in attuazione dell'art. 3 L. n. 447/95 per cui i valori limite assoluti di immissione sono quelli previsti dall'art. 6 c. 1 D.P.C.M. 1/3/91.

7) In considerazione del perdurare del fermo lavori si raccomanda comunque di eseguire valutazioni di rischio sulla stabilità dei fronti di scavo anche in relazione ad eventi tellurici con la previsione di piani di intervento per la salvaguardia dell'incolumità di persone e/o cose.

8) In considerazione del perdurare del fermo lavori si raccomanda comunque di eseguire valutazioni di rischio sanitario (e l'attuazione di misure conseguenti) associato ad eventi meteorici di particolare intensità che dovessero verificarsi sull'area urbana in questione finalizzati a tutelare l'igiene dei luoghi (procedure di aspirazione/recupero delle acque meteoriche stagnanti, interventi di disinfestazione) e la salute della popolazione.

Il Direttore della Ripartizione
Dott. Giuseppe POTERE

L'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Prof.ssa Maria MAUGERI

Il Direttore del Settore
Tutela dell'Ambiente
Dott. Ing. Vincenzo CAMPANARO

Ripartizione Tutela dell'Ambiente Igiene e Sanità Comune di Bari
Via Marchese di Montrone n.5 - 70122 Bari
Tel 080 5774417 – Fax 080 5774427

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL' ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche

Conferenza di Servizi del 23.06.2008

OGGETTO: Richiesta di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per il progetto di parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti e per il progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione
Istanza acquisita al prot.n. 7142 del 15.05.2008
Richiedente: Gestipark Battisti – Via A. Ciasca, 9 Bari -

MODULO – PARERE

Amministrazione, Ente e/o Ufficio di appartenenza: Acquedotto Pugliese SpA

Cognome e Nome: PORTINPASA DANIA

Funzione / Qualifica: MANAGER UNITÀ TERRITORIALE BARI

Atto formale di delega:

Parere da riportare nel Verbale della Conferenza:
Si confermano quanto espresso in sede di conferenza di servizio del 26/4/07 e 3/6/2007 con il rilascio di parere favorevole con prescrizioni che tengono conto delle diverse reali delle condotte di fognatura bianca.
In particolare si ripetono le prescrizioni di inserire tra le attività la effettuare ed eseguire la pulizia della condotta con presenza di personale AQP.
Si esprime parere favorevole in considerazione delle prescrizioni dell'intervento e fermi restando quelle previste da AQP.

Firma

Visto
Il Presidente della Conferenza

ALL. 1 N°4

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL' ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V. .A. e Politiche Energetiche

Conferenza di Servizi del 23.06.2008

OGGETTO: Richiesta di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per il progetto di parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti e per il progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione
Istanza acquisita al prot.n. 7142 del 15.05.2008
Richiedente: Gestipark Battisti – Via A. Ciasca, 9 Bari -

MODULO – PARERE

Amministrazione, Ente e/o Ufficio di appartenenza: CAPITANERIA DI PORTO BAR

Cognome e Nome: C.C.(CP) RUSSO FRANCESCO

Funzione / Qualifica: CAPO SERVIZIO PERSONALE MARITTIMO

Atto formale di delega: DELEGA CAPO COMPARTIMENTO

Parere da riportare nel Verbale della Conferenza: LA CAPITANERIA DI PORTO RIBADISCE QUANTO GIA' DICHIARATO IN SEDE DI AUDIZIONE DINANZI AL COMITATO VIA CIRCA L'ASSOLUTA ESTRANEITA' DELLA STESSA IN ORDINE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI CHE TRATTASI, RIBADENDO LE OSSERVAZIONI FORMULATE IN OCCASIONE DELLA CITATA AUDIZIONE DINANZI AL COMITATO VIA

Firma

Visto
Il Presidente della Conferenza

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL' ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche

Conferenza di Servizi del 23.06.2008

OGGETTO: Richiesta di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per il progetto di parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti e per il progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione
Istanza acquisita al prot.n. 7142 del 15.05.2008
Richiedente: Gestipark Battisti – Via A. Ciasca, 9 Bari -

MODULO – PARERE

Amministrazione, Ente e/o Ufficio di appartenenza: REGIONE PUGLIA

Cognome e Nome: LOBEFARO ANGELO

Funzione / Qualifica: DIRIGENTE F.F. STR. TEC. PROV. BARI

Atto formale di delega:

Parere da riportare nel Verbale della Conferenza:

L'ufficio Strutt. Tecnica Prov. di Bari si riserva esprimere esclusivamente ad avvenuta trasmissione del progetto esecutivo strutturale.

Firma

Visto
Il Presidente della Conferenza

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL' ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche

Conferenza di Servizi del 23.06.2008

OGGETTO: Richiesta di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per il progetto di parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti e per il progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione
Istanza acquisita al prot.n. 7142 del 15.05.2008
Richiedente: Gestipark Battisti – Via A. Ciasca, 9 Bari -

MODULO – PARERE

Amministrazione, Ente e/o Ufficio di appartenenza: Università degli Studi di Bari

Cognome e Nome: Prof. Gaetano Golzio (delegato del Rettore per l'edilizia) - Arch. Gaetano

Funzione / Qualifica: Responsabile Dirigente dell'Avvocatura - Avv. Gaetano Rausei / Avv. Teresa

Atto formale di delega: Nota di incarico del 23.6.08 Prot. n. 56413

Parere da riportare nel Verbale della Conferenza:

L'Università ritiene di non essere legittimata ad esprimere alcun parere sul progetto. Per tuttavia richiede di voler garantire in via esclusiva l'integrità del suo patrimonio immobiliare interessato dai lavori, già pregiudicata da notevoli danni subiti dalle escavazioni delle opere di rovo con conseguente dissesto, tuttora in atto, al regolare svolgimento delle attività didattiche nonché richiede un continuo monitoraggio tecnico delle strutture universitarie, nonché valutare l'eventuale risarcimento dei danni.

Firma

Visto
Il Presidente della Conferenza

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Prot. n. 56413

Bari, 23.06.2008

Alla Regione Puglia
Assessorato all'Ecologia
Settore Ecologia – Ufficio
Programmazione V.I.A. e Politiche
Energetiche
BARI

OGGETTO: Progetto del parcheggio interrato ubicato in Bari alla Piazza C. Battisti in Bari e progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 della L.R. n.11/01 e s.m.i.

In riscontro alla nota fax prot. n.8529 dell'11.06.2008, di pari oggetto, i sigg.ri prof. Luciano Galeone, avv. Gaetano Prudente e ing. Ranieri, sono delegati a rappresentare questa Amministrazione nella Conferenza dei Servizi indetta per oggi, alle ore 11,00.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

IL RETTORE
prof. Corrado Petrocelli

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL' ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche

Conferenza di Servizi del 23.06.2008

OGGETTO: Richiesta di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per il progetto di parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti e per il progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione
Istanza acquisita al prot.n. 7142 del 15.05.2008
Richiedente: Gestipark Battisti – Via A. Ciasca, 9 Bari -

MODULO – PARERE

Amministrazione, Ente e/o Ufficio di appartenenza: IX CIRCOSCRIZIONE (COMUNE DI BARI

Cognome e Nome: AVV. FERORELLI MARIO

Funzione / Qualifica: PRESIDENTE

Atto formale di delega:

Parere da riportare nel Verbale della Conferenza: Dati pareri favorevoli di Autorità Portuale / Provincia / Comune di Bari / ARPA (Prescrivendo anche allo smaltimento delle acque in fogna) (Monitoraggio rumori) / AQP (OK per condotta collegata alla fogna bianca) / UNIVERSITÀ (Monitoraggio fumi e edifici) / Capitaneria di Porto (incompetenti ad esprimere pareri) / Consulente VIA (Pronti a emettere il parere con avvio di affidamento l'opera di riempimento del cantiere / Genio Civile (in attesa del progetto esecutivo), sentiti tutti i pareri si esprime parere favorevole

Firma

Visto
Il Presidente della Conferenza

23-GIU-2008 09:47 Da:ADB PUGLIA 0804670376 A:080 5403969 P.1/1

ASSESSORATO ECOLOGIA
Settore Ecologia
prot. n. 9265 del 23 GIU. 2008
segnata a VIA
Il Coordinatore di Settore
sensi dell'art.
segnata al
Il Coordinatore di Settore

AdBP

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o TECNOPOLIS CSATA
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670330 / 209 / 567 - fax. 080 4670376
C.F. 93289020724 www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

ANTICIPATA VIA FAX

Ing. Antonello Antonicelli
Regione Puglia
Assessorato allEcologia
Settore Ecologia
Via delle Magnolie Z.I.
70026 Modugno (BA)
Fax 080 5406862
080.5403969

URGENTE

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
23/06/2008 09:41 - 0006001
PROTOCOLLO : USCITA

p.c. Sig. Sindaco Città di Bari
Dott. Michele Emiliano
Palazzo di Città
C.so Vittorio Emanuele, 84
70122 Bari

OGGETTO: **Conferenza di servizi del 23/06/2008** _ *Progetto del parcheggio interrato ubicato in Bari alla Via Cesare Battisti e progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione*

In riferimento alla conferenza di servizi di cui all'oggetto convocata, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 11/2001, dal Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia con nota prot. 8529 del 11/06/2008, acquisita da questa Autorità in data 16/06/2008 con prot. n. 5804, si osserva preliminarmente che i progetti in oggetto non ricadono in aree interessate dai contenuti e dalle prescrizioni di cui al Titolo II (Assetto Idraulico) e al Titolo III (Assetto Geomorfologico) delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) in allegato al Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 39 del 30/11/2005 e pubblicato sulla G.U. n. 8 del 11/01/2006. Ne deriva di conseguenza che questa Autorità non ha competenza alcuna in merito all'argomento.

In riferimento a possibili venute a giorno di acque di falda, questa Autorità ritiene, stanti i modesti volumi in gioco e l'ubicazione del sito, che esse non assumono significatività alcuna in merito al bilancio idrico complessivo della Regione Puglia.

Si precisa infine che, nel verbale della conferenza di servizi, dovrà essere espressamente citato il contenuto della presente nota.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio ***Rosario Di Santo***

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA – Legge Regione Puglia del 9.12.02 N° 19

Responsabile del Procedimento.
Prof. Ing. Umberto Fratino
Tel.: 0804670521

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALL' ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA
Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche

Conferenza di Servizi del 23.06.2008

OGGETTO: Richiesta di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per il progetto di parcheggio interrato ubicato in Bari alla P.zza C. Battisti e per il progetto della condotta interrata di smaltimento delle acque residue di filtrazione
Istanza acquisita al prot.n. 7142 del 15.05.2008
Richiedente: Gestipark Battisti – Via A. Ciasca, 9 Bari -

MODULO – PARERE

Amministrazione, Ente e/o Ufficio di appartenenza: AUTORITA' PORTUALE DI BARI

Cognome e Nome: AVV. MEZZINA FULVIO

Funzione / Qualifica: DIRIGENTE SERV. DEMANIO E AA.LL.

Atto formale di delega: PROT. N: 4608 DEL 18.06.2008 (ALLEGATO)

Parere da riportare nel Verbale della Conferenza:
PARERE FAVOREVOLE IN LINEA TECNICA A TUTTE LE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DI CUI AI FOGLI PROT. N. 293 DEL 16.10.2007 e N. 23 DEL 28 GENNAIO 2008 DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E LAVORI DELL'AUTORITA' PORTUALE.
IN ORDINE AL PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE SI PRECISA CHE *
RINVIO A SEPARATO FOGLIO
SI PRECISA CHE L'AUTORITA' PORTUALE E' INTERESSATA UNICAMENTE ALLA RICHIESTA DI CONCESSIONE DEMANIALE DI SOTTOSUOLO ALLO SCOPO DI REALIZZARE UNA CONDOTTA PER LO SMALTIMENTO DI ACQUE DI FILTRAZIONE

Firma
Fulvio Mezzina

Visto
Il Presidente della Conferenza

29.01.2008

AUTORITÀ PORTUALE DEL LEVANTE
(Porti di Bari, Barletta e Monopoli)

Servizio Progettazione e Lavori

Bari, 25 gennaio 2008

Al Servizio AA.LL. e Demanio – SEDE

Prot. 23 int. 28 GEN. 2008

Oggetto: DEC S.p.A. – Richiesta di concessione di sottosuolo in area demaniale allo scopo di realizzare una condotta per lo smaltimento di acque di filtrazione - Parere in linea tecnica. CHIARIMENTI.

Con riferimento all'oggetto ed a riscontro della nota prot.n.359/2007 int. si riportano di seguito i chiarimenti richiesti:

1)la prescrizione tecnica serve ad impedire l'utilizzo di martelli demolitori di tipo idraulico montati su scavatori o macchine operatrici simili indicando la necessità di utilizzare martelli demolitori di tipo leggero (elettrici o pneumatici) manovrati direttamente dall'operatore. Ciò per limitare la potenza meccanica e ridurre le sollecitazioni sul contesto.

2)la documentazione fornita non consente di verificare se l'autorizzazione allo scarico allegata sia stata rilasciata per il progetto esecutivo, a firma dell'Ing.UVA, riportante la data del settembre 2007 al quale, invece, è riferito il parere tecnico formulato dallo scrivente.

Come richiesto, infine, si restituisce la documentazione tecnica esaminata debitamente vistata.

Il Dirigente del Servizio
Ing.Mario Mega

Autorità Portuale di Bari

Servizio Progettazione e Lavori

Bari, 12 ottobre 2007

Al Servizio AA.LL. e Demanio – SEDE

Prot. 283 int. 16 OTT. 2007

Oggetto: DEC S.p.A. – Richiesta di concessione di sottosuolo in area demaniale allo scopo di realizzare una condotta per lo smaltimento di acque di filtrazione - Parere in linea tecnica.

Con riferimento all'oggetto ed a riscontro della nota prot.n.280/2007 int. si riporta di seguito il parere richiesto.

La DEC S.p.A chiede di realizzare, per conto del Comune di Bari (trattandosi di un intervento connesso alla costruzione del parcheggio interrato in Piazza C.Battisti da eseguirsi in Project Financing ex legge 109/1994 e s.m.i.), una condotta interrata per lo smaltimento in mare delle acque di filtrazione provenienti dall'area di cantiere.

Per i lavori in questione ha presentato degli elaborati grafici di progetto, a firma della medesima società, oltre che copia di documenti relativi all'iter amministrativo in corso per l'autorizzazione da parte della Provincia di Bari.

Esaminata la documentazione tecnica prodotta si segnala che il percorso prescelto segue un tracciato sempre interessante aree d'uso comune e che corre parallelamente a quello già esistente di una condotta della fognatura pluviale cittadina proveniente da Piazza Massari e sfociante all'esterno del molo delimitante la darsena Pescatori.

Ciò premesso si esprime parere favorevole in linea tecnica, per quanto di competenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- la concessione dovrà essere condizionata all'effettivo ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie ed in particolare a quelle di natura ambientale già richiesta alla Provincia di Bari;
- al termine del periodo di utilizzo la condotta dovrà essere rimossa;
- preliminarmente all'avvio dei lavori dovranno essere concordate con il Servizio Controllo Operativo dell'Autorità Portuale le modalità di interruzione del traffico sulle aree interessate dagli scavi avendo cura di eseguire lo scavo/posa/rinterro in maniera consecutiva e per brevi tratti al fine di limitare al massimo i disagi in particolare sulla viabilità intraportuale;
- nel tratto terminale della condotta prima dello sfocio, in corrispondenza ai manufatti di servizio della darsena pescatori, lo scavo dovrà avvenire con mezzi meccanici ma a mano per evitare danni sia all'infrastruttura di banchina che ai manufatti medesimi;
- dovranno essere adottate le opportune cautele per impedire la caduta in mare di materiale durante la costruzione del manufatto di sfocio;
- il manufatto di sfocio a mare dovrà essere realizzato in maniera da non costituire pericolo per gli utilizzatori della banchina e dovrà essere adeguatamente protetto per evitare l'ingresso dal mare di materiali e/o animali.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Mario Mega

AUTORITÀ PORTUALE DEL LEVANTE
(Porti di Bari, Barletta e Monopoli)

3. Autorizzazione della Provincia di Bari rilasciata con determina dirigenziale n.104 del 30 maggio 2007 allo scarico in mare tramite condotta delle acque di falda rivenienti in fase di scavo del cantiere relativo ai lavori di realizzazione del parcheggio.

COMUNICAZIONE AVVIO ISTRUTTORIA nota prot. n. 5342 in data 28 settembre 2007;

TERMINE CONCLUSIONE ISTRUTTORIA : 200 gg. dal ricevimento istanza;

PARERI :

- **AGENZIE DOGANE**: Autorizzazione ex art.19 del D. lgs.vo n.374 del 1990 rilasciata con foglio in data 13 novembre 2007 prot. n.48542;

- **VIGILI DEL FUOCO**: parere del Comando provinciale dei VV. FF. nulla osta a condizione che sia sempre garantita a qualsiasi ora del giorno e della notte la possibilità della rapida uscita dei mezzi pesanti di soccorso e previa comunicazione, con congruo anticipo, dell'avvio dei lavori.

- **SERVIZIO PROGETTAZIONE/MANUTENZIONE** :
a) nota 16 ottobre 2006 parere favorevole con prescrizioni;
b) ulteriori chiarimenti forniti con nota 28 gennaio 2008, dalla quale emerge che la documentazione fornita non consente di verificare se l'autorizzazione allo scarico allegata sia stata rilasciata per il progetto esecutivo a firma dell'Ing. UVA, riportante la data del settembre 2007, al quale invece è riferito il parere tecnico formulato dallo scrivente ;

COMITATO PORTUALE : parere favorevole del Comitato portuale in data 29 novembre 2007;

DA QUI FINO ALLA FINE

La concessione è riferita esclusivamente alla demanialità del bene concesso e pertanto non assorbe né sostituisce le altre concessioni, e/o autorizzazioni di competenza di altre pubbliche amministrazioni di cui il concessionario abbia l'obbligo di dotarsi per l'esercizio della concessione stessa.
In altre parole, la licenza o l'atto di concessione costituisce il titolo giuridico che legittima il privato all'occupazione ed all'uso di aree, beni demaniali marittimi o porzioni del demanio marittimo, ma sempre nel rispetto delle ulteriori prescrizioni di legge che disciplinano l'attività che il concessionario intende svolgere.

L'Autorità portuale ha precisato che nella licenza di concessione demaniale, in corso di rilascio,sarà inserita la seguente clausola:

AUTORITÀ PORTUALE DEL LEVANTE
(Porti di Bari, Barletta e Monopoli)

"E' fatto divieto alla DEC spa di procedere all'esecuzione dei lavori prima di aver depositato presso gli uffici dell'Autorità portuale

- ***il documento riportante l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA,***
  ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 12.4.2001, n. 11 del progetto esecutivo del settembre 2007.

Nel caso in cui detto progetto debba essere sottoposto a VIA,

- ***l'esecuzione dei lavori resta subordinata al deposito dell'atto con cui l'Autorità competente delibera la stessa VIA in senso positivo, con l'obbligo di conformare il progetto alle eventuali prescrizioni contenute nella medesima delibera di VIA e di monitorare l'intervento.***

La delibera di VIA negativa preclude in ogni caso la realizzazione dell'intervento.

L'esecuzione dei lavori resta subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque in mare da parte della Provincia di Bari, che la DEC spa si impegna a produrre in copia all'Autorità portuale".

Poiché la documentazione fornita dalla DEC spa non consente di verificare che l'autorizzazione allo scarico di cui alla determinazione dirigenziale innanzi citata sia stata rilasciata con riferimento al progetto esecutivo dell'opera prevista, l'Autorità portuale, **con foglio prot. n.1005 in data 7 febbraio 2008,** ha chiesto alla Provincia di fornire assicurazioni in merito, all'uopo trasmettendo gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Rocco Luciano UVA.
Ad oggi la Provincia NON ha ancora riscontrato la richiesta dell'Autorità portuale.
Pertanto NON si è proceduto al rilascio del titolo concessorio che comunque, in mancanza di esito della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ovvero della stessa V.I.A., non abiliterebbe comunque il concessionario alla realizzazione dell'intervento in questione.

Avv. Fulvio MEZZINA

Autorità Portuale di Bari - P.le C.Colombo, 1 70122 BARI C.F.00263880726
tel. 080/5788511 fax. 080/5245449 e-mail: apbari@porto.bari.it

AUTORITÀ PORTUALE
DEL LEVANTE
Porti di Bari, Barletta, Monopoli

Autorità Portuale del Levante
18/06/2008
Prot. N°4608 U/08

ATTO DI DELEGA

Il sottoscritto Francesco MARIANI, nato a Genova il 1° ottobre 1952, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante *pro tempore* dell'Autorità portuale di Bari, domiciliato per la carica presso la sede del predetto Ente sito in Bari al Piazzale C. Colombo, n.1

DELEGA

L'Avv. Fulvio MEZZINA, nato a Brindisi il 10 settembre 1965, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Demanio e Affari Legali dell'Autorità portuale di Bari, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, a rappresentare l'Autorità portuale medesima nella Conferenza di servizi indetta per il giorno 23 giugno 2008, alle ore 11, presso la sala riunioni dell'Assessorato Regionale LL.PP. , ai sensi della L. R. n.11/2001 e successive modifiche ed integrazioni, conferendogli all'uopo tutte le facoltà necessarie ed opportune e tenendo fin d'ora per rato e valido il suo operato a tutti gli effetti di legge.

Bari. 8 giugno 2008

IL PRESIDENTE
Francesco MARIANI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 07 agosto 2008, n. 494

Legge regionale n. 17/2000, art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'ambiente– Deliberazione di Giunta regionale n.1641/2007. Asse 6 - linea di intervento a regia regionale 9f "Sostegno alle attività di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica" - Determinazioni del Dirigente Settore Ecologia nn. 110/2008; 183/2008; 287/2008; 340/2008; 404/2008 – Pubblicazione esito della selezione di sei esperti.

L'anno 2008, addì 7 del mese di agosto in Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, a seguito di istruttoria operata dal Settore Ecologia, ha adottato il seguente provvedimento:

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1440/2003, con la quale è stato approvato il programma regionale per la tutela dell'ambiente, a valere sulle risorse trasferite dallo Stato alla Regione in attuazione del D.lgs. n. 112/1998, per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", successivamente aggiornato ed integrato con le deliberazioni nn. 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 1193/2006, 539/2007 e n. 1641/2007.

Visto, in particolare, l'Asse 9 "Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale" – linea di intervento 9f "Sostegno alle attività di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica" del programma di azioni approvato con le citate deliberazioni, che prevede lo sviluppo di un nuovo progetto di assistenza tecnica sulle specifiche tematiche della VIA e della VAS, attraverso la selezione di esperti junior da contrattualizzare in forma coordinata e continuativa o di prestazione professionale (in caso di soggetti titolari di partita Iva) ;

Vista la Determinazione del Dirigente Settore Ecologia 12 febbraio 2008, n. 110, pubblicata sul B.U.R.P. n. 46 del 20.03.2008, con la quale si è provveduto ad approvare l'avviso pubblico per la selezione di n. 6 unità da impegnare nell'anno 2008, nell'ambito del progetto "Sostegno alle attività di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica" – Asse 6 - linea di intervento a regia regionale 9f – Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, disponendo la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Regione;

Vista la successiva Determinazione di rettifica del 25 marzo 2008, n. 183, con la quale è stata rettificata la Determinazione del Dirigente Settore Ecologia 12 febbraio 2008, n. 110;

Vista la successiva Determinazione di rettifica del 4 giugno 2008, n. 340, con la quale sono state rettificate le precedenti Determinazioni nn. 110 del 12 febbraio 2008 e 183 del 25 marzo 2008;

Vista la Determinazione n.287 del 11 maggio 2008 con la quale si nominava la Commissione interna esaminatrice per la selezione delle candidature pervenute,

Vista la Determinazione n.404 del 27 giugno 2008 con la quale si è provveduto alla sostituzione di un membro della Commissione per la selezione delle candidature;

Considerato che con la citata Determinazione del Dirigente Settore Ecologia 12 febbraio 2008, n. 110, si è provveduto ad impegnare la somma di euro 228.000,00 sul capitolo di spesa 611067 – residui di stanziamento 2007 – quale costo per il "Sostegno alla attività di V.I.A. e di V.A.S." per il periodo di dodici mesi in attuazione della linea di intervento 9f del programma di azione per l'ambiente di cui alla DGR n.1641/2007;

Visti i n. 5 verbali della Commissione esaminatrice contenenti gli esiti delle operazioni di selezione compiuti;

Preso atto che sono pervenute n. 169 istanze a

seguito dell'avviso di cui alla determinazione del Dirigente Settore Ecologia 12 febbraio 2008, n. 110, protocollate tutte in data 06 giugno 2008 al n. 8263, di cui n 7 escluse dalle successive procedure di valutazione;

Viste in particolare le risultanze finali, in relazione al confronto curriculare preliminare di cui al verbale n. 4 nonché in relazione ai colloqui motivazionali tenutisi in data 05 agosto 2008, nel verbale n. 5, a cui è pervenuta la Commissione esaminatrice, con la selezione di n. 6 candidati;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e s. m. e i.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla base delle predette risultanze istruttorie;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.7.98 con le quali sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della G.R. con nota n. 01/007189/1-5 del 31.7.1998;

DETERMINA

- Di fare propri i n. 5 verbali della Commissione esaminatrice contenenti gli esiti delle operazioni di selezione compiuti ed in particolare delle graduatorie finali di cui ai verbali n. 4 nonché gli esiti dei colloqui motivazionali tenutisi in data 05 agosto 2008 e il relativo verbale definitivo n. 5;

- di selezionare per l'ambito esperti junior con specifiche competenze di carattere tecnico scientifico i seguenti quattro candidati:CORVACE FRANCESCO, LAGHEZZA ELENA, SCORRANO SERENA e ANGELINI GIUSEPPE;

- di selezionare per l'ambito esperti junior in materie giuridico-legali, i seguenti due candidati:BARBIERI GIORGIA e BUCCIERO AMBRA VITTORIA;

- di selezionare inoltre, nel caso di eventuale indisponibilità dei candidati prescelti, il dott. Pellecchia Andrea per l'ambito concernente gli aspetti giuridico-legali e l'ing. Sollitto Donato per l'ambito concernente gli aspetti tecnici;

- di provvedere a sottoscrivere con i soggetti interessati le relative Convenzioni, il cui Schema è stato approvato con Determinazione del Dirigente Settore Ecologia n. 340 del 04.06.2008;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- di notificare il presente provvedimento ai Sigg.ri CORVACE FRANCESCO, LAGHEZZA ELENA, SCORRANO SERENA, BARBIERI GIORGIA, BUCCIERO AMBRA VITTORIA e ANGELINI GIUSEPPE;

- di notificare il presente provvedimento, nel caso di eventuale indisponibilità dei candidati prescelti, ai sigg. Pellecchia Andrea e Sollitto Donato;
- di trasmettere, in originale, il presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta regionale.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 498

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di coltivazione cava di ghiaie e sabbie silicee in località "Girifalco" del Comune di Ginosa (TA). Proponente: C.B.M.C. S.r.l.

L'anno 2008 addì 11 del mese di agosto in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 12940 del 11.11.05 la Ditta C.B.M.C. s.r.l., con sede a Taranto in Via Ariosto n.5/A, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti la coltivazione di una cava di sabbie e ghiaie silicee in loc. "Girifalco" dell'agro di Ginosa contraddistinta nel NCT al Fg. 123 p.lle 121,140,438,131;

- con nota prot. n. prot. 619 del 24.01.2006 si chiedeva alla Società di effettuare e trasmettere le pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, di trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, invitando queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. 2461 del 28.02.06, la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;

- con nota acquisita al prot. 9206 del 08.06.07 la Provincia di Taranto comunicava di aver richiesto alla Ditta una serie di integrazioni e che pertanto in attesa di queste il parere rimaneva sospeso;

- con nota acquisita al prot. 16442 del 18.10.07 la Provincia di Taranto comunicava di aver richiesto alla Ditta ulteriori integrazioni e che pertanto in attesa di queste il parere rimaneva sospeso;

- con nota prot. 17752 del 26.11.07 quest'ufficio, sentito il Comitato VIA, richiedeva alla Ditta una serie di integrazioni;

- con nota acquisita al prot. 4243 del 11.03.08, la ditta trasmetteva a quest'ufficio le integrazioni richieste da parte della Provincia di Taranto;

- con nota acquisita al prot. 7564 del 22.05.08, la ditta trasmetteva a quest'ufficio le integrazioni richieste da parte del Comitato VIA;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 17.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: <<….omissis….. Il Comitato, preso atto delle integrazioni richieste dalla Regione Puglia, Assessorato Ecologia, Settore Attività Estrattive, presentate dalla Ditta in data 22 maggio 2008 e delle integrazioni richieste dalla Provincia di Taranto e dall'AdB Puglia, trasmesse a codesto assessorato in data 11 marzo 2008, esprime parere positivo per quanto di competenza all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

- preso atto che la Ditta intende procedere alla realizzazione di una recinzione perimetrale con rete metallica alta 2 m e paletti in ferro zincati si ritiene necessario che per il contenimento delle polveri debba essere realizzata lungo tutto il perimetro di cava una barriera arborea composta da almeno un filare d'alberi d'alto fusto sempreverdi (tipo querce e pini). Tale barriera dovrà essere coompletata da una siepe costituita da un filare di essenze vegetali adatte all'uso quali ad esempio cipresso, oleandro, alloro alternate tra loro e poste ad una distanza reciproca adeguata;

- il sistema di regimazione della acque di pioggia deve prevedere il collegamento del fosso di guardia posto alla base delle scarpate perimetrali con una vasca di contenimento di dimensioni adeguate nella quale dovranno confluire anche

le acque di pioggia cadute sul fondo cava. Dalla vasca le acque dovranno essere inviate in una apposita trincea drenante da realizzarsi sui piazzali di pertinenza posti a p.c. o smaltite in modo equivalente.....omissis….>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 17.06.2008, per tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni, al progetto e SIA proposto dalla Ditta C.B.M.C. s.r.l., con sede a Taranto in Via Ariosto n.5/A, riguardanti la coltivazione di una cava di sabbie e ghiaie silicee in loc. "Girifalco" dell'agro di Ginosa contraddistinta nel NCT al Fg. 123 p.lle 121,140,438,131;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Ginosa;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 499

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di ampliamento e prosecuzione di una cava di calcare in località "Graviscella", Comune di Altamura (BA). Proponente: Co.Bi.Ca. s.r.l.

L'anno 2008 addì 11 del mese di agosto in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 484 del 20.01.06 la Ditta Co.Bi.Ca. s.r.l., con sede a Gravina in Puglia in Corso Aldo Moro n° 79, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'ampliamento e la prosecuzione di una cava di calcare in località "Graviscella", in agro del Comune di Altamura (BA) contraddistinta nel NCT al Fg. 153 p.lle 371-403-369-367-368-365-376-269;
- con nota prot. n. 617 del 24.01.2006 si invitava la Società ad inviare copia di tutti gli elaborati su supporto magnetico, di effettuare e trasmettere le pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, di trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, invitando queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. 2944 del 08.03.06, la ditta trasmetteva supporto magnetico e copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 05.09.2007, valutata tutta la documentazione agli atti, ricadendo l'intero sito in area SIC/ZPS, richiedeva di acquisire il parere dell'Ufficio Parchi;
- con nota del 05.04.2007 l'Ufficio Parchi esprimeva il proprio parere di competenza relativamente alla sola Valutazione d'Incidenza che si riporta: <<……..omissis….. L'istanza è soggetta alle procedure previste dalla L.R. 11/2001 sulla V.I.A. ed è stato esplicitamente richiesto, a questo Ufficio, parere di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Si considera quanto segue:

1. L'analisi delle ortofoto AIMA 1997 e CGR 2000 mostra che alla metà circa dell'anno 2000 le particelle coinvolte da attività estrattiva risultavano essere le nn. 371 (ex 69), parte della 372, 376, 80, 278, 269, 377, 364, 367 (ex 64), parte della 375, 365, 369 (ex 68) del foglio 153 (vedi Foto 1).

2. L'istanza in oggetto riguarda l'ampliamento relativo alle particelle 371 (ex 69), 403 (ex 69), 369 (ex 68), 367 (ex 64), 365, 376 (ex 277) e 269 del foglio 153, tutte particelle già oggetto di attività estrattiva.

3. L'analisi delle ortofoto CGR 2005 (vedi Foto 2) evidenzia come le particelle 366 e 368 del foglio 153 siano attualmente oggetto di attività di cava, ma dalla documentazione di progetto non risulta alcuna autorizzazione all'estrazione per le suddette particelle. Si evidenzia come dalle ortofoto AIMA 1997 e CGR 2000 le medesime risultavano caratterizzate da presenza di habitat prioritario "Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea)".

Il proponente pur richiedendo esplicitamente, come evidenziato al precedente punto 2, un ampliamento per le particelle già oggetto di cava, dalla documentazione di progetto presentata, in particolare dall'Elaborato n. 14 relativo allo stato finale della coltivazione, si evince come l'attività estrattiva coinvolga di fatto un'area più estesa di quanto dichiarato, ricadente proprio nelle particelle 366 e 368 del foglio 153.

Si sottolinea, come accennato al punto 3, che nelle suddette particelle 366 e 368, al 2000 risultava presente l'habitat a pseudosteppa, che dunque in seguito all'attività estrattiva, evidentemente non regolarmente autorizzata, è stato completamente obliterato, per un'area complessiva di circa 2 ettari.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che il progetto di ampliamento non sia del tutto compatibile con lo stato naturale dei luoghi.

Pertanto, ai fini della sola Valutazione di Incidenza, si esprime parere favorevole all'ampliamento relativo alle particelle 371 (ex 69), 403 (ex 69), 369 (ex 68), 367 (ex 64), 365, 376 (ex 277) e 269 del foglio 153, ma parere negativo all'ampliamento dell'attività estrattiva relativamente alle particelle 366 e 368 del medesimo foglio 153, per le quali si paventa inoltre un illecito, in quanto non precedentemente autorizzate e nelle quali al 2000 era presente habitat prioritario a pseudosteppa, obliterato dall'attività di cava per circa 2 ettari…..omissis…..>>;

- con nota prot. n. 17306 del 14.11.07, quest'ufficio, sentito il Comitato V.I.A. trasmetteva alla Ditta comunicazione di preavviso di parere negativo ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della legge 15/2005, con invito al proponente a trasmettere entro il termine di dieci gg. ad inviare proprie controdeduzioni;

- con nota acquisita al prot. 18547 del 12.12.07 la Società inviava precisazioni;

- con nota prot. 891 del 21.01.08 quest'ufficio prendeva atto delle precisazioni inviate dalla ditta facendo presente che in ogni caso la Ditta non aveva controdedotto alle osservazioni puntuali espresse dal comitato VIA, pertanto si sollecitava la stessa a provvedere al più presto;

- con nota acquisita al prot. 2292 del 06.02.08, la ditta inviava controdeduzioni documentate;

- con nota acquisita al prot. 3610 del 19.02.08, la ditta inviava integrazioni documentali alle controdeduzioni;

- con nota acquisita al prot. 7783 del 16.05.08, la ditta trasmetteva il recepimento al divieto di coltivazione delle p.lle 366 e 368 e nuovo piano di coltivazione conseguente;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 02.07.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: <<….omissis….. Si tratta di una cava esistente ricadente in area SIC/ZPS. A tal proposito si acquisisce il parere dell'Ufficio Parchi che esprime parere favorevole all'ampliamento per approfondimento per le sole p.lle 371-403-369-367-365-376 e 269 del Fg. 153 e parere negativo all'ampliamento per le p.lle 366 e 368 del Fg. 153. Rileva inoltre un illecito nelle stesse p.lle 366 e 368, non autorizzate, in cui era presente l'habitat prioritario a pseudosteppa, obliterato dall'attività di cava per circa 2 ettari.

Il Comitato nella seduta del 05.09.07 aveva dato parere negativo per una serie di lacune riscontrate nel progetto.

La ditta invia controdeduzioni al parere negativo trasmettendo sia comunicazione di rinuncia alla coltivazione delle p.lle 366 e 368 del Fg. 153 impegnandosi al recupero naturalistico di tali aree con specie autoctone, sia tavole esplicative del nuovo progetto di coltivazione e recupero ambientale, nonchè un elaborato redatto dalla S.E.I. (Società Esplosivi Industriali) riguardo l'utilizzo di esplosivi.

Ricade in ATE E circa gli ambiti estesi del PUTT/P.

Visti gli atti e gli elaborati allegati, viste le modalità di estrazione la geometria dei volumi da estrarre, l'entità degli impatti attesi e le opere di mitigazione, si esprime parere favorevole a condizione che:

Il piano di recupero dell'area deve riguardare solo le aree da ampliare per approfondimento;

Le particelle nn. 366 e 368 dovranno prevedere il ripristino dei luoghi essendo state escluse

dall'ampliamento, demandando al Settore competente per quanto attiene il ripristino delle aree predette ed escluse dal presente parere favorevole. .....omissis….>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.07.2008, per tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni, al progetto e SIA proposto dalla Ditta Co.Bi.Ca. s.r.l., con sede a Gravina in Puglia in Corso Aldo Moro n° 79, riguardanti l'ampliamento e la prosecuzione di una cava di calcare in località "Graviscella", in agro del Comune di Altamura (BA) per le sole particelle contraddistinte nel NCT al Fg. 153 ai nn. 371-403-369-367-365-376 e 269;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Gravina in Puglia;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 500

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Annullamento Determinazione Dirigenziale N. 630 del 11.12.07 avente ad oggetto: "Ampliamento di una cava di argilla, loc. Galvanese" e contestuale adozione di nuovo provvedimento avente ad oggetto: "Progetto per l'approfondimento e l'ampliamento di una cava di argilla, loc. Galvanese in agro di Lucera (Fg)". Proponente: Ditta Laterificio Meridionale s.r.l.-

L'anno 2008 addì 11 del mese di agosto in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE con Determinazione Dirigenziale N. 630 del 11.12.07 avente come oggetto "ampliamento di una cava di argilla, loc. "Galvanese" in agro di Lucera (Fg)", quest'ufficio adottava provvedimento con parere favorevole;

CONSIDERATO CHE con nota acquisita al prot. 3612 del 19.02.2008 la Ditta comunicava al Settore scrivente che la predetta Determinazione Dirigenziale N. 630 del 11.12.07 si riferiva esclusivamente all'ampliamento della cava mentre nell'oggetto dell'istanza nonché negli elaborati del SIA e di progetto agli atti si parlava espressamente anche dell'approfondimento;

PRESO ATTO CHE da una verifica effettuata dall'ufficio VIA-Settore Ecologia, sugli atti relativi al predetto provvedimento, gli stessi si riferivano sia all'approfondimento che all'ampliamento della cava in argomento, si ritiene necessario procedere all'annullamento della Determinazione Dirigenziale N. 630 del 11.12.07 ed alla contestuale adozione di un provvedimento ex novo avente ad oggetto: "progetto per l'approfondimento e l'ampliamento di una cava di argilla, loc. "Galvanese" in agro di Lucera (Fg)", nella stesura di seguito riportata:

- con nota acquisita al prot. 2225 del 20.02.06 la ditta Laterificio Meridionale s.r.l., con sede legale in Lucera (FG), Via Pietramontecorvino Km 0,510, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'approfondimento e l'ampliamento di una cava di argilla sita in loc. "Galvanese" di Lucera (FG) contraddistinta nel NCT al Fg 14 particelle 122-168-201;

- con nota prot. n. 2307 del 22.02.06, si invitava:

1. la ditta istante a depositare gli atti presso le altre amministrazioni interessate ed a trasmettere copia delle pubblicazioni di rito;
2. il Presidente della Provincia di Foggia ed il Sindaco del Comune di Lucera ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;

- con nota acquisita al prot. n. 4304 del 24.03.06 la stessa ditta trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate sui quotidiani locale e nazionale e sul B.U.R.P;

- con nota acquisita al prot. n. 9570 del 11.08.06 la Provincia di Foggia trasmetteva proprio parere positivo con prescrizioni in merito all'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. n. 12262 del 18.10.06 il Settore Urbanistico Regionale comunica che per l'intervento in oggetto, ricadendo in ATE di tipo "E" non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica;

- con nota prot. n. 3412 del 28.02.07 quest'ufficio, sentito il Comitato VIA nella seduta del 1 febbraio 2007, richiedeva alla ditta una serie di integrazioni;

- con nota acquisita al prot. n. 12041 del 23.07.07 la ditta comunicava di aver trasmesso la documentazione relativa al progetto di cava all'AdB Puglia;

- con nota acquisita al prot. n. 13186 del

17.08.07 la Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia-Taranto, comunica di dover effettuare un sopralluogo congiunto prima di rilasciare il proprio nulla osta;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 16.10.2007, dopo aver valutato tutta la documentazione in atti riteneva esprimersi favorevolmente all'ampliamento;

- con nota prot. 655 del 16.01.08 veniva notificata alla ditta e per conoscenza anche agli enti interessati, copia conforme della Determinazione Dirigenziale N. 630 del 11.12.2007 relativa al parere di VIA;

- con nota acquisita al prot. 3612 del 19.02.2008 la Ditta comunica a quest'ufficio che la Determinazione Dirigenziale N. 630 del 11.12.07 si riferisce esclusivamente all'ampliamento della cava mentre nell'oggetto dell'istanza nonché negli elaborati del SIA e di progetto agli atti si parla espressamente anche dell'approfondimento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 02.04.2008, dopo aver valutato tutta la documentazione in atti riteneva esprimersi come segue: <<……omissis… In riferimento alla nota della ditta istante del 4-02-2008, circa la determina in oggetto nella quale si esprime parere favorevole all'ampliamento e non all'approfondimento della cava di argilla per laterizi , si esplicita con la presente che con la nota del 14-02-2006 la stessa ditta scrive nella richiesta facendo menzione al solo ampliamento ricadente nel foglio 14 part. n° 122-168-201.

Mentre solo con la nota dell'ufficio attività estrattive dell'assessorato ecologia della regione Puglia del 8-02-2006, si parla di ampliamento della cava di argilla in località "Galvanese" comune di Lucera ai sensi dell'art. 8 della L R. 38/85 indicata che dagli attuali 88.333 mq. sarà approfondita di circa 45 metri rispetto al progetto approvato ed estesa alla part. lla n° 122 del foglio n° 14 ricadente in Comune di Lucera estesa 37.033mq. di questi 18.500mq saranno interessati dall'escavazione ed i rimanenti 16.533mq saranno adibiti a deposito temporaneo.

Inoltre l'ufficio invitava gli altri enti interessati ad esprimersi sul parere di competenza ai sensi dell'art. 13, 7° comma della L.R. 37/85 .

Il 26-06-2006 l'Ufficio urbanistica e assetto del territorio della Regione Puglia dichiarano di non dovere rilasciare alcun parere quali autorizzazione paesaggistica come previsto dall'art. n° 3 delle N.T.A. del PUTT/P, in quanto non interessato da specifiche tutele ATE di tipo E, dove non è direttamente dichiarabile un significato valore paessagistico.

Pertanto per quanto sopra si riconferma il parere favorevole espresso nella determina del dirigente settore ecologia della Regione Puglia giusto riferimento alla seduta del Comitato Via del 16-10-2007, specificando che lo stesso riguarda sia l'approfondimento degli scavi per una superficie di 1855 mq che il limitato ampliamento indicato di attuali 88333 mq che sarà approfondito fino a circa 45 metri rispetto al progetto approvato ed esteso alla part.lla n° 122 del foglio n° 14, ricadente nel Comune di Lucera. Pertanto l'ampliamento sulla nuova p.lla 122 fg. 14 (Ha 01.85.00) insieme all'ampliamento ed approfondimento della parte già autorizzata alle p.lle 168 e 201 fg. 14 (Ha 08.83.30) andrà ad interessare una superficie complessiva di cava di Ha 10.68.80……omissis…..>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della

Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- DI ANNULLARE, per le tutte le motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, la Determinazione Dirigenziale N. 630 del 11.12.07 avente ad oggetto: "Ampliamento di una cava di argilla, loc. Galvanese";

- e di esprimere parere favorevole di VIA al progetto e SIA proposto dalla Ditta Laterificio Meridionale s.r.l., con sede legale in Lucera (FG), Via Pietramontecorvino Km 0,510, evente per oggetto: "l'approfondimento e l'ampliamento di una cava di argilla sita in loc. "Galvanese" di Lucera (FG) contraddistinta nel NCT al Fg 14 particelle 122-168-201, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.04.2008 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:
notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Lucera;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
sig. Luigi Cucinella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 501

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto per l'apertura di una cava di calcare in loc. "Pezza la Rosa" dell'agro di Trani. – Ditta Mar.Cor. s.r.l. -

L'anno 2008 addì 11 del mese di agosto in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 10758 del 02.07.07 la Ditta Mar.Cor. s.r.l., con sede a Trani in Via Ragazzi Del 99 n. 11, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'apertura di una cava di cal-

care in loc. "Pezza la Rosa" dell'agro di Trani contraddistinta nel NCT al Fg. 75 p.lle 26-277-278-106;

- con nota prot. n. prot. 12711 del 02.08.2007 si chiedeva alla Società di trasmettere copia di tutta la documentazione su supporto magnetico, di effettuare e trasmettere le pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, di trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, invitando queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. 17615 del 21.11.07, la ditta inviava copia di tutti gli elaborati su CD e trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;

- con nota prot. 4406 del 12.03.08 quest'ufficio, sentito il Comitato VIA, comunica alla Società, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90, che il Settore sta provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo della procedura in oggetto, specificandone le motivazioni ed invitava la stessa a trasmettere entro il termine di 10 gg ad inviare eventuali controdeduzioni;

- con nota acquisita al prot. 5676 del 08.04.08 la Società trasmetteva le proprie controdeduzioni;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: <<….omissis….. La suddetta Ditta ha inoltrato domanda di attivazione di coltivazione mineraria in località Pezza la Rosa – agro di Trani f.m. num.75 part.num. 26-277-278-106.

La richiesta è di data posteriore all'approvazione ed adozione del Prae 2007 .

Trattasi di apertura di nuova cava in un'area non interessata da coltivazioni minerarie a sviluppo agricolo.

E' da segnalare che le particelle n.277 e 278 non sono rinvenibili e sull'ortofoto con centroidi del sito regionale e nell'ortofoto allegato al Sia prodotto dalla Ditta .

Ciò non consente la localizzazione delle stesse né l'individuazione di eventuale (e necessaria) contiguità e continuità fra le stesse.

La tipologia di minerale da coltivare è marmifero.

L'area a cui si fa riferimento non è ricompresa in alcun bacino estrattivo, come da Prae,

L'area estrattiva dell'agro di Trani è di tipo 1 a/BPP: in quest'area è possibile la coltivazione di calcare ornamentale e decorativo.

La Ditta quindi chiede la coltivazione di materiale marmifero fuori dal suddetto bacino ed a poche centinaia di metri dallo stesso

A Pag. 283 del Prae 2000 e succ. è previsto:

il divieto ad apertura di nuove cave (nel bacino) senza la necessaria verifica sulla riutilizzazione delle cave abbandonate esistenti nel bacino;

la possibilità di apertura di cave fuori dell'area dei bacini per attività estrattiva di calcare ornamentale solo su dimostrazione di presenza di qualità pregiate e non rinvenibili nelle aree perimetrale;

(nel bacino) sono altresì vietate le aperture di cave per inerti;

(nel bacino) le cave in attività di calcare per inerti possono ultimare le coltivazioni;

(nel bacino) le nuove aperture saranno consentite dai P.P. nelle aree che dallo stesso verranno individuate non idonee all'estrazione del marmo;

Quanto sopra deve indurre gli Enti preposti all'autorizzazione (ufficio minerario e CTRAE) ad esprimere un parere in merito.

Si ritiene che tale parere debba precedere la Via in quanto le coltivazioni minerarie espletate fuori delle aree di bacino se non autorizzate rendono superfluo ed inutile il procedimento a carico di questo Comitato.

Per quanto sopra e in considerazione della verifica che nel Sia le particelle 26 e 106 sono state individuate mentre non è possibile l'individuazione delle part. n .277 e 278, l'espletamento della procedura di Via non può essere concretizzata.

Pertanto, al fine di ottemperare a quanto previsto dalla lettera e, art. 8 L.R. n. 11/2001 e tener presente le Norme Transitorie di cui all'art. 22 p.5 ter del Titolo IV delle NTA del Prae 2006/2007 e pertanto si esprime parere negativo considerato che le integrazioni inviate non modificano le valutazioni già espresse dal Comitato in data 05.03.08 (trattasi di integrazione di foglio mappale) si conferma i8l parere sfavorevole.....omissis....>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, per tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere sfavorevole di VIA, al progetto e SIA proposto dalla Ditta Mar.Cor. s.r.l., con sede a Trani in Via Ragazzi Del 99 n. 11, riguardanti l'apertura di una cava di calcare in loc. "Pezza la Rosa" dell'agro di Trani contraddistinta nel NCT al Fg. 75 p.lle 26-277-278-106;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Trani;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 502

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di ampliamento di cava di calcare in località "Bruciate", Comune di Galatina (LE). Proponente: M.P.R. Di Marra Raffaele

L'anno 2008 addì 11 del mese di agosto in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 3495 del 01.03.07 la Ditta M.P.R. di Marra Raffaele, con sede a Galatone in Via Ugo Foscolo n.29, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'ampliamento di una cava di calcare in località "Bruciate", in agro del Comune di Galatina (LE) contraddistinta nel NCT al Fg. 63 p.lle255-254-253-252-147-129-117-172-222-204-203-107-115-241-114-273-272-173-174-116-111-112-108-109-200-113-235-234-110-137-138-104-105-199-106-206-205-201;

- con nota prot. n. 4452 del 15.03.2007 si invitava la Società ad adeguare l'istanza in materia di bollo, ad inviare copia di tutti gli elaborati su supporto magnetico, di effettuare e trasmettere le pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, di trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, invitando queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. 7110 del 04.05.07, la ditta regolarizzava l'istanza in materia di bollo, trasmetteva supporto magnetico e copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;

- con nota prot. 8168 del 22.05.07 quest'ufficio invitava la Società proponente a rieffettuare le pubblicazioni in quanto quelle trasmesse risultano datate 2005 e 2006 e quindi non valide in quanto l'istanza di VIA è datata 2007;

- con nota acquisita al prot. 8768 del 31.05.07 la Provincia di Lecce comunicava con propria Deliberazione comunale di sospendere il proprio parere in quanto in attesa di una serie di integrazioni richieste alla Ditta;

- con nota acquisita al prot. 9353 del 11.06.07 la Società trasmetteva la nota a firma del tecnico Ing. L'Incesso quale risposta alla Deliberazione della Provincia di Lecce citata sopra;

- con nota acquisita al prot. 16481 del 19.10.07, la ditta trasmetteva con giusta datazione del settembre 2007, copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 17.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: <<….omissis….. L'autorizzazione all'ampliamento dell'attività estrattiva richiesta dalla ditta M.P.R. di Marra Raffaele attiene ad un'area posta in località "Bruciate" in agro di Galatina, ubicata a circa 3,5 km di distanza dallo stesso centro abitato ed a circa 5 km dal centro abitato di Galatone. In particolare l'area cava, raggiungibile dalla strada provinciale Galatina - Galatone, ricade nel catasto terreni del comune di Galatina nel foglio di mappa n° 63 e comprende le particelle catastali riportate nella Tav. 4A allegata al SIA. L'ampliamento ha una estensione superfciale di Ha 8.11.41. Nel perimetro della cava in esercizio è presente un impianto di frantuamazione. Sullo strumento urbanistico vigente i terreni interessati dall'ampliamento ricadono in zona agricola; per quanto riguarda il PUTT/p è invece necessario sottolineare che l'area in questione ricade in un Ambito Territoriale Esteso "C" pertanto l'ampliamento è subordinato al rilascio dell'autorizzazio-

ne paesaggistica. Per quanto attiene agli impatti sulla circolazione idrica, superficiale e profonda, il Comitato rileva che l'area di cava ed il relativo ampliamento interessano un settore del Salento dove insisitono le principali aree di alimentazione della falda carsica di base; tali terreni inoltre sono prossimi al Canale Asso ed a due doline individuate anche dal PUTT/p. In particolare, l'ampliamento verso SUD (fasi III, IV e V del piano di coltivazione) si sviluppa quasi integralmente nell'area annessa ad una delle due doline.

Il Comitato dopo ampia discussione esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

- le doline rappresentano i principali varchi attraverso i quali le acque superficiali si infiltrano nel sottosuolo per alimentare la falda profonda, pertanto, tenuto conto anche della posizione della cava rispetto alle principali aree di ricarica della stessa falda profonda salentina e considerando le norme di tutela imposte dalle NTA del PUTT/p, ai fini della salvaguardia delle componenti suolo, sottosuolo e falda profonda e della tutela degli equilibri che regolano la circolazione idrica sia in superficie che in profondità si ritiene necessario ridefinire integralmente le fasi di coltivazione III, IV e V, allegando al progetto nuovi elaborati tecnici, escludendo dal piano di coltivazione le particelle 255, 254, 253 e quelle parti della 129 ricadenti nel raggio di 150 dal ciglio della dolina posta immediatamente a Sud della cava; analogamente per quanto riguarda l'area già coltivata si ritiene che gli unici interventi possibili realizzabili sul fronte di cava prossimo alla stessa dolina, coincidente più specificatamente con il confine con le particelle 253 parte, 254, 255, 218, 123, 216 (vedi Tav. 4A), possano consistere esclusivamente con il recupero dei fronti di scavo secondo le modalità previste nel progetto proposto. Per quanto riguarda la dolina posta a NE dell'area autorizzata si demanda all'Ufficio Minerario la verifica dell'esistenza della distanza sopra prescritta dalle aree in ampliamento;

- al progetto deve essere allegata una relazione sulla verifica della stabilità dei fronti di scavo;

- per il contenimento delle polveri si ritiene necessaria la realizzazione lungo tutto il perimetro di cava di una barriera arborea composta da almeno un filare d'alberi d'alto fusto sempreverdi completata da una siepe costituita da un filare di essenze vegetali adatte all'uso alternate tra loro e poste ad una distanza reciproca adeguata.....omissis....>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato

Regionale per la V.I.A. nella seduta del 17.06.2008, per tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni, al progetto e SIA proposto dalla Ditta M.P.R. di Marra Raffaele, con sede a Galatone in Via Ugo Foscolo n.29, riguardanti l'ampliamento di una cava di calcare in località "Bruciate", in agro del Comune di Galatina (LE) contraddistinta nel NCT al Fg. 63 p.lle255-254-253-252-147-129-117-172-222-204-203-107-115-241-114-273-272-173-174-116-111-112-108-109-200-113-235-234-110-137-138-104-105-199-106-206-205-201

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Galatina;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 503

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di apertura di una cava di pietra calcarea in loc. "Barile" dell'agro di Ruvo di Puglia (BA).

L'anno 2008 addì 11 del mese di agosto in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 10763 del 02.07.07 la Ditta Scaringi Marmi & C. s.a.s., con sede a Trani in Via Barletta c.da Curatoio n° 36, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti la coltivazione di una nuova cava di calcare in loc. "Barile" dell'agro di Ruvo di Puglia (BA) contraddistinta nel NCT al Fg. 109 particelle 96-98-99-95-217-226-94-68;
- con nota acquisita al prot. 11342 del 09.07.2007 la Ditta Scaringi Marmi & C. s.a.s. trasmette lo studio di Valutazione d'Incidenza;
- con nota prot. n. 12712 del 02.08.07 si chiedevano alla Società chiarimenti relativamente alla denominazione della località della cava, si invitava la ditta a provvedere alle pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, a trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, e si invitavano queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;
- con nota prot. 12756 del 06.08.2007 si trasmetteva il fascicolo all'Ufficio Parchi per acquisire il parere di competenza, essendo il sito di progetto ricadente in area SIC/ZPS "Murgia Alta";
- con nota acquisita al prot. n. 13528 del 05.09.2007 la Società inviava i chiarimenti richiesti sulla denominazione della località d'intervento;
- con nota prot. 18122 del 03.12.2007 quest'ufficio acquisiva il parere dell'Ufficio Parchi;

- con nota prot. 18264 del 07.12.2007 si sollecitava la Società al riscontro della nota prot. 12712 del 02.08.07;
- con nota acquisita al prot. 667 del 16.01.08 la Società comunicava che a breve avrebbe inviato le pubblicazioni richieste come per legge;
- con nota acquisita al prot. 6101 del 17.04.08, la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 04.04.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: <<….omissis….. La Ditta Scaringi Marmi & C. s.a.s. con la presente proposta progettuale intende richiedere l'autorizzazione all'apertura di una cava di calcare da taglio sita in Località "Barile" nel Comune di Ruvo di Puglia (BA) .

La coltivazione della cava avverrà per lotti in modo da effettuare il recupero in maniera contestuale all'avanzamento dei lavori; nel programma dell'azienda è prevista la coltivazione sui terreni delle p.lle 96-98-99-95-217-226-94-68 del Foglio di mappa n. 109 del catasto del Comune di Ruvo di Puglia per una superficie complessiva di circa 178.000 mq.

Sono previste 5 fasi progressive di coltivazione a termine delle quali si realizzerà una configurazione di cava "a fossa" con una profondità media di scavo pari a 10 metri e una volumetria totale di circa 1.859.133 mc.

Preliminarmente, su tutta la superficie utile, si procederà all'espianto delle essenze arboree e vegetali di pregio eventualmente presenti ed alla loro ricollocazione nelle zone di rispetto perimetrali.

A tal proposito si ricorda che nel caso di espianto di alberi di ulivo è necessario che la Ditta acquisisca il nulla osta del Competente Ufficio Agricoltura e nel caso di esemplari secolari con caratteristiche di monumentalità valgono i divieti e le norme di salvaguardia di cui alla L.R. 14/2007.

Il terreno vegetale sarà preliminarmente asportato e collocato temporaneamente all'interno della fascia di rispetto alla strada vicinale (20 metri), separato da ogni altro materiale e in attesa di essere riutilizzato per il ripristino ambientale dei lotti.

Il detrito lapideo di scarto sarà stoccato nella porzione nord-orientale dell'area di intervento in cumuli di altezza non superiore agli 8 metri per essere poi rimesso in posto a termine dell'attività estrattiva.

L'estrazione del materiale lapideo verrà effettuata prevalentemente con l'ausilio di mezzi meccanici quali pale cingolate, escavatori, martello demolitore e solo secondariamente, in caso di giunti di strato o fessurazioni particolarmente serrati, con l'impiego di esplosivo.

A tal proposito si prescrive il divieto di impiego di esplosivi per l'avanzamento dell'attività estrattiva.

Il recupero previsto dalla Ditta consta nell'impianto di un uliveto in accordo con gli utilizzi agricoli dell'area.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Estesi"si evince che l'area di intervento ricade in Ambito"D"-valore relativo Sarà pertanto necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta Regionale (Assessorato Regionale Urbanistica) (art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio) ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.01 dell'allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T. recante:" Ove l'area interessata ricade anche parzialmente in un ATE di tipo A, B, C, D, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle N.T.A."

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli "Ambiti Territoriali Distinti"si evince che l'area di cava è soggetta a vincolo faunistico (Azienda faunistico-venatoria) non sottoposta a tutela diretta dal Piano.

Dal confronto della tavola "Geomorfologia" del PUTT/P si evince la presenza di alcune incisioni orientate in direzione NS. Uno di questi lineamenti sembra lambire la porzione centro-orientale dell'area di intervento. Da rilievi di dettaglio condotti in situ si è verificato che l'andamento del piano campagna non risulta interessato dalla presenza di incisioni profonde e da forme associate, quali scarpate, versanti o sponde sottoposte a tutela dal piano.

L'area di cava ricade all'interno del Sito Natura 2000 IT9120007 "Murgia Alta", pSIC e designato ZPS ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/49/CEE, pertanto è stato redatto uno Studio di Incidenza opportunamente valutato dall'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia che qui si riporta integralmente:

"L'istanza è soggetta alle procedure previste dalla L.R. 11/2001 sulla V.I.A. ed è stato esplicitamente richiesto, a questo Ufficio, parere di Valutazione di Incidenza Ambientale.

L'analisi delle ortofoto AIMA 1997, CGR 2000 e CGR 2005 ha evidenziato che le particelle 68 e 96 appaiano direttamente interessate da presenza di habitat prioritario "Percorsi substeppici di graminee e piante annue", che verrebbe totalmente obliterato dall'attività estrattiva (vedi Fig. 1)".

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che il progetto di ampliamento sia parzialmente compatibile con lo stato dei luoghi. Pertanto, ai fini della sola Valutazione di Incidenza, si esprime parere favorevole per le particelle 98-99-95-217-226-94 del Foglio 109 e non favorevole per le p.lle 96 e 68, con le seguenti prescrizioni:

1. In allegato all'istanza manca il progetto di ripristino ambientale previsto dalla normativa in materia di attività estrattive, pertanto al fine di rendere il più favorevole possibile l'integrazione dell'area sfruttata, al termine dell'esercizio, con le circostanti zone ad habitat prioritario "Percorsi substeppici di graminee e piante annue", dovrà essere redatto ex-novo, da un esperto forestale, un piano di ripristino ambientale che preveda il recupero dell'area integrandola con l'habitat circostante. Esso dovrà dunque essere basato su uno specifico studio fitosociologico grazie al quale sarà possibile valutare in maniera opportuna le specie vegetali che dovranno essere messe a dimora. Si sottolinea inoltre che il piano di recupero dovrà essenzialmente creare le condizioni che possano favorire una colonizzazione naturale delle specie tipiche dell'habitat prospiciente con specie pioniere, senza dunque realizzare un intervento di rimboschimento o di piantagione di specie non idonee. Come linee guida da seguire si suggerisce di prendere in considerazione il lavoro effettuato nell'ambito del progetto LIFE Natura 03 NAT/ IT/000134, riguardante "Interventi di salvaguardia e di recupero della rete ecologica di connessione tra le gravine caratterizzata dall'habitat dei Thero-Brachypodietea". Il piano, redatto secondo le indicazioni qui riportate, dovrà essere trasmesso allo scrivente ufficio.

2. Per tutti gli interventi di piantagione di specie arbustive e arboree, si prescrive l'impiego di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386.

3. Le operazioni di estrazione del materiale lapideo non dovranno in nessun modo prevedere l'utilizzo di esplosivi.

4. L'impatto dovuto al sollevamento di polveri durante le attività di cantiere dovrà essere limitato mediante inumidimento delle aree di lavoro durante i periodi particolarmente ventosi.

Il presente parere è relativo alla sola Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 11/2000 e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti. Si fa presente che, qualora sul fondo insistano alberi di ulivo aventi le caratteristiche di monumentalità di cui all'art. 2 della

L.R. 14/2007, valgono i divieti e le norme di tutela di cui alla sopra menzionata Legge Regionale.

Si fa presente inoltre che l'area di intervento ricade secondo il Piano di Tutela delle Acque (D.G.R. n. 883/2007) in zona a vincolo di protezione assoluta per le aree occupanti una fascia di 500m a dx e a sx del tracciato del Canale Principale dell'AQP (All. 2c, Fig. 1 delle Misure di Salvaguardia).

Il parere di VIA/VI dovrà essere trasmesso per conoscenza al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Bari e all'Ufficio Agricoltura della Provincia di Bari."

L'area non ricade in zone vincolate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Alla luce della documentazione esaminata il Comitato VIA, per quanto di Sua competenza, ritiene di esprimere un parere favorevole all'apertura della cava di pietra calcarea relativo unicamente alle p.lle 98-99-95-217-226-94 del F.109, fermo restando le prescrizioni elencate nel corso della presente istruttoria e confermando integralmente il parere dell'Ufficio Parchi che si allega alla presente.....omissis….>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.2008 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni per le p.lle 98-99-95-217-226-94 del Fg.109 e non favorevole per le p.lle 96 e 68 del Fg.109, al progetto e SIA proposto dalla Ditta Ditta Scaringi Marmi & C. s.a.s., con sede a Trani in Via Barletta c.da Curatoio n° 36, riguardanti la coltivazione di una nuova cava di calcare in loc. "Barile" dell'agro di Ruvo di Puglia (BA) contraddistinta nel NCT al Fg. 109 particelle 96-98-99-95-217-226-94-68 il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Ruvo di Puglia;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano

locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 504

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto per la coltivazione e recupero di una cava in loc. "Vannella" dell'agro di Martina Franca (TA). – Ditta Vannella s.r.l. -

L'anno 2008 addì 11 del mese di agosto in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 11359 del 10.11.04 la Ditta Vannella s.r.l., con sede a Martina Franca sulla S.P. Martina Franca-Villa Castelli Km 7,00, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti la coltivazione di una cava in loc. "Vannella" dell'agro di Martina Franca contraddistinta nel NCT al Fg. 204 p.lle 88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-100-101-102-103-104-185-186-187-189 ed al Fg. 220 p.lle 1-2-3-6-61-62;

- con nota acquisita al prot. 12239 del 02.12.04 la Provincia di Taranto richiedeva alla Società alcune integrazioni;

- con nota prot. n. prot. 12743 del 14.12.2004 si chiedeva alla Società di adeguare l'istanza in materia di bollo, di effettuare e trasmettere le pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, di trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, invitando queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. 1510 del 08.02.05, la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;

- con nota acquisita al prot. 14677 del 14.12.05 la Provincia di Taranto trasmetteva proprio parere favorevole all'intervento in oggetto previa acquisizione dei nulla osta sui vincoli esistenti sul sito;

- con nota prot. 4807 del 05.04.06 quest'ufficio, sentito il Comitato VIA, richiedeva alla Società di trasmettere una serie di integrazioni;

- con nota acquisita al prot. 5615 del 27.04.06 la Società trasmetteva le integrazioni richieste;

- con nota prot. 2043 del 07.02.07 quest'ufficio, avendo il Comitato VIA verificato che l'area ricadeva in Zona SIC "Murgia Sud-Est", richiedeva alla Società di trasmettere apposito studio di Valutazione d'Incidenza ed opportune precisazioni;

- con nota acquisita al prot. 4856 del 20.03.07 la Società trasmetteva quanto richiesto nella nota precedente;

- con nota prot. 10309 del 26.06.07 si trasmetteva il fascicolo all'Ufficio Parchi per acquisirne il parere di competenza;

- con nota prot. 17927 del 28.11.07 quest'ufficio, acquisito il parere dell'Ufficio Parchi e sentito il Comitato VIA, comunica alla Società, ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/90, che il Settore sta provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo della procedura in oggetto, specificandone le motivazioni ed invitava la stessa a trasmettere entro il termine di 10 gg ad invia-

re eventuali controdeduzioni;

- con nota acquisita al prot. 344 del 10.01.08 la Società trasmetteva le proprie controdeduzioni al parere negativo;

- con nota prot. 2043 del 04.02.08 si trasmettevano le controdeduzioni all'Ufficio Parchi per acquisirne il parere di competenza;

- con nota acquisita al prot. 6103 del 17.04.08 la Società trasmetteva copia del parere favorevole con condizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: <<….omissis…….

- Richiamato il parere del Comitato VIA del 22.5.2007.

- Visto il parere dell'AdB Puglia trasmesso dalla Ditta con nota del 25.3.2008.

- Preso atto che con nota del 25.3.2008 la Ditta evidenzia che le raccomandazioni riportate dall'AdB sono adottate dalla Ditta e fatte proprie nel Piano di coltivazione.

- Visto il parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia del 17.3.2008 in merito alla Valutazione di Incidenza che qui si riporta: "…..omissis….. Dall'analisi delle foto aree AIMA 1997, AGEA 2001 e CDR 2005 e dal loro confronto risulta il taglio di aree boscate nelle seguenti particelle: Foglio 204 particelle 185-89-91 - Foglio 220 particelle 2-3-61-62.

- Pertanto, dovrà essere redatto, da un esperto forestale, un piano di ripristino naturalistico-ambientale delle seguenti particelle: Foglio 204 particelle 185-89-91 - Foglio 220 particelle 2-3-61-62. Tale piano deve fondarsi su uno specifico studio fitosociologico del SIC "Murgia dei Trulli", grazie al quale sarà possibile valutare in maniera opportuna le specie vegetali che dovranno essere messe a dimora e il relativo cronoprogramma. Il piano, redatto secondo le indicazioni qui riportate, dovrà essere trasmesso all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali per il necessario nulla-osta e assume condizioni vincolante ai fini del presente parere.

Alla luce di quanto sopra, si esprime, per la sola valutazione d'incidenza, parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto con le seguenti prescrizioni:
- l'attività estrattiva deve essere condotta esclusivamente sul Foglio 204 particelle: 91-92-93-94-95-96-97-98-99-101-102-103-104;
- prima dell'avvio delle attività estrattive deve essere approvato il Piano, sopra citato, di ripristino naturalistico-ambientale delle seguenti particelle: Foglio 204 particelle 185-89-91 - Foglio 220 particelle 2-3-61-62;
- per tutti gli interventi di piantagione di specie arbustive e arboree, si prescrive l'impiego di materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003 n. 386.

La verifica delle prescrizioni dovrà essere affidata all'Ufficio Tecnico del Comune di Martina Franca (TA) e al Corpo Forestale dello Stato…..omissis".

Il Comitato regionale VIA esprime parere favorevole alla coltivazione della cava in oggetto alle seguenti prescrizioni:
1) che vengano rispettate tutte le prescrizioni dell'Ufficio Parchi che si intendono trascritte;
2) che vengano rispettate le raccomandazioni dell'AdB Puglia;
3) che la prescritta Autorizzazione paesaggistica sia favorevole e che venga acquisita;
4) che venga acquisito il nulla-osta forestale;
5) che venga acquisito elaborato plano-altimetrico a firma di tecnico abilitato, in scala opportuna, riportante lo stato di fatto dell'intera

area di proprietà ed una più puntuale evidenziazione dell'attuale superficie di 30 ha interessata dalla coltivazione e sulla quale sono previsti gli approfondimenti della coltivazione stessa.

Quest'ultimo elaborato deve essere presentato al Settore Attività Estrattive ai fini del procedimento autorizzativo. .....omissis….>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, per tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni, al progetto e SIA proposto dalla Ditta Vannella s.r.l., con sede a Martina Franca sulla S.P. Martina Franca-Villa Castelli Km 7,00, riguardanti la coltivazione di una cava in loc. "Vannella" dell'agro di Martina Franca contraddistinta nel NCT al Fg. 204 p.lle 88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-100-101-102-103-104-185-186-187-189 ed al Fg. 220 p.lle 1-2-3-6-61-62;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Martina Franca;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 agosto 2008, n. 505

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale – Progetto di ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. "Palombara" dell'agro di Taranto/B. Ditta Zambonini Claudio

L'anno 2008 addì 11 del mese di agosto in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Settore Ecologia Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 12315 del 06.12.04 la Ditta Zambonini Claudio, con sede a Neviano in Via Sannicola, 40, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. "Palombara" dell'agro di Taranto/B contraddistinta nel NCT al Fg. 23 particelle 141-143 e 236;

- con nota prot. n. 12912 del 17.12.04 si invitava la ditta a provvedere alle pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, a trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, e si invitava queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. 1828 del 18.02.05 la Provincia di Taranto comunicava la propria impossibilità ad esprimere un parere non risultando agli atti alcun deposito del progetto e del SIA relativamente alla procedura di VIA della cava in oggetto;

- con nota acquisita al prot. 2770 del 08.03.05, la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;

- con nota acquisita al prot. 15100 del 22.12.05 la Provincia di Taranto comunicava di aver richiesto alla Società alcune integrazioni e pertanto l'espressione del proprio parere restava sospeso fino all'acquisizione degli stessi;

- con nota acquisita al prot. n. 477 del 20.01.06, il geol. D'Allura quale tecnico incaricato dalla Società, trasmetteva a quest'Ufficio le integrazioni richieste dalla Provincia di Taranto;

- con nota prot. 13294 del 10.11.06 quest'ufficio, sentito il Comitato Regionale di V.I.A., richiedeva alla Società una serie di integrazioni;

- con nota acquisita al prot. 2071 del 08.02.07, la ditta trasmetteva le integrazioni richieste;

- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 17.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue: <<….omissis….. Il Comitato preso atto delle integrazioni trasmesse dalla Ditta esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

- per il contenimento delle polveri deve essere realizzata lungo tutto il perimetro di cava una barriera arborea composta da almeno un filare d'alberi d'alto fusto sempreverdi. Tale barriera dovrà essere completata da una siepe costituita da un filare di essenze vegetali adatte all'uso (quali ad esempio cipresso, oleandro, alloro alternati tra loro), poste ad una distanza reciproca adeguata;

- il cosiddetto cappellaccio utilizzato per il parziale ricolmamento della cava dovrà essere stoccato in cumuli protetti dall'azione del vento e di cui dovrà essere garantita la stabilità;

- la scelta progettuale adottata per garantire la stabilità dei fronti di cava comporta la realizzazione nel tratto del fronte modellato in sab-

bie ed argille di un muro di sostegno a gravità alto 5 m con larghezza di base pari a 1,4 m e larghezza sommitale pari a 0,7 m. Il muro non si sviluppa per l'intera potenza dei terreni sciolti tanto che nella parte superiore dell'affioramento di sabbie è realizzato un terrazzino ed una scarpata che raccordano il ciglio superiore del muro con il p.c. secondo lo schema riportato nel SIA integrativo. Tale soluzione progettuale non deve comportare la diminuzione dell'ampiezza delle fasce di rispetto dalle strade pubbliche e dall'altrui proprietà sarà necessario pertanto arretrare il fronte di scavo fino a portare a coincidenza il ciglio della scarpata superiore modellata nelle sabbie con il margine della fascia di rispetto;

- dovrà essere prodotta relazione tecnica sulla verifica della stabilità delle scarpate modellate nei materiali di colmata che inevitabilmente si origineranno in seguito al colmamento del primo lotto di intervento ed alla contemporanea prosecuzione dei lavori nell'adiacente secondo lotto. Tali scarpate dovranno essere protette dall'azione delle acque di dilavamento attraverso la piantumazione di essenze vegetali o altre opportune tecniche e comunque sarà necessario realizzazione al piede ed al ciglio dei fossi di guardia collegati al sistema di regimazione delle acque in funzione durante la fase di esercizio;

- sarà necessario realizzare una trincea drenante nella quale far confluire le acque meteoriche intercettate con il sistema di fossi di guardia in esercizio sia durante la coltivazione che a recupero ultimato.....omissis….>>.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c.3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 17.06.2008 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni al progetto e SIA proposto dalla Ditta Zambonini Claudio, con sede a Neviano in Via Sannicola n. 40, riguardanti l'ampliamento di una cava di tufo calcarenitico in loc. "Palombara" dell'agro di Taranto/B contraddistinta nel NCT al Fg. 23 particelle 141-143 e 236;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Taranto;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA
Ing. Antonello Antonicelli

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l.- 83100 Avellino